IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; CD Svevo L. 6.500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 294 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

GIOVEDÌ 16 DICEMBRE 1999

Il rischio di collasso dei sistemi informatizzati in seguito alla comparsa sulla scena della data con l'«anno 00»

Cresce la psicosi del «Millennium bug»

Lo Stato ha già garantito il puntuale accredito degli stipendi pubblici

MILANO Il «Millennium bug» non divorerà le paghe degli statali. La presidenza del Consiglio ha diramato una nota con la quale ha reso noto che pensioni e stipendi pubblici saranno pagati regolarmente con accrediti sui conti correnti o in contanti. Per evitare brutte sorprese Inps, Inail, Inpdap, Inpdai, ministero del Tesoro ed altri importanti enti hanno deciso di giocare di anticipo sugli eventuali trabocchetti del «baco» consegnando già nei prossimi giorni a banche e Poste i mandati di pagamento relativi a gennaio e febbraio 2000. E sempre ieri anche l'Abi ha affermato che il sistema bancario italiano può essere considerato ormai a prova di «Millennium bug». Ma come ulteriore precauzione tutti i pagamenti previsti per il 31 dicembre sono stati posticipati al 3 gennaio.

L'Italia avrà come tutti i Paesi europei una «unità di crisi» per fronteggiare il temuto collasso informatico un'istante dopo il brindisi di San Silvestro. Il «Millennium bug» potrebbe colpire il sistema telematico di piccoli comuni sfuggiti ai criteri di conformità «elettronica» stabiliti dal «Comitato Anno 2000». Migliaia di cittadini potrebbero trovarsi cancellati da servizi essenziali come l'assistenza e la salute.

● A pagina 3

LE CONTROMISURE

Il mondo corre ai ripari

● A pagina 3

In casa un test fai da te

● A pagina 3

L'equivoco

Verso il 2000 Ma quanto dura un secolo, 99 o 100 anni?

C'è un po' di confusione di questi tempi sui termini precisi della fine del millennio in corso e sull'inizio di quello prossimo. Al proposito abbiamo ricevuto questa ricerca che volentieri pubblichiamo.

Davvero straordinario è il secolo che stiamo vivendo: a differenza di tutti quelli che l'hanno preceduto, morirà, come si sente dire, all'età di 99 anni. Questo secolo sfortunato, il XX dell'era cristiana, nacque, come noto, il 1.o gennaio 1901, data in cui, come testimonia la stampa dell'epoca, fu ovunque festeggiato. «L'Eco del Litorale» del 2 gennaio 1901, che in prima pagina titola «Il nuovo secolo. È spuntato il secolo vigesimo...», documenta le feste e le celebrazioni che la notte del 31 dicembre 1900 si erano svolte per salutare il nascente secolo XX. Si legge così che a Gorizia «la prima notte del nuovo secolo» fu solennemente santificata nella Chiesa Metropolitana, che l'intera cittadinanza partecipò a questo solenne evento che caratterizzò «la notte tra due secoli», e che alle 8 del 1.o gennaio 1901 «la banda cittadina salutò il nuovo secolo percorrendo le vie principali della città». Lo racconta anche «Il Risveglio», il quale, il 1.o gennaio 1901, titola «Al secolo che muore; Secolo decimonono, a te il saluto delle genti civili! L'ora è sonata e tu dilegui...». E a Roma, cosa succedeva? «L'Eco del Litorale» del 31 dicembre 1900 scriveva: «Questa notte. In questa solenne circostanza, nella mezzanotte che divide i due secoli, il venerando Vegliardo Leone XIII scenderà nella Basilica Vaticana... per consacrare... il nuovo secolo a Gesù. «Il Piccolo» del 2 gennaio 1901 raccontava che una gran folla assistette in piazza dell'Exedra di Termini «alla lanciata di 500 colombi viaggiatori, portanti cartellini inneggianti al nuovo secolo». «L'Aurora del Secolo del Sacramento» del dicembre 1900, invece, raccontava che a Milano, «alla mezzanotte del 31 dicembre 1900, al morire del secolo e al primo sorgere di un secolo nuovo», si sarebbe inaugurata al culto la Chiesa Inferiore del Corpus Domini: «al momento che muore il secolo XIX e nasce il XX, l'Arcivescovo Ferrari vi celebrerà in modo solenne il santo sacrifizio della Messa. Il nuovo secolo riceverà quindi in quel momento un quasi battesimo». «Il passaggio da un secolo all'altro – scriveva «Il Piccolo» del 1.o gennaio 1901 – fu festeggiato molto giocondamente... in piazza del Duomo parecchie bande eseguirono insieme l'inno al nuovo secolo».

● Segue a pagina 11

Andrea Miozzo

I sostenitori dell'Ulivo2 preparano la riconferma del presidente del Consiglio fino al 2001

Un D'Alema-bis sotto l'albero

Ma è sempre braccio di ferro con il Trifoglio di Cossiga e Boselli

Il nuovo esecutivo potrebbe comunque nascere già entro Natale

ROMA Finanziaria permettendo, D'Alema potrebbe salire al Quirinale per dimettersi già domani sera, subito dopo esser andato a Montecitorio ed aver riferito sui problemi aperti nella maggioranza. Se l'approvazione della Finanziaria tarderà, come pare ormai probabile, la stessa sequenza potrebbe svolgersi sabato. Ma nessuno dubita ormai che lo stesso presidente dimissionario riceverà in tempi strettissimi l'incarico a formare un nuovo governo da Ciampi. E non è escluso che un D'Alema-bis possa nascere già entro Natale. «Si va passo per passo - ha detto ieri sera Veltroni dopo un'altra giornata di trattative - ma si va avanti».

Ds, Democratici, Ppi, Verdi, Udeur e Comunisti italiani si sono infatti già espressi per una conferma dell'attuale premier fino al 2001. Sulla carta, grazie anche alla caccia al voto di queste ore, le forze candidate a dar vita all'Ulivo 2 hanno la maggioranza in Parlamento anche da sole. Anche se tutti, a cominciare da Veltroni, sottolineano di voler rilanciare un centrosinistra «senza esclusioni» rispetto alla maggioranza attuale.

Ma il braccio di ferro con il Trifoglio resta. Cossiga torna a sfidare D'Alema: «Se hanno la maggioranza, possono evitarsi la fatica di trattare con noi». Poi aggiunge: «Se vogliono cambiare candidato nel 2001, mi spiegano perché vogliono confermarlo oggi alla guida del governo?».

E Boselli boccia la proposta avanzata ieri da Veltroni per la costituzione di un «nuovo progetto comune di coalizione».

● A pagina 2

Grandi manovre: Bertinotti Bossi e la voglia di rientro

Voglia di tornare in gioco, di esistere ma soprattutto di continuare ad esistere. La crisi del Governo D'Alema apre scenari nuovi non tanto per l'oggi, quanto piuttosto per il futuro, soprattutto se si andrà a votare il referendum per l'abolizione della quota proporzionale e se i cittadini daranno parere favorevole al quesito proposto. La vera partita in gioco è dunque il 2001, quel che succederà nei vari schieramenti quando gli italiani saranno chiamati alle urne; ecco perchè c'è qualcuno che ha voglia di rientrare nel gioco politico delle alleanze e delle coalizioni, ed ecco perchè i «pour parler» sulla soluzione della crisi si spingono oltre, guardano ad un orizzonte più lontano.

Un esempio? Dieci giorni fa con una intervista al Corriere della Sera il ministro della Giustizia Oliviero Diliberto, uno dei protagonisti della scissione che si è consumata tra Bertinotti e Cossutta, non escludeva che tra l'attuale maggioranza e Rifondazione potesse riaprirsi un dialogo, un confronto e perchè no un'intesa in prospettiva futura. Analoghe considerazioni faceva più o meno negli stessi giorni il ministro del Lavoro Cesare Salvi. Che eco hanno avuto queste aperture nel monolite bertinottiano? Apparentemente nessuna, ma appunto apparentemente, perchè in realtà alcuni sherpa stanno da tempo lavorando. «Io non sono in grado di fare previsioni» diceva ieri Fausto Bertinotti, e se guardo allo stato attuale dei rapporti dico che oggi non c'è alcuna possibilità di intesa. Per quanto riguarda il futuro non mi pronuncio, non faccio l'indovino». Ma è un fatto però che a livello locale gli accordi e le intese hanno ripreso a marciare: «è vero» ammette Bertinotti, «ma si tratta appunto di questioni valutate localmente».

Sia come sia, dentro Rifondazione qualcuno da tempo sta chiedendosi quanto paghi l'isolamento assoluto, la purezza ideologica incontaminabile.

● Segue a pagina 2

Riccardo Bormioli

Sgravi tributari e fiscali innovativi approvati con alcuni emendamenti alla Finanziaria

Imposta di successione più leggera

Innalzata la franchigia a 350 milioni e a 500 nel 2001

ROMA Continuano a tempo di record le votazioni sulla Finanaziaria. Gli importanti emendamenti sulla imposta di successione sono stati definitivamente approvati con l'innalzamento della franchigia fino a 350 milioni nel 2000 e fino a 500 milioni nel 2001 se l'erede è il figlio diretto. L'anno prossimo l'aliquota sarà del 7% per il valore di una casa al di sotto dei 500 milioni, del 10% da 500 a 800 milioni, del 15% da 800 milioni a 1,5 miliardi.

E saranno veloci i rimborsi fiscali entro i 5 milioni, a patto che il credito di imposta avvenga entro il 31 dicembre. I rimborsi devono essere chiesti per Irpef, Iva, tassa sulla salute e imposte indirette sugli affari e devono riguardare il periodo precedente alla fine di dicembre '93.

Approvate anche una serie di misure fiscali che completano il pacchetto della Finanziaria. E così l'Iva viene ridotta al 10% per le ristrutturazioni in edilizia, L'imposta per i trasferimenti degli immobili viene ridotta di un quarto, l'imposta di registro su case di abitazione non di lusso scende dal 4 al 3%. Prorogata per un anno la deducibilità delle spese sostenute per la ristrutturazione edilizia.

Riordino complessivo, inoltre, dei bolli giudiziari, con l'esenzione per i processi di valore inferiore ai 2 milioni, e il contributo unificato in base al valore del processo. Abolita la marca sulla patente nautica.

● A pagina 7

GIUSTIZIA

Il Csm fa quadrato sui giudici

● A pagina 4

A GROZNY

Migliaia di civili in trappola

● A pagina 8

Alitalia parla di caos, gli altri smentiscono

Voli a Linate: guerra di cifre

MILANO Secondo l'Alitalia sono rimasti a terra in migliaia per lo stop all'ultimo minuto ai trasferimenti dei voli da Linate a Malpensa. Secondo le altre compagnie straniere che, al contrario di Alitalia, non volevano trasferirsi a Malpensa, il caos non c'è stato. I voli che la nostra compagnia di bandiera doveva trasferire erano 24 e dai dati forniti dalla società sembra che il caos tra passeggeri e personali sia stato totale. Tanto che l'Alitalia ha dichiarato che per i mancati imbarchi dei passeggeri avrebbe perso due miliardi di lire, oltre ai «rilevanti danni subiti a livello di immagine». In effetti, in molti si sono dovuti imbarcare su altri voli: i passeggeri Alitalia per Parigi, ad esempio, sono partiti con l'Air France. Tutto bene, invece, secondo le altre compagnie. La Luftansha, ad esempio, ha spiegato di aver avvisato tutti i passeggeri in tempo e che solo una decina si sono presentati all'aeroporto sbagliato. E i disagi, secondo i vettori stranieri, sarebbero stati contenuti anche perchè ieri era un giorno feriale e le prenotazioni erano poche. A scendere sul piede di guerra sono state, invece, le compagnie non Ue che operano a Malpensa. Infine la Sea, la società che gestisce i due scali, si è ritrovata a Linate senza le attrezzature necessarie per il carico e lo scarico delle merci che erano state già trasferite a Malpensa e questo ha provocato non pochi ritardi e disagi.

● A pagina 5

Tentativo sventato a Roma: nel mirino un ufficiale dell'Aeronautica che doveva portare gli stipendi allo stormo

Sequestri lampo, ormai è emergenza

ROMA Un sequestro lampo avrebbe fruttato quasi cinque miliardi di lire alla banda e avrebbe lasciato «al verde» un intero stormo dell'Areonautica militare italiana. Un piano semplice e ben congegnato. Un colpo dal bottino invitante per il quale sarebbe bastato un mini commando di banditi.

Gli investigatori sono preoccupati per questa ennesima e inquietante impresa criminale improntata alla cosiddetta nuova filosofia dei sequestri-lampo.

Questa volta l'obiettivo era un capitano dell'Aeronautica che ieri mattina avrebbe dovuto prelevare il denaro necessario a pagare gli stipendi e le tredicesime di tutti gli uomini del 31esimo stormo di stanza a Ciampino. I banditi _ tutti finiti in manette _ sono tre uomini: un barese di 39 anni con numerosi precedenti per rapina, ritenuto il capo della banda, e due romani di 23 e 25 anni che avrebbero agito nel ruolo di complici. I tre -_ che dall'estate scorsa erano nel mirino della Mobile -_ sono stati arrestati dagli agenti dell'antirapina sotto la casa del capitano.

● A pagina 4

Sabato il capo del governo si dimetterà ma Ciampi dal Quirinale gli conferirà nuovamente l'incarico

D'Alema a Palazzo Chigi fino al 2001

I giochi dopo l'ultimo sì alla Finanziaria - Il Trifoglio non è determinante

Possibile un appoggio esterno

Cossiga non accoglie l'appello del segretario Ds: «Provate a fare da soli»

ROMA Francesco Cossiga ipotizza un appoggio esterno del Trifoglio al governo se non si raggiungesse un accordo per la partecipazione diretta. Ma l'ex Presidente della Repubblica insiste soprattutto perchè ci sia una vera e propria crisi del governo D'Alema e se non sarà così, minaccia, «i nostri comportamenti saranno conseguenti e coerenti». «Noi siamo peraltro contrari ad ogni cosiddetta fiducia preventiva», aggiunge, sostenendo che D'Alema potrebbe anche fare a meno dei voti dei suoi «quattro gatti». «Non vedo perchè non debba procedere dritto, senza preoccuparsi molto di quello che noi diciamo e facciamo, dato che mi sembra abbia montato una gioiosa nuova macchina da guerra». Ribadisce che non ci sono pregiudiziali di nessun genere nemmeno sui nomi del premier, ma è indispensabile che la maggioranza di centrosinistra che si va a formare non sia sotto l'egemonia nè dei Ds nè del «cosiddetto Ulivo 2».

Agli «amici Veltroni, Parisi e Castagnetti» chiede se ritengano che D'Alema sia il leader valido a guidare la coalizione di centrosinistra nelle elezioni politiche del 2001. «Se è bravo nel 2000», dice,«lo è anche nel 2001. Se si pensa che nel 2001 non sia bravo, non si vede perchè allora riconfermarlo nel 2000».

L'ex Capo dello Stato ha scritto una lettera al segretario diessino Walter Veltroni, anche in risposta all'appello che lo stesso Veltroni ha inviato agli alleati, ma che è stato accolto con grande freddezza dal Trifoglio. Cossiga, prendendo spunto dai cambi di casacca in corso in parlamento spiega che gli sembrano ormai «mortificanti e inutili» altri defatiganti tentativi di accordi preventivi sul dopo crisi, perchè le forze del Nuovo Ulivo hanno già una maggioranza garantita «dopo le recenti acquisizioni».

Anche il leader socialista Enrico Boselli boccia l'appello di Veltroni, sostenendo che restano aperti i problemi sollevati dallo Sdi, dalla natura della coalizione, al programma di governo per giustizia e Tangentopoli. A suo parere le aperture dei Ds sono insufficienti, e «non consentono di modificare la posizione che i socialisti hanno assunto al congresso di Fiuggi». La lettera è un contributo a migliorare i rapporti interni al centrosinistra, ma non risolve i nodi politici. Nella attuale situazione quindi D'Alema sembra avviarsi alle dimissioni senza nessuna certezza dell'appoggio e dei voti del Trifoglio. Il ministro socialista della Funzione pubblica Angelo Piazza si dichiara pronto a dimettersi se glielo chiederà il partito.

Il presidente del Partito socialista europeo Baron Crespo esprime intanto il suo stupore per la decisione di Boselli di aprire una crisi di governo.

ROMA D'Alema si presenterà sabato a Montecitorio dopo l'ultimo sì dei due rami del Parlamento alla Finanziaria. Farà certamente un discorso sulle conquiste e i meriti del suo governo, e dopo chiederà che la sua azione possa continuare. Il Trifoglio, però, gli sbarrerà il passo, chiedendo le dimissioni del premier, e l'apertura formale della crisi di governo. Allora il premier salirà al Quirinale e si metterà in moto l'iter «normale» di quando cade un esecutivo. Cominceranno le consultazioni di tutti i gruppi parlamentari da parte del Capo dello Stato che dovrebbero però sfociare in un nuovo incarico a D'Alema per la formazione di un nuovo governo, da lui stesso guidato.

Tutti i partiti del centrosinistra, Ppi, Democratici, Udeur, Verdi, tranne lo Sdi, sono infatti favorevoli a lasciare l'attuale presidente del Consiglio a Palazzo Chigi, e indicheranno quindi D'Alema a Ciampi.

Il Capo dello Stato è interessato sia alla trasparenza della verifica, sia alla stabilità e quindi a chiudere in tempi brevi la crisi.

Dovrebbero perciò partire presto le contrattazioni tra le forze del centrosinistra per un veloce rimpasto e la nascita di un nuovo governo, un D'Alema bis con la partecipazione di ministri dell'Asinello (primo motivo che ha scatenato questo convulso chiarimento nella maggioranza). Se tutto dovesse scorrere liscio la crisi potrebbe essere risolta entro Natale.

Tutta da vedere la collocazione futura del Trifoglio che potrebbe appoggiare dall'esterno il nuovo esecutivo. Ma molto dipenderà anche dai numeri sui quali può contare a maggioranza. Il ricordo della precedente caduta del governo Prodi per un solo voto rendono particolarmente puntigliosi e interessanti i conti sulla consistenza dei gruppi parlamentari. Del resto i cambi di casacca sono stati ben 108 in questa legislatura alla Camera, sia nella maggioranza che nell'opposizione, un fenomeno che prima riguardava solo casi sporadici.

L'ultimo passaggio, di ieri, è quello dell'ex leghista Daniele Apolloni all' Udeur di Clemente Mastella che raggiunge così la quota di 22 deputati. I tre repubblicani Sbarbati, Mazzocchin e Marongiu non intendono seguire Giorgio La Malfa nell'adesione al Trifoglio, e ci tengono a chiarire che, quindi, sono pronti a votare un' eventuale fiducia al governo D'Alema.

Tre o quattro deputati ex leghisti sarebbero pronti a offrire appoggio al premier in cambio di un'impegno per un forte federalismo e uno statuto speciale per le regioni del Nord.

Nel caso di un voto di fiducia dopo una crisi formale, o di un rinvio alle Camere, il centrosinistra, senza poter contare sul gruppo di Cossiga, Boselli e La Malfa, potrebbe arrivare a 317 sì, attualmente ne ha 335 (334 senza il presidente Violante che non vota).

La maggioranza richiesta su 630 deputati è di 316, e quindi D'Alema potrebbe farcela per due voti, davvero sul filo del rasoio.

Chiesti una legge elettorale in senso maggioritario e una doppia leadership

Il segretario della Quercia invita gli alleati all'unità, ma i Democratici pongono alcune condizioni

Veltroni: cambiare premier è un danno

ROMA Con una lettera-appello a tutti i segretari della maggioranza il leader della Quercia Walter Veltroni chiede ai socialisti ed a Cossiga di rinunciare all'idea di cambiare il premier ora, al momento della verifica di governo. Se lo facessimo, avverte il segretario diessino, «sarebbe un danno per la coalizione» proprio mentre «il problema fondamentale è dare continuità all'azione di governo fino al 2001». E conferma la sua proposta «semplice e lineare» di «concludere la legislatura con il governo D'Alema e fissare comuni regole democratiche perchè tra un anno si possano definire insieme programmi, struttura della coalizione e candidato premier senza veti, nè pregiudiziali».

Un appello accolto positivamente dal Ppi e dai Democratici. Ma questi ultimi pongono precise condizioni.

Sono disponibili a partecipare alla costruzione di un nuovo governo, ma a patto che la coalizione assuma l'impegno per una nuova legge elettorale in senso maggioritario (o in alternativa si vada al referendum), e si concordi una leadership doppia (premier e vicepremier). Questo «ticket», sostengono i Democratici, deve essere deciso dopo le elezioni regionali ed entro il 2000.

Alla riunione dell'ufficio di presidenza che ha approvato queste condizioni non ha partecipato Antonio Di Pietro, presente a Strasburgo. Il senatore non è perfettamente in linea con i vertici dell'Asinello ed ha commentato che oltre all'impegno sul maggioritario «ci vorrebbe ben altro».

Nell'appello agli alleati Veltroni chiede a tutti di avere senso di responsabilità per scongiurare il rischio di provocare «danni irreparabili» alla coalizione di centrosinistra. Il segretario della Quercia non nasconde la sua «preoccupazione ed inquietudine profonda» per il futuro del governo, ed avverte che le conseguenze potrebbero essere «un drammatico ritorno indietro del Paese e un successo della destra».

I primi sì all'appello dei Ds arrivano dal Ppi, da Rinnovamento e dal Pdci.

Il coordinatore della segreteria dei popolari Lapo Pistelli condivide «completamente» l'invito di Veltroni e si dice convinto che il rilancio della coalizione passi attraverso la riduzione della frammentazione, «discutendo con serenità delle scelte necessarie per il 2001».

Il segretario del Ppi Castagnetti tenta intanto, inutilmente, di convincere Francesco Cossiga a fare marcia indietro. Ieri ha avuto un lungo colloquio con il senatore a vita e lo ha invitato ad evitare «una crisi al buio». Per non dare al Paese una immagine di «frantumazione», secondo Castagnetti, prima di aprire formalmente la crisi bisogna trovare una intesa per chiuderla al più presto e formare un nuovo governo. Cossiga ha ascoltato ma è rimasto sulle sue posizioni.

Andreatta, infarto a Montecitorio durante il voto sulla Finanziaria

ROMA L'ex ministro della Difesa, Beniamino Andreatta, è stato colto da malore ieri notte nell'Aula di Montecitorio mentre partecipava alle votazioni sulla legge Finanziaria. Andreatta poco prima di mezzanotte è stato visto accasciarsi sul banco su cui sedeva ed è stato immediatamente soccorso da alcuni colleghi parlamentari medici. Le sue condizioni sono apparse subito gravi e tra le prime ipotesi si è parlato di attacco cardiaco. Andreatta dopo i primi tentativi per rianimarlo è stato trasportato fuori dall'Aula e immediatamente portato al vicino ospedale San Giacomo. Il Presidente della Camera Luciano Violante ha immediatamente sospeso la seduta (che riprender stamane alle 9) per consentire il più rapido soccorso del parlamentare in un clima di grande agitazione e di commozione.

Secondo i rappresentanti del centrodestra siamo davanti a «una crisi senza pudore sul filo del pallottoliere»

Il Polo denuncia un «mercato delle poltrone»

La Loggia (Fi): la coalizione con i voti si comporta «peggio dei mercanti del tempio»

Gasparri di An denuncia il fatto che il presidente del Consiglio dovrà stare a lungo sulla graticola a causa dei «ricatti» socialisti

ROMA «Una crisi senza pudore, sul filo del pallottoliere». Il Polo denuncia il «mercato delle poltrone» che sarebbe in atto per assicurare al governo D'Alema una maggioranza in Parlamento. I passaggi da un gruppo parlamentare all'altro che sono stati annunciati nelle ultime ore fanno gridare allo scandalo.

Per il presidente dei deputati di Forza Italia Beppe Pisanu D'Alema intende arrivare a 316 voti a favore (la maggioranza dei deputati) «con acquisti più o meno appropriati», mentre dei «problemi del Paese» non ne parla nessuno.

Le sinistre, incalza il presidente dei senatori di Forza Italia Enrico La Loggia, «sono peggio dei mercanti del tempio», ed ormai in Parlamento si assiste a «scene vergognose condite da proposte indecenti». Questa crisi di governo, secondo gli esponenti di Forza Italia, «fa impallidire quelle della prima Repubblica».

Massimo D'Alema, anche se il suo governo si salverà, avverte Maurizio Gasparri (An) non avrà di che essere soddisfatto perchè, con l'ipotesi ora sul tappeto di un appoggio esterno dei socialisti, «resterà sempre sulla graticola» ancora per diversi mesi «privo di autorevolezza e di credibilità».

D'Alema, sostiene Gasparri, è «l'ultimo esponente della vecchia Repubblica e non un antesignano della nuova Italia bipolare». E stare ogni giorno «ai ricatti di un Boselli o di un Villetti» è veramente «una fine molto grama per un signore che si considerava un professionista»

Anche il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini denuncia «una gigantesca lotta per il potere» in atto nella maggioranza e l'esistenza di un vero e proprio «mercato». Ed in tutto questo «manca totalmente la politica», sostiene Casini, perchè il centrosinistra è diviso su tutto e nessuno ha il coraggio di andare alle elezioni.

Per il segretario del Ccd sarebbe opportuno abbinare le elezioni regionali alle politiche: «Sarebbe una scelta di dignità e di decoro istituzionale». Ma i leader dei partiti della maggioranza «hanno paura delle elezioni», accusa Casini, e preferiscono restare «abbarbicati» alle loro poltrone ed andare avanti con questo «indecente balletto».

Mario Segni si dice però contrario alle elezioni anticipate e teme una eventualità del genere perchè farebbe slittare lo svolgimento dei referendum, tra cui quello elettorale per l'abolizione della quota proporzionale. Ha rivolto un appello al segretario socialista Enrico Boselli affinchè eviti al Paese «un salto nel buio».

Il referendum è indispensabile, afferma Segni, perchè così gli italiani avranno la possibilità di mettere fine allo «spettacolo umiliante» di questi giorni.

DALLA PRIMA

Dalla sponda opposta nella sinistra dei Ds ci si è resi conto che alle grandi manovre al centro qualcosa si dovrà pur rispondere; e allora con molta cautela sono stati affidati ad altrettanti esponenti dei Ds come Alfiero Grandi e Marco Fumagalli, compiti di ricognizione nel territorio nemico.

Si muove Bertinotti ma si muove anche Bossi. E non solo in direzione Polo. «L'accordo non è affatto siglato» diceva ieri il lumbard Paolo Colombo, «noi abbiamo fatto un'offerta pubblica di allenza sulla base di alcune nostre richieste. Stiamo aspettando una risposta». Eppure tutti davano per fatto l'accordo tra Bossi e Berlusconi.

E invece è arrivato un segnale chiaro e netto: sabato scorso la Padania, il quotidiano organo della Lega, ha dato grande rilevanza, con un commento in prima pagima e con una serie di servizi nelle pagine interne, ad una dichiarazione di Emilio Delbono, deputato bresciano, con la quale l'esponente del Ppi sosteneva che il centrosinistra deve affrontare sotto un'ottica diversa la questione relativa al referendum sull'autonomia delle regioni del Nord e sul ministero per le questioni settentrionali proposti dei lumbard.

Riccardo Bormioli

L'ex pm intende esercitare fino in fondo i diritti di cofondatore del gruppo

Più no che sì all'idea di Rutelli. Contrario anche Di Pietro

Non piace l'Asinello popolare

ROMA L'idea di unire Democratici e Ppi per bilanciare il peso dei Ds e fare la «seconda gamba» dell'Ulivo, lanciata da Francesco Rutelli con una intervista al Corriere della Sera, entusiasma i popolari ma non convince molti parlamentari dell'Asinello, a cominciare da Antonio Di Pietro.

L'ex pm esclude l'intenzione di lasciare il movimento («Non ci penso proprio. Anzi, intendo esercitare fino in fondo i miei diritti di cofondatore») e fa capire che l'ultima parola sulle «fusioni» spetterà all'assemblea delle Regioni che sarà votata a gennaio e nella quale i dipietristi potrebbero avere la maggioranza.

«Gli organi di rappresentanza democratica» precisa Di Pietro «saranno i nuovi e preminenti soggetti politici che avranno l'onere e l'onore di portare avanti i programmi del nostro movimento, anche con riferimento a ventilate ipotesi di federazione con altre formazioni politiche».

Nell'intervista, il sindaco di Roma dice che i Democratici potrebbero anche sciogliersi e sottolinea la necessità di avviare un processo che porti ad una nuova aggregazione di cui i popolari saranno una parte determinante: «Una forza di centro-sinistra paragonabile, come peso elettorale, alla Quercia».

L'idea di ricompattare l'area centrale della maggioranza per avere maggiore peso dentro il governo, viene incoraggiata dal coordinatore della segreteria del Ppi, Lapo Pistelli e da Giorgio Pasetto, che propone come banco di prova le prossime elezioni regionali per il Lazio. «L'intervista di Rutelli è pienamente condivisibile.

Va intensificato il lavoro per una coalizione più credibile anche perchè» specifica Pistelli «più equilibrata al suo interno».

Il progetto viene invece bocciato sul nascre dai deputati dell'Asinello, Veltri, Di Capua e Sica. «Noi, è bene ricordarlo, siamo nati su un sì al partito democratico e tre no: alla seconda gamba dell'Ulivo, ad un partito di centro, ad una aggregazione di democratici. D'altronde» scrivono i tre parlamentari «c'è già Cossiga che vuole costruire la democrazia cristiana».

Un no tondo tondo viene anche da Rino Piscitello, ex capogruppo dell'Asinello alla Camera.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

La tiratura del 15 dicembre 1999 è stata di 65.700 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

PROCURAZX1

IL PICCOLO **PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TRIESTE** 16 dicembre 1999

N13157

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TRIESTE
Ufficio Esecuzioni Penali

N. 217/99 Reg. Es.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
SENTENZA
REPUBBLICA ITALIANA IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
Il Tribunale di Trieste

nella causa penale contro MBAYE Selle nato a Touba (Senegal) l'1.3.1962, residente a Bergamo in via Martinengo n. 8,

IMPUTATO

del reato p. e p. dall'art. 474 C.P. perché, senza essere concorso nell'alterazione dei marchi, introduceva nel territorio italiano e comunque deteneva per vendere merce con marche contraffatte e segnatamente n. 3 borsette marca Prada, 2 borsette marca Gucci, n. portafoglio marca Luis Vuitton, n. 2 borsoni marca Luis Vuitton e n. 8 borse da donna marca Luis Vuitton.
Reato commesso in Villa Opicina in data 13.10.1998.
- omissis -

P.Q.M.

Il Tribunale, visti gli artt. 533, e ss. c.p.p.
dichiara MBAYE Selle colpevole del reato ascritto e lo condanna alla pena di giorni 20 di reclusione e L. 100.000 di multa, sostituita nella parte detentiva con la multa di L. 1.500.000, oltre al pagamento delle spese processuali;

ORDINA

la pubblicazione della presente sentenza, per estratto e una sola volta, sul quotidiano «Il Piccolo» di Trieste;

ORDINA

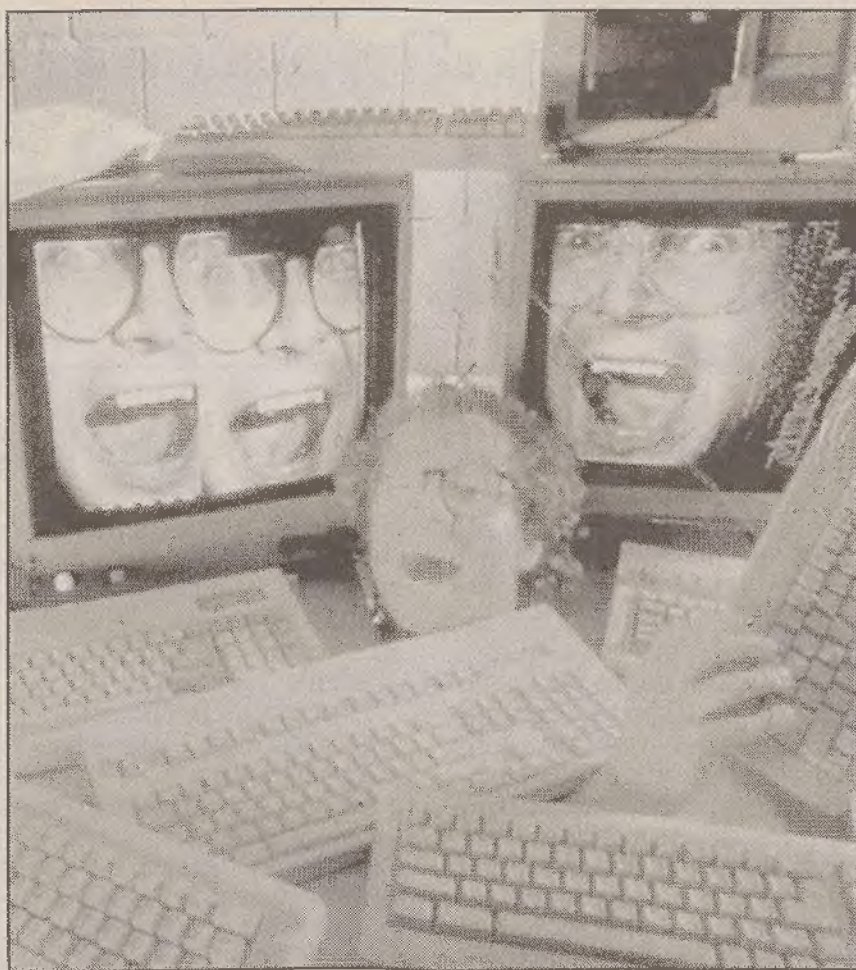
la confisca e la distruzione della merce in sequestro.
Sentenza pronunciata in data 23.9.1999; irrevocabile il 20.11.1999.
Trieste, 6 dicembre 1999

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA (dott. G. Paolich) — Il Presidente (dott. Luigi DAINOTTI)

RASSEGNATI

La Casa Bianca minimizza e tira in ballo i guasti giornalieri ai quali ci si è abituati

«Non sarà peggio del solito»

NEW YORK Capodanno senza elettricità, nè acqua corrente e con gli sportelli automatici fuori uso, questo è quanto si teme negli Usa dal Millennium bug, il problema informatico che minaccia di paralizzare i computer più vecchi a fine anno, ma secondo gli esperti della Casa Bianca molti guasti potrebbero avere origine totalmente diversa dalla data del nuovo millennio. «Se la gente osservasse attentamente tutti gli errori e i malfulzionamenti che si verificano nel corso di una giornata, si potrebbe pensare che il problema del «Millennium bug» si verifichi quotidianamente», ha detto John Koskinen, presidente del comitato della Casa Bianca per la preparazione dei sistemi informatici. Qualche sportello automatico potrebbe causare problemi alla mezzanotte del 2000, ma secondo Koskinen i malfunzionamenti di queste macchine sono piuttosto frequenti. Anche le interruzioni al servizio telefonico sono più frequenti di quanto si possa pensare, annunciano gli esperti: almeno una volta alla settimana difficoltà con le linee telefoniche rendono impossibile a qualche località negli Stati Uniti di chiamare il 911, il numero di emergenza. Anche le strutture sanitarie ammettono che alcuni dei problemi che ci saranno dopo Capodanno non saranno necessariamente collegati al «Millennium bug». Nonostante il rapporto della Casa Bianca, molti esperti dubitano che la gente sarà meno propensa ad accusare il «Millennium bug» per qualsiasi problema che si verificherà a fine anno. «Ci siamo abituati - affermano - a considerare il cambio di data nei computer come il nemico numero uno e ora è difficile cambiare idea».

MOBILITATI

Il governo nipponico: «Fate piccole scorte». Londra: caccia ai telefoni satellitari

Tokyo schiera 100 mila agenti

TOKYO Il Giappone si prepara alla scadenza del prossimo capodanno: 106.000 poliziotti saranno in servizio tra il 31 dicembre e il primo gennaio, oltre due volte quelli utilizzati negli anni passati, per fronteggiare gli eventuali problemi che la scadenza del «Millennium bug» può provocare. Il Paese si sta preparando all'arrivo del 2000 da diversi mesi. Il 29 ottobre scorso il Governo aveva indicato ai cittadini una serie di precauzioni da prendere per eventuali black-out informatici, oggetto nelle settimane successive di una campagna nazionale. Una di queste prevede che ogni famiglia nipponica predisponga una riserva di cibo e acqua sufficiente per almeno due-tre giorni, nel caso che le disfunzioni delle reti informatiche blocchino il Paese e costringano molte persone a restare in casa. Sempre secondo questo vademecum del Governo ogni persona, in caso di spostamento da casa, dovrebbe segnalare ai vicini la propria destinazione nel corso della notte dell'ultimo dell'anno, con tanto di percorso effettuato. E a Londra la paura che del «Millennium bug» disturbi i servizi telefonici ha fatto lievitare a dismisura le vendite di telefoni satellitari al punto che ormai sono quasi introvabili sul mercato. Secondo il «Financial Times», grandi banche e multinazionali hanno comprato centinaia di telefoni satellitari per prevenire la possibilità che i loro dirigenti rimangano tagliati fuori dalle comunicazioni. I telefoni satellitari, facilmente trasportabili in una valigetta 24 ore, mandano e ricevono segnali da satelliti geostatici. Costano sui 6 milioni di lire, ma funzionano anche quando altri mezzi di comunicazione falliscono.

L'Italia accelera le iniziative per fronteggiare il pericolo del black-out informatico legato al 2000, una data che molti computer potrebbero non riconoscere

«Baco» sotto controllo ma è pronta l'unità di crisi

Il governo assicura gli statali: «Le vostre paghe non subiranno ritardi». E le banche si dicono al sicuro

Millennium bug

I rischi		Che fare
Unità terapie intensive, sale operatorie, dialisi, strumenti per anestesia e sterilizzazione, forniture di energia, ascensori	Sanità	Ridurre al minimo i ricoveri, limitare al massimo turni di ferie di medici, infermieri e tecnici, massima sorveglianza nei reparti
Pericolo black out, soprattutto nei piccoli comuni che potrebbero avere difficoltà a correre rapidamente ai ripari	Acqua, luce e gas	Munirsi di qualche candela e torcia elettrica; meglio avere in casa una piccola scorta di acqua potabile
Si può interrompere la catena del freddo, surgelati a rischio. Potrebbero anche verificarsi ritardi nelle consegne	Grande distribuzione	Acquistare lo stretto indispensabile per la "sopravvivenza", ma dal 3 gennaio tutto dovrebbe tornare alla normalità
Difficoltà per chi viaggerà in treno e in aereo a causa della drastica riduzione dei convogli e dei velivoli la notte di Capodanno	Trasporti	Meglio optare per mezzi di trasporto propri oppure la soluzione ideale è decidere di trascorrere una serata casalinga
Resteranno chiuse tre giorni. I Bancomat potrebbero essere esauriti anche per eccesso di richiesta liquidi	Banche	Tenere in casa il contante necessario per qualche giorno. Chiedere un estratto conto prima del 31 dicembre
Gli archivi potrebbero andare in tilt. Nessun problema, invece, per stipendi e pensioni	Uffici pubblici	Meglio rinviare o anticipare le operazioni indispensabili

ANSA-CENTIMETRI

MILANO La corsa verso l'incognita del Millennium bug si sta consumando anche in Italia tra un'altalena di previsioni contrattidorie. Ieri, giornata di notizie buone. La presidenza del Consiglio dei ministri ha annunciato che pensioni e stipendi pubblici non subiranno ritardi a causa del baco del millennio e anche il sistema bancario può ormai essere considerato a prova di baco. Poste e banche pagheranno regolarmente il dovuto agli «statali» con accreditamenti in conto corrente o in contanti rispettando le scadenze abituali. Per evitare brutte sorprese Inps, Inail, Inpdap, Inpdai, Ministero del tesoro e altri enti hanno deciso infatti di aggirare il «baco», consegnando già nei prossimi giorni a banche e Poste (su supporto magnetico) i mandati di pagamento relativi a gennaio e febbraio 2000.

Dichiarazioni rassicuranti sono arrivate anche dal mondo bancario. Il presidente dell'Abi Maurizio Sella ha affermato di essere sicuro «che le banche italiane supereranno la fine dell'anno in maniera ordinata e nulla andrà in crisi». Conti correnti e risparmi al sicuro, fanno sapere insomma all'Abi dopo che anche in questi ultimi giorni timori e perplessità erano state sollevate sulla tenuta del sistema informatico bancario italiano rispetto alle insidie del «baco». All'associazione che raggruppa gli istituti di credito non hanno dubbi: «Le nostre banche - dicono - hanno riaggiornato da tempo il loro software e il loro hardware».

Ma se per i più importanti enti dello Stato, le società e i grandi comparti industriali ed economici italiani il Millennium bug pare in questo momento poco più che uno spauracchio, il «baco» potrebbe realisticamente colpire proprio il piccolo comune, quello che non ha dichiarato la sua conformità al «Comitato Anno 2000», una sorta di authority «antibaco». Migliaia di cittadini potrebbero essere vittime di fastidiosi contrattempi o di veri e propri disservizi in settori come l'assistenza e la sanità. Così mentre si smentiscono le previsioni apocalittiche tracciate dal «Washington Post» o dall'«Herald Tribune» sullo stato dell'arte del nostro Paese per debellare i rischi del «bug», una direttiva firmata da Franco Bassanini ha pensato bene di istituire un'«unità di gestione e di crisi». Che, diretta dal prefetto Alberto Di Pace, vede tra i suoi principali operatori anche un consigliere militare di Palazzo Chigi, il generale Leonardo Tricarico. «L'Italia ha fatto del suo meglio per prepararsi al Millennium bug - rassicura Tricarico - e in un'ipotetica classifica ci troviamo in una posizione congrua con gli altri Paesi europei. I grandi fornitori di energia, quelli che danno luce, gas e acqua, ci hanno assicurato che non ci sarà alcun black out e questo è già un fatto molto importante». L'Enel in primis che, per combattere il baco, ha investito ben 70 miliardi. Nonostante tutto, però, l'unità di crisi diverrà operativa dalle 9 del 31 dicembre «fino a quando sarà necessario. Il suo piano ha quasi un nome per iniziati: si chiama «Piano nazionale di continuità ed emergenza per la gestione del problema informatico dell'anno 2000 (Y2K)» per il quale è stato studiato un «modello funzionale-organizzativo» ad hoc. Quel «continuità» va inteso come una surroga immediata dei servizi in tilt erogati da un computer «impazzito» a causa del cambio di data.

Il piano prevede tre livelli di comando, controllo e coordinamento: operativo, tattico e strategico. Il primo riguarda la gestione immediata del disservizio da parte delle strutture di emergenza locali. Il sistema di telecomunicazioni tra le strutture d'intervento coinvolte in questa «rete di protezione» sotto il Millennium bug prevede linee protette, circuiti diretti analogici, ponti radio privati e connessioni satellitari. Le linee protette consentiranno un collegamento continuo perfino con gli organismi Nato. Lunedì l'«Unità di crisi» si riunirà per riverificare piani e capacità di reazione. E il 30 dicembre alle 9 scatterà l'ora «X»: il piano d'attacco che l'Italia ha messo a punto contro il rischio di collasso dei nostri sistemi informatici diverrà operativo su centinaia di computer testati, assicurano, per resistere all'aggressione di qualunque «baco».

r.a.

Imprenditore belga uccide moglie e figlia: temeva di perdere la sua battaglia informatica

Stressato dal «bug» fa strage

BRUXELLES In Belgio il «Millennium bug» (il baco del 2000) ha ucciso una famiglia di tre persone, padre madre e figlia. È stato il capofamiglia, Jacques De Cuyper, 69 anni, un imprenditore in fase di depressione che aveva in orrore tutto ciò che aveva a che fare con l'informatica, a gettare la spugna decidendo che non sarebbe stato in grado di affrontare il passaggio del millennio. Si era procurato dei programmi informatici per far fronte al problema del passaggio del secolo, ma non riusciva a venirne a capo. Depresso e scoraggiato, ha pensato di farla finita, coinvolgendo nel suo folle progetto anche la moglie Arlette, 61 anni, e la giovane figlia Dominique, 21 anni, che adorava. Dopo averle uccise, ha informato del suo folle gesto una sua collaboratrice lasciandole un messaggio sulla segreteria telefonica:«Ho ammazzato mia moglie e mia figlia, io sto per seguirle». La donna lo ha ascoltato poi ha subito informato la polizia che si è precipitata all'indirizzo dei De Cuyper. Ma è arrivata troppo tardi. Nell'elegante appartamento tutto era in ordine, i coniugi De Cuyper a letto sembravano dormire. Sul tavolo, un'agenda aperta alla data del 12 dicembre con la frase «Basta con la vita. Out».

Basta modificare giorno, mese e anno facendo credere al computer che il Duemila è arrivato: se perde i «file» sono guai

C'è un test «fai da te» per il pc casalingo

A rischio la generazione di «macchine» precedente ai processori «486»

MILANO Banche, assicurazioni, enti pubblici, multinazionali a vario titolo hanno fior di informatici e denaro in quantità per mettersi al riparo del «Millennium bug», ma l'utente «piccolo piccolo», quello che ha il suo computerino e basta cosa può fare per sapere se il «baco» divorerà il suo Pc? C'è un semplice test di «conformità del sistema» più volte pubblicato su una quantità di giornali e riviste ma che pochi hanno fatto e che vale invece la pena di ricordare a quindici giorni dalla fatidica data. Per eseguirlo basta una conoscenza informatica davvero minima ma, se non avete nemmeno quella, un amico appena un po' più cibernetico di voi o un negoziante gentile, vi potranno soccorrere. Il test richiede pochi minuti. Ecco cosa dovete fare. Impostate data e ora come segue: 31/12/99 11:59:00 pm (o 23:59). Accertatevi che il vostro sistema accetti prima il giorno e poi il mese e in caso contrario scambiate l'impostazione delle cifre. Spegnete quindi il sistema e attendete almeno un minuto. Quindi riaccendete il Pc ed entrate nel setup del «Bios» non appena il caricamento del programma ve lo consente. Verificate se la data riportata nel «Bios» sia 1/1/2000. Se è così tutto è Ok e non vi resta che ripristinare data e ora. Se volete sentirvi «ultrasicuri» anche per quanto riguarda l'anno bisesto perchè, come recita l'adagio popolare rischia sempre di essere «funesto», reimpostate data e ora come segue: 28/02/2000 11:59:00 pm (o 23:59). Tornate a spegnere il sistema e riattendete un altro minuto abbondante. Quindi riaccendete e, come prima, entrate nel «Bios»: se la data riportata è 29/2/2000, emettete se volete un gridolino di soddisfazione e quindi riportate data e ora ai valori del momento e buon nuovo millennio. Potete dire di aver superato quasi totalmente le insidie del bug. Se invece il Pc si è «inchiodato» tutto dovrebbe tornare normale inserendo la data giusta. In ogni caso il campanello d'allarme è scattato.

A questo punto conviene fare un passetto indietro per tentare di essere ancora più chiari. Cos'è 'sto benedetto «Millennium bug» lo dovrebbero sapere ormai anche i sassi. Ma giova ripeterlo. Hardware (ovvero la «macchina») e software (i programmi che ha dentro) potrebbero non riconoscere correttamente la data dell'anno 2000, oppure non "trattare" l'anno 2000 come bisestile. Negli anni '60 i primi programmatori, a causa della scarsa memoria e della ridotta potenza dei calcolatori di allora, pensarono che fosse una soluzione efficace ed economica dimezzare il peso di tutte le date, privandole delle cifre indicanti il secolo corrente e cioè il numero 19. Una scelta «furba» sul momento ma che adesso scomoda perfino Nostradamus. Quando ci si è resi conto che la maggior parte dei computer avrebbe interpretato il 2000 con lo 00, ovvero come 1900 o, in alcuni casi, addirittura come 1980, l'inconveniente è risultato chiaro. Entrambe queste date hanno il potere di mandare nel caos tutti i sistemi che basano le proprie elaborazioni su di una cronologia temporale legata al calendario: repertori, scadenzari, contabilità, eccetera. Il problema può presentarsi sia a livello di sistema operativo del singolo computer, sia del sistema operativo di rete sia del software gestionale, nonché di eventuali software accessori come quelli per il salvataggio dati. riassumendo, il problema esiste in tutti quei sistemi in cui l'anno è costituito da due sole cifre anziché quattro e coinvolge il Bios della macchina, i sistemi operativi e il software applicativo. Il Bios (Basic input output system) è un chip montato sulla scheda madre del PC, al cui interno è memorizzata la cosiddetta "data di sistema". Una volta inizializzata, la data viene tenuta aggiornata dall'orologio di sistema Rtl (Real Time Clock), che funziona anche quando la macchina è spenta. Nessun problema può essere causato dal Bios (e sostanzialmente dalla macchina), se l'anno di sistema è rappresentato con quattro cifre all'interno del Bios stesso e ovviamente se i sistemi operativi sono al corrente di questa rappresentazione e riescono a gestirla. A tal proposito va detto chiaramente che fin dall'avvento del processore Intel 486, la maggior parte dei produttori di Pc è corsa motu proprio ai ripari rappresentando con quattro cifre l'anno di sistema.

Tuttavia i programmi applicativi restano esposti ai problemi del «Millennium bug» ma in definitiva è possibile avere soltanto dal podduttore una valutazione chiara e definitiva di come possano reagire al cambio di data. Le società che detengono i diritti dei sistemi operativi più diffusi al mondo si sono già attrezzate con una caterva di consigli e di aggiornamenti via Internet. Microsoft ha messo a disposizione gratuitamente tutta una serie di aggiornamenti software (www.microsoft.com) e così pure Novel (www.novel.com). Utenti privati e aziende che lavorano in ambiente Windows o Unix non corrono, dicono gli esperti, alcun rischio. Diverso è il discorso per chi lavora invece ancora in ambiente Ms Dos: se non lo si è ancora fatto, è meglio interpellare subito il proprio fornitore per valutare cosa è possibile fare in questi pochi giorni che restano prima di veder «impazzire» il proprio computer un secondo dopo il brindisi al nuovo millennio.

ro. al.

E molti pagamenti slittano al 3 gennaio

ROMA Slittano al 3 gennaio del 2000 i termini per adempiere alle obbligazioni aventi scadenza 31 dicembre '99. Lo stabilisce la legge approvata dal Senato il 9 dicembre scorso e pubblicata ieri sulla Gazzetta Ufficiale. Il provvedimento è stato adottato per fronteggiare il «Millennium Bug», vale a dire i possibili inconvenienti di natura informatica derivanti dal passaggio al nuovo millennio. La proroga dei termini riguarda, in pratica, ogni tipo di pagamento. La legge, composta di un solo articolo, prevede infatti che «sono prorogati di diritto al 3 gennaio 2000 tutti i termini scadenti il 31 dicembre 1999, anche se di prescrizione e di decadenza, cui sia soggetto qualunque adempimento, pagamento od operazione, da effettuarsi per il tramite di banche e di poste.

Risoluzione sottoscritta a stragrande maggioranza (tranne il Polo) e destinata all'approvazione di Palazzo dei Marescialli

Csm con i giudici attaccati dal Cavaliere

Spataro: «Accusa di inaudita gravità» - Pisanu: «Si allineano ai magistrati politicizzati»

MILANO Berlusconi attacca i giudici e li accusa di voler danneggiare la sua parte politica, ma il Csm (Consiglio superiore della magistratura) fa quadrato attorno a quei magistrati che in questi mesi sono stati attaccati dal Cavaliere. Immediate le reazioni. I Ds difendono la presa di posizione dell'organo di autogoverno dei giudici, mentre per il deputato di Forza Italia, Filippo Mancuso, il documento approvato dal Csm è un «messaggio intimidatorio».

Va subito detto che la risoluzione è stata sottoscritta a stragrande maggioranza (i consiglieri di tutti i gruppi, eccetto il Polo, compreso il vicepresidente Giovanni Verde) e perciò destinata all'approvazione da parte dell'assemblea di Palazzo dei Marescialli. Nel documento il Csm assicura il proprio impegno ad «adottare ogni iniziativa» per garantire nel concreto «l'effettiva salvaguardia dell'onore professionale, della dignità dei magistrati e del rispetto della funzione giudiziaria». Si dice, in sostanza, che di fronte a questi attacchi c'è il concreto pericolo che il singolo magistrato possa essere condizionato. In più, viene etichettato come «inaccettabile» «l'addebito di esercitare la giurisdizione a fine di parte e sulla base di pregiudizi politici».

Senza fare nomi, il Csm risponde dunque alle parole di Berlusconi che aveva accusato i giudici di Milano di esercitare il loro potere per danneggiare lui e il suo movimento e di agire su indicazione della parte politica avversa (il leader del Polo aveva anche indicato D'Alema e altri esponenti della sinistra come «mandanti» dei giudici).

Il nome di Berlusconi, come detto, non è stato quasi mai pronunciato, tranne quando Armando Spataro ha elencato i magistrati aggrediti (fra questi c'è Alessandro Rossato che ha disposto il rinvio a giudizio di Berlusconi e Previti al termine dell'inchiesta sulle «toghe sporche»). Spataro ha definito di «inaudita gravità» l'accusa ai giudici di aver agito su mandato politico. «Si cerca l'impunità attraverso atteggiamenti tribunizi - ha aggiunto - e si arriva a disconoscere l'autorità della legge gettando sul tavolo il peso di milioni di voti e il sostegno di potenti strumenti di informazione».

Dai palazzi della politica le reazioni non si fanno attendere. Carlo Leoni, responsabile giustizia dei Ds, parla di «posizione giusta e opportuna da parte del Csm» e critica il Polo per i suoi attacchi alla magistratura parlando di «destra estremista e minoritaria». Pisanu (Forza Italia), dice l'esatto contrario e afferma: «Con questa decisione il Csm di allinea perfettamente ai magistrati politicizzati e ai loro protettori della sinistra giustizialista».

Il gruppo del Polo a Palazzo dei Marescialli, invece, chiede allo stesso Csm che sia esaminato rapidamente l'esposto presentato da Cesare Previti contro il giudice Rossato.

Ai domiciliari l'ex presidente Pigorini

Tangenti: Mannesmann «foraggiava» la Snam per appalti sul gasdotto

MILANO Ventuno milioni di marchi tedeschi e 900 mila dollari americani versati dalla Mannesmann tra il 1986 e il 1993 a favore di una società ritenuta una cassaforte per le operazioni «in nero» della Snam: è questo lo scenario che emerge dall'ultimo filone delle inchieste di Mani pulite sulle tangenti legate a società del gruppo Eni, che è sfociato l'altra sera nell'arresto dell'ex presidente della Snam, Pio Pigorini. Al valore dei cambi attuali c'è un giro di tangenti per circa 22 miliardi di lire al centro delle indagini del pm milanese Fabio De Pasquale e della Guardia di finanza.

L'inchiesta, oltre a portare all'arresto di Pigorini (che dall'altra sera si trova agli arresti domiciliari, in considerazione dell'età, 72 anni), ha fatto emergere un meccanismo per il pagamento di tangenti dalla Germania all'Italia, nei primi anni Novanta, per molti aspetti analogo a quello ricostruito nelle inchieste milanesi su Mani pulite.

Con Pigorini e con il faccendiere Pierfrancesco Pacini Battaglia, nell'inchiesta sono indagati per corruzione due ex manager del gruppo tedesco. Sono Heinz Winnifred Muller Bongartz, presidente di Mannesmann Italia fino al 1996 e Gunther Franke, capodivisione vendite di Mannesmann Handel Ag fino al 1993. Sul registro degli indagati è finito anche l'ex braccio destro di Pacini, Roger Francis, più volte indagato per Mani pulite e oggi irreperibile all'estero.

Gli investigatori milanesi, che adesso proseguiranno nelle indagini sugli oltre 20 miliardi di tangenti tedesche, per il momento hanno ricostruito il passaggio di 2 milioni di marchi tedeschi tra il 1992 e il 1993 da Mannesmann Handel Ag, attraverso la Deutsche Bank di Düsseldorf e di Francoforte, a favore della società Nicol Ltd, ritenuta una cassaforte di fondi neri della Snam. I soldi, dalla Nicol, finivano poi sui conti della banca Karfinco di Ginevra di Pacini Battaglia e da qui sarebbero stati indirizzati sui conti off-shore di ex manager Eni (tra i quali Pigorini), come compenso per aver assegnato a Mannesmann appalti miliardari, in particolare per il gasdotto italo-algerino.

BENZINA

Bruxelles rinvia la decisione

Super: si decide mercoledì Non un anno ma due per adeguare il parco-auto

BRUXELLES A poche ore dal traguardo, il dossier sulla deroga per l'utilizzo della benzina super ritorna ai blocchi di partenza. Non più procedura scritta, che avrebbe dovuto chiudersi oggi entro le 12 con una sorta di silenzio- assenso, ma discussione orale tra i commissari europei mercoledì 22 dicembre. Non più un anno di deroga per Italia e Spagna (che ne avevano chiesti tre) e Grecia (che puntava a cinque), ma il doppio. Questi tre Paesi - è l' ipotesi a questo punto più probabile - avranno due anni di tempo per adeguare il parco auto e creare le condizioni per l'utilizzo di benzina più pulita a partire dal primo gennaio del 2002.

Alla fine, la commissaria all'ambiente Margot Wallstrom è stata presa tra due fuochi: le pressioni maturate ad alto livello (un incontro tra il presidente della Commissione Ue Romano Prodi con i premier Aznar e D'Alema svoltosi ad Helsinki, a margine del vertice europeo) e le forti resistenze emerse al consiglio di lunedì scorso tra i colleghi dell'ambiente, in particolare i ministri spagnolo e italiano, sull'opportunità di "pulire" la super con additivi aromatici e benzene, ritenuto più dannoso del piombo specie in Paesi dal clima caldo.

La svolta è maturata ieri nella Commissione riunita a Strasburgo dove alcuni commissari (tra cui spagnola Loyola De Palacio) hanno insistito per riaprire la discussione lasciando alla Wallstrom l'ultima parola sulla procedura.

«Non voleva tornare con me e non rispondeva alle lettere e telefonate»

Paolo Cianciolo

L'omicida si è costituito ieri mattina e ha confessato di aver ammazzato la ragazza davanti all'ascensore

L'ha uccisa con 22 coltellate per gelosia

PALERMO Ha ucciso in preda ad un raptus di gelosia. Una passione accecante che lo aveva spinto anche a evadere dal luogo segreto dove era stato nascosto da quando era entrato nel programma di protezione pentiti. Paolo Cianciolo, 22 anni, da due «collaboratore di giustizia», ieri mattina si è consegnato alla polizia e ha confessato di essere l'omicida di Giustina Aggiato, la ragazza accoltellata a Bagheria.

«Non voleva più vedermi. Non voleva tornare più con me, non rispondeva alle mie lettere e alle telefonate» ha detto in lacrime, ieri mattina, agli agenti di Bagheria ai quali si era costituito. Paolo Cianciolo era scomparso da un albergo dove era stato nascosto in attesa di presentarsi in pretura a un processo per danneggiamenti che lo vedeva imputato. Invece che nell'aula del palazzo di giustizia lui si era recato con un coltello nello stabile dove sapeva che la ragazza si presentava ogni mattina per accudire un'anziana signora invalida. L'ha assalita mentre stava per entrare nell'ascensore. Con una violenza inaudita ha sferrato 22 colpi di coltello. Ha anche tranciato di netto un orecchio e lo ha messo in tasca. Agli agenti ha detto di averlo seppellito. Anna Maria Picozzi e Michele Prestipino, i due sostituti della procura titolari delle indagini, al termine dell'interrogatorio hanno formalizzato l'accusa di omicidio, con varie aggravanti, e quella di evasione. La storia d'amore con Giustina non era mai sorta veramente. L'aveva corteggiata per mesi - la sorella del pentito è sposata con un fratello della ragazza - aveva pensato di avere instaurato con lei un rapporto quando la ragazza aveva solo quindici anni. Poi, però, era finito in carcere per una rapina e la ragazza si era fidanzata con un suo amico. In cella Cianciolo maturò la vendetta. Non appena uscito uccise Francesco Morana, l'ex amico rivale d'amore che aveva conquistato il cuore di Giustina. La ragazza ha confessato, nel processo per tre omicidi contro Cianciolo, di avere intrapreso una relazione con lui per alcune settimane, il tempo necessario per avere conferma sulla sua responsabilità nel delitto e nella scomparsa del cadavere dell'uomo che amava.

IN BREVE

Scarcerata la fidanzata dell'omicida di Chiavari

GENOVA È stata scarcerata dai giudici del tribunale del riesame Sonia Franceschi, la ventenne di Chiavari che era in cella da 14 giorni accusata di concorso nel duplice omicidio dei coniugi Morachioli, assassinati dal nipote Simone Fazio Morachioli, reo confesso del duplice delitto. I giudici hanno accolto l'istanza dei difensori della giovane, gli avv. Andrea Vernazza e Margherita Pantano, e hanno rimesso in libertà Sonia per «insussistenza di indizi». La ragazza venne fermata dagli agenti del commissariato della polizia di Chiavari nell'ambito delle indagini sul duplice omicidio. Aveva detto che il giorno del delitto, un giovedì, era rimasta in un bar fino al pomeriggio inoltrato. Poi sarebbe stata riaccompagnata a casa tra le 19 e le 19.30. Un alibi per l'ora del delitto che non era stato tenuto in conto dagli investigatori in un primo tempo. Ma ora i giudici del riesame hanno scarcerato Sonia Franceschi sostenendo la sua estraneità al fatto di sangue. Sonia era stata arrestata perchè secondo il pm Margherita Ravera vi erano state delle dichiarazioni di conoscenti e amici della ragazza che rivestivano particolare importanza accusatoria. Ci sarebbero state testimonianze che affermavano di aver sentito parlare la giovane di un progetto criminoso nei confronti dei nonni di Simone.

Mezzo miliardo ai frati se sostentano cani e gatti Ma secondo i religiosi è una clausola immorale

AVELLINO Ha lasciato tutti i suoi averi ai frati francescani del convento di Serino che, per entrare in possesso dell' eredità, circa mezzo miliardo di lire in beni mobili e immobili, dovranno badare al sostentamento di 20 gatti e 10 cani. È la clausola inserita nel testamento da Anna De Luca, una nobildonna deceduta una settimana fa. La nobildonna ha lasciato la sua casa e altre proprietà, che secondo una prima attendibile stima supererebbero il mezzo miliardo di lire, ai frati francescani. Ma i religiosi non hanno deciso se accettare o meno l'eredità, proprio in virtù di quel cavillo che i frati giudicano immorale.

Cagliari: omicidio-suicidio di una coppia di pensionati Lui era depresso e aveva detto di volersi uccidere

CAGLIARI Ha ucciso con alcuni colpi di pistola la convivente e poi ha rivolto l'arma contro di se togliendosi la vita. L'omicidio-suicidio di una coppia di pensionati è avvenuto un paio di giorni fa (ed è stato scoperto ieri) a Sinnai nel Cagliaritano. Efisio Ambu, 66 anni, ha ucciso a colpi di pistola la convivente Luisa Porcedda, 63 anni, e poi si è sparato alla testa. La donna è stata uccisa nel soggiorno dell'abitazione mentre il cadavere dell'uomo, che impugnava ancora la pistola, è stato trovato in camera da letto. Ambu soffriva di crisi depressive e più di una volta aveva manifestato l'intenzione di togliersi la vita.

Superenalotto: non esce il 6 che vola verso 50 miliardi Vince oltre 3500 milioni l'unico 5+1 a Cisterna di Latina

ROMA Ancora a vuoto la caccia al 6 del Superenalotto: nessuno scommettitore è riuscito a indovinare la combinazione vincente e sabato prossimo il jackpot dovrebbe valere oltre 50 miliardi. È stato invece centrato un 5+1 da 3 miliardi 576 milioni. La vincita è stata realizzata a Cisterna di Latina, al bar del Corso, in corso Repubblica 334. Se fosse uscito, il 6 sarebbe stata la quinta vincita di sempre in Italia, con quasi 46 miliardi, preceduto da quelle di Montoppoli Sabina (quasi 86), di Grottaglie (quasi 85,7), di Peschici (63) e di Catania (52), tutte realizzate negli ultimi 15 mesi col Superenalotto.

Roma: arrestati tre malviventi che si apprestavano a prendere in ostaggio un ufficiale dell'Aeronautica per prendergli gli stipendi dello stormo

Malavita: dilaga la «moda» del sequestro-lampo

Il procuratore antimafia Vigna: «Dobbiamo prevenire questa nuova forma criminale»

ROMA Un sequestro lampo che avrebbe fruttato quasi cinque miliardi di lire alla banda e avrebbe lasciato «al verde» un intero stormo dell'Aeronautica militare italiana. Un piano semplice e ben congegnato. Un colpo dal bottino invitante - il doppio di quanto ha fruttato il sanguinoso assalto al blindato portavalori compiuto la scorsa settimana a Lecce - per il quale sarebbe bastato un mini commando di uomini armati.

Gli investigatori sono preoccupati per questa ennesima e inquietante impresa criminale con tentato sequestro: la mancata vittima è un capitano dell'Aeronautica che proprio ieri mattina avrebbe dovuto prelevare il denaro necessario a pagare gli stipendi e le tredicesime di tutti gli uomini del 31.o stormo di stanza a Ciampino. I banditi - tutti finiti in manette - sono invece tre uomini: un barese di 39 anni con numerosi precedenti per rapina, ritenuto il capo della banda, e due romani di 23 e 25 anni che avrebbero agito come complici.

I tre - che dall'estate scorsa erano nel mirino della squadra mobile impegnata a proseguire le indagini - sono stati arrestati dagli agenti dell'antirapina poco dopo le 20.30 di martedì, sotto la casa del capitano, una modesta palazzina del quartiere Aurelio. Il piano che avrebbero messo in atto di lì a pochi minuti era semplice. Il capo banda, già travestito da poliziotto avrebbe suonato alla porta di casa cercando di farsi aprire con qualche scusa. Il terzetto - armato di revolver rubati calibro 357 - avrebbe poi tenuto sotto sequestro per tutta la notte il capitano e la moglie. Solo all'alba uno di loro avrebbe accompagnato l'ufficiale a prelevare il denaro. Gli altri due sarebbero rimasti in casa, a tenere in ostaggio la donna, fino ad operazione conclusa.

La divisa sequestrata a casa di uno dei rapinatori-rapitori.

L'intervento della polizia - che ha bloccato i tre malviventi mentre erano già nel cortile del caseggiato dove abita la famiglia del capitano - non conclude però la complessa inchiesta avviata all'inizio dell'estate dal pm della procura distrettuale antimafia, Settembrino Nebbioso.

Il tipo di sequestro sul quale si indaga richiama alla memoria fatti analoghi che hanno coinvolto direttori di banca e di uffici postali. E gli investigatori - anche l'ufficio della Dna - stanno lavorando a fondo su quella che potrebbe essere una nuova frontiera del crimine anche se, almeno per ora, si tende a escludere l'ipotesi che la rapina potesse servire a finanziare gruppi terroristici.

«Inutile negare: i sequestri lampo - ha detto ieri il procuratore nazionale antimafia, Pier Luigi Vigna - si stanno moltiplicando e le zone interessate sono varie: ne abbiamo avuti a Bari, Potenza, Roma, in provincia di Messina e di Palermo e in Sardegna. Dobbiamo prevenire», afferma Vigna sottolineando il rischio che questa nuova forma criminale - «che tra l'altro rende impossibile l'applicazione della legge sul sequestro cautelare dei beni del rapito» - diventi alternativa al sequestro di «lunga durata».

Natalia Andreani

Trovata a Pordenone una pagina della «risoluzione» Nta

Allarme terrorismo a 360 gradi Natale e Capodanno «blindati»

ROMA «Giustificati ma non sorprendenti», così il capo della polizia, Fernando Masone, ha definito gli allarmi terrorismo arrivati dagli Stati Uniti in previsione del Giubileo. Parole confermate anche dal vicario Gianni De Gennaro. Il terrorismo insomma continua ad essere uno dei massimi rischi per la sicurezza in questa fase. Da una parte preoccupano l'appuntamento dell'Anno Santo e quello concomitante del 2000 - i servizi hanno previsto per la fine millennio sia un'esplosione delle sette e del terrorismo informatico - dall'altra la vitalità delle frange dell'estremismo di sinistra. A Pordenone ieri è stata trovata la prima pagina di una risoluzione strategica, datata gennaio 2000, dei Nuclei territoriali antimperialisti, gli stessi degli attentati di Aviano.

Il documento, ritrovato nella sua interezza qualche settimana fa sulla tangenziale di Mestre, rivendica l'omicidio di Massimo D'Antona ed esprime solidarietà e adesione politica alle Brigate rosse e al Partito comunista combattente. Ma non solo. La pagina trovata ieri in qualche modo è stata aggiornata sull'attualità e prende le distanze dai cinque sospetti di terrorismo arrestati per gli attentati alle ditte che lavorano all'ampliamento della base Nato di Aviano. Secondo una vecchia regola delle formazioni terroristiche un militante catturato è un militante bruciato e dunque va allontanato. I cinque arrestati sono definiti dai Nuclei territoriali antimperialisti come appartenenti a una «cellula capitolazionista e isolazionista» e perciò abbandonati a se stessi.

La caccia agli assassini di Massimo D'Antona e alla nuova testa delle Brigate rosse è ancora aperta e si batte anche la strada indicata sabato dal presidente della Commissione stragi, Giovanni Pellegrino. Il senatore Pellegrino aveva fatto riferimento a un irriducibile, in semilibertà o latitante, come nuovo capo e testa politica delle Br.

Le parole del capo e del vicecapo della polizia in questo contesto assumono un significato di grande allarme. «Siamo preparati a ogni eventualità», ha detto De Gennaro. Il che significa che sul piano degli attacchi non si esclude nulla, dal terrorismo islamico, a quello dell'estremismo politico, a quello informatico. E che l'apparato di sicurezza messo in piedi è imponente. Come è probabile richiedano le informazioni riservate arrivate dagli Stati Uniti e tradotte da fonti della Casa Bianca in frasi sibilline per i più.

Bersagli e attentatori vengono così descritti: «Potrebbero essere americani, potrebbero essere occidentali, potrebbero essere cristiani. Potrebbe anche essere terrorismo interno a un singolo Paese». Di più gli Stati Uniti non spiegano, ma questo basta ad aspettarsi un Natale e un Capodanno con i ranghi delle forze di polizia più che rafforzati.

Saranno modificati esenzioni e ticket: da maggio sperimentazione in 9 Ass

Sanitometro a regime nel 2001

ROMA Il sanitometro presto diventerà una realtà con cui gli italiani dovranno misurarsi. Il nuovo meccanismo entrerà a regime nel gennaio 2001. Questo, se i risultati della sperimentazione, che prenderà avvio a maggio del 2000 interessando nove Ass (Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Piemonte, Liguria, Toscana, Abruzzo, Sicilia e Provincia autonoma di Bolzano) saranno quelli attesi in termini di equità ed efficienza. Ad annunciare le date di avvio del sanitometro, è stata ieri Monica Bettoni, sottosegretario alla Sanità.

La vera novità del sanitometro è quella di fare riferimento non più sul fattore età ma su quello del reddito; un elemento che, come ha sottolineato il sottosegretario, «riporta a equità tutto il sistema di partecipazione». Due sono le linee su cui si svilupperà il nuovo meccanismo: la revisione del sistema dei ticket e quella del regime delle esenzioni. Queste ultime saranno totali per le persone affette da patologie gravi e per le famiglie a basso reddito (sotto i 18 milioni di reddito convenzionale calcolato sulla base del sanitometro); parziali invece per quelle che stanno tra i 18 e i 36 milioni - categoria di esenti parziali oggi non prevista -; nessuna esenzione invece per le famiglie con reddito superiore a 36 milioni.

Sul fronte dei ticket, le novità riguarderanno soprattutto la specialistica (i non esenti pagheranno l'85% invece dell'attuale 100% della tariffa, fino a un massimo di 100 mila lire invece di 70 mila lire; gli esenti parziali pagheranno il 70% della tariffa fino ad un massimo di 60 mila lire). Dai primi calcoli, secondo la Bettoni, il 15% della popolazione passerà da esenti totali a parziali; ma il 20% pagherà meno ticket rispetto a oggi, passando dalla fascia dei non esenti, che ricompenserà circa il 45% della popolazione, a quella degli esenti parziali. Per questi assistiti si calcola una riduzione media degli oneri di circa 20-25 mila lire a prestazione.

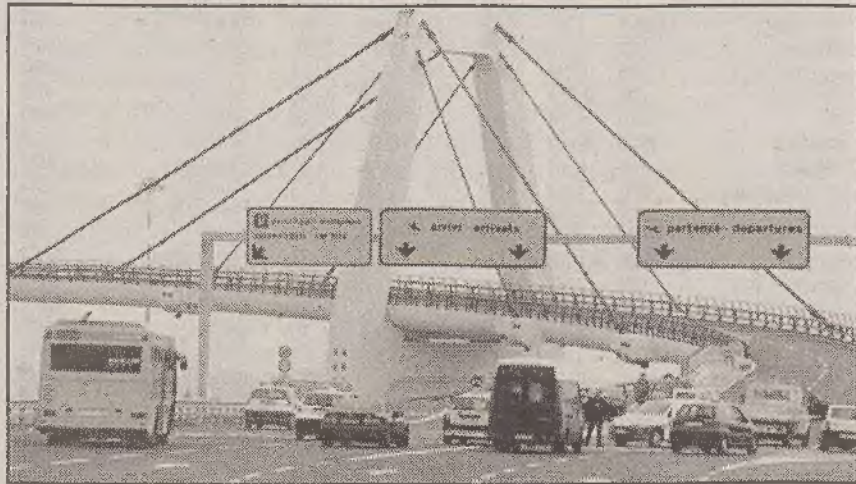
Guerra delle cifre: l'Alitalia dice di aver avuto danni per due miliardi, le compagnie straniere minimizzano

Malpensa, s'allunga il trasloco

Formigoni per una proroga di 6 mesi, Bruxelles chiede chiarimenti

MILANO C'era, giustamente, da aspettarsi il disastro ieri mattina negli aeroporti milanesi di Linate e Malpensa. Invece c'è stata solo un po' di confusione, gli aerei sono atterrati e decollati quasi in orario. Insomma, ieri mattina al Terminal 1 della Malpensa ci sono state proteste ma non c'è stato il caos.

Al termine di una giornata comunque convulsa, ieri sera è scoppiata la «guerra delle cifre». Da una parte l'Alitalia (che vuole il trasferimento dei voli a Malpensa e quindi interessata a dimostrare che il disagio è stato enorme), dall'altra le maggiori compagnie straniere (contrarie al trasferimento e quindi pronte a giurare che tutto è filato liscio).

Dice l'Alitalia che ieri, a causa del mancato trasferimento, sono rimasti a terra 5 mila passeggeri. «Impossibile - ribattono le concorrenti straniere - perchè Alitalia doveva trasferire 24 voli. Come potevano contenere 5 mila persone»? L'Alitalia dice di aver subito un danno di 2 miliardi, oltre all'immagine, ma non spiega dov'erano, ieri mattina, le 5 mila persone rimaste a terra. Non a Malpensa, forse in qualche altro aeroporto italiano.

Comunque, a dimostrazione che la «guerra delle cifre» continua, ecco il comunicato della Lufthansa: «Non ci sono stati disguidi di alcun genere per i nostri passeggeri in partenza da Linate. Si sono infatti tutti recati a Linate per imbarcarsi sui loro voli». E allora chi ha ragione? L'impressione è che il disagio sia stato contenuto anche se, da come si erano messe le cose nella serata di martedì, ieri c'erano tutte le condizioni per una giornata di caos nel trasporto aereo a Milano. Infatti, con una decisione arrivata martedì sera, ben 62 voli che dovevano essere trasferiti a Malpensa sono rimasti a Linate. Alcune compagnie sono riuscite a spostare gli aerei, altre no.

Comunque, risolto il problema degli aerei, c'era da affrontare quello dei passeggeri. Molti dei partenti, avvisati dai telegiornali e direttamente dalle compagnie, si sono presentati a Linate. Soltanto una decina ha «sbagliato» scalo ed è stata trasferita a Linate in autobus. La Sea, nel corso della notte, ha avvisato tutti i 163 dipendenti: «Presentatevi al lavoro a Linate, il trasferimento per ora non si fa». Tutti, meno uno, hanno ricevuto il messaggio. Invece non si sono potuti caricare e spostare i 96 mezzi (piattaforme di carico e carico, scale e scalette, autobus) che nella notte fra domenica e lunedì, lungo l'autostrada, messi su 12 camion, erano stati spostati a Malpensa. Così, ieri a Linate c'erano gli aerei ma non le scalette e un po' di ritardo si è verificato nello scarico delle merci dagli aerei.

Il presidente della Regione, Formigoni, propone intanto una proroga di sei mesi per il nuovo trasloco. «Avremo il tempo - dice - per portare a termine le opere di mitigazione ambientale a Malpensa. Bisogna soprattutto insonorizzare scuole, asili e ospedali. Il ministro Treu potrebbe già concordare una nuova data con le autorità europee».

E proprio da Bruxelles sono arrivate richieste di «maggiori informazioni» sulla questione. «La commissione - ha detto un portavoce - non nasconde un certo disappunto su come è stato gestito il caso-Malpensa. Quanto meno c'è stata una mancanza di chiarezza sui rischi ambientali che gravavano sul trasferimento dei voli».

Gigi Furini

Nuovo regolamento

Plastica al Pvc non più idonea ad avvolgere gli alimenti

ROMA Pollo, fontina, sottilette e prosciutto cotto; sicuri anche se conservati in frigorifero. Scatta oggi il divieto per le pellicole di plastica a base di pvc, destinate ad avvolgere gli alimenti, contenuto in un regolamento emanato dal ministero della Sanità. Largamente utilizzati nei supermercati in casa per ricoprire carne, frutta e verdura e nei negozi per avvolgere salumi e formaggi, questi prodotti cederebbero ai cibi una quantità eccessiva di plastificanti - gli ftalati - che possono causare seri problemi alla salute.

In particolare queste sostanze, accumulandosi nell'organismo, provocano danni al sistema endrocrino e riproduttivo, al fegato e ai reni. «È un primo passo importante anche se la richiesta di bloccare la commercializzazione delle pellicole al pvc non è stata accolta per motivi tecnici inerenti la stesura del decreto» spiega Grazia Francescato, coordinatrice dei verdi. Che aggiunge:«I consumatori potranno riconoscere il prodotto non dannoso dall'etichetta con la scritta «no pvc». Ma già alcune aziende della grande distribuzione si sono impegnate a ritirare le scorte dal commercio».

Come conservare i cibi d'ora in poi? L'alternativa è utilizzare in cucina pellicole di polietilene che possono essere impiegate senza problemi perchè non necessitano di plastificanti. Oppure ricorrere ai fogli di alluminio.

FIAMME GIALLE

I risultati dei primi 11 mesi illustrati dal comandante Mosca Moschini

La Guardia di finanza scova 4 mila nuovi evasori fiscali

ROMA Ben 4.362 evasori totali e paratotali, dei quali 2.803 completamente sconosciuti al fisco, sono stati individuati nei primi 11 mesi dell'anno dalla Guardia di Finanza che nell'attività di lotta all'evasione fiscale ha anche scoperto oltre 29.100 miliardi di lire di imponibili nascosti al fisco e 5.370 miliardi di violazione Iva. I risultati dei primi 11 mesi sono stati illustrati dal comandante della Guardia di Finanza, Rolando Mosca Moschini che ha tracciato il quadro di una riorganizzazione dell'arma nella quale sono in arrivo le donne e dove un gran numero di finanzieri è stato spostato a ricoprire attività operative alleggerendo invece i ranghi degli uffici che svolgono attività di sostegno. «Negli ultimi 5 anni - ha detto Mosca Moschini - sono circa 5000 gli uomini spostati da attività di sostegno ad attività operative che ora impegnano oltre il 70% dei nostri militari». La riorganizzazione, che ha anche portato modifiche sul territorio, prevede anche l' arrivo di finanzieri-donne. È già pronto un concorso per 20 giovani laureate: sarà un primo nucleo di base di ufficiali donne.

Mosca Moschini ha ricordato che nel corso del 1999 la Guardia di Finanza ha applicato la nuova circolare che prevede verifiche che mirino «soprattutto alla sostanza dei rilievi e a contrastare la grande evasione». Una strategia che sarà potenziata nel 2000 con l' arrivo dei primi «verificatori fiscali» che hanno seguito appositi corsi e sono in grado di scandagliare i bilanci. I finanzieri continueranno a fare attività investigative, rivolte verso soggetti economici di maggiore spessore in cooperazione con le altre nazioni.

Rolando Mosca Moschini

Non per questo, comunque, non ci sarà il controllo minuto. Lo dimostrano i dati del 1999 che a novembre indicano oltre 93.200 multe per mancanza di ricevute o scontrini fiscali. I risultati spaziano in tutti i campi dell'attività economica: dal contrabbando (con 1.440 tonnellate di tabacco lavorato estero sequestrato, 1.745 mezzi terrestri e navali sequestrati e 43.400 persone denunciate (di cui 1.606 arrestate), agli stupefacenti (2.379 i chili di cocaina sequestrati, 20 le tonnellate di marijuana e 75 i chilogrammi di altre droghe) fino alla criminalità organizzata (confiscati e sequestrati beni per 582 miliardi e 93 miliardi per il reato di riciclaggio).

Sommersi dai fax gli uffici della Registration authority italiana, ospitati al Cnr di Pisa

Internet, caccia scatenata ai «domini» liberi Presi d'assalto tutti i nomi legati al sesso

MILANO *I nomi legati alle parti anatomiche, quelle sessuali in particolare, sono stati i primi a essere presi d'assalto, ma anche prodotti, trasmissioni televisive e perfino il nome di battesimo dei figli vanno bene: dall'altra mezzanotte in Italia sono stati liberalizzati i domini.it per i siti Internet ed è esplosa la corsa alla registrazione per assicurarsi un pezzetto del web del futuro.*

Negli uffici della Registration authority italiana, ospitati nella sede del Cnr di Pisa, i fax con le richieste di registrazione dei nuovi siti hanno cominciato a lavorare poco dopo la mezzanotte di martedì e non si sono più fermati. «Siamo sommersi da migliaia di fax - spiegano i funzionari dell'authority che si occupa di gestire le registrazioni dei domini - ed è incredibile scoprire quanto sia vasta la fantasia degli italiani! Stanno registrando di tutto, qualsiasi oggetto è buono per ottenere un dominio.it».

Fino a martedì, per ottenere il cosiddetto «top level domain.it», cioè quell'ambito suffisso che apre la strada alla nascita di un nuovo sito, occorreva legare a quel dominio una partita Iva: per ogni partita Iva non era possibile registrare più di un dominio. Adesso aziende, associazioni, liberi professionisti e chiunque abbia una partita Iva disponibile possono registrare tutti i siti.it che vogliono e anche domini con suffissi legati a province e regioni d'Italia.

La liberalizzazione è stata decisa dalla Naming authority, l'organismo che decide le procedure per l'accesso a Internet che i colleghi dell'Autorità per le registrazioni devono poi mettere in pratica. Il regolamento prevede però che per ottenere un dominio occorre presentare domanda per posta o per fax (non è ancora ammessa la posta elettronica) e per questo i fax della sede di Pisa in queste ore sono roventi. C'è chi ha registrato nomi come Sessomatto.it, chi ha dedicato un sito al figlio Matteo (www.matteo.it), chi cerca di mettere le mani su domini legati a prodotti, società o marchi (ma su questi si scatenerà un inevitabile contenzioso legale, spiegano a Pisa).

Il pene sembra essere il vero protagonista della prima giornata di liberalizzazione. «Lo stanno registrando con tutti i possibili soprannomi - spiegano gli allibiti funzionari dell'authority - e in tutti i dialetti. Guardando questi fax in realtà si resta un po' amareggiati: Internet è una cosa seria, e invece anche sulla Rete ci stiamo dimostrando... italiani in tutto e per tutto».

I commenti allibiti degli addetti ai lavori: «Anche sulla Rete che è una cosa seria ci stiamo dimostrando italiani in tutto e per tutto»

Università, al varo le lauree triennali

ROMA Il ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica, Ortensio Zecchino, ha inviato al Cun (Consiglio universitario nazionale) - per il previsto parere - lo schema di decreto ministeriale con cui vengono determinate le classi di nuove lauree triennali. La proposta di decreto, sottolinea un comunicato del ministero dell'Università, riguarda le sole lauree conseguite al termine del primo triennio. Il ministro ha tuttavia fatto sapere che è «in avanzata fase di definizione anche il testo relativo alla laurea specialistica» (ossia quel tipo di laurea biennale che si può conseguire successivamente a quella triennale prevista dalla riforma).

Studenti aggrediti da baby rapinatori

MILANO Un liceale di 15 anni è stato aggredito e rapinato alle 17.30 davanti a scuola, da una baby-gang di cinque coetanei. Lo studente, Bernardo T., che frequenta la V ginnasio, è stato accerchiato dagli aggressori, disarmati, che lo hanno malmenato e poi costretto a consegnare lo zaino con i libri di testo, il telefono cellulare e il portafoglio che conteneva circa tremila lire. Di un analogo episodio è stato vittima un'ora dopo sempre un'altro ragazzo, di 21 anni: anche questa volta un gruppo di 4 o 5 ragazzini ha messo a segno aggressione e rapina. Giacomo D. è stato a sua volta accerchiato e colpito al volto: è stato rapinato di cellulare e portafogli contenente 250 mila lire.

Dopo gli interventi nella Finanziaria, il ministro Visco prospetta entro la fine di gennaio un'operazione più ambiziosa

Verso la riforma delle successioni

Velocizzati i rimborsi fiscali entro i 5 milioni - Assistenza, Iva ridotta al 10%

ROMA Rimprovera il governo per aver presentato due nuovi emendamenti alla finanziaria il presidente della Camera Luciano Violante che avrebbe voluto chiudere il dibattito a Montecitorio ieri notte per arrivare all'approvazione definitiva al Senato oggi. E minaccia i deputati di lasciare aperta l'aula la vigilia e il giorno stesso di Natale per consentire all'eventuale nuovo governo di avere la fiducia necessaria. La prospettiva ha messo le ali ai piedi alle votazioni che si sono incagliate ieri solo sull'ostinata protesta dei leghisti che hanno chiesto il dimezzamento dell'accise sul riscaldamento, come paga oggi il Mezzogiorno.

Gli emendamenti sulla imposta di successione sono stati definitivamente approvati con l'innalzamento della franchigia fino a 350 milioni nel 2000 e fino a 500 milioni nel 2001 se l'erede è il figlio diretto. L'anno prossimo l'aliquota sarà del 7 per cento per il valore di una casa al di sotto dei 500 milioni,del 10 per cento da 500 a 800 milioni, del 15 per cento da 800 milioni a 1,5 miliardi, del 22 per cento da 1,5 miliardi a 3 miliardi e del 27 per cento oltre i 3 miliardi. Il ministro delle Finanze ha annunciato che è pronto una «ddl» che riformerà per intero la tassazione sulle successione che, allo stato attuale «è iniqua», in quanto favorisce l'elusione per i grandi proprietari ed «è micidiale» per il ceto medio. Indiscrezioni danno per certe l'abolizione dell'imposta di registro che si paga quando l'erede va ad intestarsi una casa di proprietà dei genitori e, entro certi limiti, anche una franchigia per il passaggio delle botteghe artigiane o commerciali, oppure per quote azionarie. Visco dovrebbe presentare la riforma entro la fine di gennaio.

Saranno veloci i rimborsi fiscali entro i cinque milioni, a patto che il credito di imposta avvenga entro il 31 dicembre. I rimborsi devono essere chiesti per Irpef, Iva, tassa sulla salute e imposte indirette sugli affari e devono riguardare il periodo precedente alla fine di dicembre del'93. Ieri sono state approvate una serie di misure fiscali che completavano il pacchetto della finanziaria. E così l'Iva viene ridotta al 10 per cento per chi assiste anziani e malati e per le ristrutturazioni in edilizia, L'imposta per i trasferimenti degli immobili viene ridotta di un quarto, l'imposta di registro su case di abitazione non di lusso scende dal 4 al 3 per cento. E' in arrivo un credito di imposta del 20 per cento sulle spese sostenute per dispositivi commerciali da parte di esercizi commerciali a rischio. Ed è prorogata di un anno la deducibilità delle spese sostenute per la ristrutturazione edilizia.

Riordino complessivo dei bolli giudiziari, con l'esenzione per i processi di valore inferiore ai 2 milioni, e il contributo unificato in base al valore del processo. E' abolita la marca sulla patente nautica.

a.f.

Successione, le nuove aliquote

Ecco come cambieranno le aliquote e le franchigie nei prossimi anni per le successioni in linea diretta

Valore imponibile	Aliquota 1999	Aliquota 2000	Aliquota 2001
Fino a 250 mil.	0	0	0
tra 250 e 350 mil.	7	0	0
tra 350 e 400 mil.	7	7	0
tra 400 e 500 mil.	10	7	0
tra 500 e 800 mil.	10	10	10
tra 800 e 1.500 mil.	15	15	15
tra 1.500 e 3.000 mil.	22	22	22
oltre 3 miliardi	27	27	27

Ma la Confedilizia afferma: "è quasi un'elemosina".
Questi i valori semplicemente aggiornati in base all'inflazione

Valore imponibili 1975	Imposta	Valore imponibili rivalutati al 1998
Fino a 120 mil.	esenz.	Fino a 905.148.000
tra 120 e 200 mil.	3%	tra 905.148.000 e 1.508.580.000
tra 200 e 400 mil.	7%	tra 1.508.580.000 e 3.017.160.000
tra 400 e 800 mil.	10%	tra 3.017.160.000 e 6.034.320.000
tra 800 e 1.500 mil.	15%	tra 6.034.320.000 e 11.314.350.000
tra 1.500 e 3 mld	22%	tra 11.314.350.000 e 22.628.700.000
oltre 3 miliardi	27%	oltre 22.628.700.000

ANSA-CENTIMETRI

MERCATI

Una doppia «Opa» dell'Acea Si apre la guerra dell'acqua

ROMA Dopo la guerra delle telecomunicazioni e di Internet, si profila all'orizzonte dei mercati finanziari la battaglia dell'acqua: la doppia «opa» lanciata dall'Acea di Roma sugli acquedotti genovesi De Ferrari e Nicolay, entrambi quotati in Borsa, è solo l'ultimo episodio di un crescendo che, in Italia, ha visto muoversi tra gli altri l'Enel (possibile acquirente degli acquedotti controllati dal Tesoro) ed i due giganti europei del settore, la Suez Lyonnaise des Eaux e Vivendi (ex-Generale des Eaux). Per quanto riguarda l'Enel, potrebbe rilevare l'Acquedotto pugliese, quello lucano e degli acquedotti della ex-Cassa per il Mezzogiorno. Obiettivo dell'Enel, come d'altronde dell'Acea, è quello di raggiungere una massa critica sufficientemente importante in Italia nel settore degli acquedotti per evitare, altrimenti, che tutta la rete idrica nazionale passi in mani estere. I due colossi d'Oltralpe, Lyonnaise e Vivendi (che sono anche i più grossi gruppi europei del settore), hanno infatti da tempo puntato gli occhi sulla penisola. La Lyonnaise des Eaux è già operativa sul mercato italiano con Acque Toscane; Vivendi, dal canto suo, è presente in Italia, nel polo acqua, con 5 società controllate che fatturano oltre 100 miliardi e con 3 partecipazioni di minoranza negli acquedotti genovesi De Ferrari (19,2%) e Nicolay (25%) e in Acque Potabili Torino.

Intanto Borsa in frenata dopo i recenti record. Appesantito dalle vendite sui titoli che hanno corso di più nelle ultime sedute, il Mibtel ha ceduto l'1,38% a 26.419 punti tra scambi scesi a 2.925 milioni di euro. Giù Tim (-4,46%) e Telecom (-2,77%), Tecnost (-1,22%) e Olivetti (-2,52%), mentre Generali (-2,45%) e Ina (-0,15%) hanno sofferto per la conclusione dell'Opas. L'impegno per il lancio dell'opa su De Ferrari e Nicolay ha penalizzato Acea (-2,2%).

Sul versante valutario l'euro rimane sulle difensive nei confronti del dollaro, dopo la nuova discesa che lo ha visto sfiorare nuovamente la parità con la divisa statunitense. La moneta unica europea ha infatti chiuso a 1,0021 dollari, mentre all'apertura di New York è sceso fino a 1,0018 dollari. In ogni caso la Bce ha confermato il mantenimento degli attuali tassi di riferimento, mostrando ancora fiducia sull' andamento del mercato valutario. Una fiducia d'altra parte ribadita anche dal capo economista della Bce, Otmar Issing, secondo il quale la ripresa dell'euro è certa ed «è soltanto questione di tempo».

Industriali preoccupati dall'inflazione e dalla disoccupazione

Secondo le previsioni del centro studi, l'economia nazionale lievita la metà rispetto ai partner di Eurolandia

Confindustria: una crescita troppo fiacca

Giorgio Fossa

ROMA L'Italia cresce, ma cresce la metà dei partner di Eurolandia restandone così l'anello debole. Confindustria avverte subito che i dati del Rapporto di previsione del Centro studi, presentati ieri, sono «a prescindere» dall'attuale crisi politica. Peggio ancora: in una situazione come questa che è scoppiata ultimamente, si rischia di aggiungere un altro fattore di handicap. «La stabilità politica è una componente importante per competere, e un Paese senza un governo parte certamente male», osserva il consigliere incaricato per il Centro studi di Guidalberto Guidi. Il presidente Giorgio Fossa sottolinea ancora di più: non scende in particolari, ma afferma che anche le elezioni potrebbero non servire se non si fa prima una riforma elettorale. «Senza riforma si finisce per creare di nuovo la situazione dei governi degli ultimi sette-otto anni, durante i quali anche piccole componenti hanno potuto decidere le sorti dell'esecutivo». Lo sprone è chiaro, anche perchè mentre i politici sono affaccendati attorno a questa crisi, nessuno pensa «a impostare un rilancio dell'azione sui problemi concreti».

E che problemi. Fossa, ma su questo è d'accordo anche il consigliere economico della presidenza del Consiglio Carlo Padoan, insiste sulle questioni strutturali. E lo stesso Padoan riconosce: «i Paesi con maggiore crescita in Europa sono quelli che hanno fatto mutamenti strutturali». Si pensa subito alle pensioni, al lavoro, alla flessibilità.

Il presidente della Confindustria si vuole togliere un sassolino dalla scarpa. Per lui, il sassolino è una intervista del segretario generale della Cgil Sergio Cofferati. Nell'intervista Cofferati commentava le proposte industriali sulla competitività con un «purchè non si tocchino i salari». Io, gli risponde Fossa a distanza, dico che i salari e il tenore di vita dei lavoratori devono poter crescere, «ma cresceranno se si saprà restituire competitività al sistema, è questa la chiave di accesso al circolo virtuoso che una volta messo in moto genera crescita, occupazione, efficienza, profitti e benessere». Nel frattempo, per questo e per altri motivi siamo costretti, lamenta il numero uno degli imprenditori, a rincorrere gli altri.

Prendiamo le previsioni presentate ieri: l'anno prossimo la crescita del Prodotto lordo italiano (Pil) sarà del 2,2% (quest'anno dell'1,2%), ma quella degli altri Paesi di Eurolandia potrà arrivare anche al 4,3%. L'inflazione resta più alta della media dei Paesi della moneta unica: quest'anno è in media all'1,7%, arriverà al 2% nel 2000. Quanto all'occupazione, +1% ora e l'anno prossimo, mentre il tasso di disoccupazione è all'11,2% nel '99 e salirà all'11,5% del 2000. Le esportazioni, ora in campo negativo, dovrebbero poter crescere al 6% medio l'anno prossimo; continuerà il peggioramento del saldo commerciale.

Comunicazioni Consob: il gruppo, tramite le partecipazioni di Fondiaria, ha superato la soglia del 2%

Aumenta la quota di Compart nelle Generali

Non si tratterebbe di un disegno strategico ma di un semplice «arrotondamento»

MILANO Nell'azionariato Generali il gruppo Compart ha superato il 2 dicembre scorso la soglia del 2%. La maggior parte della quota, secondo quanto si rileva dalle comunicazioni alla Consob, è di Fondiaria e Milano Assicurazioni. Nel dettaglio la Fondiaria ha dichiarato il possesso dello 0,947% e la controllata Milano dello 0,96%. Il resto, per arrivare alla quota complessiva del 2,008% facapo a Montedison (0,053%), Effe Finanziaria, La Previdente e Polaris.

Non c'è un disegno strategico dietro l'arrotondamento delle partecipazioni del gruppo Compart-Fondiaria in Generali. Fonti vicine alla compagnia fiorentina sostengono che si è trattato solo di un piccolo arrotondamento di quote già esistenti, che ha portato allo sforamento della quota del 2% e quindi alla comunicazione alla Consob. Un ritocco avvenuto approfittando di un momento di mercato giudicato favorevole per gli investimenti della compagnia. Di fatto il gruppo Compart-Fondiaria diventa così, in attesa dei ricalcoli necessari dopo la vittoriosa Opa sull'Ina, il sesto maggior azionista del Leone triestino. Primo azionista di Trieste è la Mediobanca con l'11,3% (compresa la quota al servizio dei warrant), seguita da Banca d'Italia (4,9%), Euralux (4,8%), State Street Bank (2,4%) e Chase Manhattan (2,4%). Da ricordare l'incrocio di partecipazioni che vede la compagnia di Desiata e Gutty al 6,5% in Fondiaria (Mediobanca ha il 13,78%, Compart il 32%), al 2,008% in Compart e al 3,45% in Sai (controllata da Premafin con il 49,9%, e con Compart al 2,02% e Mediobanca al 2,15%).

Notizia dal fronte sindacale: il successo dell'Opas Generali-Ina e l'eventuale inserimento dela rete Ina-Sim nel San Paolo-Imi potrebbe portare un danno ai clienti se le commissioni di passaggio tra i prodotti fossero alte e danni economici per i promotori finanziari della Sim dell'Ina. La denuncia arriva dalla Fiba-Cisl secondo la quale l'eventuale inserimento della rete Ina-sim nel gruppo San Paolo-Imi potrebbe portare numerosi problemi, dalla sovrapposizione territoriale alla differente impostazione culturale con quella dei clienti.

Maxi-commessa per Boeing, rivincita su Airbus

NEW YORK Una commessa per 120 aerei, stimata in circa 8,5 miliardi di dollari (oltre 16.400 miliardi di lire), è la 'rivincita' di Boeing, lasciata nella polvere dal consorzio europeo Airbus, che nel 1999 ha ricevuto 417 ordini contro i 292 dell' azienda di Seattle. Boeing sorpassa ancora Airbus per quanto riguarda la produzione di aerei, che quest'anno ha toccato la quota record di 620 modelli. Nel 2000 la produzione dell'azienda americana dovrebbe ridursi notevolmente, scendendo del 23% a un totale di 480 apparecchi, ma rimanendo comunque superiore a quella della Airbus.

Nomisma: tabacco sotto tiro, a rischio 300 mila posti

ROMA L'applicazione puntuale delle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e delle direttive dell'Ue causerebbe la perdita di 300mila posti in Italia nei settori della tabacchicoltura, dell'industria del tabacco e dell' indotto (oltre 58.000 tabaccherie). La denuncia è contenuta nel 5° Rapporto Nomisma sul settore. «Se sparisse la coltura del tabacco - si legge - per l'Italia sarebbe come se chiudesse la Fiat. La vendita di sigarette genera un fatturato di oltre 21mila mld di lire, con un gettito fiscale che si aggira sui 16mila mld di lire l'anno, pari a più del 6% di tutte le imposte indirette incassate dallo Stato ogni anno».

Exxon e Mobil «tagliano» 14 mila dipendenti

NEW YORK Approvata la fusione, Exxon e Mobil hanno dato il via al programma di tagli annunciando 14mila licenziamenti nei prossimi tre anni. Al momento dell'accordo le due aziende avevano previsto l'allontanamento di 9mila persone con un risparmio di 2,8 miliardi di dollari all'anno. Il nuovo progetto di tagli dovrebbe consentire di risparmiare 3,8 miliardi di dollari, 7.300 miliardi di lire. «I benefici delle sinergie successivi alla fusione - ha dichiarato Lee Raymond, nuovo presidente dell'azienda - sono maggiori di quanto precedentemente annunciato e molto probabilmente i risultati si potranno notare anche prima del previsto».

Passa al Senato il disegno di legge: un provvedimento che attiva 1150 miliardi

Aiuti a cantieri e cabotaggio

ROMA Via libera del Senato al disegno di legge che prevede una serie di misure a sostegno dei cantieri navali. «Si tratta di un importante intervento - ha spiegato il relatore Carlo Carpinelli (Ds) - che serve a mettere in condizione i nostri cantieri di competere con adeguati strumenti sul mercato globale, attivando circa 600 miliardi di investimenti». Secondo Carpinelli con la nuova legge si compie «un primo significativo passo per lo sviluppo del trasporto via mare». «È un ulteriore passo - ha concluso - sull'operatività delle cosiddette 'autostrade del mare', offrendo una concreta alternativa al trasporto terrestre e aprendo nuovi bacini occupazionali grazie agli sgravi contributivi sul personale di bordo previsti per le imprese armatoriali».

Arrivano complessivamente 1.150 miliardi per cantieri e armatori italiani. Con l'approvazione definitiva in Senato del disegno di legge che contiene misure a sostegno dell'industria cantieristica e armatoriale e per la ricerca appliacata al settore navale, vengono infatti stanziati 1.150 miliardi di lire che serviranno, tra le altre cose, a concedere sgravi fino all'80% per gli armatori nel triennio '99-2001 per un totale di 679 miliardi.

Confitarma è soddisfatta ma il presidente degli armatori privati, Paolo Clerici, aggiunge che «nel confronto quotidiano con la concorrenza bisogna essere coscienti del fatto che ciò non vuol dire avere risolto definitivamente il problema della competitività della nostra flotta». Comunque il provvedimento consentirà di «ridurre il gap di competitività della bandiera italiana rispetto alle altre bandiere dell'Ue». Sul fronte cabotiero Tirrenia (Iri) smentisce intanto che Siremar sia stata ceduta all'armatore Aponte (Snav).

Utile ancora in crescita, a 170,2 miliardi di lire, per Costa Crociere. Il risultato, se confrontato con quello dell' ultimo bilancio, che rappresentava un esercizio di nove mesi, registra un incremento del 14,37 per cento. Il «cda» ha deciso di proporre all'assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo unitario di 240 lire alle ordinarie e di 265 lire alle «risparmio». Fatturato, sostanzialmente invariato, di 1021,6 miliardi, che ha scontato in maniera assai ridotta i problemi nell'Adriatico derivanti dalla guerra nei Balcani. Sono stati trasportati complessivamente 361.651 passeggeri contro i 356.650 dello stesso periodo del '98.

Sono sì e no tremila gli abitanti del capoluogo ceceno che hanno raggiunto la salvezza attraverso i corridoi umanitari

Grozny: migliaia di civili in trappola

Sterminata ieri sera una colonna corazzata russa - In stallo la missione Osce

Una bambina con viveri di solidarietà vicino a Grozny.

MOSCA Furiosi combattimenti a Grozny: una colonna corazzata russa avanzata ieri sera in profondità all'interno della capitale cecena è stata circondata e attaccata da guerriglieri ceceni, secondo quanto ha riferito una giornalista dell'agenzia Reuters sul posto. Sul terreno - ha aggiunto - sono rimasti oltre 100 soldati russi. La furiosa battaglia è durata circa tre ore. Arrivata sul posto, non lontano dal centro della capitale cecena, la giornalista, Maria Eismont, ha detto di aver visto oltre 100 soldati russi uccisi.

La colonna corazzata russa - ha precisato la giornalista dell'agenzia Reuters - aveva fatto ingresso a Grozny da Est e aevava quasi raggiunto il centro, prima di fare marcia indietro. Secondo Maria Eismont, circa 2000 combattenti ceceni sono riusciti a circondare la colonna. La battaglia si è conclusa verso le 23 ora di Mosca (le 21 in Italia). «C'erano motli morti, oltre 100 (dalla parte dei russi)», ha detto la giornalista.

I comandanti russi, memori dei massacri che accompagnarono l'ingresso delle truppe federali a Grozny durante la precedente campagna cecena (1994-'96), hanno finora escluso un assalto in forze per assumerne il controllo, limnitandosi a completare l'accerchiamento e a qualche sortita.

Sono intanto sì e no 3000 gli abitanti di Grozny che hanno raggiunto la salvezza da quando i russi si sono convinti sabato ad aprire dei «corridoi umanitari» per facilitare l'esodo dalla capitale cecena. Ma cinque o dieci volte di più sono quelli ancora bloccati nella città che le truppe di Mosca continuano a stringere in una morsa d'acciaio.

Sotto pressioni sempre più energiche da parte dell'Occidente e con il presidente dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, Knut Vollebaek, in missione nel Caucaso, la Russia non ha potuto ieri che assicurare che «fin quando resterà anche un solo civile» per la conquista della capitale cecena non vi sarà «alcun attacco, alcun assalto, alcuna operazione massiccia».

La situazione è quindi di stallo, almeno dal punto di vista politico dove sembrano per ora falliti - come Mosca aveva peraltro fatto prevedere - i tentativi di Vollebaek di offrire una mediazione o anche solo i propri buoni uffici. Il presidente dell'Osce che aveva visitato ieri i campi profughi nel Daghestan si è limitato ieri a spostarsi nella vicina Inguscezia per rendersi direttamente conto della situazione umanitaria: il maltempo gli ha persino impedito di recarsi a Gudermes, nella Cecenia occupata dai russi. Ci riproverà oggi.

Quanto a un suo incontro con il leader secessionista Aslan Maskhadov, proposto da entrambe le parti, c'è il «veto» del ministero degli Esteri di Mosca che non vuole interferenze in quello che considera un problema esclusivamente interno è stato insuperabile.

Sul terreno, intanto, con i raid aerei russi ridotti di intensità per rispetto dei corridoi umanitari, vi è incertezza sulle forze ancora a disposizione della guerriglia: il ministro della difesa Igor Sergheiev aveva parlato lunedì di non più di 2000 uomini in armi dentro Grozny. Il vicecapo di Stato Maggiore Valeri Manilov ha fatto ieri - ma per tutta la repubblica separatista - la cifra di 15 mila «terroristi».

CROAZIA

Presidenziali forse il prossimo 8 febbraio

Piazze, vie e città dedicate alla memoria di Tudjman

Politiche: 4300 i candidati

ZAGABRIA E adesso in Croazia si scatena la toponomastica. Per rendere immortale il nome del defunto presidente Franjo Tudjman si sta innescando una vera e propria lotta tra le municipalità per intitolare piazze e vie alla sua memoria. A spuntarla è stata - ma l'esito era scontato da giorni - Vukovar, che da martedì scorso ha dedicato la via principale del suo centro storico a Tudjman. E Zagabria, certo non sta a guardare. A giorni, si mormora nella capitale, piazza Tito, una delle più belle della città, con il suo teatro e le facoltà universitarie, diventerà solennemènte piazza Franjo Tudjman. Un avvicendamento simbolico per gli osservatori. E oggi l'ex generale di Tito riesce a scalzare dalle tabelle toponomastiche il nome del Maresciallo. Il quale, evidentemente, almeno nella Croazia di oggi, non è più colui che non si può negare.

Ma non basta. I più accesi nazionalisti hanno proposto di intitolare a Tudjman addirittura una città. La prescelta è Beli Manastir, il capoluogo della Baranjia, di profonde tradizioni serbe. Dopo la pulizia etnica dunque, adesso scatta anche la pulizia della memoria storica. Sul nome prescelto però c'è ancora incertezza tra Tudjmangrad o Tudjmanovo. Ai puristi della lingua croata l'ardua sentenza. Intanto da alcune frasi pronunciate subito dopo il rito funebre dall'arcivescovo Franjo Kuharic, si è appreso che il presidente, sposato solo civilmente con la moglie Ankica da 55 anni, avrebbe ripetuto il fatidico «sì» di fronte all'alto prelato, accettando così il rito ecclesiastico e il sacramento del matrimonio cattolico a poche ore dalla morte.

E mentre il pellegrinaggio, che per tre giorni si era snodato lungo la strada che porta al palazzo presidenziale di Pantovcak, continua incessante di fronte alla tomba di Tudjman nel cimitero di Mirogoj, è iniziata, in sordina, la campagna elettorale in vista dell'appuntamento con le urne del 3 gennaio prossimo. Per i 150 posti di deputato sono scesi ufficialmente in lizza 4300 candidati in rappresentanza di 55 partiti politici. Ben 15 seggi saranno poi istituiti in territorio bosniaco dove si recheranno gli elettori croati dell'Erzegovina (ricco serbatoio di voti per l'Hdz). Le operazioni avverranno sotto il controllo di osservatori internazionali dell'Osce.

Il governo croato, intanto, non ha ancora stabilito la data delle elezioni presidenziali. Secondo gli analisti il giorno più probabile è l'8 febbraio del Duemila. Se nell'Hdz il nome più accreditato è quello dell'attuale ministro degli Esteri, Mate Granic, restano di estrema attualità anche quelli dell'attuale Capo dello Stato ad interim Vlatko Pavletic e del vice presidente uscente del Sabor, Vladimir Seks. Granic però è riuscito ad assicurarsi il determinante, in Croazia, appoggio della Chiesa con la «benedizione» dell'arcivescovo di Zagabria, Josip Bozanic.

Nominando Tudjman una sola volta, ma con un suo enorme manifesto che capeggiava nella sala, ieri l'Hdz ha lanciato ufficialmente la campagna elettorale. E ha fatto autocritica. «Gli errori ci sono stati - ha detto il vice presidente del partito Ljerka Mintas-Hodak - e sono stati causati non solo dalla mancanza di esperienza, ma anche da abusi personali e comportamenti irresponsabili». Il «moderato» Valentic ha sostenuto che per questo motivo l'Hdz ha il diritto formale e morale di chiedere un altro madato. Risanamento economico, lotta alla corruzione e riforme fiscali diventano così le parole d'ordine in casa accadizetiana. Alla quale, secondo un sondaggio del «Jutranji List», l'abile regia che ha guidato la liturgia laica delle esequie di Tudjman ha fatto guadagnare solo l'1,7% dei consensi. Inutile per sconfiggere la squadra dell'Esapartito.

Mauro Manzin

Franjo Tudjman

PACE IN MEDIO ORIENTE

Clinton non riesce ancora a mediare fra Israele e la Siria

Barak e al-Shaara «fiduciosi» ma non si stringono la mano

Il premier israeliano Barak a colloquio con la Albright.

L'intesa è all'80 p.c. secondo la Albright ma il restante 20 p.c. «non è certo questione da risolvere in un giorno soltanto»

WASHINGTON La stretta di mano non c'è stata. Il premier israeliano Ehud Barak e il ministro degli esteri siriano Faruk al-Shaara non hanno soddisfatto i fotografi e nemmeno Bill Clinton. Tra Siria e Israele resta la tensione, la diffidenza è forte. Ma, dopo quattro anni di silenzio, da ieri sono di nuovo entrambi al tavolo del negoziato. E se i gesti mancano, le parole almeno autorizzano la speranza.

Uscendo a incontrare i giornalisti nel Giardino delle Rose della Casa Bianca, il leader israeliano e il ministro siriano si sono avvicinati al podio ai due lati del presidente Usa, ma evidentemente scambiandosi di posto: così sono stati costretti a incrociarsi dietro le spalle di Clinton, badando bene a non toccarsi. Barak alla destra del presidente, Al-Shaara alla sinistra.

Rigido, ma ostentando un sorriso di circostanza, il premier israeliano ha detto: «Siamo decisi a lasciarci alle spalle la guerra e andare verso la pace, per far avverare i sogni di madri e bambini nella nostra regione. Siamo consapevoli delle difficoltà che ci sono e della determinazione che è necessaria, ma noi faremo tutto il possibile per creare un Medio Oriente diverso, fatto di vicini che vivono in pace».

Più prolisso, Al-Shaara ha ricordato la guerra, il mezzo milione di siriani fuggiti dal Golan dopo la vittoria dello Stato ebraico, e le questioni che dividono Israele e Siria. Ma, ha concesso, si intravede oggi «per la prima volta l'alba di una giusta pace», che permetterà a Damasco di «tornare in possesso» dei territorio occupati da Israele nel 1967.

Il più enfatico di tutti è stato, comprensibilmente, proprio Bill Clinton: «Quello di oggi è un passo gigante verso la pace», ha detto il presidente, che cerca di cogliere l'ultima occasione per dare lustro a una presidenza ormai di fatto conclusa. «La strada per la pace ha bisogno di idee audaci e di scelte dure. Noi riconosciamo la nostra responsabilità in questa impresa», ha aggiunto Clinton, «e il segretario di Stato Madeleine Albright e io faremo tutto il possibile per raggiungere un successo».

Proprio il segretario di Stato ha avuto già martedì sera un primo colloquio con Al-Shaara, per valutare lo stato del negoziato. Secondo fonti del Dipartimento di Stato, l'accordo «è pronto all'80 per cento». Ma certo il restante 20 per centro, da conquistare con un faticoso lavoro di mediazione americano tra le due delegazioni, non sarà risolto in un giorno.

San Francisco non avrà un sindaco «gay» Willie Brown si riconferma primo cittadino

WASHINGTON Alla fine l'ha spuntata il sindaco uscente: Willie Brown, uno dei personaggi politici più potenti della California, è stato rieletto sindaco di San Francisco, battendo Tom Ammiano, anch' egli progressista come Brown, che lottava per diventare il primo sindaco gay di una grande città americana. La vittoria di Brown, 65 anni, segna comunque un primato: è la prima volta che un sindaco di San Francisco riesce ad essere rieletto per un secondo mandato. Brown ha ottenuto il 59,4 per cento dei voti, contro il 40,5 per cento andati ad Ammiano, che proprio oggi compie 58 anni.Brown è abituato a vincere: non ha perso un'elezione dal 1964, quando fu eletto deputato dell'Assemblea statale.

DAL MONDO

Crimini guerra: ergastolo a un altro «boia» serbo

MONACO All'indomani della più pesante condanna irrogata sinora dal Tribunale dell'Aia per crimini di guerra nella ex Jugoslavia, la magistratura tedesca ha emanato un'altra storica sentenza. Il tribunale di Monaco ha condannato all'ergastolo il serbo-bosniaco Djurdard Kusljic per aver ordinato la fucilazione di sei musulmani nel 1992. Durante la guerra di Bosnia, l'imputato, 44 anni, svolgeva le mansioni di capo della polizia a Vrbanjici. Il tribunale l'ha assolto dall'accusa di aver ordinato l'uccisione di altri 18 musulmani, per insufficienza di prove.

Usa: gli psicologi si scatenano contro Babbo Natale La sua figura viene considerata molto diseducativa

NEW YORK Col suo pancione e la barba bianca popola i marciapiedi, accoglie all'ingresso dei grandi magazzini, distribuisce all'infanzia caramelle nei negozi di giocattoli: ancora per poco però, se l'avranno vinta alcuni psicologi americani che alle porte del terzo millennio hanno dichiarato guerra a Babbo Natale. A loro giudizio «Old St. Nick» rappresenta per i bambini una figura inutile, se non dannosa, nel panorama del Natale. «Guai a prolungarne il ruolo di distributore di regali quando il figlio smette di crederci», hanno messo in guardia gli esperti.

Olocausto: pagati dalle Generali 1,45 milioni di dollari 73 gli ex assicurati risarciti negli Usa, 30 in Israele

MILANO Le Generali hanno già pagato 1,45 milioni di dollari per risarcire 103 titolari di polizze all'epoca dell'Olocausto. Lo ha riferito il direttore generale Giovanni Perissinotto a Londra, in occasione di una riunione della Commissione internazionale per le rivendicazioni assicurative dell'epoca dell'Olocausto. In particolare, 73 degli ex assicurati sono stati risarciti negli Stati Uniti e 30 in Israele. Le Generali hanno ribadito il loro impegno morale nei confronti dei titolari di polizze che hanno sofferto per mano dei nazisti.

Londra: in vendita la bambola con il pancione Ma la Barbie incinta suscita subito polemiche

LONDRA Giusto per Natale è stata messa in vendita in Gran Bretagna una nuova bambola visibilmente incinta. E subito sono scoppiate polemiche sull'impatto che potrebbe avere sulle bambine e ragazzine più impressionabili. Blonde Steffi Love - questo il mome della «Pregnant Doll» - assomiglia moltissimo alla Barbie nelle fattezza. È bionda, slanciata, con gli occhi azzurri. Ha però uno stomaco rotante di plastica, dentro cui ecco nascosto un minuscolo feto-bambolotto. La bambola è venduta per circa quindicimila lire.

Ma il governo transitorio nasce subito tra le polemiche e il boicottaggio dei serbi

Kosovo, via all'esecutivo ad interim

Pubblico litigio tra il «falco» Thaqi e il moderato Rugova

PRISTINA È stata firmata ieri a Pristina l'intesa che dà vita all'amministrazione congiunta Onu-kosovari - una sorta di esecutivo provvisorio - per governare il Kosovo. Un accordo atteso da tempo, e che certo segna una progresso significativo: «una tappa storica», come ha detto il capo della missione Onu lella regione Bernard Kouchner. Ma l'accordo nasce zoppo e, in larga misura, rissoso. Il governo provvisorio, infatti, è composto da quattro esponenti dell'Onu, e quattro kosovari: tre esponenti delle differenti tendenze albanesi, ed uno serbo. Ma i serbi hanno boicottato l'intesa, e non si sono presentati per la firma. Sostengono che non parteciperanno al consiglio di transizione (detto così, perchè deve portare, in teoria in nove mesi, ad elezioni libere) finchè non sarà garantita sicurezza alla loro comunità, fatta chiarezza sulla sorte delle numerose persone scomparse, e garantito il rientro dei profughi. Problema di difficile soluzione, anche se Kouchner ha già dichiarato che farà di tutto per evitare la politica della sedia vuota. Ma all'assenza dei serbi si aggiunge la rissosità tra le due anime principali dei kosovari albanesi, già manifestatasi clamorosamente. Il leader moderato Ibrahim Rugova e quello dei «duri» Hashim Thaqi, già capo politico dell'armata di liberazione del Kosovo (Uck), hanno infatti polemizzato e con violenza un attimo dopo la firma dell'accordo.

Ragione formale del pubblico litigio, la pretesa di Rugova di utilizzare ancora il titolo di «presidente» (fu eletto tale da consultazioni non ufficiali), il che, a parere di Thaqi, è inaccettabile e viola gli accordi. Problema più formale che sostanziale, ma che dà il senso della tensione forte anche tra gli albanesi.

Rischia una lunga detenzione negli Usa l'inventore di giochi per le piattaforme digitali

«Pedofilo il creatore di Lara»

WASHINGTON Rischia una lunga pena detentiva Kenneth Lockley, uno dei creatori della famosa eroina virtuale Lara Croft, arrestato la scorsa settimana a Londra per pedofilia. Lo riferiscono i media americani.

Lockley è stato arrestato mercoledì scorso al Regent's Hotel di Londra mentre cercava di convincere un intermediario a procurargli una bambina di nove anni per avere rapporti sessuali con la piccola.

In realtà l'intermediario era un poliziotto in borghese, che ha subito arrestato il programmatore della Core Design, creatrice della fortunata serie di software «Tomb Raider» che ha per protagonista Lara Croft.

Lockley, 28 anni è già milionario, era giunto a Londra per partecipare al lancio del nuovo programma della serie, «Tomb Raider, la rivelazione finale». Il programmatore è stato arrestato dalla polizia britannica, che non gli ha concesso la libertà condizionale.

È stato incriminato per aver tentato di procurarsi un minorenne per fini sessuali. Un portavoce della Core Design, Amanda Sleighton, ha detto che Lockley è stato sospeso immediatamente dal suo incarico e che la compagnia sta fornendo «la massima collaborazione» agli inquirenti britannici.

Oltre a programmare le avventure di Lara Croft, Lockley aveva creato anche giochi per le piattaforme più popolari, come il popolare «Fighting Force», per Nintendo.

Francia: secondo la polizia è un giovane sui vent'anni di origine algerina

Braccato il killer dei treni

PARIGI Caccia all'uomo in Francia per snidare l'assassino dei treni notturni che la polizia ritiene di aver individuato in un giovane sui vent'anni, francese di origine algerina, da poco uscito dal carcere di Marsiglia dopo una condanna per stupro e violenze. Un habituè dei treni notturni: è stato trovato almeno 40 volte nelle ultime settimane dai controllori di diversi convogli mentre viaggiava senza biglietto. Sarebbe stato lui a massacrare a coltellate, nella notte tra lunedì e martedì, Corinne Caillaux, una donna di 36 anni trovata in un lago di sangue nella toilette del Calais-Ventimiglia, mentre nello scompartimento accanto dormiva uno dei suoi figli, Clement, di cinque anni. Sempre lui sarebbe stato, nella notte tra il 12 e il 13 ottobre, a gettare dal Limoges-Parigi, a quanto si sa dopo averla violentata, una studentessa inglese, Isabel Peake.

L'identikit dell'uomo ricercato per la morte di Isabel corrisponde a quello fornito dai controllori che l'avevano fermato sul treno dove poco dopo è stato trovato il corpo di Corinne Caillaux, perchè viaggiava senza biglietto. Il vagone è stato minuziosamente ispezionato e la polizia scientifica avrebbe rilevato «elementi che permettono di pensare che il serial- killer sia proprio lui», secondo fonti giudiziarie a Parigi. Vicino al cadavere è stato trovato un berretto insanguinato. Ne sono stati prelevati alcuni capelli e la forfora, per determinare il Dna dell'assassino. Corinne era diretta a Grasse, in Provenza, per assistere la madre che doveva essere operata. Voleva prendere l'aereo, ma era disoccupata, con pochi mezzi, così ha preso la cuccetta con il bambino piccolo lasciando a casa Justine, 9 anni, per non farle perdere la scuola. A Grasse non è mai arrivata.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Ai candidati indipendenti verrà assicurato il rimborso delle spese viaggio. Timori per una dispersione dell'elettorato

L'Ui: «Votate per il seggio garantito»

Appello dell'Unione ai connazionali in vista delle elezioni politiche in Croazia

FIUME Un appello a votare per il seggio garantito. E' quanto chiede la presidenza dell'Unione italiana, l'associazione che riunisce gli oltre 30 mila connazionali. In un comunicato diffuso ieri si invitano tutti gli elettori italiani in Croazia a recarsi alle urne, il prossimo 3 gennaio, e a sostenere con il proprio voto i candidati al seggio specifico della Comunità nazionale italiana. Sono cinque e andranno ad occupare l'unico scranno messo a disposizione nel parlamento croato, il Sabor.

La questione non è di poco conto e riguarda la legge elettorale, approvata dalla maggioranza Hdz, la quale impone di scegliere, per le comunità nazionali, tra il voto "politico" (le liste partitiche) e quello "etnico" (i seggi garantiti). Per la comunità italiana si tratta di una discriminazione, di una riduzione dei propri diritti acquisiti. Per questo motivo, allo scopo di evitare la dispersione dell'elettorato minoritario, l'Unione italiana ha chiesto ai connazionali in Croazia di andare in massa a votare, ma per il seggio specifico. In caso di bassa affluenza, infatti, si teme in futuro una possibile soppressione del posto garantito in parlamento.

I connazionali che sono in lizza il 3 gennaio prossimo sono cinque, di cui tre indipendenti. Si tratta del deputato uscente Furio Radin, di Tullio Persi (avversario di Radin nella passata tornata elettorale) e Valmer Cusma (giornalista di Radio Pola). Due invece gli «aspiranti» proposti dai partiti: Angelo Tarticchio (Partito popolare croato) e Grazia Tricoli (Verdi della Croazia).

La presidenza dell'Ui, come del resto deliberato dai consiglieri dell'assemblea nei precedenti mandati, ha deciso di sostenere le spese viaggio della campagna elettorale in Croazia dei candidati indipendenti. Spese che verranno rimborsate dietro presentazione dei fogli viaggio forniti su richiesta dalla segreteria dell'Ui. Si ricorda che hanno diritto al rimborso quei candidati che alle elezioni avranno superato la soglia minima di voti prevista dalla legge elettorale croata (5 per cento).

Prof pestato, «latitano» i due aggressori

FIUME A una settimana dall'aggressione al docente connazionale Giuliano Blazevic, la polizia fiumana non è ancora riuscita ad arrestare i due giovani autori del pestaggio. Ne ha dato notizia il portavoce della questura fiumana, che nella consueta conferenza stampa del mercoledì ha confermato la prosecuzione delle indagini, volte a far luce sul clamoroso quanto inquietante episodio di violenza consumatosi nel vecchio palazzo di via Dolac che ospita la Scuola media superiore italiana di Fiume, l'ex Liceo.

Blazevic, professore di informatica all' Smsi, si era opposto alla coppia di balordi, entrati nella scuola facendo baccano e importunando gli alunni. Per tutta risposta,il docente era stato sbattuto sulla ringhiera delle scale, riportando una forte contusione al capo. Quindi gli energumeni si erano dileguati e Blazevic era stato rinvenuto nell' atrio del palazzo, chino a terra e in una pozza di sangue. Pronto il ricovero all'ospedale di Susak, dove i medici gli avevano riscontrato una leggera commozione cerebrale. Secondo voci ufficiose, i due giovani - mai visti in precedenza nell'ex Liceo - sarebbero venuti nel palazzo con lo scopo di fare i conti con qualche studente, oppure per spacciare stupefacenti. Certo è che in questa occasione la polizia quarnerina non si è distinta per efficacia, non riuscendo a catturare finora i teppisti, nonostante il fattaccio si sia svolto in pieno giorno e il volto dei due sia stato visto da più persone. In ogni caso, sembra proprio confermato che Blazevic non abbia subito l'aggressione per motivi nazionalistici. Dopo una breve degenza al nosocomio, il docente italiano ha ripreso normalmente a tenere lezioni all'Smsi.

I posti disponibili sono già stati prenotati

Cenoni da 400 mila lire negli alberghi più «in» di Portorose e Litorale

PORTOROSE Prezzi alquanto salati per l'ultimo cenone di questo secolo negli impianti turistico-alberghieri di maggiore attrattiva della regione costiero-carsica. Si calcola che da Sezza fino a Lipizza soltanto per il cenone bisognerà sborsare mediamente dai 20 mila ai 40 mila talleri (circa dalle 200 alle 400 mila lire). Il prezzo del pernottamento giornaliero in confortevoli stanze varierà poi dai 15 mila ai 20 mila talleri (ovvero dalle 150 alle 200 mila lire). In base ai tariffari pubblicati proprio nelle ultime ore dai servizi marketing degli alberghi più in voga di questa zona, al primo posto per quanto riguarda i costi della notte più lunga del 1999 figura ovviamente Portorose, ovvero la località «in» per eccellenza, assieme agli attigui centri turistici.

I costi dei cenoni, che inizieranno nelle ultime ore di San Silvestro per protrarsi nelle prime ore del Duemila, si aggirano dai 25 mila ai 40 mila talleri (circa dalle 250 alle 400 mila lire). Il prezzo del cenone più caro in assoluto è stato fissato nell'albergo di maggiore prestigio: si tratta del Grand Hotel Metropol, il quale già da temo si fregia di cinque stelle. In questo impianto, che dispone di tutti i comfort e nel quale si trovano anche i locali del più vecchio casinò sloveno, il cenone datato 1999-2000 verrà a costare 40 mila talleri (circa 400 mila lire). I posti sono stati ormai da tempo prenotati. Un prezzo più contenuto verrà invece praticato nell'altro albergo di questa località, il Grand Hotel Emona, dove il cenone verrà a costare 30 mila talleri (circa 300 mila lire).

Le dirigenze degli altri due alberghi di lusso, l'Hotel Palace e l'Hotel Morje hanno fissato il prezzo del cenone a 25 mila talleri (circa 250 mila lire). I principali operatori alberghieri della «Baia delle rose» hanno fatto sapere che i costi dei cenoni e degli altri servizi per l'ultimo Capodanno di questo secolo sono aumentati mediamente di circa il 20 per cento rispetto allo scorso anno. Incidono l'elevato costo dei complessi e cantanti che allieteranno la notte più lunga dell'anno nei singoli alberghi nonché gli spettacolari fuóchi d'artificio con i quali Portorose attenderà il nuovo millennio.

La municipalità di Capodistria ha invece deciso di cancellare dal programma dei festeggiamenti di Capodanno i tradizionali fuochi d'artificio. I mezzi finanziari verranno destinati a favore di azioni umanitarie. Tra le novità dell'ultimo Capodanno di questo secolo, nel maggiore centro della regione costiera figura l'allestimento di un maxi-cenone per circa 1500 persone nel nuovo Palazzetto dello sport. In questo impianto, inaugurato la scorsa estate, il prezzo del cenone è stato fissato a 14 mila talleri (circa 140 mila lire).

Mentre il Parlamento sloveno ha dato luce verde all'accordo con la Croazia sui beni immobili

Rimandata ancora una volta da Lubiana la ratifica del piccolo traffico di frontiera

LUBIANA Altro rinvio della Slovenia per il piccolo traffico di frontiera con la Croazia. Per la terza volta consecutiva martedì scorso, il parlamento di Lubiana ha ritenuto più opportuno non votare il contestato accordo. Sottoscritto oltre due anni fa dai rispettivi governi, già ratificato da Zagabria, ma non gradito a circa la metà dei deputati sloveni (39 contro 37). Il centro-destra continua a far presente che dando luce verde alle norme in questione, si rischia di pregiudicare le trattative sulle frontiere. Il ministero degli esteri ha già più volte ribattuto che nulla verrebbe pregiudicato con la firma dell'intesa. L'accordo bilaterale (*nella foto il valico croato-sloveno di Castelvenere*) riguarda soltanto la vita e le attività delle popolazioni che vivono a ridosso della frontiera, assicurano i diplomatici. Faciliterebbero il passaggio del confine a coloro che studiano o lavorano nel paese vicino, agli agricoltori che sono titolari di possedimenti oltre la linea di demarcazione, nonché ai pescatori che vedrebbero allargarsi le zone di pesca. Nonostante i lunghi dibattiti, l'opposizione di destra, ma anche i popolari, al governo con i liberal-democratici, non intendono cambiare idea. A loro avviso bisogna prima chiudere il negoziato con la Croazia sui confini, compreso quello molto complesso nel Golfo di Pirano. Se ne riparlerà così nel corso di una delle prossime sessioni. Ma intanto gli abitanti frontalieri continuano a sopportare i disagi di questa situazione di stasi. Nessun dubbio, invece, per i deputati sloveni sulla ratifica dell'accordo sloveno-croato riguardante le questioni giuridico-patrimoniali. E' passato alla Camera senza voti contrari. Va a regolare la proprietà di persone fisiche e giuridiche, rimaste in sospeso dopo l'indipendenza dei due paesi. E risolve anche la lunga vertenza sulle case di riposo slovene in Istria, tutelando gli investimenti comuni e stimolando la collaborazione economica bilaterale. Il governo di Zagabria ha già provveduto a ratificarlo.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	10,167	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0051	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	252,46	Lire
Kuna 1,00	=	0,1304	Euro
Benzina super			
SLOVENIA			
Talleri/l 123,90	=	1.265,70	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,20	=	1.163,85	Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/l 110,06	=	1.179,01	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 3,85	=	1067,91	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Abc informatico con l'UpT-Ui nelle scuole istriane

TRIESTE *Soddisfazione ed entusiasmo sta riscuotendo il seminario di alfabetizzazione informatica, organizzato dall'Università popolare di Trieste d'intesa con l'Unione italiana a favore di un quanto mai opportuno aggiornamento in campo telematico di tutti gli insegnanti delle scuole d'infanzia, ottenali e superiori dell'Istria e di Fiume. Claudia Milotti, preside della Scuola media superiore italiana di Pola, una delle scuole coinvolte nel seminario, nonché responsabile del settore scuola della giunta esecutiva dell'Unione italiana, ha rimarcato l'importanza di questo seminario di aggiornamento, che per la prima volta coinvolge gli insegnanti della scuole italiane.*

Il seminario di alfabetizzazinoe informatica, si legge in una nota dell'Upt, è iniziato un mese fa a Fiume dove, nella sede della Scuola media superiore italiana, il professor Blasevic ha tenuto due corsi, per circa quaranta docenti delle scuole elementari, delle scuole medie superiori, e delle scuole per l'infanzia. La sede della Scuola media superiore italiana di Rovigno sta ospitando quattro corsi per una cinquantina di docenti che comprendono educatrici d'infanzia e insegnanti di scuole elementari e superiori del Buiese e di Umago, Buie, Parenzo, Cittanova e Rovigno. Le lezioni sono svolte da William Poropat. Procedono a gonfie vele pure i tre corsi tenuti da Evelina Biasiol Brkljacic presso la Scuola media superiore italiana di Pola, che ha aggiornato una quarantina tra educatrici d'infanzia, insegnanti delle scuole elementari di Pola, Dignano e Gallesano e della Smsi di Pola, a cui si è aggiunto un piccolo gruppo di docenti di Rovigno che vivono a Pola. Inizieranno a giorni, invece, due corsi per ventidue docenti delle scuole della Slovenia che, presso la sede della Scuola elementare di Capodistria verranno eruditi sull'abc del computer dal professor Peterzol.

Tutti i corsi hanno una durata di venti ore ciascuno, che la preside Milotti spera di ampliare, l'anno prossimo, a sessanta ore, L'aggiornamento, ha affermato Milotti, va di pari passo con l'avvio della computerizzazione di tutte le scuole, che verrà completata entro il prossimo anno grazie agli stanziamenti che il Ministero degli affari esteri, tramite l'Università popolare, eroga proprio il migioramento e la modernizzazione delle scuole della minoranza autoctona italiana.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	22	30	HONG KONG	17	24	PECHINO	-7	-1
BOGOTA	7	21	JOHANNESBURG	12	25	RIO DE JANEIRO	24	32
BRUXELLES	0	4	KIEV	1	3	SAN FRANCISCO	4	17
BUDAPEST	3	7	L'AVANA	15	28	SANTIAGO	9	29
BUENOS AIRES	15	29	LIMA	17	24	SEOUL	-1	5
CARACAS	18	27	LOS ANGELES	6	21	SINGAPORE	25	33
C. DEL MESSICO	10	22	MANILA	24	30	SYDNEY	16	26
DUBAI	15	26	MONTEVIDEO	18	23	TAIPEI	16	18
DUBLINO	-1	4	NAIROBI	16	26	TEL AVIV	13	19
FRANCOFORTE	-2	6	NEW YORK	4	8	TOKYO	6	12
GIAKARTA	25	29	NIZZA	8	13	TORONTO	-1	4
HANOI	17	22	NUOVA DELHI	6	24	WASHINGTON	3	9

HELSINKI -8 / -1 · OSLO -11 / -10 · STOCCOLMA -6 / -6 · MOSCA 0 / 1 · COPENAGHEN -2 / 3 · LONDRA 0 / 4 · AMSTERDAM 1 / 4 · BERLINO 0 / 6 · VARSAVIA -1 / 3 · PRAGA -1 / 3 · PARIGI -1 / 6 · VIENNA 1 / 6 · GINEVRA 0 / 7 · LUBIANA -6 / -1 · ZAGABRIA -5 / 1 · BELGRADO 6 / 11 · BUCAREST -3 / 10 · LISBONA 11 / 17 · MADRID 7 / 13 · BARCELLONA 13 / 18 · ROMA 13 / 16 · SOFIA 0 / 7 · ISTANBUL 9 / 13 · ALGERI 16 / 25 · TUNISI 14 / 20 · ATENE 9 / 16 · LARNACA 10 / 20 · IL CAIRO 13 / 22

VIABILITA' SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco da Sistiana a Trieste - Restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. Lavori di consolidamento di pareti rocciose dal km 140,3 al km 140,5. **SS 52 «Carnica»** - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria - Senso unico alternato al km 57,2, km 58,8 e km 60,1. **SS 54 «del Friuli»** - Tronco: Passo Predil-Tarvisio-Ratece - Senso unico alternato, in tratti saltuari, dal km 92,5 al km 93,2. **SS 251 «Della Val di Zoldo e Val Cellina»** - Tronco: Maniago-Confine Bellunese - senso unico alternato regolato da impianto semaforico dal km 70,3 al km 70,4. **SS 552 «del Passo Rest»** - Chiusura al traffico nel tratto compreso fra il km 7,2 e 23 causa neve e gelo. **SS 646 «Di Uccea»** - Tronco: Tarcento-Confine di Stato. In comune di Tarcento senso unico alternato dal km 3,4 al km 3,6; in comune di Lusevera senso unico alternato dal km 11,6 al km 11,8 e dal km 14 al km 15.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -8 °C
1.000 m -2 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 2/5 · Tmin. 1/2

Tmax. 2/5 · Tmin. -1/2

IERI	min.	max.
TRIESTE	6,2	9,2
GORIZIA	5,7	7,0
MONFALCONE	6,5	7,9
UDINE	3,6	7,4
PORDENONE	1,0	6,7

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 15 dicembre 1999

OGGI — **attendibilità 80%**
Nella giornata di giovedì, su tutta la regione, avremo cielo coperto con possibili deboli nevicate, anche miste a pioggia, più probabili sulla Venezia Giulia. Bora forte in pianura, molto forte sulla costa, con raffiche oltre i 100 km/h.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Nella giornata di venerdì, su tutta la regione, il cielo sarà da variabile a nuvoloso. Bora in attenuazione.

TENDENZA PER SABATO
Cielo da poco nuvoloso a variabile.

DOMANI

2.000 m -8 °C
1.000 m -2 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 4/7 · Tmin. -2/1

Tmax. 4/7 · Tmin. -1/2

	MIN.	MAX.
VERONA	2	5
VENEZIA	3	7
MILANO	0	5
TORINO	-2	5
GENOVA	8	9
BOLOGNA	4	14
FIRENZE	10	11
PISA	11	12
ANCONA	7	8
PERUGIA	10	11
PESCARA	13	14
L'AQUILA	7	10
CIAMPINO	14	15
FIUMICINO	14	15
CAMPOBASSO	7	12
BARI PALESE	12	19
NAPOLI	14	16
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	14	16
R. CALABRIA	11	19
PALERMO	18	19
MESSINA	14	18
CATANIA	12	18
CAGLIARI	15	16
ALGHERO	13	15

SERENO 8 o più ore di sole · POCO NUV. 6 - 8 ore di sole · VARIABILE 4 - 6 ore di sole · NUVOLOSO 2 - 4 ore di sole · COPERTO 2 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nuvoloso su Liguria, Emilia-Romagna e settore orientale con residue precipitazioni; parzialmente nuvoloso sul resto del settentrione, ma con tendenza nel pomeriggio a generale miglioramento. Centro e Sud: da nuvoloso a coperto con precipitazioni diffuse localmente anche di forte intensità, in particolare sul versante tirrenico; tendenza ad attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità nel pomeriggio.

TEMPERATURA In generale diminuzione.

VENTI Da moderati a forti di libeccio sulle regioni ioniche e del basso adriatico; da moderati a forti dai quadranti settentrionali sulle altre regioni.

MARI Tutti molto mossi, agitati il mare di Sardegna, quello di Corsica e, localmente, quello ligure.

SCACCHI

Domenica a Opicina la tradizionale manifestazione che si svolge dagli anni '50

Torneo «lampo» gastronomico appuntamento al teatro Tabor

Domenica 19 dicembre avrà luogo presso il Teatro sloveno Tabor di Opicina, in via del Ricreatorio 2 (iscrizioni sino alle ore 10) il tradizionale torneo internazionale di scacchi lampo individuale «Gastronomico». La grande manifestazione, che è ormai da molti anni l'appuntamento di maggior rilievo e di più elevato spessore tecnico del calendario scacchistico regionale, ha origini lontane nel tempo: essa viene disputata a Trieste sin dai primi anni '50, e si è sempre contraddistinta per il carattere appunto gastronomico dei suoi premi. Anche quest'anno l'iniziativa viene organizzata dalla Società scacchistica triestina in collaborazione con l'Associazione slovena di cultura e il Circolo Fincantieri - Wartsila Nsd Italia e con il patrocinio della Regione, della Provincia e del Commissariato del governo.

Come di consueto, il torneo si giocherà sulla distanza dei 5 minuti di riflessione a giocatore; chiusura delle iscrizioni – come detto – alle ore 10, inizio intorno alle 10.30, quota di iscrizione di Lit. 25.000, numero massimo ammesso di giocatori 108. Il montepremi, superiore ai due milioni e mezzo di lire, includerà, come l'anno scorso, tre telefonini Gsm – gentilmente offerti dalla Telital – che verranno assegnati ai primi tre classificati.

Una nota stringata su un recente torneo di buon livello: Pordenone, domenica 12 dicembre, terza edizione della «Maratona scacchistica» (3 tornei, oltre 40 partecipanti): semilampo 10': 1.o Mi Borgo (Pn); semilampo 15': 1.o Mi Borgo; lampo 5': 1.o Cm Mocchi (Ts). Classifica globale della «Maratona»: 1.o Mi Borgo, 2° La N. Trevisan (Pn); 3.o Cm Mocchi. Martedì 17 dicembre scorso, presso la sede della Società scacchistica triestina, in galleria Fenice 2, si è concluso con la disputa del «torneo di fine corso» – cui hanno preso parte 14 dei 26 partecipanti al corso stesso, tra cui quattro donne (vincitore il signor Santamato) – il secondo modulo della Scuola permanente di scacchi. Tale modulo, inteso come corso di perfezionamento, è stato tenuto dal Cm Massimo Varini e ha fatto seguito a quello condotto nella primavera scorsa dal Cm Aldo Seleni.

La scuola permanente di scacchi ben si inserisce nella vasta e capillare opera di divulgazione del «nobil gioco» svolta ormai da vari anni dalla Sst e che ha già dato notevoli frutti, come testimonia la lunga serie di risultati positivi, e spesso rimarchevoli, colti dai suoi soci, particolarmente a livello giovanile: tra quelli più recenti, citiamo il primo posto ottenuto dal giovane Riccardo Arcion al torneo weekend di Udine (nella fascia Elo sino a 1700 punti), con conseguente promozione alla categoria prima nazionale, nonché la netta vittoria riportata dal giovanissimo Andrea Bevilacqua nel Grand Prix giovanile regionale conclusosi pochi giorni or sono.

Società scacchistica triestina 1904

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Sappiate semplificare al massimo il vostro programma di lavoro: solo così ne verrete a capo. Più tranquilla la situazione sentimentale.

Toro 20/4 20/5
Nel lavoro non potete pretendere di fare sempre grandi cose, alle volte dovete svolgere noiose incombenze. Il cuore fa i capricci.

Gemelli 21/5 20/6
Mettete a freno la vostra ambizione: eviterete pericolosi condizionamenti e compromessi. L'amore è ormai ad un passo.

Cancro 21/6 22/7
Cercate di semplificare al massimo il vostro programma di lavoro per renderlo più facile da realizzare. Tranquilla la situazione affettiva.

Leone 23/7 22/8
Un errore commesso nel passato tornerà minacciosamente alla ribalta: mantenete il sangue freddo. Buoni i rapporti di coppia.

Vergine 23/8 22/9
Le difficoltà non devono farvi indietreggiare, ma stimolarvi a fare di più e sempre meglio nel lavoro. State illudendo chi vi ama.

Bilancia 23/9 22/10
Oggi nel lavoro vi sentite distratti, spompati, ma dovete sforzarvi di reagire in fretta. Negli affetti siate più espansivi.

Scorpione 23/10 21/11
Le scelte che farete oggi nel lavoro potrebbero essere determinanti per il futuro. L'amore non va come vorreste.

Sagittario 22/11 21/12
Cercate di tenere a freno l'impulsività se non volete compromettere i risultati finali nel lavoro. Sentimenti instabili.

Capricorno 22/12 19/1
Piccoli ostacoli da superare oggi nel lavoro, basta non perdere di vista l'obiettivo prefissato. Ottimi i rapporti con gli amici.

Aquario 20/1 18/2
Impegnatevi a fondo anche se la fortuna vi assiste e avrete la chance che vi serve per sfondare nel lavoro. In amore non lasciate nulla di intentato.

Pesci 19/2 20/3
Frenate l'impulso che vi spinge a voler fare troppe cose contemporaneamente: nel lavoro dovete scegliere. Vita sentimentale disinvolta.

I GIOCHI

INDOVINELLO
Il ritorno dell'astronauta
Passò un minuto: appena entrato in orbita
ed a contatto ormai del nostro globo,
ci fu gran sventolio di fazzoletti
e quindi pianti e lacrimoni a fiotti!
Fan

Intarsio (XOOXOOXX)
Venezia
Se con galere antiche si ritrova
(che faccia colpo invero ammetterete)
con i Piombi e i suoi Ponti, lo sapete,
vanta di fatto pure Casanova...
Pindaro

ORIZZONTALI: **2** Una dinastia cinese - **7** Fiume siberiano - **9** Meta, fine - **11** Vittorio ex ciclista - **14** Dentro con due lettere - **15** Città della Bulgaria - **16** Presi di qua e di là - **19** Lo sono certe cariche - **20** Pancia poetica - **22** Soltanto - **24** Dio egizio - **25** Fa domande - **27** Gigantesca - **28** Est Sud Est - **30** Metallo prezioso - **31** Celebre matematico svizzero - **33** Spinta iniziale - **35** Stantuffo - **36** A noi - **37** Gigi attore - **38** Inizi di carriera - **39** Spiazzi rustici.

VERTICALI: **1** Direttore Sportivo - **2** Come il premio... minore - **3** Iniziali della brava Parisi - **4** Fu mutata in giovenca - **5** Fungo di colore giallo - **6** C'è chi le rompe nel paniere - **7** Attributo di Dio - **8** Un po' di birra - **10** Colorazione bluastra della pelle - **12** Darsi ai passatempi e agli svaghi - **13** Si getta per pescare - **15** Vittorio poeta - **16** Località egiziana di una nota stele - **17** Ordire nell'ombra - **18** Gioco di carte - **21** Alvar Aalto - **23** Di peso pari - **26** Lontani nel tempo - **29** Monti siciliani - **32** Donna... infedele - **34** Pareggio al totocalcio - **35** Lo guidava La Malfa (sigla) - **37** Sigla di Padova.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio di sillaba iniziale: *RECESSIONE, CONCESSIONE* - **Indovinello:** *IL PETTINE.*

LOTTO

BARI	21	74	62	46	39
CAGLIARI	86	16	89	42	21
FIRENZE	85	32	83	16	60
GENOVA	32	23	43	10	62
MILANO	18	49	41	34	26
NAPOLI	28	35	87	47	3
PALERMO	41	87	77	33	81
ROMA	35	80	50	43	25
TORINO	45	5	88	44	39
VENEZIA	66	83	65	40	6

SuperEnalotto (Concorso n. 100 del 15/12/99)

18 21 28 35 41 85 — JOLLY 66

Montepremi lire	17.881.492.295
Nessun vincitore con 6 punti	Jackpot L. 45.991.857.766
All'unico vincitore con 5+1 punti lire	3.576.298.500
Ai 66 vincitori con 5 punti lire	54.186.300
Ai 5495 vincitori con 4 punti lire	650.800
Ai 200.215 vincitori con 3 punti lire	17.800

La Lav contro i nuovi verdi

Con una pubblicità a pagamento apparsa ieri ed oggi sul quotidiano La Repubblica il partito dei Verdi annuncia concluse alcune battaglie portate a termine in favore degli animali e ne rivendica i meriti. Il consiglio direttivo nazionale della Lav contesta il contenuto del comunicato dei Verdi.

Non è proprio il caso di ricorrere a sterili rivendicazioni, così come non è neanche giusto prendere in giro le persone annunciando la conclusione di iniziative legislative non corrispondenti alla drammatica realtà dei fatti, soprattutto se i temi utilizzati riguardano la vivisezione ed i combattimenti tra cani. La situazione dei diritti degli animali in Italia è già abbastanza lontana dalla realtà presentata dal partito dei Verdi da far ritenere quantomeno dannosa ogni rivendicazione. In questi anni si è cercato di lavorare grazie, ma non sempre, all'apporto fornito senz'altro da esponenti politici dei Verdi, ma anche di altre forze politiche che ci sentiamo di dovere ringraziare pubblicamente.

Riteniamo quello dei Verdi uno scivolone che speriamo non comprometta i futuri rapporti con la nostra associazione. Speriamo altresì che anche i dirigenti dei «Nuovi Verdi» vorranno condividere l'idea di pensare prima ai contenuti che alla propaganda.

Elisa D'Alessio
presidente nazionale Lav
Roma

Esuli istriani emigrati due volte

Sono soltanto falsità le affermazioni contenute nella lettera diffusa da Toronto da Giuliano Superina, che ormai da un decennio conduce una ingiustificata e astiosa polemica nei riguardi dei club giuliano-dalmati del Canada, della loro federazione e dell'Associazione giuliani nel mondo.

Al di là delle legittime diversità di opinione, un simile atteggiamento di esasperato e sterile individualismo non può produrre niente di positivo e infatti ha da tempo completamente estraniato chi lo mantiene dai sodalizi giuliano-dalmati del Canada aderenti all'Associazione giuliani nel mondo nella quale (è appena il caso di ricordarlo) si raccolgono, assieme ai triestini, ai goriziani e agli isontini emigrati, gli esuli istriani, fiumani e dalmati di nazionalità e di cultura italiane, residenti all'estero.

I raduni tenutisi con crescente partecipazione a Toronto nel 1991, a New York nel 1993 e a Montreal nel 1995 sono stati promossi dai club del Nord America e in particolare dalla Federazione giuliano-dalmata canadese, costituiscono tradizionali momenti di incontro e importanti manifestazioni per mantenere viva nelle comunità giuliano-dalmate del Canada e degli Stati Uniti la consapevolezza della propria storia e della propria specifica identità culturale italiana.

Con questa medesima finalità si sta organizzando in Canada il grande raduno in programma a Niagara Falls nel settembre del 2000, per la migliore riuscita del quale l'Associazione giuliani nel mondo ha assicurato, come per le precedenti edizioni, tutto il possibile appoggio.

Nei convegni e negli incontri promossi in Canada (come negli altri Paesi) dai sodalizi giuliano-dalmati in collaborazione con l'Associazione, è stato sempre affermato (proprio al contrario di quanto insinuato nella lettera) che gli esuli istriani, fiumani e dalmati, che oggi risiedono in tante parti del mondo, devono essere considerati emigrati due volte.

La prima perché costretti con la violenza e il terrore, per la propria italianità, ad abbandonare l'Istria, Fiume, le Isole del Quarnero e la Dalmazia; la seconda per essere stati costretti a ricominciare una nuova vita non in Italia, ma in altri, anche lontani, Paesi che li hanno accolti.

Per questo motivo, a giudizio dell'Associazione giuliani nel mondo, l'Italia, lo Stato italiano, la Regione Friuli-Venezia Giulia, devono avere una particolare considerazione verso gli esuli istriani, fiumani e dalmati che vivono all'estero, in quanto non hanno più, ai fini della conservazione della propria identità culturale, e a differenza degli altri connazionali emigrati, la propria comunità originaria di riferimento nella terra natale.

Sono questi i convincimenti che contano, e che sono largamente acquisiti nelle Comunità giuliano-dalmate sparse nel mondo. Il resto, e in questo caso le polemiche pretestuose, contano poco.

Dario Rinaldi
presidente Associazione giuliani nel mondo
Trieste

La specie umana è risorta a Seattle

Quello che sta succedendo a Seattle rappresenta la coscienza del mondo che si risveglia dal sonno dell'incoscienza. Il millennio che termina – che esaurisce e consuma in se stesso i contenuti e i valori che questo secolo ha polverizzato negli egoismi dei popoli, nel totem del denaro, nell'autolesionismo della nostra specie – lancia un grido di dolore per l'umanità.

Se vogliamo capire cos'è che fa star male l'uomo del nostro tempo, quel tenace e millenario individuo che per secoli ha cercato di migliorarsi per vivere meglio e di più, dobbiamo pensare che sia proprio la mancanza di una idea di continuità, la mancanza di valori che consentano di poter pensare all'esistenza di un futuro e a motivi che diano un senso compiuto alla difficoltà stessa dell'esistenza.

Possiamo dire allora che la specie umana si protegge a Seattle dallo stesso mostro che ha costruito, lo stesso fragile mostro dai piedi d'argilla che ha illuso l'individuo umano di poter vivere senza ideali, senza progetti, senza finalità valoriali sul proprio futuro. Il mostro sono i cibi che ormai non esistono più, dove diventa leggenda rievocare i sapori dell'orto, la frutta che non sia un'altra cosa da quella originaria, il caldo e il freddo che non ritmano più le stagioni, l'amore che non è più progetto e solidarietà ma un usa e getta delle emozioni. Le religioni che diventano business, comunicazione, politica. La vita umana che può essere distrutta, umiliata e uccisa senza senso. Le foreste che muoiono, i bambini che vengono sacrificati da adulti ciechi e sordi a qualsiasi sentimento. Allora Seattle è dentro di noi, dentro la paura degli anziani, dentro la solitudine dei giovani, dentro la mancanza di speranza degli adulti, perché il futuro è un progetto che esiste nella misura in cui noi siamo capaci di sognare, di pensare allo stupore del domani senza dover per forza navigare in Internet.

Sergio Bisiani
resp. regionale F.V.G. di Ambiente e/è Vita
Trieste

Ciampi scrive ai latitanti?

Credo sarebbe ora di porre fine alla telenovela del signor Craxi. Ferme restando la pietà e la solidarietà per una persona malata. Vorrei però sapere a quanti latitanti italiani all'estero il nostro Presidente della Repubblica ha inviato telegrammi di augurio. Vorrei inoltre sapere se per tutti i latitanti italiani all'estero la Rai invia troupe radiotelevisive per informarci delle ultime novità come quelle riguardanti il signor Craxi (di cui nessuno sente la necesità) e per intervistare medici, tecnici, infermieri e compagnia...

Non mi interessa sapere con quanti soldi verranno pagate le varie équipe mediche. Tanto sono sempre soldi nostri!

Aldo Clagnan
Trieste

Lega alleata con «Er Pecora»

Personalmente a me non interessa che la «Lega Nord» manifesti a Roma. Però ho fatto un salto dalla sedia quando ho visto, seguendo i vari telegiornali, una bandiera di Ernesto «Che» Guevara sullo sfondo verde! Siccome io ho il tatuaggio del «Che» sul mio corpo, inviterei quell'individuo che aveva la bandiera a mettere sul fondo verde il segno del fascio, visto che la Lega era alleata con «er pecora».

Matteo Menichino
Gorizia

Le indagini sulle foibe

Con una nota pubblicata sul Piccolo del 9 c.m. avevo dato notizia che la Procura di Gorizia ha esteso le indagini sulle foibe inviando numerosi avvisi di garanzia a partigiani di Cormons inquisiti in relazione alla sparizione di cittadini italiani. Con l'occasione avevo scritto che non si può sottacere il tentativo, «reiterato» da cinquant'anni, di mistificare la realtà dei fatti a danno delle vittime e accreditando quale unica fonte di verità la versione stalinista della storia.

Per un mero errore di stampa il tentativo «reiterato» di mistificare la storia, sarebbe invece «rientrato», il che ovviamente stravolge il senso della denuncia atteso che ogni indagine volta ristabilire la verità storica trova ancora troppi interessati ostacoli.

Ugo Fabbri
Trieste

Esiste il dialogo medico-paziente?

A proposito degli articoli apparsi sul vaccino antinfluenzale non voglio entrare in merito alla sua efficacia o meno, dato che riguardo alla faccenda «vaccinazioni» in generale ci sono sempre stati due schieramenti opposti, ed è valido solo un dibattito diretto per valutare le due opinioni e prendere in considerazione le complicanze che possono essersi presentate in svariati casi. È cosa indubbia che i vaccini siano stati di capitale importanza per debellare, o quasi, malattie micidiali dalla faccia della terra, ma è altrettanto indubbio che effetti collaterali spiacevoli si possano presentare in alcuni determinati soggetti, perché non considerando anche tale realtà si negherebbe la validità di quanto esposto nei trattati di igiene e profilassi o nei testi di malattie infettive e l'opportunità, talvolta, di preventivi test sulla persona. Desidererei, invece, soffermarmi sulla pubblicata affermazione che «la promozione di una campagna di vaccinazione antinfluenzale (omissis) è stata preceduta e supportata da una solida e rigorosa preparazione culturale e di aggiornamento dei medici (omissis)». Visto che in altro articolo giornalistico precedente è stato anche affermato che «nelle locandine si legge: La vaccinazione è gratuita, parlane con il tuo medico», immagino che la suddetta preparazione dovesse anche servire a un dialogo chiarificatore da parte del medico di eventuali dubbi e incertezze del paziente, in modo che quest'ultimo potesse fare la libera scelta che gli compete per salvaguardare la propria salute. A questo punto mi sorge un dubbio anche alla luce dell'esperienza personale, cittadina come tutti, di fronte ai vari componenti gli organismi della sanità: esiste ancora il dialogo medico-paziente composto da parole semplici, comprensibili e chiarificatrici? C'è ancora la disponibilità di tempo e di cortesia per tale importantissima prassi? Un tempo nelle corsie ospedaliere a studenti e giovani medici veniva lungamente insegnato a interrogare e ad ascoltare con pazienza e perspicacia il degente, sia come medico che come psicologo, in modo da poter compilare una cartella clinica quanto più corretta; nelle aule universitarie veniva ripetutamente sollecitato il suddetto comportamento verso il paziente, con l'ulteriore importante raccomandazione, però, di parlare con parole semplici e comprensibili, e non con termini tecnici validi esclusivamente per gli «addetti ai lavori». Come mai, allora, in moltissimi dei giornali medici e degli opuscoli dei vari ordini professionali regionali vengono messi in risalto i molteplici seminari che vengono svolti in questa o quella località per tornare a insegnare un opportuno comportamento di relazione e di dialogo medico-paziente? Cioè «la rigorosa preparazione culturale e di aggiornamento dei medici» deve essere ritenuta di esclusiva validità personale professionale, oppure con l'impiego di un tempo leggermente superiore a quello telegrafico usato abitualmente deve obbligatoriamente e necessariamente essere messo a disposizione di ogni singolo cittadino per la propria libera e indipendente valutazione e scelta?

dott. Opi Caviglioni
Cividale del Friuli
Udine

CHI ERA

Guerino Mori, nacque a Cremona e dal '49 a Trieste

Il giorno di Natale Guerino Mori avrebbe compiuto ottantaquattro anni. Era nato, infatti, nel 1915 a Casalmaggiore, in provincia di Cremona. Negli anni difficili di quel tempo incominciò subito a lavorare, poco più che bambino, e imparò il mestiere di idraulico-lattoniere, mestiere che svolse fino allo scoppio del secondo conflitto. Sette anni di servizio sotto le armi lo portarono in varie località, e fra queste Trieste, dove conobbe la donna che sposò e che per cinquantasette anni gli fu compagna di vita. Trasferitosi definitivamente a Trieste nel 1949, trovò lavoro alla Fiat e fra i vari incarichi, svolse mansioni di autista della direzione e vigile del fuoco nel corpo che l'azienda aveva creato autonomamente al suo interno. Trascorse in ditta ventisei anni di onorato servizio, un servizio di cui si sentiva fiero e al quale si dedicava con costanza, impegno e grande disponibilità, pronto a rispondere a qualsiasi emergenza o esigenza. Non trascurò la famiglia e la crescita della figlia e, dopo il pensionamento, incominciò lieto a godere della compagnia dei nipoti. Il giardino e la casa erano il suo hobby e il suo passatempo, l'occasione per stare in pace con se stesso e dedicarsi ai suoi cari. Generoso, allegro, pieno di voglia di vivere, donò affetto ai tanti amici e soprattutto alla sua famiglia. Seppe sorridere fino alla fine dei suoi giorni, considerando un ultimo dono prezioso la nascita della pronipote Beatrice.

DALLA PRIMA PAGINA

«Il Piccolo della sera» dei primi tre giorni del 1901 descrisse le allegre marce con cui le bande di Pirano, Capodistria e Rovigno allietarono le folle che nelle piazze delle rispettive città si erano raccolte verso la mezzanotte del 31 dicembre 1900 per festeggiare il passaggio del secolo. C'erano pochi dubbi all'epoca: il XIX secolo, nato il primo gennaio 1801, morì nell'esatto istante in cui compì 100 anni, alle ore 24 del 31 dicembre 1900. Il 1901 fu, dunque, usando le parole del «Corriere Friulano», «il primogenito del secolo XX, nato fra peana e canzoni di una generazione che si crede scettica, e che pure ancora si commuove al soffio di un secolo che muore, di un secolo nuovo che nasce». Per sapere quando s'inizierà il nuovo millennio basta consultare un qualsiasi dizionario o enciclopedia (per tutti si vedano lo Zingarelli e il Lessico della Treccani) per leggervi l'elementare nozione di secolo, indicante «ciascuno dei periodi di cento anni che hanno inizio il 1.o gennaio degli anni 1, 101, 201, ..., 1901, 2001...», sicché il I secolo indica il periodo di tempo compreso tra gli anni 1 e 100 inclusi, il XX secolo quello compreso tra gli anni 1901 e 2000 inclusi, e il II millennio quello che va «dal 1.o gennaio 1001 al 31 dicembre 2000». Una puntuale e corretta applicazione di queste nozioni, semplici e basilari, la ritroviamo nella prassi dei bibliotecari: come ci spiega don Roberto Gherbaz, archivista capitolare e direttore della biblioteca del Seminario vescovile di Trieste, una volta stabilito che «incunaboli» sono i libri a stampa prodotti nel XV secolo, i bibliotecari considerano incunaboli i libri stampati non oltre il 31 dicembre 1500 (e non 1499). E già questo, per Umberto Eco, che, tra i molti, si è ritrovato a dover effettuare una serie di precisazioni sul tema, «taglia la testa al toro». Possiamo poi ricordare che la data di inizio del nuovo millennio non è un argomento sul quale possano esprimersi opinioni personali, imperando su questa materia la scienza della cronologia; che, come ogni trattato di cronologia insegna, ogni epoca storica, compresa la nostra, s'inizia con l'anno 1, essendo il concetto di anno zero un mito popolare, del tutto sconosciuto a storici e cronologi; che Eusebio, nelle sue Cronache, fa iniziare il III millennio dell'era di Abramo con il 2001 e non con il 2000; che i Romani celebrarono il nuovo millennio nell'anno di Roma 1001 (248 d.C.) e non 1000; che la Sacra Congregazione dei Riti, nel decreto «Anni sacri» del 13 novembre 1899, diceva esplicitamente che il secolo XIX sarebbe terminato il 31 dicembre 1900 (e non 1899), data in cui, come visto, papa Leone XIII volle che si celebrassero in tutto il mondo messe solenni per santificare il passaggio al nuovo secolo; che nella Basilica di San Pietro si celebrerà la «Veglia di preghiera per il passaggio al nuovo millennio» la notte del 31 dicembre 2000 (e non 1999).

Insomma: non c'è dubbio che il XXI secolo e il III millennio dell'era cristiana s'inizieranno il 1.o gennaio 2001. E coloro che la notte del 31 dicembre 1999 si appresteranno a uccidere il XX secolo e il II millennio dell'era cristiana per anticipare di 366 giorni la loro morte naturale, avranno in mano soltanto un'innocua pistola a salve.

Andrea Miozzo

A esequie avvenute, riposa in pace

Maria Antoni ved. Sist

Lo annunciamo con tanto dolore: GRAZIELLA, GIANMARIA, GIADA, BRUNO BENEVOL e DIANA.

Trieste, 16 dicembre 1999

III ANNIVERSARIO

Iolanda Parma ved. Pertot

Il tempo passa ma il ricordo rimane.

Tua figlia GIANNA e NINO

Trieste, 16 dicembre 1999

I ANNIVERSARIO

Fioravante Sferco

Ti ricordiamo.

I tuoi cari

Trieste, 16 dicembre 1999

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Mazzi

Ne danno il triste annuncio la mamma BRUNA, la moglie NEDA, i figli ALBERTO con MONICA e il piccolo GILBERTO e MARCO con LIDIA.
I funerali seguiranno domani 17 corrente alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 dicembre 1999

SARO e GIOVANNA sono vicini ad ALBERTO e alla sua famiglia in questo momento di dolore.

Trieste, 16 dicembre 1999

Si associano al lutto dei familiari: GIOVANNI SAMMARTINI, PAOLO GIURCO, LUCIO DEGRASSI e famiglie.

Trieste, 16 dicembre 1999

L'Ordine dei dottori commercialisti di Trieste e il consiglio tutto partecipano al lutto del proprio consigliere tesoriere dottor ALBERTO MAZZI per la perdita del padre

Giorgio Mazzi

Trieste, 16 dicembre 1999

Si associano al lutto: CINZIA e MICHELE.

Trieste, 16 settembre 1999

ELIANA e STEFANO sono affettuosamente vicini ad ALBERTO.

Trieste, 16 dicembre 1999

Siamo affettuosamente vicini al vostro dolore.
Famiglie FALCONE, FLEGO, POGGIOLINI.

Trieste, 16 dicembre 1999

L'Amministrazione provinciale di Trieste partecipa al grave lutto che ha colpito il dottor ALBERTO MAZZI, presidente del Collegio dei revisori dei conti della Provincia, e famiglia, con la perdita del padre signor

Giorgio Mazzi

Trieste, 16 dicembre 1999

Partecipano: DARIO, SILVANA e RAFFAELLA

Trieste, 16 dicembre 199

ISABELLA e PAOLA partecipano al dolore dei cugini ALBERTO e MARCO per la perdita del papà.

Trieste, 16 dicembre 1999

Un caro abbraccio ad ALBERTO da EMILIO RESSANI e AVE CHINETTI.

Trieste, 16 dicembre 1999

Partecipano al dolore di MARCO, LIDIA e famiglia: LUCIA e MARIO.

Trieste, 16 dicembre 1999

Parecipano con dolore i cugini LAURA e LIONELLO.

Trieste, 16 dicembre 1999

Partecipano al dolore di ALBERTO: MAURIZIO, FRANCESCA e ANTONELLA.

Trieste, 16 dicembre 1999

Vicini ad ALBERTO: GABRIELLA e FRANCESCO, PATRIZIA e LIVIO, MICHELA, BARBARA, SABRINA e STELIO, GIULIA, PAOLA, ANDREA, ROBERTO MARION, HUGO, ROBERTO LODES con le loro famiglie.

Trieste, 16 dicembre 1999

Con affetto vi siamo vicini.
MASSIMO e GABRIELLA

Trieste, 16 dicembre 1999

Sinceramente vicini partecipano MARIO e MARA COSTA.

Trieste, 16 dicembre 1999

Sono vicini ad ALBERTO e MARCO gli zii BUTTIGLIONE e SOLARO.

Trieste, 16 dicembre 1999

Il presidente, il collegio sindacale e i dirigenti tutti della Principe di San Daniele Spa partecipano al lutto del Sindaco dottor ALBERTO MAZZI per la morte del padre

Giorgio

Trieste, 16 dicembre 1999

Affettuosamente vicini ad ALBERTO e alla famiglia tutta partecipano commossi: UMBERTO e MARILENA.

Trieste, 16 dicembre 1999

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Filippi

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia ELDA con GIGI, i nipoti MAURO, GIAMPAOLO con DIANNE e MARCO.
Si ringrazia di cuore il medico curante dottor PIERPAOLO MARSI.
I funerali seguiranno venerdì 17 dicembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 dicembre 1999

Partecipa affettuosamente MARIA PIA con GAIA e PAOLA.

Trieste, 16 dicembre 1999

---

†

In Te Signore è il mio rifugio,
in Te mio Dio gioisce il mio cuore,
esulta la mia anima
anche il mio corpo riposa in pace
(Sl 30,15)

È tornata serenamente al Padre

Alice Antonutti Terzuoli

Ne danno il triste annuncio i figli MATILDE, LIA, LAMBERTO, il genero ANTONIO, la nuora MIRELLA, gli adorati nipoti FRANCESCA, GABRIELE e CRISTINA, PIETRO, DELFINA, RAFFAELLA e FRANCESCO con PIETRO e MARGHERITA, ANDREA e FRANCESCA.
I funerali avranno luogo oggi, giovedì 16 dicembre, alle ore 12, nella Basilica di Sant'Ambrogio, partendo dalla Cappella dell'ospedale Civile di Monfalcone.

Monfalcone,
16 dicembre 1999

---

†

Il giorno 11 dicembre è mancata

Almira Kandus ved. Gorjan

Ne danno il triste annuncio la figlia NELLA con ANTONIO, i nipoti ANDREA e MICHELA, il fratello MILAN con ONDINA e le nipoti SERENA e JASMINE.
I funerali si svolgeranno domani, venerdì, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 dicembre 1999

VIII ANNIVERSARIO

Riccardo Osanna

Ricordandoti con infinito rimpianto.

I familiari

Trieste, 16 dicembre 1999

16.12.1995 16.12.1999

Ugo Conti

Ricordandoti sempre.

IDA

Trieste, 16 dicembre 1999

II ANNIVERSARIO

Oreste Gregori

Lo ricorda con rimpianto la moglie NERINA.

Trieste, 16 dicembre 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Aristea Vascon
(capodistriana)

Ne danno l'annuncio i figli ITALO, ANTONIO, ANITA, cognati VIRGINIA, PAOLO, nipoti MARIO, RENATO, MICHELE, GIULIO, cugina DINA, parenti tutti.
Si ringrazia la dottoressa RUSSO e il personale della Casa di riposo di Muggia per l'assistenza prestata.
La salma sarà esposta domani alle 12 a Costalunga.
Il funerale avrà luogo mercoledì alle 9 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 16 dicembre 1999

Partecipano NINO, GIANNA, LUISA VATTOVANI e famiglie.

Trieste, 16 dicembre 1999

Si stringono affettuosamente ai cugini VASCON: famiglie STRADI, LUGLIO, DI GIOVANNI.

Trieste, 16 dicembre 1999

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Zamagni
(barbiere)

Ne danno il triste annuncio la sorella TINA, il fratello VITTORIO (assente), nipoti, parenti tutti e JOLE RASONI.
Particolari ringraziamenti al dottor DARIO BIANCHINI.
I funerali seguiranno sabato 18 dicembre alle ore 10.20 da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 dicembre 1999

È mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Grizonic

Ne danno il triste annuncio la moglie NEDDA, i figli NATASCIA e DAVID, la mamma ANNA, il papà RODOLFO, la sorella MARTA con la famiglia e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, venerdì 17 corrente, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga direttamente per Monrupino.

Monrupino, 16 dicembre 1999

Ti ricorderemo sempre: i colleghi e le colleghe dell'ufficio P.T. di Opicina.

Trieste, 16 dicembre 1999

Ci ha lasciati

Pierina Tul ved. Stefani

Lo annunciano la figlia MAURA con RIZIERI, i nipoti MARCO, MICHELA con LUCA e la famiglia COZZOLINO.
I funerali seguiranno domani, venerdì 17 dicembre, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di S. Dorligo.

S. Dorligo, 16 dicembre 1999

XXV ANNIVERSARIO

Orlando Gabrieli

In ricordo.

I familiari

Trieste, 16 dicembre 1999

La manovra triennale movimenta 21 mila miliardi, così ripartiti: 7500 per il 2000, 6780 per il 2001 e 6720 per il 2002

Tutto il bilancio miliardo per miliardo

Per oltre il 50 per cento è coperto dagli introiti che lo Stato smista alla Regione

TRIESTE Il bilancio presentato dalla giunta regionale – che a partire da oggi sarà esaminato in aula – comporta una manovra triennale pari a 21 mila miliardi, così ripartita: 7.500 miliardi per il 2000, 6.780 per il 2001 e 6.720 per il 2002.

Per quanto riguarda la posta complessiva del prossimo anno, essa verrà coperta per il 50,8 per cento dalle compartecipazioni erariali che lo Stato smista alla Regione, per il 18,3 dal gettito dell'Irap, per il 14,6 da assegnazioni statali e comunitarie, per il 3,9 per cento da mutui e prestiti e per il 3,7 dalla gestione della benzina agevolata.

Elementi caratterizzanti dalla manovra sono soprattutto – secondo la giunta – le politiche d'intervento a sostegno delle famiglie, delle madri non lavoratrici, delle strutture d'accoglimento per la prima infanzia, dei giovani, delle persone anziane o svantaggiate, dell'occupazione e della sicurezza dei cittadini.

Importanti interventi sono poi previsti per la realizzazione di infrastrutture viarie, per l'ambiente, la protezione civile e le foreste; per l'economia, per la ricerca e per l'innovazione tecnologica; e, in attesa di un generale riordino della normativa di settore, per l'agricoltura. Rilevante anche l'impegno, pari a 142 miliardi, a sostegno delle iniziative culturali.

BILANCIO 2000-2002

FUNZIONI/OBIETTIVO	2000 mld	2001 mld	2002 mld
Autonomie locali	825,2	750,6	748,9
Montagna	48,4	27,2	25,0
Promozione e internazionalizzazione	22,9	15,5	12,5
Pianificazione, progetti e studi	34,1	10,5	7,0
Tutela dell'ambiente	133,8	113,1	139,4
Protezione civile	39,5	38,1	38,1
Foreste	28,7	30,2	30,1
Edilizia	93,3	67,9	68,2
Infrastrutture civili urbane	12,6	13,2	9,2
Sistema integrato dei trasporti	455,0	134,7	36,3
Trasporto pubblico locale	170,5	170,5	170,5
Sanità	2.651,5	2.648,0	2.710,0
Assistenza sociale	83,9	87,8	71,0
Fondo sociale e politiche per la famiglia	123,1	122,1	122,1
Solidarietà e volontariato	9,0	2,5	2,5
Istruzione e ricerca	42,2	40,4	40,4
Cultura	64,8	49,2	48,5
Sport e tempo libero	11,9	12,0	11,9
Politiche giovanili	10,0	5,0	5,0
Formazione professionale	42,3	38,6	38,6
Politiche attive del lavoro	14,7	12,0	12,5
Agricoltura	86,7	91,3	90,3
Industria	67,4	61,2	53,8
Ricerca scientifica e applicata	31,4	31,4	31,4
Artigianato	21,8	25,5	22,5
Cooperazione	9,0	5,2	5,2
Commercio	19,3	19,8	18,3
Turismo	45,6	33,8	29,1
Promozione economica	24,0	24,0	24,0
Programmi comunitari	498,5	480,2	469,4
Agevolazioni sulle benzine	280,0	230,0	230,0
Ricostruzione	35,7	0,2	0,2
Sicurezza	5,0	0,0	0,0
TOTALE FUNZIONI/OBIETTIVO	**6041,7**	**5391,5**	**5321,5**
Spesa interna	564,6	555,2	534,3
Oneri Finanziari	348,3	312,6	356,0
Spese non attribuibili	83,0	60,0	65,0
TOTALE ALTRE SPESE	**995,9**	**927,8**	**955,3**
Rigidità	484,4	461,7	442,2
TOTALE GENERALE	**7522,0**	**6781,02**	**6719,0**

STRADE E TRASPORTI

Grande viabilità triestina e piano di Autovie Venete

Nell'ambito del sistema integrato dei trasporti – per il quale le risorse si articolano in 455 miliardi per il 2000, 135 nel 2001 e 36 per il 2002, per un totale di 626 miliardi nel triennio – a esercitare la parte del leone sono le infrastrutture viarie, in particolare la «grande viabilità» triestina e le opere integrative del piano-programma delle Autovie Venete.

Per la realizzazione di infrastrutture che non sono di diretta pertinenza autostradale è prevista l'attivazione di investimenti per 200 miliardi. Si tratta di un vero e proprio Fondo, che consentirà la costruzione della tangenziale di Udine-Sud, dei raccordi col casello di Ronchis di Latisana, del collegamento fra l'aeroporto e la strada per Grado e della circonvallazione di Muggia.

Per il completamento della «grande viabilità» triestina è invece prevista la stipulazione di un mutuo di 300 miliardi, di cui lo Stato si è impegnato ad abbattere gli interessi.

Le risorse destinate al sistema-trasporti comprendono inoltre gli interventi a favore dei porti (55,5 miliardi nel triennio, di cui 21,7 miliardi per il prossimo anno) e la realizzazione di infrastrutture al servizio dei traporti (20,5 miliardi nel triennio, di cui 7 per l'anno prossimo), fra le quali spiccano quelle riguardanti l'aeroporto di Ronchi e l'interporto di Cervignano.

In particolare al porto di Trieste sono destinati 3 miliardi annui per tre anni, più ulteriori 3,5 miliardi nel 2002; a quello di Monfalcone andranno 900 milioni il prossimo anno, 600 nel 2001 e altrettanti nel 2002; a Porto Nogaro 600 milioni annui per tre anni.

BILANCIO 2000-2002

SPESA INTERNA	2000 mld	2001 mld	2002 mld
Organi statutari (*giunta, consiglio, commissioni, ecc*)	29,4	29,9	30,4
Spese per il personale	336,7	341,0	341,0
Acquisto beni e servizi	181,7	167,6	146,1
Oneri I.R.A.P. gravanti sull'Amministrazione	16,8	16,8	16,8
TOTALE	**564,6**	**555,2**	**534,3**

ECONOMIA

Si punta alla creazione di nuova imprenditorialità

A sostegno dei settori produttivi vengono mirati numerosi interventi, corrispondenti a una serie di misure con cui la giunta regionale conta di facilitare l'avvio di nuove attività imprenditoriali e autonome. In particolare si punta alla creazione di una **nuova imprenditorialità**, quale potrebbe svilupparsi grazie agli incentivi per «idee» che possano tradursi in brevetti. A tal fine è prevista la costituzione, presso la Friulia, di un fondo speciale di 3 miliardi annui, affidato in gestione alla società stessa in regime di mandato, con contabilità separata.

L'intervento è diretto all'attivazione di strumenti finanziari ad uso dei soggetti singoli o associati, non costituiti in forma d'impresa, che vogliano operare nel campo della ricerca in funzione di una brevettazione dei risultati, che possa essere sfruttata economicamente in via esclusiva e che determini l'immissione di nuove unità produttive nel tessuto regionale. La Regione intende così sostenere, attraverso contributi diretti, le spese cui i ricercatori vanno incontro per la fruizione di attrezzature funzionali alla propria attività e per l'acquisizione dei relativi brevetti. E poi la Regione sosterrebbe anche lo sfruttamento industriale di tali risultati.

Un fondo di 31 miliardi viene poi costituito a sostegno della **ricerca** scientifica e applicata, quella che dovrebbe produrre un aumento di competitività – grazie all'innovazione tecnologica – delle industrie nostrane.

Se 31 miliardi sono destinati alla ricerca, per le **innovazioni** produttive sono stanziati ulteriori 13 miliardi. Senza dimenticare i sistemi di **garanzia fidi**, tutti incrementati, che per il settore industriale consistono in uno stanziamento complessivo di 7 miliardi, nel settore del commercio di 3,3 miliardi, in quello del turismo di 4 miliardi e in quello dell'artigianato di 5,8 miliardi.

Sono stati poi aggiunti 18 miliardi per il finanziamento alle imprese industriali attraverso **Sabaleasing**, mentre ulteriori 16 miliardi sono stati assegnati ai **consorzi** di sviluppo industriale. Nel dettaglio, a sostegno dell'**artigianato** gli interventi complessivi ammontano a una settantina di miliardi nel triennio: 19 per il finanziamento di servizi e la promozione dello sviluppo settoriale e 50,8 per le agevolazioni attraverso il fondo di rotazione, i consorzi garanzia fidi e le gestioni speciali presso Mediocredito. Al sostegno della **cooperazione** sono destinate risorse per 9 miliardi nel 2000 e per 5,2 miliardi annui per il biennio successivo. Nel settore del **commercio** gli stanziamenti, pari a 57 miliardi nel triennio vanno soprattutto in favore delle fiere e dei centri commerciali, ai fini di un loro sviluppo comprensoriale. Ed al **turismo** sono assegnate risorse per 108 miliardi nel triennio (45,6 per il prossimo anno), a prevalente sostegno (78,3 miliardi) delle manifestazioni e delle attività di maggiore attrazione.

ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT

Fondi a scuole, atenei, associazioni e iniziative varie tra cui quella riguardante itinerari del primo conflitto mondiale

Turismo sui luoghi della Grande guerra

Per l'istruzione, la cultura, lo sport e il tempo libero gli stanziamenti ammontano a 142 miliardi per il prossimo anno, a 117 per il 2001 e a 113 per il 2002.

Nel campo dell'**istruzione** gli stanziamenti assommano a 123 miliardi nel triennio (42,2 miliardi per il Duemila); e sono diretti al sostegno delle strutture e dei servizi scolastici (13,6 miliardi il prossimo anno), delle università (23,5 miliardi nel 2000), dell'istruzione superiore e degli istituti di studio (5,1 miliardi).

In particolare per gli alunni delle **scuole private** è prevista una posta di 6 miliardi annui per alleviare le famiglie dai costi della frequenza; e un ulteriore miliardo è previsto per contributi sui costi del trasporto scolastico e dell'acquisto di testi.

E agli **Erdisu** sono destinati 200 milioni annui per il 2000 e il 2001 e 10 miliardi per il 2002 per l'erogazione di servizi e contributi agli studenti fuori sede; nonché più di 6 miliardi per la concessione di prestiti d'onore e borse di studio.

Le **università** di Trieste e di Udine riceveranno 200 milioni per le loro iniziative didattico-scientifiche. Per i progetti interculturali dell'ateneo triestino sono stati stanziati 200 milioni annui per tre anni. Per i «masters» del **Consorzio Mib** sono assegnati 200 milioni annui per il 2000 e il 2001 e 500 milioni per il 2002. Un miliardo e mezzo annuo per 10 anni, a partire dal 2001, è fissato per le università, i loro consorzi di sviluppo, gli enti pubblici e le Camere di commercio che contribuiscano alla sistemazione di edifici destinati a sedi universitarie; e contributi di 2 miliardi e mezzo annui per vent'anni per la realizzazione di case per gli studenti.

E inoltre:

– Per le infrastrutture funzionali e l'attività del **Collegio del Mondo Unito** di Duino sono destinati ben 3 miliardi 800 milioni, ma a partire dal 2002;

– 100 milioni annui (300 dal 2002) per la **Scuola internazionale** di Trieste;

– 500 milioni annui per dieci anni, a partire dal 2002, per le iniziative – adeguamento di edifici con finalità scientifiche e culturali – del comune di **Gorizia** in coincidenza col millenario della città;

– **Gorizia** beneficerà inoltre di 1 miliardo, frazionato nel triennio, per la valorizzazione del turismo storico connesso con gli itinerari della Grande Guerra.

Ed ecco una serie di contributi ai **teatri.** A cominciare dal nuovo teatro comunale «Giovanni di Udine» che, per le proprie spese di funzionamento e di attività, beneficerà di 750 milioni il prossimo anno, di altrettanti l'anno successivo e di 1.650 milioni nel 2002. Laddove il «Verdi» di Trieste riceverà, per il Festival dell'operetta, 200 milioni e solo nel 2002, beneficiando – per la normale attività – di 200 milioni per i prossimi due anni e di ben 4 miliardi nel 2002.

Il Teatro stabile di prosa di Trieste riceverà 260 milioni per due anni e 2 miliardi per il terzo, mentre l'Ente teatrale di Udine può prevedere introiti pari a 150 milioni per due anni e a 1 miliardo 100 milioni fra tre anni. Duecento milioni il prossimo anno, 100 il successivo e 1 miliardo nel 2002 sono poi destinati alla «Contrada» di Trieste.

Per quanto riguarda le **associazioni culturali,** stavolta sono stati annessi alla Finanziaria i relativi elenchi a seconda che i singoli enti e manifestazioni siano riconosciuti d'interesse regionale o comunque operanti in campo didattico e formativo con carattere di continuità. Ed è qui che figurano fra gli altri – in coerenza con una nuova norma introdotta nella Finanziaria, approvando la quale si vareranno anche i criteri per l'inserimento in lista dei vari organismi – il Teatro-Club di Udine, il «Comunale» di Monfalcone e il «Miela» di Trieste, nonché l'«Alpe Adria cinema» di Trieste, le Giornate del cinema muto di Pordenone, il Folkest di San Daniele del Friuli, il Premio «Trio di Trieste», il Premio Amidei di Gorizia.

Gli organismi riconosciuti d'interesse regionale, per i quali sono stanziati complessivi 1400 milioni sono otto. Quattordici sono le rassegne fra le quali verrà suddivisa una posta di 3 miliardi. Una trentina le associazioni artistiche, musicali e teatrali (per le quali lo stanziamento annuo è di altri 3 miliardi). Sei i gruppi musicali (ai quali sono destinati 200 milioni) assommano a 33 le associazioni attive in campo umanistico, letterario e scientifico (1 miliardo). E una dozzina, infine, gli istituti di ricerca storica che si divideranno un importo di 560 milioni.

Però il bilancio continua ad assegnare anche contributi fuori lista, con poste ad hoc, come quello di 200 milioni, fissato per il 2002, a favore dei **corsi merletti** di Gorizia, o quello di 50 milioni annui all'Istituto regionale per le **ville venete**; o i 200 milioni annui (2 miliardi nel 2002) all'**Università popolare** di Trieste; o i 100 milioni annui (500 nel 2002) per le Università della terza età.

Senza dimenticare la caterva di contributi connessi con la valorizzazione della **lingua friulana**: si tratta della bellezza di 650 milioni per il prossimo anno, di 750 milioni per il successivo e di ben 6,3 miliardi fra tre anni. Importi che saranno suddivisi fra l'università di Udine (per borse di studio e convenzioni con istituti culturali in materia di lingua friulana), l'Ente Friuli nel mondo, le radio e televisioni per programmi in lingua friulana, la Società Filologica friulana, gli enti riconosciuti per la tutela della lingua friulana, gli organismi dello spettacolo, i Comuni che promuovano programmi didattici. Laddove per le altre culture minoritarie sono stanziati 100 milioni, ma per il 2001 e 2002.

Discorso a parte per la **minoranza slovena**: 100 milioni nel 2002 per le spese degli organi collegiali, delle assemblee e dei comitati dei genitori delle scuole slovene; 100 milioni nel 2002 per la pari opportunità di accesso alla cultura della propria madrelingua; 50 milioni nel 2002 per l'Unione delle associazioni sportive.

GIOVANI

Colmare il gap formativo

Popolazione giovanile: stanziamenti (10 miliardi da utilizzare poi con una specifica normativa) sia per strutture di incontro e socializzazione – come ricreatori, oratori, ecc. – sia per diffondere la conoscenza dell'inglese e dei linguaggi informatici. Obiettivo: integrare la formazione scolastica con una preparazione più aderente alle esigenze del mercato del lavoro e alla generale necessità di fruire dei nuovi strumenti di comunicazione.

Al fine di ridurre il ritardo del sistema formativo, il sostegno è finalizzato a interventi che si realizzino già a partire dalle scuole materne, elementari e medie inferiori, oltre che a contribuire al completamento dell'istruzione superiore.

FAMIGLIA

Aiuti alle mamme che fanno (oppure adottano) più figli

Assegni per il mantenimento di portatori di handicap e anziani non autosufficienti

Il principale sforzo finanziario è rappresentato dal settore sanitario, che da solo assorbe nel triennio più di 8 mila miliardi (2651 miliardi il prossimo anno, 2648 nel 2001 e 2710 nel 2002): oltre un terzo delle risorse complessive, senza dimenticare gli ulteriori 217 miliardi per le politiche socio-assistenziali. Ma a carico del capitolo «Sanità e politiche sociali» figurano anche le spese per la «promozione e valorizzazione della famiglia». Si tratta di misure che, a fronte di un sempre più accentuato decremento demografico, si propongono di incentivare la natalità con contributi alle madri in difficoltà, ma anche con sostegni alle strutture pubbliche e private d'accoglienza per l'infanzia. E aiuti alle famiglie sono previsti anche per il mantenimento in casa di portatori d'handicap e di anziani non autosufficienti. Così sono stanziati 15 miliardi per la tutela della natalità, 6,6 miliardi per aiuti alla maternità, 4 miliardi per gli asili.

Nel dettaglio, ai nuclei familiari con reddito inferiore ai 60 milioni annui saranno concessi un assegno «una tantum» per ciascun figlio successivo al primo, nonché un assegno mensile, per dodici mensilità, per ciascun figlio successivo al secondo, nati dopo il primo gennaio 2000. Inoltre alle madri residenti in regione da almeno un anno e che non beneficino del trattamento previdenziale di indennità di maternità sarà concesso, per i figli nati dopo il primo gennaio 2000, un assegno di 3 milioni di lire, elevato a 6 a partire dal terzo figlio. Il tutto a condizione che la richiedente non abbia un reddito superiore a quello stabilito per l'ottenimento della pensione sociale. Lo stesso assegno spetta in caso di adozione o affidamento di bambini con meno di 10 anni.

Infine, per favorire la più ampia utilizzazione delle opportunità offerte dalla Regione alle realtà pubbliche e private operanti nel settore dell'infanzia, i benefici saranno ora estesi anche agli organismi con fini di lucro. Pur di potenziare l'attuale rete di asili nido che lunghe liste d'attesa rivelano insufficiente.

Quanto alle vere e proprie «politiche sociali», che per il prossimo anno prevedono interventi pari a 217 miliardi, esse riguardano l'assistenza sociale (83,9 miliardi) e la solidarietà e il volontariato (9 miliardi), oltre ai complessivi 123 miliardi per i sostegni alle famiglie.

EDILIZIA

Case e città più «vivibili»

Le somme complessivamente stanziate per l'edilizia abitativa (200 miliardi nel triennio, di cui 84 miliardi per il 2000) sono destinate prevalentemente al finanziamento d'interventi per l'edilizia agevolata e per quella residenziale attraverso gli ex Iacp, ora Ater, confermando in tal modo l'impegno finanziario, già rilevante, attivato col bilancio precedente. Altri miliardi per l'anno prossimo sono infine destinati alla realizzazione, sempre da parte delle Ater, di interventi a carattere sociale. Interventi pure per migliorare la «vivibilità» delle città e una migliore fruizione dei servizi urbani: per il recupero edilizio e la riqualificazione urbana dei centri storici primari sono destinati una trentina di miliardi nel triennio (9 per 2000); per i centri minori è stato poi stanziato un limite di 1 miliardo annuo per dieci anni. Infine 40 miliardi nel triennio vanno alla realizzazione di nuove sedi pubbliche e di opere di fruibilità collettiva (in particolare, edifici di culto).

MISCELLANEA

Progetto di riconciliazione tra Gorizia e Nova Gorica

Navigando nel mare magno dei capitoli finanziari è possibile scegliere, fior da fiore, singole ed episodiche poste, per lo più slegate dal contesto in cui sono inserite. Vien fatto rientrare negli obiettivi della Direzione regionale della protezione civile, per esempio, la messa a disposizione di 5 miliardi per i Comuni che il prossimo anno intendano contribuire alla sicurezza dei cittadini, a fronte di una crescente microcriminalità, coinvolgendo associazioni di volontariato e comitati presenti sul territorio in piani di prevenzione nelle aree ritenute a rischio.

Qua e là compaiono poi contributi come quello di 700 milioni annui per dieci anni per la trasformazione del vecchio gasometro di Trieste in un Planetario. Oppure quello di mezzo miliardo a sostegno di un «Progetto di riconciliazione fra Gorizia e Nova Gorica». Il comune di Gorizia viene poi sostenuto in ordine alla trasformazione di Villa Richter in sede culturale (500 milioni), e così viene finanziato l'adattamento ad altrettanti centri culturali polifunzionali di Villa Correr Dolfin a Porcia (400 milioni) e di palazzo Conte Burovich a Casarsa (150 milioni), mentre 500 milioni annui per tre anni sono destinati al ricupero di Villa Ottelio, ad Ariis di Cervignano.

Ci sono poi 1 miliardo per una «legge speciale per Muggia» (posta fissata per il 2001), 970 milioni nel triennio a sostegno dell'Isdee di Trieste, 500 milioni per l'adeguamento della sede di Campoformido dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, 600 milioni annui per dieci anni per l'adeguamento delle strutture dell'Opera Villaggio del fanciullo di Trieste e del Centro solidarietà giovani di Udine, 100 milioni annui per dieci anni al comune di Codroipo per la sistemazione dei ponti sulla strada per Villa Manin.

E inoltre: 700 milioni annui per dieci anni per la ristrutturazione della Fiera di Gorizia; 1,3 miliardi annui per dieci anni al centro commerciale all'ingrosso di Pordenone e 1 miliardo annuo per dieci anni al consorzio per il centro commerciale all'ingrosso di Trieste; 1,5 miliardi annui per dieci anni per il completamento del comprensorio fieristico di Udine e 200 milioni annui per dieci anni per il riassetto della Fiera di Trieste.

E ancora: 600 milioni nel triennio alle Province di Udine e Pordenone per l'organizzazione a Villa Manin e a Sesto al Reghena di manifestazioni di rilevanza turistica; 300 milioni per il goriziano Mittelmoda; 2 miliardi vengono addirittura destinati – per i servizi telematici connessi col Giubileo – a un ente o ad una società a prevalente capitale pubblico che tuttora non si è neppure costituita...

E infine: 600 milioni annui per dieci anni ai comuni di Muggia e Lignano per l'arredo dei rispettivi lungomare, 150 milioni per un progetto di ristrutturazione del centro-congressi della triestina Stazione marittima, 300 milioni annui per dieci anni per la nuova sede del World Trade Center di Trieste.

Il ministro del Tesoro assicura: la falce europea dovrebbe risparmiare il capoluogo tenendo conto della sua realtà transfrontaliera

Aiuti alle imprese, Trieste si salva

Niente da fare invece per il resto della regione, la più penalizzata d'Italia

Obiettivo 2, Amato promette: «Ci difenderemo a Bruxelles»

ROMA Se sul tema degli aiuti alle imprese Antonione è arrabbiato con il Governo (si veda l'articolo qui accanto), sull'Obiettivo 2 il presidente è un po' più ottimista: «E' positivo – dichiara – che il Governo abbia capito le posizioni delle Regioni».

«L'auspicio – aggiunge – è che il Governo sia realmente convinto di questo e ottenga un risultato positivo. In caso contrario cercheremo di limitare al massimo l'inevitabile penalizzazione della nostra Regione, dove abbiamo seguito – sottolinea – i criteri dettati dal Governo stesso, realizzando una zonizzazione basata sui sistemi locali del lavoro e non sulle province».

Giuliano Amato

La cauta apertura di credito da parte di Antonione arriva ad Amato dopo che il ministro del Tesoro ha assicurato che «il governo difenderà a Bruxelles venerdì prossimo (domani per chi legge, n.d.r.) la zonizzazione delle aree Obiettivo 2 già concordata con le Regioni».

«Ma, pur puntando a questo obiettivo, è necessario avere pronta un'alternativa, e perciò le Regioni dovranno predisporre – ha aggiunto Amato – una nuova distribuzione della popolazione ammissibile ai benefici dell' Obiettivo 2». E gli uffici stanno febbrilmente lavorando per predisporre questa proposta alternativa.

Nel primo caso il Friuli-Venezia Giulia manterrebbe la zonizzazione già decisa in base alla popolazione assegnata (291.223); nel secondo caso si prospetterebbe invece una riduzione.

Comunque l'incontro è stato interlocutorio e se vi saranno dei risultati lo si saprà dopo le riunioni che Giuliano Amato avrà domani a Bruxelles. Quel che è certo è che sulle questioni comunitarie c'è stata una grandissima confusione provocata purtroppo dalla scarsa preparazione su questi argomenti, che vengono colpevolmente trascurati sia a livello nazionale sia a livello regionale.

pl.s.

ROMA Fondi europei e aiuti statali e regionali alle imprese: si è consumato ieri un nuovo capitolo della travagliata vicenda, esplosa il 30 novembre scorso quando il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, aveva comunicato al presidente del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione, che erano a grave rischio sia i finanziamenti basati sull'Obiettivo 2, sia quelli per le aree a declino industriale.

Ieri nella capitale si è tenuta una nuova riunione tra Amato e i presidenti delle Regioni interessate a tali aiuti. Tralasciando la questione dell'Obiettivo 2, di cui parliamo nell'articolo accanto, soffermiamoci su quanto emerso in merito ai benefici dell'"87 3C" (per usare le terminologia tecnica europea).

Antonione, che era accompagnato all'incontro anche dal vicepresidente, Paolo Ciani, ha chiesto al ministro del Tesoro delucidazioni sulle aree ammesse a questi benefici, che permettono di usufruire di maggiori intensità di aiuti, nazionali e regionali, proprio perchè caratterizzate da declino industriale. Domanda formulata perchè nel suo discorso il ministro si era soffermato solo sull'Obiettivo 2.

Amato ha risposto che anche a Bruxelles è stato tenuto conto della realtà transfrontaliera del Friuli-Venezia Giulia e, ha aggiunto, nella bozza inviata alla commissione europea «ci siete anche voi».

«Il problema - commenta Antonione - è che non abbiamo visto questa bozza e quindi teniamo in sospeso il giudizio complessivo. Io ho appreso qualcosa di più – aggiunge il presidente – interpellando all'uscita dalla riunione il sottosegretario D'Amico, il quale mi ha detto che "sono stati salvati centomila abitanti di Trieste". Ciò significa che, in base ai parametri comunitari, l'unica zona rimasta è quella del capoluogo regionale, mentre ad esempio Gorizia non è ricompresa».

«Sono contento per Trieste – afferma ancora Antonione –, ma devo dire che è scandaloso che i tagli peggiori li debba subire il Friuli-Venezia Giulia. Infatti, visto che Bruxelles ha ridotto di un milione gli abitanti interessati da questi benefici (che vengono dati in base alla popolazione, oltre ad altri parametri, n.d.r.) in tutta Italia, ben 300 mila, cioè un terzo, riguardano il Friuli-Venezia Giulia».

«Ho anche chiesto – racconta Antonione – se questa bozza può essere modificata e mi è stato risposto che solo la Comunità Europea può rivederla, quindi noi non abbiamo spazi di manovra».

«Infine – conclude Antonione – non sono soddisfatto perchè il governo non ha risposto alla richiesta d'incontro avanzata da tutte le realà del Friuli-Venezia Giulia per una verifica globale dei rapporti Stato-Regione in tema di progetti per lo sviluppo e obiettivi comunitari».

Pierluigi Sabatti

A buon fine la trattativa tra l'assessore regionale Maurizio Salvador e il ministro Giovanna Melandri

Impianti sportivi, sbloccati 9 miliardi

«Sorpreso» da una guardia forestale

Tornano gli orsi sui monti: avvistato uno a Lusevera

UDINE Orso avvistato sui monti nei pressi di Lusevera. Ne dà notizia la direzione regionale delle foreste. L'animale è stato avvicinato dalla guardia forestale, Luciano Mattighello, ma, quando l'uomo era a una trentina di metri, si è dato alla fuga nel bosco sul monte Postcucco. L'episodio conferma che i plantigradi stiano ritornado a popolare le montagne della regione, spingendosi, alla ricerca di cibo, fino a quote basse.

TRIESTE Più di 350 miliardi di lire dallo Stato alle Regioni per la realizzazione o l'adeguamento di impianti sportivi: è il risultato della trattativa condotta dal coordinatore nazionale degli assessori regionali allo sport, Maurizio Salvador, con il ministro Giovanna Melandri per sbloccare i finanziamenti legati alla legge 65/87.

Dei 354 miliardi recuperati, al Friuli-Venezia Giulia spettano 9 e mezzo. una fetta che può apparire non rilevante, ma ciò è determinato semplicemnnete dal fatto che all'epoca in regione erano state utilizzate al meglio le risorse assegnate. Nei prossimi mesi, l'amministrazione regionale predisporrà un bando per le domande di accesso a questi finanziamenti.

«Da parecchi anni infatti - ha detto Salvador - erano bloccati a Roma, senza essere impiegati, 354 miliardi di lire destinati alla costruzione, al completamento o alla ristrutturazione di impianti sportivi individuati dalle singole Regioni. Da troppo tempo questi miliardi erano fermi nella capitale - ha spiegato l'assessore regionale del Friuli-Venezia Giulia - nonostante spettassero alle Regioni secondo precise assegnazioni di competenza. Abbiamo ottenuto - ha detto ancora - un primo importante successo per le Regioni e per i soggetti pubblici e privati che beneficeranno delle risorse destinate all'impiantistica, ma ci sono almeno altri sei-settecento miliardi tuttora in stand-by».

L'INTERVENTO

«Incompleto» il Piano sanitario a medio termine

«Ignoti gli stanziamenti per realizzare le strutture alternative all'ospedale»

È passata quasi inosservata l'approvazione, da parte della giunta regionale, del Piano sanitario a medio termine, l'importante documento che traccia le linee per la sanità nel Friuli-Venezia Giulia nel prossimo triennio. Eppure è stato al centro, in questi mesi, di accese discussioni e, negli ultimi giorni, di un a dir poco travagliato passaggio davanti alla competente Commissione consiliare. Lo scorso 1 dicembre l'assessore Ariis si è presentato con dei semplici «appunti» ed è stato quindi invitato a ripresentarsi con un documento più completo. Il 6 dicembre, infine, ritenendo insufficienti le modifiche apportate, la commissione ha chiesto alla giunta di modificarlo alla luce delle numerose osservazioni sollevate nel corso del dibattito. Il 9 dicembre, infine, ritenendo insufficienti le modifiche apportate, la commissione ha bocciato il Piano con la determinante astensione della Lega. Trattandosi di un parere obbligatorio ma non vincolante la giunta ha ritenuto di non tenerne conto e di procedere comunque alla sua approvazione.

Quello che preoccupa di più, comunque, non è tanto la scarsa considerazione del parere della commissione ma i contenuti del Piano, soprattutto dal punto di vista finanziario. La giunta regionale non ha voluto infatti adeguare le risorse per la Sanità ai reali fabbisogni derivanti dall'effettiva dinamica dei costi, né prevedere degli appositi stanziamenti per lo sviluppo dei servizi territoriali, e, in particolare, delle Residenze sanitarie assistite, le Rsa, come richiesto da un ordine del giorno votato dal consiglio regionale, il 17 novembre scorso. Il Piano, in effetti, prevede puntualmente l'incremento dei servizi territoriali e dei posti di Rsa ma non dice con quali risorse attuarlo. Facciamo l'esempio di Trieste. Lo stesso documento della giunta sottolinea che dei 340 posti di Rsa previsti dal I Piano sono operanti oggi solo 84, quindi meno del 25%. Come si può pensare che l'Azienda sanitaria triestina riesca a incrementarli, con un investimento di diversi miliardi, quando le viene invece richiesto, per il prossimo anno, di tagliare di circa tre miliardi le spese previste per gestire l'esistente? L'assessore Ariis ha respinto la richiesta di un specifico stanziamento per i servizi territoriali definendola frutto di una mentalità dirigistica che non riconosce ai direttori generali delle Aziende la necessaria autonomia.

Un principio non applicato però, in altre parti del Piano, come quella relativa al futuro dell'ospedale di Cattinara e del Maggiore, destinato quest'ultimo ad attività prevalentemente ambulatoriale, tanto da prevedere la ridefinizione della progettazione del II lotto dei lavori. Il problema non è quello di appellarsi a una più o meno ampia autonomia dei direttori ma di garantire loro le risorse necessarie per poter operare. Il bilancio regionale, in discussione proprio in questi giorni, è il più ricco degli ultimi anni ma la giunta ha evidentemente altre priorità.

Cristiano Degano
(consigliere regionale)

Domani il presidente Antonione e l'assessore Romoli presenteranno alla giunta il documento che mette fine a mesi di travagli

Insiel, stipendi e tredicesime assicurati

Dipendenti regionali tranquillizzati: l'azienda farà fronte alle erogazioni

TRIESTE Fuori piove ininterrottamente, dentro, all'Insiel, è tornato il sereno. Anche perchè sui due tavoli aperti al termine dell'incontro tra il presidente della giunta, Antonione e l'amministratore delegato di Finsiel, Pucci (svoltosi martedì nel palazzo di piazza Unità) si sta già lavorando. In primo luogo per recuperare in fretta il tempo perduto. Intanto il documento che domani mattina lo stesso Antonione e l'assessore alle Finanze, Romoli, porteranno all'esame della giunta dovrebbe porre una volta per tutte la parola «fine» all'intera vertenza.

Così si spera e così si auspica anche perchè, al di là della lunga trattativa che ha consumato tempo, energie e risorse di molti, in queste ultime settimane l'Insiel si trova a dover affrontare il consueto superlavoro di fine anno. Basta pensare agli stipendi degli stessi dipendenti della Regione e di tutti i lavoratori del comparto sanitario che dal punto di vista informatico vengono curati proprio dall'Azienda informatica regionale. E così, se fino all'altro giorno un esercito di lavoratori temeva di percepire in ritardo stipendio e tredicesima, oggi ci sono quasi tutte le premesse per tirare un sospiro di sollievo. Sollievo che può tornare a dare fiducia in primo luogo agli oltre seicento dipendenti dell'Insiel che fino a pochi giorni fa non sapevano quale sarebbe stato il proprio futuro.

Ma i sindacati (riunitisi ieri) sono ancora all'erta fino a che non arriverà una risposta chiara riguardo al rinnovo della convenzione

«La situazione si sta chiarendo - commenta l'amministratore delegato dell'Insiel, Sergio Brischi - sia per quanto riguarda il futuro rapporto tra i due soci, Finsiel e Regione, sia per la richiesta dell'ente regionale di avere maggior peso in seno alla stessa Insiel». Detto in altri termini, dai piani dell'edificio di via San Francesco si comincia a guardare al futuro con maggiore fiducia. «La maggiore attenzione che la Regione vuole porre nei nostri confronti - conclude Brischi - è un segnale d'interesse che potrà valorizzare quanto costruito in oltre vent'anni di quotidiana convivenza».

Nessuna nota scritta arriva, infine, dalle rappresentanze sindacali dell'Insiel che si sono riunite ieri per discutere sull'atteggiamento da assumere nei prossimi giorni. «Si è cominciato finalmente a discutere e ciò è sicuramente positivo - commenta Filiberto Stell delle "rsu" - Siamo però in attesa che la Regione fornisca una risposta certa a quanto abbiamo chiesto in precedenza. Che metta nero su bianco, in altre parole, sul fatto che intende rispettare la legge Guarino - conclude - e garantire quindi il prolungamento della concessione fino al 2012».

Elena Marco

«Quality of life»: premio ecologico al gruppo Ermolli

MILANO Il gruppo Ermolli di Moggio Udinese ha ricevuto il riconoscimento «Quality of life» nell'ambito del premio «Imprenditore dell'anno» per la grande sensibilità dimostrata nei confronti dell'ambiente naturale e del tessuto sociale circostante gli insediamenti del gruppo. Un attestato che viene confermato anche dal nuovo polo logistico del gruppo a Venzone – ha spiegato il presidente della cartiera Fabio Tansini – che sarà dotato di un collegamento ferroviario diretto con la linea Udine-Tarvisio, proprio per movimentare materie prime e prodotti finiti su rotaia con notevole vantaggio ecologico e decongesionando il traffico stradale.

Turismo e cultura Forum permanente del Triveneto

UDINE È stato ufficializzato il primo Tavolo triveneto di concertazione permanente sul turismo culturale, nato dall'incontro sul tema «Il viaggio nel viaggio - idee e proposte per il turismo culturale del Duemila», tenutosi a Villa Manin di Passariano. Il nuovo Forum, che si riunirà di volta in volta in diverse sedi del Triveneto, è composto da rappresentanti di Regioni, Province e circuiti teatrali del Nord-Est, riuniti con l'obiettivo di creare un raccordo permanente fra gli operatori istituzionali del turismo e le realtà preposte alla elaborazione di iniziative culturali. Un dato interessante è che il Veneto è primo a livello nazionale, per il flusso di turisti stranieri.

Importante riconoscimento al Festival di Cividale che vuole espandersi

Musica e prosa del Mittelfest sono di «interesse nazionale»

TRIESTE Alla sezione musica del Mittelfest di Cividale del Friuli è stato assegnato il contributo del ministero per i Beni e le Attività Culturali che, attraverso la Commissione musica del Dipartimento dello spettacolo, ha riconosciuto al Mittelfest la qualifica di festival di interesse internazionale.

Lo ha reso noto durante il consiglio d'amministrazione dell'associazione Mittelfest, il presidente Giovanni Pelizzo che ha definito il riconoscimento «un passo importantissimo che ha fatto salire il Mittelfest al top del graduatoria di qualità istituita dal ministero, che lo scorso anno aveva attribuito lo stesso riconoscimento alla sezione prosa del festival». E proprio viste «queste attestazioni di stima e di concreto interessamento al ruolo e alle potenzialità del Mittelfest – ha detto ancora Pelizzo – è necessario intraprendere una campagna di sponsorizzazione e promozione del festival in una prospettiva che vada al di là della programmazione estiva». Il consiglio ha poi esaminato i programmi artistici per l'edizione del prossimo anno in base alle relazioni dei direttori del festival: Carlo de Incontrera per la musica, Mimma Gallina e Giorgio Pressburger per la prosa e Cesare Tomasetig per la poesia.

Il segretario Alessandro Maran si ricandida in vista del congresso di Cervignano

Avances dei Ds al Carroccio

Coinvolgere la Lega in una coalizione per fare le riforme

TRIESTE In vista del congresso regionale dei Ds, che si terrà venerdì e sabato a Cervignano, Alessandro Maran ha illustrato ieri alla stampa la piattaforma politica che è alla base della propria ricandidatura alla segreteria del partito e alla quale non vuole essere alternativa la mozione della «nuova sinistra» interna.

Il documento parte dall'analisi della «difficile transizione in corso» per approdare all'obiettivo, nel quadro di una democrazia dell'alternanza fra i due opposti «poli», di un «grande Ulivo» il cui collante sia la concezione di un riformismo social-liberale di stampo europeo.

La coalizione Polo-Lega che ora guida la Regione dispone di una larga maggioranza «che potrebbe rivelarsi molto stabile nel tempo» caratterizzandosi definitivamente per la volontà di rinviare sia una modernizzazione del sistema politico che implichi il principio dell'alternanza perciò la regola maggioritaria, sia quella del sistema economico (in direzione di un superamento dell'economia mista e del «governo per enti»), sia quella del modello amministrativo (decentrando e riformando il welfare regionale secondo criteri di efficienza).

Una coalizione il cui disegno – polemizza Maran – è quello di una stabilizzazione di un sistema politico superato e del vecchio mondo imprenditoriale: una «versione del vecchio pentapartito pigliatutto, per il quale le poltrone di governo e gli apparati burocratici sono tutt'uno». Ma «se il regime berlusconiano corrisponde al modo di essere di quella borghesia che non ha mai sviluppato la cultura dello Stato e delle istituzioni né alcun rispetto per le regole»,

Alessandro Maran

allora il centrosinistra – per battere questa «riedizione autarchica e velleitaria della prima Repubblica» – deve reagire coinvolgendo anche la Lega in una disegno autenticamente riformatore.

Quanto alle forze del centrosinistra, esse devono passare da un «bisogno di unità contro le destre» a un'alleanza propriamente strategica, propositiva: non già «una somma di partiti rissosi», ma una coalizione capace di guidare un «vero processo riformatore».

Ed ecco il preannuncio di una risoluzione congressuale che proporrà l'organizzazione di una «convention» regionale del centrosinistra, per il varo unitario – in alternativa al disegno «politico-affaristico» del centrodestra – di un programma di modernizzazione «per una Regione che da troppo tempo naviga senza rotta».

g.p.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.39
	tramonta alle	16.22
La Luna:	si leva alle	12.49
	cala alle	0.00

50.a settimana dell'anno, 350 giorni trascorsi, ne rimangono 15.

IL SANTO

Santa Albina

IL PROVERBIO

Il cuoco inesperto accusa sempre il forno.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	2,59
Via Battisti	mg/mc	9,15
Piazza V. Veneto	mg/mc	3,22
Piazza Vico	mg/mc	4,84
Piazza Goldoni	mg/mc	n.p.
Via Carpineto	mg/mc	n.p.

TEMPO

Temperatura:	6,2 minima
	9,2 massima
Umidità:	69 per cento
Pressione:	998,1 stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	43,2 km/h da ENE
Mare:	11,6 gradi

MAREE

Alta:	ore	4.13	+33	cm
	ore	16.14	+1	cm
Bassa:	ore	11.22	-14	cm
	ore	21.52	-23	cm
DOMANI				
Alta:	ore	5.08	+39	cm
Bassa:	ore	12.16	-27	cm

TRIESTE

Cronaca della città

L'assemblea approva il dividendo straordinario dell'affare Unicredito

CrT, per gli azionisti arrivano i 55 miliardi

Presenti 440 azionisti all'assemblea della Cassa di Risparmio Banca Spa.

Piccoli azionisti preoccupati per il valore dei loro risparmi al momento della cessione delle azioni al gruppo Unicredito. Questo il sentimento emerso ieri tra quanti hanno partecipato all'assemblea dei soci della Cassa di Risparmio di Trieste, svoltasi in stazione marittima alla presenza di 440 soci.

Ma al di là delle preoccupazioni, i soci hanno votato anche l'assegnazione di un dividendo straordinario (conseguente proprio all'imminente ingresso nella holding) pari a 2006 lire nette più 324 lire lorde per ogni azione posseduta; il dividendo proviene dalla distribuzione di parte della riserva sovrapprezzo (circa 55 miliardi di lire) e di parte della riserva statutaria, per 9 miliardi.

Tale operazione, seguita a una riclassificazione delle riserve della banca triestina, fissa il patrimonio netto della società a circa 387 miliardi, al quale si somma un fondo di rischio pari a 10,7 miliardi. Il dividendo, che gli azionisti hanno votato a larga maggioranza (oltre il 93 per cento del capitale) sarà distribuito il prossimo 22 dicembre.

L'assemblea è stata caratterizzata da decisioni importanti, come la modifica di numerosi punti dello statuto sociale a seguito degli accordi con Unicredito, e la nomina di due nuovi membri in seno al consiglio di amministrazione, Alessandro La Porta e Secondino Natale, designati di comune accordo da CrT e Unicredito.

Il presidente della banca, Massimo Paniccia, ha presentato ai soci il nuovo direttore generale, Giovanni Battista Ravidà, manager formatosi in Unicredito, e ha esposto la futura strategia della CrT, che «terrà sempre in primo piano il valore del localismo, guardando allo stesso tempo ai nuovi mercati, puntando a diventare, attraverso la sinergia con Unicredito, il riferimento per un consolidamento dell'attività nell'Est Europa».

Presidente e direttore generale hanno descritto il cambiamento avvenuto in questi mesi nella CrT, scusandosi per i disservizi legati alla migrazione del centro elettronico che saranno definitivamente risolti entro un mese.

Come detto, non sono mancate le critiche e gli interventi dei piccoli risparmiatori, che saranno chiamati, tra qualche mese, a decidere se cedere o meno le proprie azioni a Unicredito: uno di questi, Marcello Demarchi, ha annunciato di voler sottoporre alla Consob (l'organo di controllo delle società quotate in borsa) il prospetto informativo che verrà recapitato agli azionisti sull'operazione per avere la certezza di una corretta informazione. Oltre ai toni accesi, le prospettive per il futuro della fondazione CrT: «Vi sarà una significativa crescita della Fondazione - ha concluso Paniccia - che grazie alle maggiori risorse a disposizione a seguito dell'accordo con Unicredito diventerà un importante punto di riferimento e sostegno dello sviluppo economico e sociale della nostra città».

A porte chiuse

Haider a Trieste a colloquio con Antonione alla Regione

Il presidente del Land austriaco della Carinzia, Joerg Haider, ha compiuto ieri sera una visita a Trieste, avendo un incontro a porte chiuse nel palazzo della Regione di piazza Unità d'Italia, con il presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione.

Non si sono per il momento appresi i contenuti del colloquio tra il presidente carinziano e il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia. Erano presenti anche il presidente dell'Authority del Porto di Trieste Maurizio Maresca e il presidente della Regione quarnerina Milevoj Brozina.

Presunta tangente Ucv, concluso ieri l'incidente probatorio davanti al gip Raffaele Morvay

«Mai dato soldi a Damiani»

L'architetto Borghi conferma: «Quella mazzetta non è mai esistita»

L'architetto Carlo Borghi: «Non ho mai ricevuto quei soldi, né tantomeno li ho dati al vicesindaco Damiani».

Il titolare dell'Ufficio centrale viaggi, Claudio Bortolotti: «E' vero, ho dato quei soldi al mio ex socio Armando Panizzoli, ma non sapevo a cosa servissero, e del resto gliene avevo dati altri nell'ambito della nostra attività».

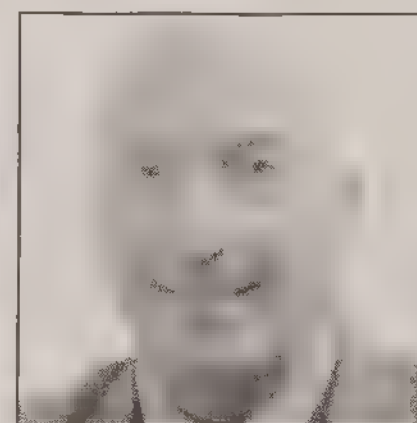
Armando Panizzoli, console di Malta, imprenditore, ex socio di Bortolotti: «Confermo di aver ricevuto da Bortolotti cinque milioni. Li ho dati a Borghi perché li desse a Damiani.

Sono queste, in estrema sintesi, le posizioni emerse ieri nel corso dell'incidente probatorio davanti al Gip Raffaele Morvay, al termine del quale i legali del vicesindaco Damiani, indagato per corruzione assieme a Bortolotti, Panizzoli e Borghi (per quest'ultimo c'è il alternativa il millantato credito), gli avvocati Bruno Malattia e Paolo Pacileo hanno espresso «soddisfazione». «L'esito dell'incidente probatorio - hanno detto - ha consentito di escludere che il professor Damiani sia mai stato destinatario di somme di denaro». Analoga posizione l'hanno espressa i legali dell'architetto Borghi, Carmelo Tonon e Michele Pergola, visto che «Borghi ha confermato di non aver mai ricevuto soldi da Panizzoli e quindi non averli dati a Damiani». Diverso invece il parere del difensore di Panizzoli, Andrea Frassini, considerata la «costanza con la quale Panizzoli ha mantenuto la sua versione dei fatti», a dispetto di alcune contraddizioni.

Roberto Damiani

Carlo Borghi

Armando Panizzoli

Ieri, davanti al Gip Morvay e al pm Raffaele Tito, Panizzoli e Borghi sono stati sottoposti a una sorta di fuoco incrociato tra le domande degli avvocati (erano presenti anche Claudio Bortolotti e il suo avvocato Gaetano Longo) e quelle del pubblico ministero. Secondo le tesi accusatorie Panizzoli - che ha almeno un'altra causa civile in piedi con un'agente di commercio per un risarcimento a suo carico di oltre 400 milioni - avrebbe dovuto ricevere da Bortolotti 5 milioni di lire da dare all'architetto Borghi che a sua volta avrebbe dovuto darle a Damiani. Motivo: la ristrutturazione dell'Ufficio centrale viaggi, affidata all'architetto Borghi, con la possibilità di una serie di sgravi economici da parte del Comune, proprietario dell'immobile (un rimborso scorporato dal canone di locazione). Siccome la pratica languiva, l'idea era di offrire a Damiani un bel viaggio, una sorta di buona entrata, visto anche il rapporto amichevole tra Borghi e il vicesindaco (i due avrebbero comunque parlato del problema). Ma - sempre secondo le tesi accusatorie - Damiani avrebbe rifiutato perché oberato di impegni: di qui l'idea di sostituire il viaggio con un controvalore in denaro.

Per la difesa, invece, non c'è nulla di vero in tutto ciò. Borghi ieri ha negato di aver mai ricevuto una lira né tantomeno di averla data a Damiani. Bortolotti ha confermato di aver dato al suo socio Panizzoli (con il quale i rapporti non erano del tutto idilliaci) cinque milioni «solo per togliermelo di mezzo, non sapevo a cosa gli servissero». Eppoi, sostiene la difesa, la pratica era già a buon punto e non c'era bisogno di «oliare» alcun meccanismo. Damiani, ovviamente, ha sempre negato tutto parlando piuttosto di «complotto politico». Borghi ieri non ha neppure riconosciuto la sua voce nelle registrazioni che Panizzoli avrebbe effettuato di nascosto allo scopo di fornire le prove della corruzione. Ma Frassini chiederà una perizia sulle voci dei nastri, perché il suo assistito insiste nelle accuse. La prossima mossa spetta comunque al pubblico ministero Raffaele Tito.

p.s.

Torna la bora scura, oggi raffiche a 150

Bora forte a Trieste, con raffiche che oggi potrebbero raggiungere anche i 150 chilometri l'ora. La «bora scura» ha iniziato a soffiare con forza già ieri mattina, causando un brusco abbassamento della temperatura (circa 5 gradi).

Secondo le previsioni, il vento soffierà comunque con raffiche superiori ai cento chilometri l'ora per tutta la giornata, mentre per domani è previsto un primo miglioramento. Scongiurato, invece, il rischio di gelate: la bora, secondo le previsioni dell'Istituto tecnico nautico di Trieste, dovrebbe asciugare le strade prima che la temperatura scenda, sul Carso, sotto lo zero. E secondo le statistiche, la bora anche quest'anno, come nel '98 e nel '97, è stata puntuale: il periodo tra il 15 e il 21 dicembre, infatti, risulta essere uno dei più ventosi.

— IL BELLO DELLA DIRETTA

Quell'invito a «magnarlo» che risale a Italo Svevo

di Tullio Kezich

Nel corso di una puntata dedicata a Trieste (trasmessa ieri) della rubrica di Raitre «La storia siamo noi», il conduttore Michele Mirabella mi ha chiesto di dire qualcosa in dialetto, forse perché sapeva che la Contrada ha rappresentato l'anno scorso la mia commedia «L'americano di San Giacomo». Preso alla sprovvista, non ho trovato di meglio che dire: «La me magni 'l cul». Magari per assonanza con lo scambio dialettico fra l'«americano» Giusto («Magnarmelo») e il suo vecchio amico-nemico Tojo («Col cren!»). Si tratta comunque di formule da sconsigliare alle signorine di buona famiglia. Sul significato dell'espressione «la me magni (o magnime) 'l cul» credo non ci siano dubbi. Nell'ambito nostrano è un invito chiaramente metaforico e senza alcun significato pratico, generalmente rivolto a persona fastidiosa, invadente e che rompe le scatole. Lo si utilizza per tagliar corto a un discorso antipatico o seccante. Ovviamente al di qua dell'Isonzo non capirebbero una sortita del genere, per cui reprimo la voglia di utilizzarla pur sentendola montare alle labbra varie volte al giorno. Bisognerebbe chiedere a un vero esperto di dialetto a quando risale l'espressione, tipica di un atteggiamento trancianate e ironizzante che appartiene alla nostra cultura. Personalmente credo di averla sempre sentita rimbalzare nella cerchia delle mie conoscenze, il che ci riporta indietro almeno agli anni Trenta. C'è tuttavia un precedente che ci porta ancora più indietro, coinvolgendo un grande scrittore e quindi assicurando alla frase una nicchia nella storia letteraria. L'aneddoto me lo raccontò Letizia, la figlia di Italo Svevo. Quando qualcuno gli intimò «La me magni 'l cul» pare che Ettore Schmitz abbia efficacemente ribattuto: «No posso perché son ebreo e no magno carne de porco».

Fallita qualsiasi ipotesi di accordo tra maggioranza e minoranza sull'aumento della Tarsu: salirà comunque del 22,65%

Caro-rifiuti, guerra fino a Natale

Il Polo non molla e annuncia 250 emendamenti (e altrettante ore di Consiglio)

Tutela dei minori, convegno su esperienze e prospettive

Dell'argomento si è discusso già in cinque comuni della regione, Monfalcone, Udine, Pordenone, Palmanova e Tolmezzo, sulla base di un documento-guida riguardante la tutela dei minori e le integrazioni operative tra servizi e tribunale dei minorenni. Ora i contributi degli operatori dei servizi socio-assistenziali, degli amministratori locali confluiranno in un convegno e in un documento-proposta durante il convegno che si terrà nella sala del Consiglio di Trieste, oggi alle 16.30. Questa prima fase del percorso informativo, promosso da Federsanità Anci regionale, in collaborazione col Tutore pubblico dei minorenni, è il tema di «Tutela dei minori: il ruolo dei Comuni tra esperienze e prospettive» al quale sono invitati amministratori, consiglieri regionali, responsabili delle aziende sanitarie, dei servizi sociali, esponenti del mondo della scuola e degli uffici minori delle questure, nonchè tutti quelli che si occupano di bambini e adolescenti.

Duri e puri. Nessun accordo tra opposizione e maggioranza sull'aumento della Tarsu, la tassa sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. All'ultimo minuto ieri sera, nel corso della seconda convocazione del Consiglio comunale (era iniziato alle 14 e poi sospeso) è stata fatta una proposta di «mediazione» da parte della maggioranza alla minoranza. Ma dopo una rapida consultazione, fatta dal Polo al suo interno, è prevalsa la linea dura. Sarà dunque opposizione a oltranza con una lista di 250 emendamenti. Facendo un paio di calcoli, se davvero la minoranza manterrà la linea dura con sei interventi per ogni emendamento, per la durata totale di un'ora per emendamento (250 emendamenti, 250 ore) si farà Natale. Ma alla fine, se i numeri tornano, l'aumento della Tarsu passerà visto che (a meno di sorprese) la maggioranza ha i voti necessari.

La Tarsu alla fine però non sarà aumentata del 29% come previsto inizialmente, ma del 22,65%. La giunta, ha spiegato ieri nella sua breve relazione l'assessore alle finanze Zanfagnin, dopo le pressioni, le proteste e le manifestazioni di questi giorni, e soprattutto le posizioni di rottura dei sindacati (fortissima soprattutto la contrarietà della Cisl, degli autonomi e poi anche della Cgil che voleva discutere globalmente sul bilancio), ha accettato l'emendamento proposto dalla maggioranza e firmato da Dolenc (Ds) per ridurre l'aumento dal 29 al 22,65%.

Una comunicazione che non ha alleggerito l'atmosfera in aula. Dopo il summit del Polo e la sospensione dei lavori per la riunione dei capigruppo è emerso chiaramente che non tirava aria buona in consiglio. E se anche qualcuno, più o meno scherzosamente, tirava fuori generi alimentari e beveraggi di conforto per affrontare la maratona, non sono mancati momenti di forte nervosismo.

L'offerta dalla maggioranza sembrava quasi avesse peggiorato il clima in Consiglio. la proposta era di inserire 800 milioni di aumento nel bilancio sul capitolo delle spese sociali e dell'istruzione. I visi scuri di Sulli(An), Camber (Fi),Bucci (Lpt) e Marzi(Ccd), usciti dalla consultazione interna, hanno fatto capire subito che l'ipotesi era naufragata. «Il Polo non molla – ha dichiarato a caldo Sulli – la proposta fatta dalla maggioranza è troppo spezzettata. Preferiamo non avere accordi di alcun tipo, anche per rispetto delle posizioni del sindacato. Loro non mollano. Dovremmo farlo noi? Andremo avanti con l'opposizione a oltranza». Escamotage tecnici o scappatoie non esistono, nemmeno il voto di fiducia (spetta solo a Parlamento e Regioni). Lì sui banchi a combattere per la Tarsu anche se alla fine (se la maggioranza manterrà la parola e le forze) sarà una battaglia perduta. E la Tarsu, magari a Natale, sarà approvata.

Giulio Garau

CONTROREPLICA

Il Gruppo siderurgico al presidente del «Miani»

«Sui miliardi alla Lucchini adesso Maurizio Fogar tenta di correggere il tiro»

Letto il resoconto della mia lettera inviata il 10 dicembre 1999 e pubblicata da «Il Piccolo» in data 11 dicembre 1999 e letta la lettera del sig. Maurizio Fogar, pubblicata dal vostro giornale in data 12 dicembre 1999, volevo fornire alcune precisazioni.

1) La mia lettera del 10 dicembre si chiudeva con la seguente frase: «Con la presente si chiede di voler portare a pubblica informazione la sopracitata smentita e al contempo di riferire come il gruppo Lucchini abbia già dato incarico ai propri legali di fiducia di procedere nei confronti dell'autore della dichiarazione, sig. Maurizio Fogar, attraverso le sedi le modalità da loro ritenute più opportune». Se la mia lettera fosse stata pubblicata integralmente si sarebbe pertanto capito che anche noi non esitiamo a procedere per vie legali in quanto convinti e sereni di essere nel giusto.

2) Nella lettera del sig. Fogar pubblicata il giorno 12 dicembre, leggo che lo stesso, pur non smentendo quanto a lui attribuito nell'articolo del 28 novembre scorso, corregge nella sostanza le sue affermazioni. In data 28 novembre infatti parlava di «miliardi incassati dal gruppo Lucchini, per migliorare gli impianti, proprio sotto l'aspetto ambientale, e che invece sono serviti a predisporre lo stabilimento in modo da poter offrire energia all'Enel e ricavare utili esorbitanti. Il fatto che questo denaro sia pubblico cioè nostro non fa che aggravare la situazione». Che tale affermazione non sia corretta lo rivela ora lo stesso sig. Fogar nella sua lettera del 12 dicembre 1999 quando, riferendosi ai soldi stanziati dalla Regione nel 1999 (Bur del 5199) sulla base della legge 33/95, afferma che in effetti i contributi potranno essere incassati «se le carte sono in regola, e noi (ndr, si riferisce con un plurale maiestatis a se stesso, Maurizio Fogar) non vogliamo dubitarlo visto che quei soldi dovrebbero servire a ridurre l'impatto ambientale». Con tale affermazione il sig. Fogar tenta pertanto di correggere il tiro: punto primo, ammette che il gruppo non ha ancora incassato una lira; punto due afferma che «quei soldi – in effetti – dovrebbero servire a ridurre l'impatto ambientale». Per maggiore chiarezza pregherei di confrontare queste affermazioni con quelle già citate del 28 novembre «miliardi incassati dal gruppo Lucchini, per migliorare gli impianti proprio sotto l'aspetto ambientale, e che invece sono serviti...».

3) I richiamati 4,5 miliardi di contributo verranno incassati dopo che sarà completata la realizzazione di opere per 23,9 miliardi. Per finanziare tali opere la Servola sta ricorrendo a mezzi propri. In merito, suggerire una specie di «fido anticipatorio» è abbastanza astruso oltre che mi sembra del tutto fuori luogo e di cattivo gusto richiamare in tale contesto le cariche societarie ricoperte dal cav. Lucchini.

4) Altra cosa è invece la centrale di cogenerazione e le agevolazioni di cui questa beneficia. La normativa a cui si fa riferimento è il provvedimento Cip 24.4.1992 n. 6 (comunemente denominato Cip/6) che incentiva la realizzazione di impianti che utilizzano come combustibile fonti rinnovabili. Si tratta di una legge dello Stato attraverso la quale svariati soggetti imprenditoriali hanno realizzato o stanno realizzando in Italia centrali elettriche per una potenza complessiva di oltre 8 mila Mwe (Servola è di 298 Mwe). Il prezzo definito dal sig. Fogar «fortemente maggiorato», corrisponde semplicemente a ciò che è stato stabilito dallo Stato con il Cip/6. Si tratta di una tariffa agevolata che di norma consente di recuperare nel tempo (8 anni) quanto si è anticipato per realizzare appunto una centrale che utilizza come combustibile fonti rinnovabili. Da sempre, invece, si è detto e si è saputo che la centrale rappresenta una necessità per la Servola sia dal punto di vista ambientale, in quanto recupera i gas di cokeria e altoforno, che dal punto di vista economico e industriale, in quanto consente alla Servola spa di vendere gas che altrimenti andrebbero dispersi non fruttando ricavi. Così facendo vengono recuperate quelle risorse economiche che consentono la sopravvivenza del siderurgico anche in presenza di congiunture sfavorevoli, che per la Servola non sono certo una novità.

5) La lettera del signor Fogar pubblicata il 12 dicembre si apre con una curiosa affermazione. «È la prima volta che il gruppo "smentisce" pubblicamente, senza ricorrere al sindaco Illy». Chiedo scusa ma proprio non capisco cosa centri in tutto questo il sindaco Illy o, meglio ancora, non afferro cosa voglia far intendere il sig. Fogar con quella frase.

Francesco Semino

direttore delle relazioni esterne gruppo Lucchini

Confermato che nel 2000 i quantitativi di benzina e di gasolio rimarranno immutati

Agevolata: stessi «pieni» del '99

Dall'8 gennaio le pompe saranno in grado di erogare i carburanti

Nella sede della Cepu

Scotti presenta la Link Campus

Nella sede della Cepu, in piazza Unità, domani alle 12.15, il presidente Vincenzo Scotti presenterà l'attività in Italia della Link Campus University of Malta, istituto internazionale che punta alla formazione di nuove figure professionali legate alle esigenze del mercato: giuristi d'impresa, dirigenti e manager.

Nella conferenza stampa verranno presentate le modalità operative dell'università, i master che si potranno sostenere all'interno della stessa università, gli accordi di cooperazione con l'università di Napoli e l'università La Sapienza. Verrà anche analizzata la possibilità di aprire una filiale dell'università del Nord-Est.

Una nota critica di Rc

Restituito il pc a Lorusso

Il presidente del Movimento dei finanzieri democratici, Lorenzo Lorusso, ha riavuto il suo computer. Rifondazione comunista, di cui Lorusso è consigliere circoscrizionale, mette in risalto come l'operazione dei carabinieri, su mandato della procura militare di Padova, si sia rivelata una montatura. Rc esprime dubbi sulla correttezza dell'irruzione in casa di Lorusso, sul sequestro e la manomissione del computer senza alcuna verbalizzazione e senza che fosse stata aperta un'indagine.

A conclusione della vicenda, Rc constata la sproporzione nell'impiego di uomini e mezzi rispetto alle emergenze che colpiscono il Paese.

Dalla serata dell'8 gennaio verranno caricate le tessere per la benzina e il gasolio a prezzo agevolato nella provincia di Trieste. Dopo la decisione della Commissione europea, l'atto di proroga per un altr'anno del ministero delle Finanze domani verrà formalizzato. Il presidente della Camera di commercio triestina, Donaggio, nell'annunciare le date di erogazione, precisa che il ritardo di alcuni giorni rispetto agli anni precedenti, si renderà necessario per controllare il funzionamento della rete informatica che gestisce le tessere azzurre a microchip, con eventuali adeguamenti al «baco del millennio».

Il vicepresidente della Figisc, Mauro Di Ilio, conferma che i quantitativi di benzina e gasolio restano immutati: 67 milioni di litri di benzina e 22 milioni di litri di gasolio. Sul gasolio c'è da dire che dal 2001 bisognerà ridiscutere la questione, collegandola con la concessione data alla provincia di Gorizia. Per 25 comuni della provincia di Udine, confermati i 25 milioni di litri di benzina per l'anno 2000.

La procedura individuata dalla Camera di commercio prevede che il 31 dicembre vengano scaricate del residuo ancora spettante tutte le tessere - ma il contingente per l'anno 1999 era già esaurito da oltre un mese - e poi il 7 gennaio le tessere saranno ricaricate con una prima tanche di 160 litri di benzina per i primi due mesi dell'anno. Le tessere che danno diritto all'acquisto di gasolio saranno ricaricate di 300 litri da usufruire nei primi tre mesi. Già alle 22 del giorno dopo la rete dei distributori cittadini potrà erogare il carburante a prezzo agevolato.

Un sollievo per le tasche degli automobilisti triestini in momenti di rincari selvaggi che si registrano ogni giorno ai distributori. Il sindaco ha quantificato in 50 miliardi il risparmio sul carburante: una bella cifra. E la rete distributiva, anche se minacciata di tagli, non dovrebbe subire sfracelli a causa della concorrenza con le pompe della vicina Slovenia.

La Lista accetta di discutere su «Trieste Futura» Tema è il rilancio dell'area portuale giuliana

La Lista per Trieste si avvicina al progetto Trieste Futura. C'è stato un incontro tra le due delegazioni e la LpT ha ribadito il suo interesse per lo sviluppo dell'area portuale e dei punti franchi: ritiene quindi positivo l'insediamento di Evergreen e del Lloyd Triestino nel porto Vecchio e la progettata estensione del porto Nuovo a sud dello scalo Legnami. La delegazione di Trieste Futura ha concordato su tale opportunità e si è resa disponibile a operare eventuali modifiche che migliorino il suo progetto, fermo restando che compete al nuovo Piano regolatore disegnare la configurazione prossima dello scalo. Sono previsti altri confronti sul tema del rilancio del porto triestino.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2000 - Festivo 3000

A.A. ALVEARE 040/638585 Garibaldi, piano alto, quattro stanze, stanzetta, cucina, bagni, balcone, 105.000.000.

A.A. ALVEARE 040/638585 Molino Vento casetta panoramica da ristrutturare, cortile. (A15281)

A.A. ALVEARE 040/638585 Rossetti, perfette condizioni, autometano, salone, tristanze, cucina, biservizi. 198.000.000. (A15281)

A.A. ALVEARE 040/638585 Rotonda Boschetto, vista libera, recente, piano alto, soggiornetto, cucina, due stanze, balcone, bagno, completamente mutuabile. (A15281)

A.A. ALVEARE 040/638585 Università villa come prima entrata, doppio salone, tristanze, studio, taverna, box, giardinetto. (A15281)

A Tarvisio privato vende appartamenti 50 - 100 mq proposta vantaggiosissima. Telefonare al cell. 0335-6633624. (Fil47)

ADIACENTE via Cumano zona tranquilla e servita, bell'appartamento, vista verde, soggiorno, cucinino, camera, bagno, cantina. L. 105.000.000. Cod. 262 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

ADIACENZE Giardino Pubblico appartamento al sesto piano, composto da salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, 2 balconi e ripostiglio. L. 1.500.000 mensili. Contratto tipo 6+6. Cod. 320 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

AQUILEIA villa quattro camere salone cucina doppi servizi taverna porticato chiuso garage giardino favoloso di 2800 mq vende ProntoCasa Cervignano. Tel. 0431/370381, via Roma n. 1. (FIL47)

AQUILEIA, bifamiliari in zona residenziale, due livelli più mansarda, due box auto e giardino. Da 265.000.000. Informazioni e prenotazioni c/o ns. ufficio. Gallery Grado 0431/81200. (A00)

BG 040/272500 Muggia San Rocco casa di ampia metratura interna più soffitta e cortile. Vista mare. Da ristrutturare. L. 200.000.000.

BG 040/272500 Muggia alloggio in bifamiliare centralissima: salone, tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, terrazza, lisciaia, soffitta/ripostiglio.

BG 040/272500 Muggia centralissima bifamiliare composta da alloggi di ampia metratura. Posizione commerciale e servitissima.

BG 040/272500 Muggia centro storico: casetta accostata da ristrutturare: ingresso, due camere, cucina, servizio, bagno. L. 75.000.000.

B.G. 040/3728802 via Bonomea locale affari 70 mq circa con servizio, tre accessi auto, adatto eventuale uso investimento, possibilità cinque posti macchina. Lire 120.000.000. (A00)

BORGO Teresiano appartamento, uso ufficio, di grande metratura in stabile dall'entrata prestigiosa, ascensore, termoautonomo, adatto sede di rappresentanza società. L. 1.600.000 mensili. Cod. 14 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

BORGO Teresiano in bellissimo palazzo d'epoca con ascensore, completamente ristrutturato, appartamenti primo ingresso, rifinitissimi, varie metrature, da L. 120.000.000 possibilità permute o mutuo integrale. Casacittà 040/362508. (A00)

CASAMANIA Muggia centro storico casetta da ristrutturare, su tre piani, piano terra: taverna, cantina, bagno; 1.o piano: soggiorno con angolo cottura, bagno; 2.o piano: due camere, ripostiglio. Tel. 040/330400. L. 78.000.000.

CASAMANIA Muggia via XXV Aprile, vista aperta, terzo piano con ascensore, composto da: ampio ingresso, soggiorno, poggiolo, cucina, bagno, 2 camere. Prezzo interessante. L. 185.000.000. 040/330400.

CASAMANIA via Cologna libero in palazzo d'epoca ristrutturato, proponiamo interessante appartamento da ristrutturare con ambi ambienti di: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere da letto, servizio. Tel. 330400. L. 80.000.000.

CASAPROGRAMMA Duino bellissima villetta a schiera perfettamente rifinita salone cucina tre stanze doppi servizi taverna giardino posto auto. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Filzi signorile piano alto salone con terrazzino studio tre matrimoniali cucina abitabile doppi servizi. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Fiumicello zona residenziale villa singola perfette condizioni soggiorno cucina due stanze bagno tavernetta garage ampio terreno, possibilità ampliamento. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Gabrovizza vicinanze casa con ampio terreno, possibilità ampliamento o trasformazione in bifamiliare, adattissima agriturismo, da risistemare. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA piazza Carlo Alberto tranquillissimo piano basso zona giorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno 94.000.000. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA S. Vito/via Colonna piano alto vista mare soggiorno cucina due stanze bagno balcone cantina ascensore 210.000.000. 040/366544. (A00)

CENTRALISSIMA mansarda completamente ristrutturata, travi a vista, terrazza abitabile, con: salone, cucina arredata, due camere, bagno, ripostiglio, termoautonomo, L. 200.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

CERVIGNANO centralissimo appartamento bipiano ottime condizioni con due camere, doppi servizi con ampia mansarda. Cod. 4 Gallery 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO occasione appartamento soggiorno cucina due camere bagno terrazza garage lavanderia orto termoautonomo L. 160.000.000 vende ProntoCasa Cervignano. Tel. 0431/370381, via Roma n. 1. (FIL47)

COMMERCIALE piano alto con ascensore scorcio mare composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, servizio, poggiolo. L. 180.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

FARO giardino Basevi soggiorno 2 camere cucina servizi separati. L. 115.000.000. 040/639639.

FARO nuda proprietà Matteotti VI piano ascensore soggiorno camera cucina bagno balcone soleggiatissimo. L. 64.000.000. 040/639639.

FARO Ospedale militare ultimo piano con ascensore, appartamento panoramico primingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi balcone veranda L. 250.000.000. 040/639639.

FARO via Montfort per investimento alloggio locato uso ufficio resa annua L. 5.000.000. L. 30.000.000. 040/639639.

FARO zona Valmaura 16 posti auto scoperti in area recintata con due accessi in blocco uso investimento, ottima opportunità. L. 120.000.000. 040/639639.

FIUMICELLO frazione rustico da ristrutturare, terreno di proprietà di 3000 mq di cui 1000 edificabili. 150.000.000 Cod. 297 Gallery 0431/35986. (A00)

GIARDINO Pubblico, in stabile con ascensore, mansarda rifinitissima, travi a vista, con: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, L. 140.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

GRADO centro storico locale commerciale in zona unica. Trattative riservate. Gallery Grado 0431/81200. (A00)

GRADO Città Giardino: miniappartamento con riscaldamento autonomo. 170.000.000 Gallery Grado 0431/81200. (A00)

GRADO monolocali Città Giardino ottime occasioni anche con posto auto vende Immobiliare Metropolis viale Europa Unita n. 19. Tel. 0431/85407. (FIL47)

HABITAT 040/314747 Costalunga epoca buono soleggiato: soggiorno cucina abitabile matrimoniale 3 singole bagno balcone cantina. Vista mare, termoautonomo. 170.000.000. (A00)

HABITAT 040/314747 Valmaura semirecente vista aperta luminoso buono: soggiorno cucinotto tre ampie camere bagno ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Lire 160.000.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centralissimo primingresso in palazzo ristrutturato: salone, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. (A15272)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 fronte Tribunale in elegante palazzo: salone doppio, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggioli. (A15272)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Giardino Pubblico in palazzina primingresso alloggio signorilmente rifinito: salone, due stanze, cucina, due bagni, poggiolo, posto auto, riscaldamento autonomo. Prezzo interessante.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Gretta casetta ampliabile da ristrutturare: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, cantina, giardino, 280 metri quadrati. 280.000.000. (A15272)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Economo recente soleggiato: soggiorno con cucinetta, due matrimoniali, servizi separati, poggioli. 165.000.000. (A15272)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Pieris prossima realizzazione villa indipendente ampia metratura.

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Pieris terreno edificabile mq 700, 86.500.000.

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Pieris villaschiera d'angolo ottimamente rifinita con giardinetto.

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi zona servita casa indipendente tricamere giardinetto.

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 zona residenziale bellissima recente villa indipendente mq 300 abitabili giardino mq 700 circa.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento triletto, doppi servizi, terrazzo verandato mq 30, splendida vista panoramica, completamente da ristrutturare. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Gradisca vendesi nuda proprietà casetta indipendente, giardino mq 200. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Canzian d'Isonzo villa indipendente unico piano, biletto, studio, soggiorno, salotto, cucina, doppi servizi, cantina, taverna, garage, giardino mq 950. (C00)

MONFALCONE in elegante residence di prossima consegna, appartamento ultimo piano, ascensore, 3 letto, doppi servizi, ampia zona giorno, terrazzo bella vista accessoriato. Monfalcone LA ROCCA 0481/411548. (C00)

MONFALCONE Kronos appartamento in casa bifamiliare al primo piano ingresso indipendente 4 camere cucina soggiorno bagno tre terrazze 178.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos appartamento sito al 1.o piano con mansarda abitabile quattro camere cucina soggiorno doppi servizi poggiolo posto macchina cantina. L. 230 Ml. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos centrale appartamento 1.o piano soggiorno angolo cottura camera da letto bagno, arredo compreso 140.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos centrale appartamento ben rifinito ingresso soggiorno con cottura camera matrimoniale bagno terrazzo cantina comprensivo di arredamento. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos Duino villa schiera disposta su tre livelli tricamere cucina abitabile doppio servizio bagno box auto cantina giardino 295.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Fiumicello villa indipendente cucina soggiorno tricamere bagno lavanderia soffitta ampio garage giardino portico su unico livello. 290.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Gradisca recente villa accostata con giardino tricamere cucina tre bagni ampio salone garage taverna mansarda, in zona residenziale 320.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos lamiano ampio rustico accostato disposto su tre livelli 2000 mq giardino 175.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos in costruzione nuova disponibilità villetta e appartamenti ingresso indipendente. Da 280.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Pieris ampio rustico accostato su tre livelli corte interna buona metratura possibilità bifamiliare. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Pieris ville accostate nuova costruzione su due livelli tricamere biservizi mansarda ampio giardino garage. Da 310.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos recentissimo bicamere soggiorno cucina ripostiglio giardino garage tavernetta 220.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Ronchi appartamenti nuovi prossima consegna una, due camere da letto termoautonomi garage cantina. Finiture eccellenti. Da 175.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Ronchi dei Legionari zona residenziale villa schiera centrale 10 anni di vita tricamere biservizi ampia taverna garage 270.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Ronchi prossimo intervento sette ville su due livelli tricamere biservizi ampio scoperto. A partire da 300.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Ronchi ultime disponibilità bifamiliari tre livelli giardino 3 camere 2 bagni ampia taverna. Contributo regionale concesso. Esente mediazione. 0481/411430.

MONFALCONE Kronos Ronchi villa bifamiliare prossima costruzione cucina soggiorno tre camere due bagni ripostiglio interno ed esterno giardino ampi porticati 290.000.000. 0481/411430.

OPICINA, villa bifamiliare recente costruzione, ampio giardino con dolina, due entità distinte con propria taverna e box. Vendita anche frazionata, no agenzie. 040/215175 0347/4867022.

PAISIELLO recente piano alto con ascensore, luminosissimo perfette condizioni, ingresso, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, termoautonomo. Box. L. 195.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

PRESSI Piazza Garibaldi terzo piano, ottima esposizione, restaurato ma con piccoli lavori di rifinitura da effettuare, ampio soggiorno, camera, cameretta, grande cucina, due servizi, riscaldamento autonomo. L. 135.000.000 Cod. 109 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

PRIVATO vende appartamento viale Miramare 60 mq rinnovato III piano senza ascensore, riscaldamento autonomo. 040/422387 - 0338/7743795.

PROGETTOCASA Aurisina appartamento in villa coloniale, salone, cucina, due camere, servizi, cantina, giardino alberato 1800 mq edificabile. Prezzo impegnativo. Cod. 309. 040/368283.

PROGETTOCASA Cantù lussuoso nuovo residence, vista panoramica, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazza abitabile. Informazioni previo appuntamento. Cod. 222. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA casa carsica, rifiniture pregiate, soggiorno con soppalco, cucina, due stanze, doppi servizi, cantina, giardino, accesso auto, 460.000.000. Cod. 338. 040/368283.

PROGETTOCASA Commerciale appartamento composto da ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, veranda, riscaldamento autonomo. Cod. 282. 040/368283.

PROGETTOCASA Piazza Foraggi appartamento luminoso vista aperta, ampio soggiorno, cucina, due/tre stanze, servizi separati, due balconi, 160.000.000. Cod. 302. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA p.zza Sansovino appartamento ultimo piano, salone, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, due cantine, riscaldamento autonomo, 170.000.000. Cod. 264. 040/368283.

PROGETTOCASA Roiano luminoso appartamento ultimo piano composto da soggiorno, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, autometano. 185.000.000. Cod. 325. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Visogliano splendida villa bifamiliare stile carsico, prossima costruzione, tre livelli, caratteristici portico d'accesso e disposizione, giardini, garage. Cod. 288. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Zona Industriale (Canale navigabile) uffici primingresso 180 mq, prezzi interessanti. Finanziamenti agevolati. Cod. 68. 040/368283. (A00)

RABINO 040/368566 Baiamonti splendido attico terrazze abitabili 2 box doppi prezzo impegnativo. (A00)

RABINO 040/368566 Campo Marzio ultimo piano soggiorno cucina camera cameretta bagno riscaldamento autonomo. 142.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Conti recente soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, poggioli, 170.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Duino perfetto salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, terrazzo, giardino. 295.000.000.

RABINO 040/368566 Piccardi luminoso soggiorno cucina camera bagno cantina riscaldamento. 100.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Rive stabile signorile locale di 120 mq fronte strada vetrine 320.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Giovanni signorile soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo posto macchina. 180.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Vito soggiorno cucina 2 camere stanzino bagno ripostiglio 130.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Valmaura ultimo piano soggiorno cucina 2 camere doppi servizi poggioli 236.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Vecellio soggiorno cucina camera matrimoniale camerino bagno servizio 107.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Capodistria perfetto soggiorno cucina camera bagno soffitta posto macchina. 136.000.000. (A00)

RONCHI dei Legionari villa recente indipendente, ampia metratura, su più livelli, giardino esclusivo. Monfalcone LA ROCCA 0481/411548. (C00)

RUDA occasione unica casa su quattro piani ristrutturata al grezzo più grande fienile e garage L. 115.000.000 trattabilissimi vende ProntoCasa Cervignano. Tel. 0431/370381, via Roma n. 1. (FIL47)

SACILETTO proponiamo piccolo rustico da ristrutturare completamente, disposto su due piani con giardino di proprietà. 65.000.000 Cod. 293 Gallery 0431/35986. (A00)

SAN Giacomo in stabile recente, appartamento perfetto, composto da: ingresso, cucina abitabile arredata, soggiorno, matrimoniale, bagno, ampia veranda, termoautonomo, L. 145.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

SAN Giusto, mansarda pari primingresso con atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, stanzetta, bagno, completamente arredato, termoautonomo, L. 144.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

SIT a 3 km da Opicina in costruzione villino accostato bipiano cucina saloncino tre stanze doppi servizi 2 terrazzi. Posto macchina coperto più posti auto scoperti e giardino proprio. 040/636618.

SIT adiacenze Viale XX Settembre stabile ristrutturato appartamento con 2 ingressi separati piano alto ascensore termoautonomo videocitofono bellissime finiture. 040/636222. (A00)

SIT Commerciale alta stupenda vista mare splendido attico perfetto terrazzone giardinetto proprio posto macchina in garage ascensore termoautonomo. 040/636828.

SIT Commerciale immersa nel verde bellissima villa monofamiliare completamente ristrutturata con finiture di pregio disposta su due livelli panoramicissima (no mare). 040/633133. (A00)

VIA Bazzoni adiacenze, palazzina recente, appartamento con: ingresso, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, studiolo, bagno, soffitta, poggioli, giardino proprio, posto macchina condominiale, L. 200.000.00 Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Bellosguardo, piano alto, ascensore, appartamento panoramico con atrio, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, poggioli, cantina, posto macchina condominiale, L. 190.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Buonarroti, appartamento ottime condizioni, con: salone doppio, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, possibilità seconda stanza L. 164.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Conti stabile recente con ascensore, con: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, L. 160.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

VISOGLIANO villetta recente in bifamiliare su tre livelli abitabili, ampia metratura, soleggiata, bel giardino esclusivo. Monfalcone LA ROCCA 0481/411548. (C00)

ZONA Burlo ultimo piano vista mare con ascensore composto da ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, servizio separato, due terrazzini, cantina. L. 185.000.000 Casaimmedia 040/941424.

ZONA Stadio appartamento su due livelli, in palazzina con tennis e parcogiochi; salone con caminetto, cucina, bagno, terrazzo; al piano superiore camera, cameretta, bagno e due terrazzini. L. 290.000.000 Cod. 58 Gallery Tel. 040/7600250. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2000 - Festivo 3000

AQUILEIA anche dintorni cerchiamo urgentemente case a appartamenti in vendita per nostri clienti. ProntoCasa Cervignano, tel. 0431/370381 via Roma n. 1.

Continua in 34.a pagina

Oltre i termini previsti i lavori di ripavimentazione in centro città

Commercianti inviperiti

Oggi un incontro con l'assessore Drossi Fortuna

Il presidente della Confcommercio, Antonio Paoletti, ha chiesto un incontro urgente con l'assessore Drossi Fortuna per parlare dei disagi dei commercianti che hanno le loro attività nell'area interessata ai lavori di pavimentazione, lavori che sono particolarmente laboriosi e che si protraggono oltre i tempi previsti. L'incontro si farà, ha assicurato l'assessore, già oggi.

I commercianti sono esasperati dal mancato rispetto dei tempi fissati per la conclusione dei lavori, che doveva essere il 12 dicembre, mentre le strade del Borgo Teresiano non sono ancora agibili.

«In un periodo dell'anno, le feste di dicembre, che è importante per la quadratura dei bilanci aziendali, non solo rimangono aperti i cantieri nel primo tratto della via san Nicolò, ma addirittura - si legge nella nota della Confcommercio - si provvede allo scavo di ulteriori parti. I danni per i mancati incassi, dovuti in certi momenti all'impossibilità materiale a raggiungere l'esercizio commerciale da parte dei clienti, sono ingenti, tali da provocare un bilancio fallimentare per il 1999».

Alla richiesta di tempi certi per la fine dei lavori, l'assessore Drossi Fortuna desolato, non può far altro che ricordare all'impresa le penalità previste. «Giorni di pioggia intensa ci sono stati, ma non proprio tanti. Quello che posso assicurare fin da ora è che per i lotti dei lavori successivi previsti in zona, il Comune intende procedere a trattativa privata interessando anche altre ditte. I lavori verranno sezionati in più parti per non danneggiare i commercianti».

In qualche modo vengono rassicurati anche i commercianti di via Roma che avevano espresso al Comune le loro preoccupazioni di vedersi l'ingresso del negozio ostruito dai cantieri proprio sotto Natale.

Per quel che riguarda i lavori in fase di completamento, si possono ipotizzare ancora una settimana di disagi sui tratti via Dante-via San Spiridione e via San Spiridione-via Roma. Sarebbe auspicabile che nel tratto via Roma-via Cassa di Risparmio venisse steso il calcestruzzo prima di Natale per poi continuare i lavori a gennaio. L'assessore eviterebbe così polemiche e discussioni, e i commercianti tirerebbero almeno un sospiro di parziale sollievo.

Le feste natalizie e quelle a ridosso di Capodanno rappresentano, come si è detto, un momento particolarmente propizio per far quadrare i bilanci: i commercianti non possono perdere questa occasione.

fr. c.

Tecniche sofisticate per scoprire lo spaccio

Inflitti tre anni al tunisino che gestiva in piazza Puecher il mini-market della droga

E' stato condannato a tre anni di reclusione dal giudice per le indagini preliminari Zucchetto, Faical Khalfi di 26 anni, il cittadino tunisino coinvolto assieme a suo fratello Hassan in un vasto giro di spaccio «al dettaglio» di eroina.

Il nome di Khalfi compare assieme a molti altri, per la maggior parte giovani residenti a Trieste, nell'indagine condotta da Federico Frezza e che un anno fa portò alla scoperta di un autentico mini-market della droga in un appartamento di piazza Puecher.

Qui, nel loro appartamento, secondo l'accusa, i due fratelli tunisini assieme ad altri «collaboratori» triestini avevano organizzato una sorta di spaccio al dettaglio della droga dove venivano cedute dosi di eroina anche a spacciatori che poi le rivendevano a prezzo maggiorato. I fratelli Khalfi furono arrestati nel dicembre dello scorso anno assieme a Giorgio Rulli. Ma presto molti altri erano finiti nella rete degli inquirenti, che si erano valsi di tecniche sofisticate per provare le azioni di spaccio.

Per alcuni mesi una microtelecamera aveva ripreso i clienti che bussavano alla porta degli spacciatori. Riprese inequivocabili che indicavano come tossicodipendenti decine e decine di giovani, spesso insospettabili.

Alcuni di questi, una volta fermati dalle forze dell'ordine, hanno iniziato a collaborare con gli inquirenti permettendo agli stessi di venire a capo dell'organizzazione. All'interno dell'appartamento la polizia era riuscita a sistemare anche alcuni microfoni nascosti, mentre anche i telefoni dei sospettati erano stati messi sotto controllo.

Insomma un monitoraggio continuo che appurò come in quell'alloggio venivano cedute dalle dieci alle dodici bustine di eroina ogni giorno.

Dopo le condanne emesse nelle scorse settimane ieri Faical Khalfi, difeso dall'avvocato Riccardo Ghezzi, è stato condannato a tre anni. Oggi suo fratello Hassan patteggerà invece due anni di carcere.

Hanno patteggiato la pena per aver favorito l'ingresso clandestino di decine di connazionali

Filippini «passeur» a pieno regime

Nove filippini hanno patteggiato ieri davanti al Gip altrettante pene comprese tra un anno e sei mesi e due anni di reclusione, con l'accusa di aver introdotto clnadestinamente in Italia decine e decine di connazionali.

Alcuni di loro sono già in carcare, altri si trovano agli arresti domiciliari. Si tratta in sostanza di un'intera banda che operava tra Milano, Padova, la Slovenia e le Filippine. A capo dell'organizzazione una donna, O.C., nata nel 1944, anche lei filippina, che è stata difesa ieri dall'avvocato Roberto Altieri di Gorizia.

Secondo l'accusa era lei la mente organizzatrice del traffico di clandestini, il cui obiettivo era appunto quello di portare in Italia in modo illegale altri connazionali filippini.

Contando su una rete di contatti con altri filippini residenti in Italia, alcuni regolarmente impiegati in attività private o come collaboratori domestici, l'organizzazione funzionava come una vera e propria agenzia viaggi.

Contattati nelle Filippine coloro i quali desideravano emigrare in Italia nella speranza di un futuro, l'organizzazione si occupava di portarli a gruppi dalle Filippine prima in alcuni paesi dell'Est, e poi, tramite un'altra organizzazione slovena, a farli entrare di nascosto in Italia attraverso i nostri confini del Nord-Est.

A piccoli gruppi che variavano da quattro a dieci, i clandestini extracomunitari compivano il loro lungo viaggio, trovando poi in Italia appoggio e sostegno. Ma un'indagine ad ampio raggio compiuta dalla Procura di Trieste e alcuni arresti effettuati a Padova avevano permesso di individuare i responsabili dell'organizzazione.

Protesta degli inquilini della casa ex Iacp

Selva di antenne sulla testa ed edifici con qualche crepa: preoccupazione in via Sambo

Un container pieno di antenne sopra la testa. Pericoloso per le onde elettromagnetiche ma che, secondo gli abitanti del condominio Ater di via Sambo 1, ha anche aggravato la situazione statica della casa: crepe che corrono giù dal nono fino al quarto piano, colonne con preoccupanti fessure. L'altro giorno c'è stato il sopralluogo dei vigili del fuoco e anche quello dei tecnici dell'ex Iacp. Ma di notte si è scatenato il panico. «Pronto carabinieri, ci sono due persone che camminano sul tetto», ha detto verso le 22 un'anziana un po' apprensiva. Quei due sospetti erano operai di una ditta di Treviso che stavano controllando gli strumenti elettronici. E ora per risolvere questa storia si sono attivati anche gli «Amici della terra».

«Questo fatto - scrivono in una nota - non fa che confermare il grave problema creato dall'installazione selvaggia delle stazioni radio base. Infatti gli enti locali non dovendo concedere alcun tipo di autorizzazione fanno finta di nulla senza procedere a nessun controllo e così la situazione è lasciata nelle mani delle stesse società della telefonia mobile che hanno altri interessi e obiettivi».

«Abbiamo promosso una raccolta di firme. Non si può andare avanti in questo modo», tuona Silvia Valenta. Abita al terzo piano. E le colonne della sua terrazza non promettono nulla di buono. «Ce ne andiamo da questa casa per ragioni di sicurezza», ha scritto su un cartello incollato alla porta dell'appartamento Aurelia Munik. «A Trieste la gente si limita a protestare. A Napoli abbatterebbero quelle antenne». dice un altro inquilino. Sulla strada è ferma un'auto dei carabinieri...

Morto Lamberto Ariani, già docente all'Ateneo

E' scomparso nei giorni scorsi Lamberto Ariani, triestino, emigrato a Firenze,ma sempre a stretto contatto con la sua città natale. Laureato in giusrisprudenza, ha ricoperto una serie di importanti incarichi nel campo dell'economia turistica: ha insegnato per alcuni anni all'Università di Trieste tecnica dei congressi e delle manifestazioni turistiche, e prorpio a seguito della sua esperienza in questo settore è stato nominato presidente del consorzio Promotrieste e del Centro congressi della Stazione marittima. Trasferitosi a Firenze, negli ultimi anni è stato segretario generale del palazzo dei congressi di Firenze oltre a ricoprire una serie di incarichi istituzionali in numerose associazioni nazionali e internazionali legate al settore turistico.

Lamberto Ariani

Colpo l'altra notte

Ladri nel bar «Il gabbiano» Quattro milioni di bottino

Ladri sempre più scatenati. Hanno preso di mira il bar «Il Gabbiano» in Riva Grumula 4. Ma l'altra notte per mettere a segno il colpo che ha fruttato un bottino di oltre quattro milioni, non si sono serviti nè di grimaldelli, nè di piedi di porco. Ma, secondo quanto ha accertato la polizia, di chiavi false. Il colpo è stato messo a segno tra l'una e le cinque. Nessuno della casa o chi in quel momento passava lungo Riva Grumula, ha notato qualcosa di strano. I malviventi, una volta nel bar, si sono impossessati di alcuni videogames e preso altro denaro dalla cassa. Ad accorgersi della sgradita visita è stato ieri mattina uno dei baristi che ha subito avvisato il 113.

Da un poliziotto

Furti nelle case: quattro zingare (minorenni) bloccate in Viale

Fermate in viale XX Settembre grazie allo spirito di osservazione di un agente del commissariato di San Sabba quattro giovani nomadi (minorenni) sospettate di aver messo a segno vari furti in città in questi ultimi giorni. Ma i poliziotti hanno potuto solo rimandarle al loro campo di San Donà.

Un primo allarme era scattato l'altro pomeriggio quando in via Petronio erano state notate alcune zingare che si stavano allontanando in tutta fretta da una casa al numero 20. Gli agenti hanno subito effettuato un sopralluogo trovando sulla porta di un appartamento alcuni segni di effrazione.

Qualche ora dopo sono state bloccate quattro nomadi equpiaggiate con robusti cacciavite. Ma le zingare, poi bloccate in viale XX Settembre, non sono state riconosciute da un testimome. Quindi il nuovo fermo in viale e l'accompagnamento al campo in Veneto.

Uno studio di Legambiente proietta la città ai vertici nell'uso dei mezzi pubblici

Siamo i patiti dei bus

In media ogni triestino compie 418 spostamenti all'anno

Più di quattrocento «viaggi» l'anno. I triestini detengono un record apprezzabile: quello dell'utilizzo, in città, dei mezzi pubblici, con la bellezza di 418 spostamenti pro capite in 365 giorni, come dire che, in media, ogni triestino prende l'autobus più di una volta al giorno per tutti i giorni dell'anno, domeniche e feste comandate comprese.

Il dato è stato reso noto ieri da Legambiente, nel corso di un convegno che si svolge a Firenze; l'associazione ambientalista ha monitorato l'utilizzo dei bus nei principali centri italiani, e ha compilato una sorta di classifica.

La nostra città è risultata essere in testa nella graduatoria dei siti urbani di media grandezza, e nella «hit parade» generale si posiziona dopo Firenze e Venezia, ma prima di Milano, Roma e Genova. Mentre fanalino di coda risulta essere Vibo Valentia, in Calabria, con appena due viaggi per abitante l'anno.

Meno positivo il dato che riguarda l'età media dei mezzi pubblici: sempre secondo Legambiente in Italia gli autobus hanno circa undici anni, ma il 40 per cento del parco-macchine è più vecchio, con oltre quindici anni di età.

«L'età media degli autobus a Trieste è destinata a diminuire in maniera sensibile nei prossimi anni - ha dichiarato Franco Crevatin dell'Act - soprattutto per essere competitivi in vista delle gare europee per ottenere la concessione del servizio». Gara il cui esito dovrebbe essere reso noto entro il prossimo 31 dicembre.

Secondo l'Act, «l'amore» dei triestini per i bus ha numerose motivazioni: dalla difficoltà «proverbiale» a parcheggiare in centro città alla buona qualità del servizio erogato, fino alla disposizione geografica della provincia, con un grande centro e una piccola zona periferica.

Anche l'elevato numero di anziani fa salire le «quotazioni» dell'Azienda di trasporto pubblico triestina: «Ogni anno - ha detto Franco Crevatin - trasportiamo in totale 90 milioni di persone».

Quanto, infine, ai bilanci delle aziende di trasporto Legambiente ha rilevato un deficit complessivo di 16 mila miliardi in dieci anni, tra il 1987 e il 1997: ma pare che non sia la nostra città a pesare sullo sbilancio, visto che la quota di deficit dell'Act coperta dal contributo regionale si aggira sui 62 miliardi, e lo sbigliettamento copre il 35 per cento dei costi.

Si tratta di un dato in linea con i nuovi parametri europei di efficienza delle aziende di pubblico trasporto.

Mezzi pubblici? A Trieste sono gettonatissimi.

«Slataper» in mani friulane con prospettive di sviluppo

La trattativa è durata mesi, poi alla fine si è conclusa con una transazione valutata alcuni miliardi. I rami d'azienda della Slataper Spa relativi alla distribuzione e al trasporto di prodotti petroliferi e ai servizi calore sono passati alla friulana Chiurlo Srl. Ma stavolta non si tratta dell'ennesimo ammainabandiera di una ditta triestina: la storica impresa fondata nel '38 da Guido Slataper, colonnello e medaglia d'oro al valor militare e fratello di Scipio, nel matrimonio con la Chiurlo è destinata a fondersi in una prospettiva di ulteriore sviluppo. Dopo vari passaggi societari che già avevano legato la Slataper alla friulana Sartori – sempre nell'ambito dei rapporti di concessione dell'Agip – con l'ultima operazione si consolida il più importante gruppo aziendale nel settore del trasporto e distribuzione di prodotti petroliferi in regione, tant'è che oggi la Chiurlo opera attraverso sette depositi e occupa 120 operatori, con un fatturato di oltre 150 miliardi l'anno. Una società – la Chiurlo – diventata un colosso del settore, oramai controllata dalle famiglie Colla e Sartori, impegnata ora a valorizzare la Slataper. È stato confermato tutto lo staff triestino – 25 persone – e sarà mantenuta la storica sede di Mattonaia Triestina, primo insediamento industriale a San Dorligo. Da lì si svilupperà l'attività dei servizi nel settore condominiale e privato e verrà lanciata anche a Trieste la divisione «L'emporio», nell'ambito degli oli lubrificanti e dei prodotti per l'antinfortunistica. Il tutto sempre sotto la regia del triestino Adriano Boccali, entrato alla Slataper nel '77 con l'incarico di mettere in piedi una prima struttura tecnica dell'azienda e divenuto poi responsabile prodotti petroliferi.

«In un'epoca caratterizzata dai processi di globalizzazione – afferma Boccali – il matrimonio tra Slataper e Chiurlo rientra tra le scelte obbligate di creare sinergie positive per dare più forza alle imprese e per mantenerne la competitività. In questo caso non si tratta di colonizzazione o privatizzazione d'assalto, ma di un'integrazione tra aziende che operano storicamente in un settore, che rimarranno ancorate al loro core business, e che su questo intendono sviluppare un futuro imprenditoriale cogliendo tutte le opportunità fornite da innovazione tecnologica e ricerca scientifica. L'integrazione rappresenta una tappa importante per la storia delle due società ed è importante anche per Trieste, perché conferma un bel numero di posti di lavoro».

Franco Rosso

Finalmente avviati i lavori nella zona

Barriere antirumore in viale Campi Elisi: blitz del Fronte giuliano

Blitz di Fronte giuliano in viale Campi Elisi dove da anni persiste una situazione di degrado dovuta al rumore e all'inquinamento causato dalla prospiciente superstrada. All'incontro hanno partecipato Giorgio Marchesich, segretario del movimento, il presidente Fabrizio Kuliat e Laura Tamburini, consigliera comunale, nonché un folto gruppo di cittadini. Spiega la consigliera: «Il problema già da noi denunciato nel 1997, riguarda il gruppo di case popolari poste ai numeri 43 e 45, che hanno praticamente le finestre sulla superstrada. Allora anche l'assessore Tommasini aveva affermato che si sarebbero rese necessarie delle barriere antirumore, ma di queste per molto tempo non si è saputo più niente».

«Qualche giorno fa, i cittadini hanno presentato in consiglio comunale, una petizione con 300 firme - ricorda ancora la Tamburini - e finalmente in corrispondenza alla sopraelevata e relativamente al fondo cieco di via del Lloyd-viale Campi Elisi, pare che si stia costruendo qualche cosa. Perlomeno sono già stati sistemati dei pilastri, che farebbero presumere l'installazione delle barriere». A questo punto il Fronte giuliano stigmatizza che ci siano voluti quasi due anni per attuare una struttura di così piccola entità e spesa. Inoltre si augura che le barriere vengano ultimate il prima possibile, perciò ci si appella al sindaco che è la massima autorità sanitaria del territorio comunale.

da. cam.

Ieri la distribuzione nelle classi del nostro giornale - Positive reazioni fra gli studenti: siamo andati al Galilei

Il Piccolo diventa «quaderno» di scuola

Il giornale è entrato in classe, anzi vi è entrato ieri mattina «Il Piccolo», in tutte le scuole medie e superiori di Trieste, Gorizia e Monfalcone. L'iniziativa, che vede il nostro editore affiancare un obiettivo programmatico della Regione avallato con entusiasmo dai Provveditorati agli studi, ha avuto ieri il suo «battesimo», quando pacchi del nostro quotidiano sono stati recapitati - purtroppo in alcuni casi un po' in ritardo, come capita sempre la prima volta - nelle varie scuole. Quattro copie del giornale per ognuna delle classi di ciascun istituto. E così si ripeterà per dieci settimane, salvo le pause delle vacanze.

La giornata di distribuzione gratuita de «Il Piccolo» sarà sempre quella del mercoledì, quando nella foliazione sarà compresa anche una pagina interamente dedicata al mondo della scuola. Una pagina che, nelle nostre intenzioni, dovrà essere scritta con i contributi diretti di studenti e insegnanti, che vi avranno in tal modo una vetrina privilegiata dei loro problemi e delle loro proposte. Diciamo subito che basterà inviare i testi alla segreteria di redazione del giornale, in via Guido Reni 1, Trieste, specificando «Giornale in classe».

Per verificare una prima reazione in diretta abbiamo scelto ieri mattina il liceo scientifico Galilei di via Mameli. Con il preside Gianfranco Hofer, nella classe III E, durante la lezione di italiano della professoressa Elena Starac, un manipolo di allievi (nella foto) ha detto di gradire l'iniziativa. C'erano gli studenti Stefano Veronese,Andrea Giannotta, Marco Carriglio, Andrea Chersicla, Martina Zehenthofer, Lucia Zanazzo, Luca Tedeschi, Giulia Spanio, Alessandro Persiani, Giovanna Cioccolanti, Andrea Ciaravolo, Sandra Biondi. E, inoltre, Michele Rumiz e Federico Longato, «redattori» del giornalino della scuola, «Il Telescopio».

La pagina del mercoledì de «Il Piccolo» vuole essere proprio lo specchio dei giornalini scolastici, ma anche una palestra per avvicinare i giovani ai giornali, ai problemi della società, e al tempo stesso per abituarli a uno stile nella formulazione della notizia che fa oramai parte dell'esame di maturità.

Sanità, cambio di sede per due importanti servizi

L'Azienda per i servizi sanitari ha reso noto che è stata chiusa l'Unità funzionale distrettuale di prevenzione di via Udine 19: il servizio che cura le vaccinazioni degli adolescenti, i libretti sanitari e altre certificazioni sanitarie viene trasferito in via San Giacomo 13/a, in attesa di trovare posto nella nuova sede distrettuale di Stock-town. Per informazioni telefonare allo 040 774795.

Il Centro pneumotisiologico di via San Marco è stato invece trasferito invia Locchi 21/a.

Lezione con un centinaio di studenti ieri alla Marittima con Edoardo Boncinelli e Margherita Hack nell'ambito di «Era 2000»

Dai segreti del cervello al computer da... indossare

«Non sappiamo ancora che cos'è la coscienza. Ma abbiamo imparato molto, in quest'ultimo decennio. Sappiamo cos'è la memoria e come funziona, con quale parte del cervello di parla, si ascolta, o si riconosce un volto. Siamo però ancora agli inizi. Nel prossimo futuro la biologia offrirà infatti approcci e prospettive del tutto inedite». A disegnare le principali direttrici per la ricerca del Terzo millennio – ieri mattina alla Marittima, nell'ambito dell'«Esposizione di ricerca avanzata» — è stato un oratore d'eccezione: Edoardo Boncinelli, capo del Laboratorio di biologia molecolare dello sviluppo all'Istituto scientifico San Raffaele di Milano.

Studioso dei geni che regolano la formazione del corpo e del cervello – attualmente in odore di «Nobel» proprio per le acquisizioni in quest'ultimo settore – Boncinelli, in una lezione con un centinaio di studenti, ha tracciato insieme all'astronoma Margherita Hack un suggestivo percorso fra genetica e cosmologia, in un gioco di rimandi fra il modello unificante della biologia e quello del Big bang.

E dal cervello dell'uomo, ai meccanismi (Assai più tangibili) dell'intelligenza artificiale. Da oggi i riflettori di Era 2000 si accendono infatti sul personal del futuro: un computer indossabile delle dimensioni di un walkman, del peso di mezzo chilo, che rivoluzionerà il concetto di Pc portatile.

Edoardo Boncinelli

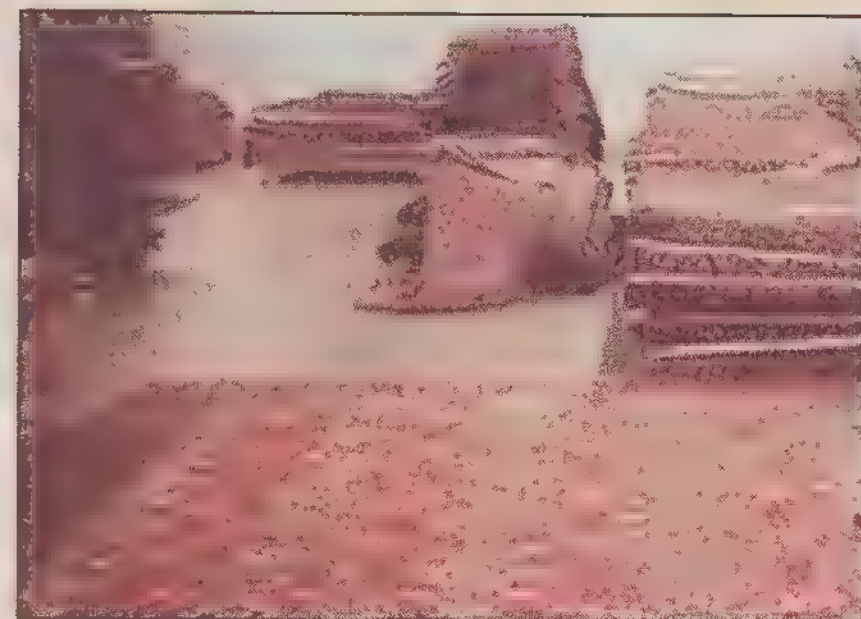
Feste sotto l'albero!!!

A cura MANZONI&C. S.p.A.

Ditelo con i tappeti

Anche se non hanno niente a che fare con l'oro, le pietre preziose, le perle, sono considerati degli autentici gioielli, preziosi, eleganti, raffinati. In fondo si tratta semplicemente di nodi, ma sono i migliaia, fittissimi, coloratissimi nodi dei tappeti orientali, intrecciati a mano dalle fanciulle del Paese delle Mille e una notte. Uno status symbol consolidato sia in Oriente sia nella nostra società occidentale, e per di più un investimento. Tendono ad aumentare il loro valore con il tempo, come un mobile antico, come un quadro, ma sono più pratici, meno delicati, più godibili, e si adattano bene a ogni tipo di arredamento aggiungendo un sicuro tocco di classe.

Quelli più antichi sono fantastici, densi di storia, e irraggiungibili, ma anche quelli contemporanei mantengono immutata la loro suggestione: mai uno uguale all'altro, sono inconfondibili perché rigorosamente artigianali, e nessuna macchina industriale finora è riuscita a imitare minimamente l'intreccio di colori, la consistenza, la resistenza che sono il risultato di una tradizione secolare di perizia manuale e artistica. Regalare un tappeto persiano a Natale è un dono non comune, è un regalo prestigioso e di sicuro gusto. Quelli antichi, poi sono dei capolavori artistici e nascondono una serie di simbolismi che vanno interpretati con una chiave di lettura molto attenta.

I tappeti moderni, quelli italiani in prima linea, spesso sono degli autentici «quadri da pavimento»: seguono nei loro disegni astratti le tendenze d'avanguardia della pittura e caratterizzano anche l'ambiente più spoglio. Il loro pregio, oltre che dall'accuratezza del disegno e dall'originalità dell'insieme, dipende dal materiale, dalla qualità della tessitura, dalla compattezza della trama. I migliori sono in lana di prima scelta o anche in una mescolanza di materiali naturali e, come le moquette, possono essere rasati, vellutati, a pelo lungo o in bouclé. Se realizzati con una tessitura piuttosto consistente vanno bene anche in cotone, e sono lavabili e adattati a camere meno formali.

Grande successo stanno riscuotendo, grazie alla moda imperversante dell'arredamento orientale, anche le stuoie vegetali, che solitamente sono di fibra d'agave (sisal), di cocco, di iuta, di paglia ecc. Sono economici, resistenti e si trovano in diverse colorazioni, tutte rigorosamente fatte con tinte naturali. Si adattano molto ad appartamenti ai quali si vuole dare un'impronta giovane, ma vanno bene anche per gli esterni.

L'indiscussa eleganza della perla

Durante la sua luna di miele, nel 1954, Marilyn Monroe riceve in regalo un filo di perle Mikimoto.

Come Marilyn, le donne di tutto il mondo percepiscono la grande magia che spirigionano le perle, per esaltarne il fascino, la classe e l'indiscussa eleganza.

Non c'è niente di artificiale nella coltura delle perle, solo metodi assolutamente naturali, perché la pe rla coltivata è in realtà una perla vera.

A eccezione dell'inserimento nell'ostrica di un nucleo millimetrico tutto il processo avviene secondo schemi rigorosamente naturali. Infatti, dopo la raccolta le perle non subiscono alcun trattamento chimico che possa alterarne il colore e la luminosità naturale.

La lunga coltivazione rende le perle resistenti e immutabili nel tempo e determina il loro straordinario «oriente», cioè quella capacità di riflettere e rifrangere la luce con splendidi effetti naturali. L'uomo e la sua intelligenza, la natura e la sua magia, il tempo e la sua inesorabilità regalano a milioni di donne nel mondo la gioia di possedere una perla «vera», senza necessariamente spendere cifre astronomiche.

Scarpe comode da ballo

Che cosa vogliono gli uomini dalle scarpe? Che li accompagnino nei loro ritmi, che non costringano i piedi in posizioni innaturali, che assicurino una buona traspirazione e s'intonino all'abito. In altre parole comfort ed eleganza, un tempo assicurate dal maitre a bottier, oggi da ottime case in cui le macchine lavorano controllate dagli artigiani. Per essere impeccabili nei giorni di festa optate per l'understatement: no al vistoso, sì ai dettagli curati. Perfette per chi ama la naturalità le stringate dal colore che degrada dal verde al beige, squisite nei particolari le scarpe di cuoio anticato, marrone, ciliegia e nuovissimo caffè, chiuse da stringhe in corda con nappine in pelle. In alternativa c'è la scarpa nera, sempre perfetta, nelle francesine con robusta suola antifreddo o nel mocassino con tomaia accollata.

Per le situazioni informali, si può puntare sui caldi stivaletti dal design in bilico fra motociclismo e missione spaziale. In vitello, pelle gommata e cuoio lucido, vernice rossa o bianca, hanno punta montante, e si chiudono con velcro o innovativa coulisse. Dedicate a chi è abituato a togliersi le scarpe con la punta di un piede sul tallone dell'altro, le sneacker arrivano dall'Inghilterra, ma si ispirano al Giappone. In pesante flanella, sono istoriate con ideogrammi e disegni del Kamasutra.

Cosmetici e terapie sia per uomini sia per donne

Sempre più giovani

Che belli si diventa lo hanno capito anche gli uomini. Fino a qualche anno fa la maggior parte rimaneva fedele all'immagine «nature», per pigrizia o per convenzione, oggi anche i maschi spendono a piene mani per acque di colonia, creme antirughe, maschere al collagene.

E, come le donne, si sottopongono volentieri alle più atroci torture, con l'entusiasmo dei neofiti, pronti a credere a tutto.

Sarà quindi facile rendere felice il marito che guarda sospettoso le prime rughe o il papà che desidera dare una sfumatura più calda ai suoi capelli bianchi regalando una crema, una tintura, una maschera che promettono la gioventù eterna.

È un obbligo dei giorni nostri: essere tutti belli e a tutti i costi.

Siamo sempre pronti a dichiararci appassionati cultori dei rimedi naturali ma sono pochissimi quelli che adottano le ricette della nonna a base di maschere di carote o impacchi al cetriolo.

Ma basta che un prodotto riporti sull'etichetta un riferimento alle sorgenti pure di acqua termale, sottolinei che contiene erbe di montagna o ingredienti biologici, che viene decretato il suo successo.

Occhio all'etichetta, quindi, affidandosi sempre alle marche più collaudate.

Da qualche anno stanno avendo molto successo le proposte di bellezza che provengono direttamente dalle più famose terme d'Italia: da Saturnia gli eleganti cofanetti con tutto il necessario per fare scomparire le rughe, da Montecatini una linea completa di cosmetici basati sulle novità in fatto di aromaterapia.

Approderà all'ufficio legale per un chiarimento la questione della vendita del materiale di risulta degli scavi

Cava di Sistiana, il Comune attacca

Secondo Vocci i concessionari hanno benefici economici ma il territorio solo danni

Sotto accusa in particolare le forti esplosioni che avrebbero provocato crepe nelle case e il transito dei camion che avrebbe rovinato l'asfalto

Approderà all'ufficio legale della Regione, per un chiarimento, la questione legata alla vendita del materiale di risulta a seguito delle esplosioni nella cava di Sistiana. Lo hanno deciso ieri i capigruppo del consiglio comunale di Duino Aurisina, alla fine della seconda riunione sul tema in due settimane. I capigruppo, infatti, hanno chiesto al sindaco Marino Vocci di interpellare la Regione per sapere se l'attività di vendita del pietrisco che si forma a seguito delle esplosioni in cava (autorizzate solo per la messa in sicurezza del sito) debba comportare un ritorno economico solo per i concessionari e proprietari della cava, o anche per il Comune di Duino Aurisina.

La questione è diventata di attualità nel corso dell'ultimo consiglio comunale, svoltosi a inizio dicembre, a seguito di una mozione di Romano Vlahov, capogruppo del Polo. Il problema si è evidenziato nel momento in cui è stato appurato che i concessionari della cava vendono il pietrisco, e da questa vendita - dice Vlahov - ricavano certamente un guadagno. «Vorremmo capire - ha dichiarato ieri il sindaco Marino Vocci - se il Comune di Duino Aurisina deve accollarsi solo i problemi legati alle esplosioni e al passaggio dei camion, o se anche parte dell'eventuale ricavato debba andare per legge al nostro Comune».

L'ufficio legale della Regione, in particolare, sarà chiamato a fornire dei chiarimenti sulla definizione dell'attività che si sta svolgendo in cava: se si tratta cioè di "escavazione" o di "opera". Proprio dalla definizione del lavoro attualmente attivo per la messa in sicurezza del sito deriverebbe o meno il diritto del Comune di percepire una parte dei proventi legati alla vendita del pietrisco. Ma non basta: il Comune interpellerà la Regione anche per una più ampia verifica della cava, e in particolare, a livello catastale, di una mappatura della zona per appurare se sono rispettati i limiti di ampiezza della cava stessa, parte di proprietà e parte in concessione dal demanio regionale.

«E' innegabile - ha commentato ancora Vocci - che la presenza dell'attività in cava sia importante per la sicurezza e anche per il futuro della baia stessa; tuttavia si crea, altrettanto inevitabilmente, qualche problema: non mi riferisco solamente alle crepe nelle case vicine, ma anche alle strade, in particolare alla via di collegamento alla baia, dove passano numerosi camion, che potrebbero rovinare l'asfalto che abbiamo appena rifatto». Su questo punto, i capigruppo hanno chiesto al sindaco di vagliare ulteriori possibilità di accesso via mare per il carico del pietrisco. Quanto ai danni nelle case, più volte denunciati dai proprietari delle abitazioni limitrofe, un collegamento diretto con le esplosioni non è mai stato provato: alcune settimane fa, però, la commissione provinciale per le esplosioni aveva deciso di diminuire, in ogni caso, la quantità di materiale esplosivo da utilizzare a Sistiana.

Francesca Capodanno

NATALE NEI RIONI

Rioni in festa per il Natale. Appuntamenti, manifestazioni, musica, alberi di natale, festa nelle piazze fino alla vigilia.

VIALE MIRAMARE

Concerto natalizio con l'Orchestra d'Archi diretta dal maestro Axel Boch stasera nella Chiesa di San Bartolomeo in viale Miramare 113. L'appruntamento è per le 20.30. Si tratta di un'iniziativa della Terza circoscrizione (Roiano, Gretta, Barcola, Cologna e Scorcola) e alla fine sarà offerto un rinfresco. Ingresso libero.

ROIANO

La circoscrizione di Roiano, Gretta e Barcola, Cologna e Scorcola ha organizzato una festa il 19 dicembre alle 15.30 nella sala-teatro dell'Oratorio del centro giovanile di Roiano in via dei Moreri 24. Parteciperanno il Coro dei Mini-cantori diretti dal maestro Alessandro Pace, il Gruppo teatrale del dialetto con Mimmo LoVecchio, laura Bardi, Gianfranco saletta e Liliana Decaneva (al pianoforte il maestro Livio Cecchelin). Poi Le imitazioni di Giulio Nursi e il Coro dell'Università della Terza età diretto dal maestro Lucio Verzier. Presenta Massimo Viola. Lotteria con ricchi premi offerti dai commerciati del rione. Ingresso libero.

SAN GIOVANNI

Grande festra organizzata per il Natale dalla sesta circoscrizione San Giovanni, Chiadino e Rozzol. Domani, venerdì 17 Natale per i bambini delle scuole materne ed elementari. Alle 10 al teatro di San Giovanni spettacolo di magie con il mago Cino Ciao, e assegnazione dei premi della lotteria. Alle 11.30 i bambini addobbano l'albero in piazzale Gioberti con i gingilli preparati dai ragazzi del ricreatorio Nordio.

Sabato 18 dicembre alle 15 alla Rotonda del Boschetto (vicino all'edicola) la Banda Triestinissima saluta i cittadini. Alle 15.30 inizia il giro della Banda per portare gli auguri di Buon Natale e Felice 2000 agli ospiti delle case di riposo Mater Dei e San Domenico.

Domenica 19 dicembre alle 10.45 la banda Triestinissima in piazzale Gioberti saluterà i presenti e alle 11.30 saranno fatti gli auguri in musica agli ospiti della casa di riposo delle suore scolastiche-solske Sestre di via delle Docce. Alle 12 concerto di Natale sotto l'albero in piazzale Gioberti e alle 12.30 estrazione dei premi della lotteria gratuita riservata ai presenti.

Venerdì 24 dicembre. E' la vigilia di Natale e dopo la Messa di mezzanotte ci sarà un brindisi augurale sotto l'albero in piazzale Gioberti.

SAN LUIGI E ROZZOL MELARA

Sabato 18 nella Chiesa di San Luigi in via Mauroner 24 concerto di Natale con il coro Alpi Giulie diretto dal maestro Stefano Fumo. Alle 22 incontro conviviale alle Acli di San Luigi in via Aldegardi 15. Domenica 19 alle 13 pranzo di Natale alla parrocchia di Santa Caterina in via dei Mille. Musiche del complesso Fumo di Londra. Alle 16.30 concerto di Natale della Banda Arcobaleno e Arcobaleno junior all'Auditorium della scuola media Rismondo in via Forlanini 32. Mercoledì 22 festa di natale a Melara. Alle 17 concerto augurale itinerante della banda Arcobaleno per le vie del Quadrilatero e alle 18 bicchierata augurale nella sede dell'Associazione Melara in via Pasteur.

DUINO AURISINA Primo passo dopo il vertice tra sindaco, Capitaneria, Collegio del Mondo Unito, Regione e Provincia: messa in sicurezza con gli avanzi di bilancio

Porticciolo: scala tutta nuova, poi la ristrutturazione

Forse il 2000 porterà la ristrutturazione del porticciolo di Duino, attesa e chiesta ormai a gran voce da tutte le forze politiche del Comune.

Un primo passo è già stato compiuto: con l'avanzo di bilancio verrà finanziata la ristrutturazione della scala che conduce al porticciolo, già "teatro" di qualche scivolone e di qualche infortunio, la scorsa estate, abbastanza serio, e di conseguenti mozioni e interrogazioni al consiglio comunale da parte delle forze politiche dell'opposizione.

I lavori, in questo senso, inizieranno già nei primi mesi dell'anno nuovo, e sarà il Comune ad accollarsi per intero il costo dell'opera, oltre alla prgettazione.

Ieri, intanto, una riunione tra il sindaco Vocci, i rappresentanti della Capitaneria di porto e del Collegio del Mondo Unito, con i tecnici della Provincia e della Regione, ha evidenziato la possibilità di andare oltre, partendo dalla messa in sicurezza di tutto il porticciolo, con l'estirpazione delle radici che affiorano dal selciato e una prima riasfaltatura. Tutti i partecipanti all'incontro si sono trovati d'accordo nel realizzare assieme una sorta di progetto di massima, che tenga conto degli interessi turistici, di quelli legati al diporto, alla viabilità e alla presenza del Collegio del Mondo unito, che nella zona intende realizzare un piccolo deposito.

Saranno estirpate tutte le radici affioranti e ci sarà una prima riasfaltatura, seguirà la valorizzazione

Ma la volontà va oltre: il sindaco intende riuscire, entro l'anno prossimo, ad avviare una ristrutturazione più radicale del porticciolo, che consenta la realizzazione di una pavimentazione definitiva e la valorizzazione di tutto il sito.

Al di là, però, dell'unità di intenti, resta il problema economico, legato al finanziamento dei lavori: «C'è la possibilità concreta che sia la Regione, con un intervento urgente, a mettere a disposizione il budget per la prima parte importante lavoro, che consiste nella rimozione delle radici e la messa in sicurezza», ha dichiarato il sindaco Marino Vocci:«Noi presenteremo agli uffici competenti, quanto prima, il piano di massima per la realizzazione dell'intervento, sperando di trovare l'attenzione degli assessori, così come ha saputo fare Muggia ottenendo facilmente e in breve tempo i fondi per la ristrutturazione del suo centro storico. Qui si tratta di un lavoro importante, molto sentito dalla popolazione locale».

Sul fronte dei finanziamenti, lamentando un certo disinteresse da parte degli enti pubblici, Vocci ha deciso di inviare ai capigruppo un documento che riassume tutte le richieste (molte delle quali, fino ad ora, inascoltate) inviate agli assessori regionali per finanziamenti in campo culturale, di viabilità ed edilizia popolare.

fr.c.

MUGGIA Fitto calendario: si inizia lunedì

Teatro, musica e giochi in piazza

Natale 1999 a Muggia con tre appuntamenti di rilievo. Lunedì 20 alle 20.30 al teatro Verdi il Comune, con il contributo della Fondazione CrT presenta *Note luminose: divagazione melodica tra teatro e cinema*, un concerto dove saranno proposte le più note arie di operette, musical e film da *Casablanca* a *My fair lady* a *West Side Story*. Interpreti la soprano Gisella Sanvitale, il tenore Paolo Venier e il baritono Eugenio Leggiadri. Al pianoforte Federico Consoli.

Giovedì 23 invece, alle 15, in piazza Marconi, si festeggia sotto l'albero il primo giorno di vancanza dalle scuole. Tutti i bambini sono invitati a partecipare alla costruzione di un grande tappeto colorato, usando plastica e Pvc, coordinati dal gruppo Damatrà. E sempre nel pomeriggio sarà aperta l'adozione delle pigotte, le bambole di pezza che quest'anno aiutano l'Unicef nella campagna di vaccinazione mondiale dei bambini.

Il 6 gennaio infine, a Millennio iniziato, quindi ultimo spettacolo in programma e primo del Duemila. Nel Duomo, alle 20, il Comune, l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia con il patrocinio della Regione e della Provincia presentano la seconda edizione di *Da Venezia all'Istria, itinerario tra musica e storia*, un concerto con l'orchestra da camera del Friuli-venezia Giulia diretta dal maestro Romolo Gessi.

Salta la seduta di oggi

Muggia: slitta a martedì il Consiglio comunale

È stata rinviata a martedì 21 la seduta del Consiglio comunale che era prevista per oggi. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di previsione 2000, di quello pluriennale e previsionale fino al 2002; ma anche argomenti di grande attualità come l'Ici e la Tarsu (la tassa sui rifiuti).

Si prevede che l'Ici possa scendere di mezzo punto portandosi al 5,2 per cento, mentre la tassa sui rifiuti potrebbe salire del 7 per cento. La discussione in Consiglio dovrebbe affrontare anche il progetto di «isola ecologica» per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Oggi a Muggia

«La Turandot» una favola con pupazzi e marionette

Spettacoli al Teatro verdi di Muggia oggi. Per le scuole l'appuntamento è alle 11 mentre la replica alle 17 sarà aperta a tutti. E lo spettacolo si intitola *Turandot, principessa d'amore* della Compagnia dei fatti apposta.

Burattini, marionette e pupazzi saranno gli originali interpreti di una delle più note opere di Puccini. La trama è notissima e ripercorre quella appunto dell'opera ambientata a Pechino,. La principessa Turandot, prima di accettare le nozze con i suoi pretendenti li sfida a risolvere tre enigmi difficili. Chi riesce la avrà in moglie, chi non ce la fa verrà ucciso.

Questo pomeriggio

Comunità montana in assemblea: Bilancio del 2000 e previsioni

Assemblea della Comunità Montana questa sera alle 18.30 nella sede di Sistiana 54/D. Numerosi i punti all'ordine del giorno. Dopo l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti si passerà alla sostituzione dei componenti del Comitato tecnico consultivo.

Toccherà poi all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario del 2000, la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale 2000-2001-2002.

Si conclude poi con l'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno 2000.

Carso: la storia dimenticata di quelle fornaci da calce

Rispondo volentieri alla segnalazione di Dario Marini ed Elio Polli, pubblicata il 20 novembre scorso, relativa alla posizione di una seconda fornace da calce sul fianco di una dolina proprio all'inizio dell'abitato di San Pelagio.

La ricerca che avevo iniziato molti anni fa ha portato dapprima all'individuazione di forni di vario tipo nell'area del Carso triestino, costruzioni di tipo temporaneo che hanno però lasciato la loro traccia e che varrebbe la pena di valorizzare. Proprio questo è stato l'intento del folto gruppo di volontari e amici che nella primavera del 1998 hanno provveduto a una prima pulizia degli alberi e arbusti nell'ambito della prima fornace della famiglia Kakes, tra Aurisina e San Pelagio, in località Stazione. Si è voluto proprio salvaguardare la costruzione d'interesse archeologico-industriale e risvegliare una testimonianza storica che vede Aurisina ricordata per la sola produzione di pietra da lastra o in blocco.

Ne è seguita la stesura di una tesi di laurea, opera di Tiziana Pascolutti, relatori Aldo Messina e correlatori Donata Degrassi oltre allo scrivente, lavoro che ha preso in esame «le fornaci da calce nell'Europa occidentale - tecnologia e produzione», tesi discussa nella primavera scorsa e che ritengo meritevole di pubblicazione.

Nella stessa si parla fra l'altro di entrambe le fornaci di Aurisina-San Pelagio e si raccolgono i primi dati storici sulla loro attività. La prima (quella in località stazione di Aurisina) era ancora attiva dopo la prima guerra mondiale e dopo essere stata condotta da tre soci fu di proprietà del Boschetti, già proprietario di cave, per passare poi al cittadino svizzero Giacomo Wild che abitava con la famiglia poco lontano. Nel 1928-29, in seguito al mancato pagamento di una spedizione di calce, il Wild fallì e Francesco Kakes acquistò le proprietà a un'asta pubblica.

Dobbiamo tali dati alla cortese collaborazione degli eredi Kakes, che ci hanno anche fatto avere copia di una fotografia della prima fornace che va a completare quindi quanto ricostruito nel mio disegno apparso sul Piccolo del 29 marzo 1998. Rimarrebbe da riscavare la vecchia vasca usata per lo spegnimento della calce, oggi interrata, mentre due carrelli decauville usati in quel tempo fanno parte di una stazione del percorso geologico del Centro didattico naturalistico dell'ex vivaio forestale di Basovizza.

Sono ora in corso nuovi studi su queste e altre fornaci (a esempio la non lontana Zaccaria, nei pressi della caverna Caterina, e di quella più recente di Trebiciano, sempre nella speranza di poter conservare traccia anche delle più antiche e artigianali).

Colgo l'occasione per proporre, a chi ne avesse interesse, di segnalarsi per poter organizzare una prima pulizia della vegetazione nella fornace di San Pelagio, dopo aver ottenuto i dovuti permessi, per poter salvaguardare nel modo più semplice ma anche più efficace degli autentici monumenti dell'attività dell'uomo che non andrebbero dimenticati e che ben si affiancherebbero agli altri siti d'interesse culturale presenti nell'ambito del Comune di Duino Aurisina, come di recente discusso in occasione dell'incontro tenutosi presso la «casa della pietra» il 19 novembre scorso.

Ruggero Calligaris
esperto conservatore
del Museo civico
di Storia Naturale

Raccolta dei rifiuti

Periodicamente leggo sul Piccolo notizie relative all'annoso problema della raccolta dei rifiuti solidi urbani che rimane insoluto sia per le difficoltà intrinseche collegate al problema stesso e sia, soprattutto, perché funzionari poco onesti oppure – peggio – incapaci, operano direttamente indirettamente perché procedure amministrative abbiano da seguire percorsi impropri e scorretti che risultano poi in contraddizione con l'interesse collettivo.

Si sono pure gettati a capofitto i cosiddetti «ecofurbi» che hanno annusato l'importanza economica della raccolta dei rifiuti, una torta superiore, a quel che si dice, a quella della prostituzione, dello strozzinaggio e del commercio degli stupefacenti.

Va pure detto che ogni anno i rifiuti aumentano del 3,5% e che quindi i cassonetti, gli autocompattatori e gli inceneritori, dopo una dozzina d'anni, non sono più sufficienti ed è quindi giocoforza acquistarli e rinnovare altra attrezzatura e costruire sempre più grandi, sofisticati e soprattutto costosi inceneritori. Si rinnova così il balletto: schizzi, disegni, planimetrie, progetti parcellati a duecento, trecentomila lire l'ora.

È proprio vero che «l'agire è l'estensione del conoscere». Infischiandosi poi del principio naturale «nulla si crea, nulla si distrugge ma tutto si trasforma» hanno abbracciato la strada dello smaltimento più semplice – ma anche più onerosa – come quella dell'incenerimento. Questa metodologia è stata abbandonata da anni in tutta Europa, dove si fa con profitto la raccolta differenziata.

Da noi invece v'è una inversione di tendenza: c'era un inceneritore e ora ne entrerà in funzione un secondo.

E allora che cosa bisogna fare? Per prima cosa si inizi una vera raccolta differenziata a monte, e cioè a iniziare dalle famiglie, con particolare riferimento al rifiuto organico (quello che si decompone, che puzza) che verrà raccolto ogni giorno e che oggigiorno viene gettato nel water e che è molto richiesto perché da esso si ottiene l'ammendante (fertilizzante naturale), e che l'Italia attualmente importa dall'estero per molti miliardi.

Se dal rifiuto domestico si toglie di un subito il rifiuto organico (quello che va in putrefazione) il rifiuto non è più rifiuto ma effettivamente carta, vetro, plastica, cartone, metallo, ammendante: diventa cioè merce che si può, e soprattutto si deve, commercializzare. Attualmente questa metodologia di raccolta non esiste, non esiste di conseguenza questa commercializzazione, e dunque nessuna entrata. E siccome ogni amministrazione, per legge, è obbligata a finanziare i servizi che eroga, non le rimane altro, ogni anno, che aumentare la già salatissima tassa sull'asporto dei rifiuti.

Alcuni anni fa l'Unione europea ha indetto un concorso relativo a una metodologia per la raccolta dei rifiuti solidi urbani. La nostra regione, nella persona dell'ing. Zolla, ha trasmesso all'Ue la mia metodologia. Ben 1350 imprese hanno partecipato al concorso e la mia metodologia è risultata nelle prime 300 e successivamente nelle prime 40, suscettibile di ulteriore miglioramento.

Pieno di speranza, con la legge – ricordiamolo – che rende obbligatoria la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e con le referenze dell'Ue, sono andato in Comune dove un assessore che non ha capito niente non l'ha voluta applicare.

Chi sono quelli che non vogliono che si applichi veramente la legge sulla raccolta differenziata dei rifiuti che per essere veramente valida dovrebbe raggiungere almeno il 70% del volume? Sono tutti quelli che seguendo il detto gattopardiano operano affinché tutto cambi perché tutto rimanga come prima.

Antonio Ventura

Auguri, Mirella

Mirella Mereu, qui ritratta tanto tempo fa, compie 60 anni: la festeggiano con affetto il figlio Massimo assieme al nipotino e alla nuora, i fratelli e le sorelle.

Gruppo di cacciatori a Visignano d'Istria nel 1878

Fucile, paniere e cappello d'ordinanza: ecco la tenuta degli uomini riuniti in questa foto datata 20 agosto 1878 e scattata a villa Colombera, nel territorio di Visignano d'Istria, in occasione di una battuta di caccia.

Mario Fabbretti

Famiglie e istituzioni

Riferendomi all'articolo «Accuse ingiuste al tribunale» del 22 novembre scorso, desidero rispondere al giudice Luciano Peloso che ha fatto riferimento ad alcune critiche da me sollevate nei confronti del Tribunale dei minori. Le poche parole riportate sono una sintesi parziale di quanto viene denunciato da almeno un decennio, e non solo a Trieste. In numerosi interventi pubblici abbiamo esposto considerazioni che sono il risultato di un percorso maturato all'interno delle nostre associazioni.

Ringrazio il dottor Peloso perché finalmente dopo anni il Palazzo ha fatto sentire una delle sue voci, cosa mai accaduta in passato per quanto riguarda noi, neppure in occasione delle pubbliche manifestazioni organizzate davanti alla sede del Tribunale. Anche se il richiamo nel caso specifico riguarda il Tribunale dei minori, le nostre critiche costruttive vengono rivolte anche ad altri organi che si occupano delle famiglie e dei minori, come l'ufficio del Giudice Tutelare e il tribunale ordinario in occasione di separazioni e divorzi e conseguente affidamento dei figli. Le contestazioni, sempre sul piano esclusivo del costume, riguardano l'eccessiva indiscutibile discrezionalità, che lascia spazio a tutte le ipotesi di business, la superficialità e l'incomprensibilità delle decisioni perché il cittadino vuole essere reso partecipe di ciò che si decide e non avere sempre la sensazione di «subire» una giustizia che, guarda caso, gli è sempre ostile.

In altri casi ancora si può intravedere addirittura discriminazione tra i sessi per l'eccessiva attenzione dei giudici verso le madri a danno dei padri. E questa storia che ha dato origine ai nostri interventi per noi è un esempio eclatante. In anni di attività mi sono occupato di molti padri in difficoltà ma una risonanza come questa l'ha ottenuta solo una madre. Mi pare del tutto inaccettabile che le decisioni del Tribunale dei minori si basino esclusivamente sulle relazioni delle assistenti sociali, le quali, con noi «pazienti» si atteggiano a giudici riducendo nelle nostre ovvie conclusioni il ruolo dei veri giudici a quello di ragionieri.

Resta un problema importante: la grande distanza che sta tra chi amministra la giustizia e i cittadini. Purtroppo sono convinto che nel Palazzo di giustizia, quando si parla di tematiche familiari, faccia molta fatica a diffondersi il moderno concetto di servizio, ossia di una giustizia al servizio del cittadino. Forse perché ciò presuppone parificare il cittadino ad un utente e non più ad un «suddito», come spesso accade: i cittadini sono ormai pronti a valutare la qualità dei servizi e anche nel pubblico si pretendono efficienza, redditività, garanzia di qualità. Di conseguenza anche in questo importantissimo settore l'unità di misura della bontà del servizio offerto sta nel gradimento dell'utenza e nel controllo che la stessa deve esercitare per migliorare la qualità.

La nostra esperienza ci fa ritenere che siamo molto lontani da concetti che per alcuni rasentano la «lesa maestà» di un tempo, perché non appena c'è una contestazione non si riscontrano mai aperture. Il diritto del cittadino – minore o genitore – passa desolatamente in secondo piano perché tutte le energie del tribunale sono impegnate a porre al centro se stesse, autoproteggendosi.

Vorrei che il dottor Peloso non desse le dimissioni ma che si avvicinasse di più alle sofferenze degli utenti, che ascoltasse le nostre associazioni, che avesse informazioni più complete per contribuire dall'interno a migliorare il servizio.

Alfredo Poloniato

Veterinari irraggiungibili

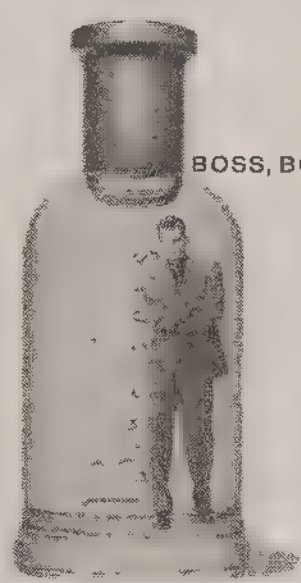
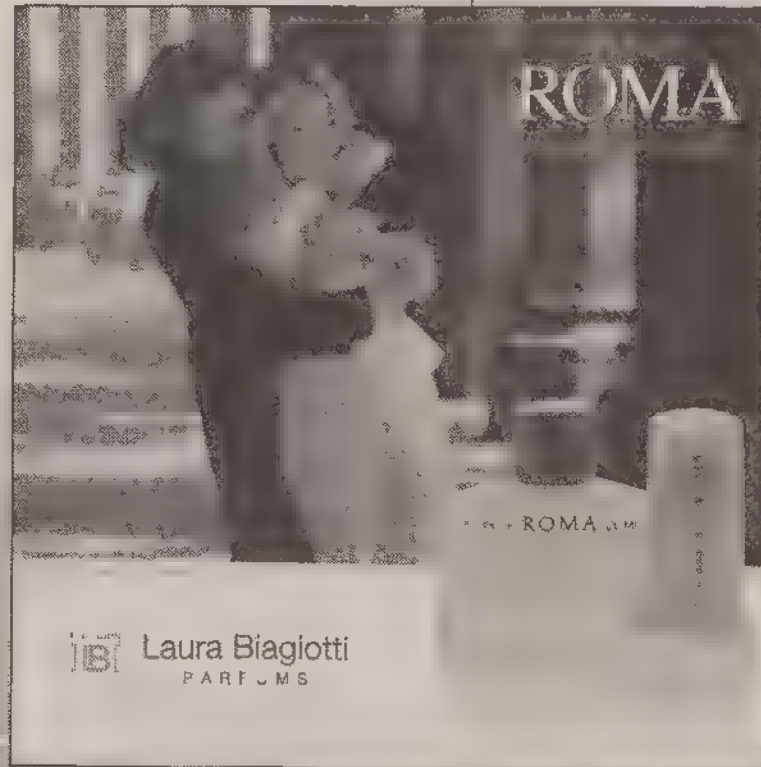
Camminavo una mattina con mille pensieri che mi occupavano la mente, quando a un certo punto sento un lieve, tenue miagolio provenire da una vecchia scatola di cartone piena di buchi sita sotto a un bidone dell'immondizia. Mi avvicino. Lo apro. Una splendida persiana dal manto grigio e crema di circa tre mesi mi sta guardando con due grandi occhietti nocciola. La sollevo e senza pensarci su la porto a casa.

Qui inizia la sua storia, una storia che vorrei sapessero tutti. Ha vissuto tranquilla e serena per una settimana nel mio appartamentino di 40 metri quadri già occupato da altri tre gattini di sette mesi. L'ottavo giorno ha iniziato a star male. Me ne sono accorta al ritorno dal lavoro; purtroppo lavoro anche dieci ore di fila e quindi solo al mio rientro mi sono resa conto che non stava molto bene. Ho atteso ancora un paio d'ore che la situazione migliorasse (visto che era stata vaccinata contro le 4 malattie più gravi pensavo che le cose si sistemassero) e invece è peggiorata.

Ho chiamato d'urgenza la guardia medica intorno alle 21, 21.30 di venerdì 3 dicembre (visto che a quell'ora i veterinari sono già chiusi). Nessuna risposta: solo la segreteria telefonica. Riprovo. Niente. E così per venti minuti; alla fine ho lasciato il mio messaggio nella segreteria con tanto di cognome, situazione della micia e numero telefonico con la sollecitazione di richiamarmi al più presto.

È passata tutta la notte e nessuno mi ha richiamato. La mattina la micetta stava ancora peggio. Dovendo andare al lavoro, ho optato per lasciare un messaggio al mio veterinario di fiducia il quale mi avrebbe richiamata all'apertura dello studio. Dopo la sua chiamata, che mi informava della sua impossibilità (per impegni fuori città) di venire a casa mia per una visita dopo la chiusura del suo studio (finivo il lavoro alle 15), ho ritentato alle 15.45 con la guardia medica. La gattina stava sempre più male. Dopo averla portata dal veterinario di turno e poi da un altro ancora, che mi informavano della diagnosi di grave gastroenterite virale, intorno alle 20 circa ha smesso di respirare. Ho passato il più brutto sabato della mia vita.

Volevo solo dire questo: se quel venerdì sera qualcuno mi avesse risposto al telefono forse in questo momento voltandomi verso la finestra vedrei ancora due splendenti occhietti nocciola osservare sognanti, attraverso il vetro, i gabbiani in volo. Chi era di turno quella sera abbia sulla coscienza quella dolce micetta che ormai è solamente un'altra splendida stella lucente nel firmamento.

Barbara Stevani

ORE DELLA CITTÀ

Miss Università

Oggi alle 22.30 alla discoteca di viale Miramare 285, si terrà l'elezione di Miss Università Trieste 1999 valevole come preselezione nazionale del concorso Miss Università «La più bella e sapiente degli atenei italiani».

Associazione multietnica

Soci e simpatizzanti si ritroveranno oggi alle 20 nel locale in via Piccardi 8 per una serata per festeggiare un anno di lavoro e l'inizio del 2000.

Il sindaco Illy a Radioattività

Oggi alle 14 e, in replica, alle 20 intervista di Federico Prandi al sindaco Illy sulle frequenze di Radioattività Sport (Fm 97 e 98.3).

Premi «Artecultura»

Oggi nel corso della riunione conviviale in via Lazzaretto Vecchio 3, in occasione dell'uscita del n. 22 della rivista «Trieste Artecultura» verranno consegnati i premi 1999 per le Arti e per le Lettere conferiti a Nora Franca Poliaghi, Claudio Grisancich, Ugo Carà, Bruno Chersicla e Laura Grusovin. All'incontro, coordinato da Edi Kanzian, interverrà il cantautore e poeta Giuseppe Signorelli.

Sci escursionismo XXX Ottobre

Nell'ambito dell'attività di sci escursionismo oggi alle 20.30, nella sede di via Battisti 22, saranno presentati l'escursione di domenica e il corso di sci escursionismo che avrà luogo a gennaio.

Anziani Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 oggi alle 16.30 «Tra poco è Natale», pomeriggio con Fulvio Gregoretti dell'Associazione musicale «Fumo di Londra». Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Attività «Eureka»

Oggi nella sede di via Monte Grappa 1 alle 15 il Progetto di ricerca didattica «Difficoltà degli studenti nello studio dell'elettricità» rivolto agli insegnanti di scuola superiore; alle 16.30 il corso «La matematica tra ricerca e applicazione pratica» per insegnanti delle scuole materne, elementari e medie inferiori. Continua anche il servizio di consulenza agli insegnanti e consultazione guidata dei testi della Biblioteca scientifica per ragazzi offerto dallo staff di Eureka. Per informazioni tel. 040/5708101.

Incontro all'Andos

Oggi alle 16, nella sede dell'Andos (via Udine 6) «Incontro di Natale» con la partecipazione di Ugo Amodeo. La pesca di beneficenza e il trattenimento sono stati resi possibili dalla generosità dei commercianti triestini.

Rotary Trieste: sfilata di moda

Il Rotary club Trieste ha in programma oggi una sfilata di moda, il cui ricavato sarà devoluto a scopo benefico con inizio alle 18 nell'Hotel Greif Maria Theresia.

Associazione italo-britannica

Per l'Associazione italo-britannica, Kevin Fells con Rubj Gasparini e Annick Just celebreranno il centenario della nascita di Sir Nowel Coward, scrittore, attore e regista inglese, con lettura di estratti da sue commedie brillanti. Oggi alle 18 nella sala consiliare della Ras in piazza della Repubblica 1.1

Seminario Assindustria

Nella sede Assindustria di piazza Scorcola 2, oggi alle 14.30, seminario sul conguaglio di fine anno: si tratteranno argomenti quali le operazioni di fine rapporto e di fine anno, i redditi da lavoro dipendente e assimilati, oneri deducibili e detraibili, addizionali Irpef.

Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) concerto del pianista Luca Sari. Musiche di Debussy, Ravel, Viozzi, Prokof'ev, Gershwin.

Università della Terza età

Le lezioni di oggi. Aula A, 9.15-11, C. Fettig, tedesco, corso base; aula A, 11.10-12, L. Earle, inglese, corso avanzato; aula B, 9-10.50, A. Sanchez, spagnolo, 2.o corso; aula C, 9-11, M.G. Ressel, lezioni di pittura su stoffa e vetro; aula D, 9.30-12.30, Pepeu, lezioni di disegno; aula A, 15.30-16.50, E. Serra, poeti del '900 (Cardarelli, Betocchi e Bertolucci); aula A, 17.10-18, M.L. Benedetti, presentazione corso di psicologia; aula A, 18.15-19.30, L. Verzier, attività corale; aula B, 16-16.50, Maggio, informazioni sulla fisioterapia craniosacrale; aula B, 17.10-18, L. Callegari, astrologia; aula C, 16-17.50, S. Colini, recitazione dialettale.
dalle 9 alle 13.

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi. Fitoalimurgia, 15-16 (M.S. Ciani); chitarra, 15-17 (S. Zanella); bridge, 15-17 (M. Mallardi, Circolo bridge); canto, 15-17 (G. Botta); sloveno II, 16-17 (J. Rauber); erboristeria A, 16-17 (L. Gioseffi); sloveno III, 17-18 (J. Rauber); arabo I, 17-18 (C. Casseler); tedesco III e conversazione, 17-18 (E. Ugolini); attività scenica, 17-19 (R. Mion); il teatro del '900, 17-19 (E. Gustini); taglio e cucito I, 17-19 (L. Poretti); musica, 17.30-19 (R. Bonazza); astronomia, 17.30-18.30 (Circolo astrofili); inglese II, 18-19 (O. Jakoncic); casa-ambiente, 18-19 (A. Mian); Islam, 18-19 (S. Ujcich); ginnastica (scuola media «Ai Campi Elisi»), 20-21 (A. Furlan).

Lega Nazionale

Il circolo della Lega Nazionale invita i propri soci e gli amici al concerto di Natale del pianista Pierpaolo Levi, oggi alle 18, nella sede sociale di corso Italia 12. Seguirà lo scambio degli auguri.

Ginnastica Triestina

Alla società Ginnastica Triestina sabato e domenica seminario internazionale di Aikido, diretto da Paolo Collarini e Ulf Evenas, entrambi 6.o dan, aperto a tutti, di qualsiasi grado o federazione, purché regolarmente assicurati. Per informazioni tel. 040/571376.

Amici del cuore

L'associazione Amici del cuore mette a disposizione l'unità mobile attrezzata per la misurazione della pressione arteriosa. L'unità stazionerà in piazza Goldoni oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato

Amici della lirica

L'associazione organizza alcune trasferte; a Venezia (stagione lirica del 2000), a Torino il 24 marzo («Assassinio nella cattedrale»), e a Salisburgo 15-19 aprile («Simon Boccanegra» diretto da Abbado e tre concerti). Prenotazioni entro il 23 dicembre, per informazioni tel. 0339/3606726 (orario ufficio) o 040/308337.

Scienze matematiche

Oggi alle 16, nell'aula 202 (secondo piano dell'edificio H2) nella nuova sede del Dipartimento di scienze matematiche dell'Università (via Valerio 12) Rosetta Zan (Università di Pisa) terrà la conferenza «Tabelline: sì o no?».

Famiglia parentina

Oggi alle 17 nella sede dell'Unione degli Istriani (via Pellico 2) incontro per lo scambio degli auguri.

Club cinematografico

Oggi alle 17.30 nella Sala Baroncini di via Trento 8 prima giornata di proiezione dei film ammessi al 15.o Trofeo Trieste, concorso internazionale riservato a opere che illustrino le regioni di Alpe Adria, bandito dal Club cinematografico triestino. Ingresso libero.

Scuola media Bergamas

Oggi alle 17 nella scuola elementare Duca d'Aosta (via Vespucci 2) il preside e i docenti della scuola media Bergamas illustreranno ad alunni e genitori delle elementari del Secondo circolo didattico la proposta educativa dell'istituto. Sarà anche offerto un dischetto con una presentazione informatica multimediale.

Orientamento scolastico

Nell'ambito del ciclo «Dopo la terza media quale strada scegliere?» organizzato dal 17.o Distretto scolastico in collaborazione con i Distretti 16.o e 18.o, oggi alle 17.30 nell'aula magna del liceo Dante (via Giustiniano 3) i rispettivi presidi illustreranno gli istituti Fabiani, Galvani, Volta e Nautico.

Parrocchia Madonna del Mare

Nel quadro delle iniziative in preparazione al Natale, la parrocchia della Madonna del Mare ha invitato don Fausto Bonini, direttore di «Gente Veneta» (settimanale della diocesi di Venezia), che parlerà su «Perché il Giubileo del 2000?» domani alle 20.30 nella sala di via don Sturzo 4.

Lega contro i tumori

La sezione provinciale della Lega contro i tumori, in accordo con il Provveditorato agli studi, continua i corsi di educazione sanitaria per referenti scolastici. Oggi nella sala di via Pietà 19 alle 16.30 Claudio Pandullo parlerà su «Prevenzione e cura delle cardiopatie».

Associazione laringectomizzati

La sezione di Trieste dell'Associazione regionale laringectomizzati rende noto a soci, amici e simpatizzanti di avere istituito un c/c postale (n. 14876346), e uno bancario alla CrT (n. 10156/05/05).

Associazione Mitteleuropa

Domenica avrà luogo in un ristorante del Carso il pranzo di Natale. Soci e simpatizzanti sono pregati di prenotare (tel. 040/772286 o 040/910945).

Croce rossa

I volontari del soccorso del Comitato provinciale della Croce rossa italiana di Trieste organizzano un corso trimestrale finalizzato alla formazione di volontari. Le lezioni avranno inizio lunedì 10 gennaio alle 20. Per informazioni e iscrizioni, segreteria dei volontari del soccorso (tel. 040/3186116), dalle 18 alle 20 dei giorni feriali.

VETRINA

RISTORANTI E RITROVI

MOSTRE

RITRATTI
di
ONDINA BONETTI
Galleria Coriandolo
11-21 dicembre

Art Gallery
Via S. Servolo 6
FANIN
FERMO
ZILLI

PICCOLO ALBO

Ritrovata l'11 dicembre, in zona via Commerciale, gatta tigrata grigio scuro, occhi gialli, pelo lungo. Chi l'avesse persa o volesse adottarla chiami lo 0347/8782572.

FARMACIE

Aperte dal 13 al 18 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; viale Mazzini 1, Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

VISITE

La quinta B della scuola elementare Dardi al Piccolo

Per conoscere la realtà di un quotidiano, sono venuti a visitare la sede del nostro giornale gli alunni della quinta B della scuola elementare Dardi, accompagnati dall'insegnante Siponta Rinaldi. Ecco gli alunni: Beatrice Angelica, Elisabetta Arigliano, Lorenzo Casagrande, Jessica Ciani, Nicole De Vettori, Tommaso Giusti, Aurora Lorenzi, Lisa Lugnani, Gabriele Margione, Andrea Monte, Giusy Monniello, Angelica Nocent, Gabriel Patrono, Matteo Palermo, Francesca Pozzo Balbi, Francesco Ramponi, Marco Tamaro, Lucrezia Vidoli, Gabriel Alberto Verziera e Giulia Soavi. (Foto Lasorte)

IN BREVE

Domani al museo di piazza Hortis

Svevo e Livia Veneziani: pagine dell'epistolario lette da Giulia Lazzarini

Domani, con inizio alle 17.30, il Museo sveviano, in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, ospiterà nella propria sede di piazza Hortis l'attrice Giulia Lazzarini *(nella foto)*, che leggerà alcuni brani tratti dall'epistolario di Italo Svevo e Livia Veneziani. Interverrà all'incontro Mario Fusco, docente di letteratura italiana contemporanea all'Università di Parigi, che terrà una prolusione dedicata agli studi in Francia riguardanti l'opera di Svevo. L'ingresso è libero, i posti sono numerati: gli inviti per partecipare alla manifestazione si possono ritirare al mattino nella sede del Museo sveviano.

Si discute del Giubileo, tra storia e attualità Chiese (e laici) a confronto in una tavola rotonda

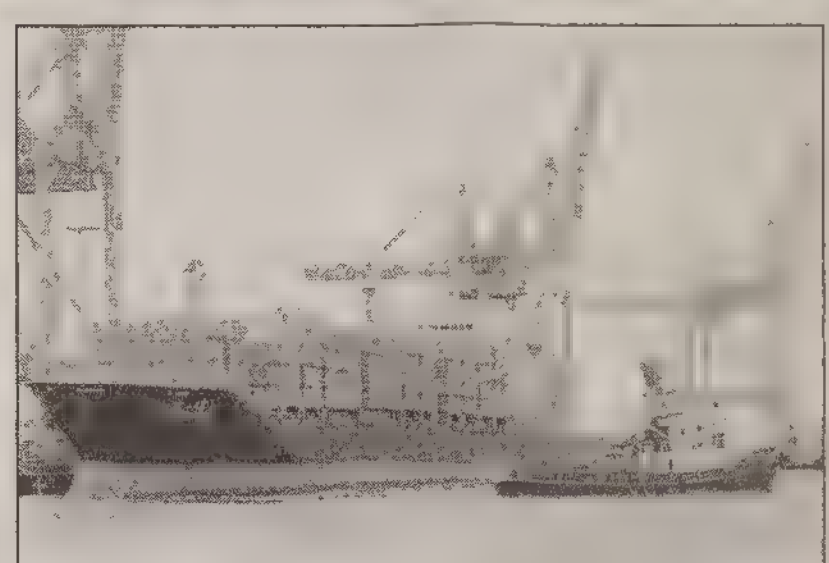
Oggi alle 18.15, nell'auditorium della scuola Addobbati-Brunner (Salita di Gretta 34/5), è in programma la tavola rotonda dedicata al tema «Giubileo: origini, storia, attualità». Vi prenderanno parte il rabbino della Comunità ebraica Umberto Piperno, l'archimandrita della Chiesa greco-orientale Timoteo Eleftheriou, l'astrofisica Margherita Hack, il parroco della Chiesa serbo-ortodossa Rasko Radovic, Laura Carrari per la Chiesa evangelica-metodista e don Ettore Malnati; moderatrice Marina Conighi. L'iniziativa è promossa dalle parrocchie di Roiano e Gretta e dal Progetto Genitori della Addobbati-Brunner col patrocinio della Terza circoscrizione. Alla manifestazione sono invitati tutti gli interessati.

Università: premio di laurea a Ivano Gregori, autore di una tesi in Geofisica applicata

Oggi alle 16 nella sala Cammarata dell'Ateneo (piazzale Europa), si terrà la cerimonia di consegna del premio di laurea istituito dalle Officine meccaniche Vidali in occasione del 125.o anniversario della fondazione. Il premio, destinato alla migliore tesi di argomento marino discussa nell'anno accademico 1998/99, sarà consegnato a Ivano Gregori, autore della tesi in Geofisica applicata «Rielaborazione ed interpretazione dei dati sismici crostali del margine campano tirrenico», giudicata la più meritevole dalla commissione presieduta da Antonio Brambati.

Panificatori, il triestino Edvino Jerian eletto presidente nazionale della Federazione

È il triestino Edvino Jerian il nuovo presidente dei fornai italiani. Lo ha eletto a Roma, all'unanimità, l'assemblea della Federazione italiana panificatori, pasticceri e affini, di cui Jerian è già stato vicepresidente.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/12	6.00	Eg SIDI KRIER	Capodistria	40
16/12	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
16/12	8.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
16/12	8.00	It SOCAR 3	Venezia	52
16/12	8.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
16/12	13.00	Cl D. SHEARWATER	Marghera	Alder
16/12	14.00	Tw EVER GIVEN	Valencia	Molo VII
16/12	16.00	Pa ATLANTIC HERO	Hound Point	Siot
16/12	16.00	Rs RUZA 6	Taganrog	33
16/12	22.00	Gr PINIOS	Batumi	Siot

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/12	20.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
16/12	20.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47

ELARGIZIONI

– In memoria di Antonio Gnesda nel III anniv. da Anna Pauluzzi ved. Gnesda 50.000 pro Fed. Alzheimer Italia.
– In memoria di Maria Senizza nel XXIV anniv. da Renato e Renata Senizza 25.000 pro Com. S. Martino al Campo, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Nicolò Alberti nel 47.o anniv. dalla figlia Maria 30.000 pro Astad.
– In memoria di Orietta (5/10) e del papà Oreste Micheli nell'VIII anniv. (1/12) da Evelina e Sirio 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Mario Bertocchi nell'80 anniv. (13/12) dalla figlia e dal genero 50.000 pro Ass. cuore Amico - Muggia.
– In memoria di Francesco Cressevich nel I anniv. (15/12) dalla figlia Anna 20.000 pro Airc.
– In memoria di Rino Lattanzio ad un mese dalla scomparsa (16/12) da Livia Bollis 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Jolanda Sartori per il compleanno (16/12) da Edda e Isa 100.000 pro Ass. de Banfield, 100.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.
– In memoria del figlio Giuliano Sideri (16/12) dalla mamma 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Nicolò nel XXXVI anniv. (16/12) e di Margherita Petronio nel XXIII anniv. (7/12) da Silvia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Anita Lussini ved. Eberardi nel VIII anniv. (16/12) dalla cognata Renata 100.000 pro Astad.
– In memoria di Giuseppe e Alice Bonan dalla figlia Laura 150.000 pro frati di Montuza.
– Per Ciccio da Licia Curci 50.000 pro Astad.
– In memoria di Edoardo Bossi dalla moglie 100.000 pro Airc, 400.000 pro Agmen; dal fratello Ucci, cognata, nipoti Carocci 500.000, dalla zia Maria, cug. Meschnitz 50.000 pro frati di Montuzza; dalle fam. Bregant e Zotti 300.000 pro Agmen.
– In memoria di Anita Vellam Carboni nel III anniv. da marito, figlia, genero 100.000 pro Associazione amici del cuore.
– In memoria di Attilio Ferigutti dal fratello Bruno e cognata 50.000 pro Astad.
– In memoria di Dante Bocuzzi dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Ospedale Santorio.
– In memoria dei genitori Carmela, Vittorio Del Campo dai figli 30.000 pro Associazione Goffredo de Banfield.
– In memoria di Giorgio Ciriani da Renata Ciriani 100.000 pro Convento Frati minori di Montuzza; dalla figlia Brunilde Stebel Blason 100.000 pro Sogit.
– In memoria dei genitori da Nora Giurin e Silvana 100.000 pro Convento Frati minori di Montuzza.
– In memoria di Bruno Dipiazza dal condominio Pendice Scoglietto 6 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Elvira Quintavalle Capolino da Bianca Tusset 50.000 pro Airc.
– In memoria di Ferruccio Paulin nell' XI anniv. (5/12) dalla cognata Carmen 50.000 pro Anffas.
– In memoria di Fiorello Cortello da Alida Marini Cortello 100.000 pro Associazione amici del cuore; da Aurelia Marini 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Giovanna, Lucio, Paolo Rendi 150.000 pro Centro tumori Lovenati; da Maria D'Angelo e fam. 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria di Gianluca Cusumano nel XXII anniv. dai nonni Laura Gastone 30.000 pro Associazione amici del cuore.
– In memoria di Giorgio e Vittoria Fragiacomo da Mira e Alfieri 50.000 pro Associazione amici del cuore, 50.000 pro Convento Frati minori di Montuzza.
– In memoria di Guerrino Mori dalle famiglie Dollenti, Zanconati 50.000 pro pro Lega tumori Manni.
– In memoria del comm. Marcello Magliaretta da Ety De Luca Biasioli 50.000 pro Airc; da Rubina Sponza Cossi 50.000 pro Airc.
– In memoria di Ada Nadi ved. Alessio da Jole 40.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Domus lucis Sanguinetti, 30.000 pro Associazione pro Senectute.
– In memoria di Amelia Pittini da Magda Pittini 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Guerrino Mori dagli amici di famiglia 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Rometta Chiama ved. Germani dalle amiche 55.000 pro Associazione amici del cuore; 55.000 pro Convento Frati minori di Montuzza.
– In memoria di Rino Lattanzio dagli amici del Bagno San Rocco 275.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Marcella e Marino da Livia, Cristina, Mario Bello 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Francesco Pernici da Giovanna Pernici 100.000 pro Convento Frati minori di Montuzza.
– In memoria del dott. Mario Bradelj da Guido Arneris 50.000 pro Istituto Rittmeyer.
– In memoria di Ernesta Ursini da B. Nardin 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Maria Canziani v. Rossut da Severino, Italia, Marino 50.000 pro Convento Frati minori di Montuzza, 50.000 por Chiesa S. Vincenzo de Paoli.
– In memoria di Mario Giorgiutti da Roberta Melas 30.000 pro Convento Frati minori di Montuzza.
– In memoria dei cari defunti da Antonietta Cultrera Audoli 50.000 pro Convento Frati minori di Montuzza (messe per i defunti).
– In memoria dei genitori da Fulvia e Bruno Zennari 50.000 pro Convento Frati minori di Montuzza.
– In memoria di Esperia Aurelio Corvi dalla fam. Cesar 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei genitori dalla figlia Lidia Minghi 30.000 pro Associazione pro Senectute.
– In memoria di Guerino Mori da Roberta, Claudia, Anita e famiglia 60.000 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Carlo Serli da Bianca Bergomas 50.000 pro Convento Frati minori di Montuzza.
– In memoria di Pierina Lonzar Skabar dal personale Corte appello Trieste 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Silvano Stringher dalle cugine Augusta, Alice Moratto 100.000 pro Convento Frati minori di Montuzza.
– In memoria di Walter Sunseri nel XXIII anniv. dai nonni Italo e Giuseppina 30.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
– In memoria di Cristiana Sumberaz-Sotte da Liliana e Fabio 100.000 pro Airc.
– In memoria di Giovanni Negoveti da Mila e Giordano Rodda 30.000 pro Chiesa S. Teresa del Bambin Gesù.

Provincia, Provveditorato e Consulta studentesca: alla Marittima una due giorni dedicata agli alunni delle superiori

Dalla scuola al lavoro: incontro con il domani

Studio, impiego, qualificazione professionale: un ventaglio di possibilità in vetrina

«Mondo futuro», ossia una vasta panoramica delle diverse opportunità di impiego, di qualificazione professionale, di studio, insomma di conoscenza globale di quel mondo del lavoro che i giovani incontreranno al termine della scuola. Questi i temi della due giorni in programma alla Stazione marittima domani e sabato – dalle 8.30 alle 19.30 – nel corso della manifestazione intitolata appunto «Mondo futuro», promossa dalla Provincia in collaborazione col Provveditorato agli Studi e la Consulta provinciale degli studenti. Si tratta della seconda edizione di un progetto già espresso sul finire degli anni Ottanta, e ora decisamente incentivato sul piano delle iniziative e del supporto politico e istituzionale.

«Mondo Futuro» vuole dunque rappresentare un'ampia finestra sulle varie possibilità che si propongono ai giovani nell'ambito del mercato del lavoro. Gli interrogativi, dopo l'approdo al fatidico «pezzo di carta», chiedono risposte che puntino a una maggior concretezza degli sviluppi lavorativi. Ed è proprio quanto l'appuntamento intende fare, contando per l'occasione sull'apporto di ospiti della sfera tecnica, politica, imprenditoriale della Regione e della penisola.

«Mondo Futuro» si articola in due settori: un'area espositiva e una congressuale. La prima si svilupperà nel contatto fra aziende dei vari settori e rappresentanze studentesche, tra cui anche quella di due scuole di lingua italiana dell'Istria. Nella Sala Saturnia e Oceania alla Stazione marittima sono in programma nelle mattinate degli interventi dei relatori su tre specifiche tematiche: l'«Imprenditoria giovanile», i «Lavori che verranno» e «Ambiente-città».

Nelle vesti di coordinatori l'assessore provinciale allo sport e turismo Fabio Scoccimarro, e l'assessore provinciale all'Istruzione Enrico Sbriglia. Quest'ultimo, intervenendo ieri durante la presentazione dell'iniziativa, ha voluto sottolineare il pieno apporto fornito dalle istituzioni per la realizzazione del progetto: «L'importanza dell'idea ha permesso di superare ogni barriera, creando un "sano intreccio" fra pubblico, privato e privato sociale – ha detto Sbriglia –. I lavori riguarderanno prevalentemente gli studenti e le loro famiglie, ma il coinvolgimento è stato totale, nel segno della collaborazione e delle possibili incisività nel panorama economico e aziendale della città. Non si trova il lavoro – ha aggiunto l'assessore –, si va piuttosto "a caccia" di impieghi, evitando risvolti assistenziali a favore di prospettive vere».

«Mondo futuro» chiarirà inoltre il senso delle nuove frontiere della comunicazione approfondendo, grazie alla collaborazione di Telecom Italia, il tema della formazione e dell'informazione. Ma ci sarà spazio anche per la sicurezza sulle strade, con iniziative varate dal Consorzio delle autoscuole triestine in collaborazione con l'Aci e con la polizia stradale. Tra le proposte per questo settore, verrà presentata una simulazione d'urto come dimostrazione scientifica e didattica dei rischi da evitare, anche a bassa velocità.

Francesco Cardella

E sul palco della Sala Saturnia musica e animazione in Festival

«Mondo futuro» riserva ai giovani anche una nicchia legata alle possibilità in campo artistico-musicale. Sabato, dalle 14.30, si svolgerà la seconda edizione del Festival «Saranno famosi e promossi?». Sul palco della Sala Saturnia sfileranno gruppi musicali e di animazione legati alle scuole cittadine. Per il liceo scientifico Oberdan si saranno i gruppi Capo in Bi e gli Almaviola; per l'istituto Galvani i Monkey Show; per l'istituto Carducci gli Zenith; il liceo Dante sarà rappresentato dagli Asma; il liceo Galilei si presenterà con Piano B; per l'istituto Stefan si esibiranno gli Eva's Charme Group; per l'istituto Deledda i Deledda's Band; per l'istituto Nordio gli Arte Forever; per l'istituto tecnico Max Fabiani i Jessy e gli Orimonoia. I migliori brani della manifestazione saranno raccolti in un Cd prodotto dalla Giorgeda Records.

Parte sabato dalla nostra città la staffetta natalizia

La «Luce» porterà in tutta Italia il messaggio di pace degli scout

Partirà sabato da Trieste la «Luce della pace di Betlemme», che toccherà 93 stazioni ferroviarie italiane attraversando il Paese per ben 3500 chilometri in treno e coinvolgendo diecimila scout. L'iniziativa natalizia – promossa dal Comune in collaborazione con le associazioni scout Agesci, Amis, Federscout, Fse e Azso – che porterà la luce della fratellanza in 73 comuni e nelle case, si calcola, di 300 mila persone, è stata presentata ieri in municipio dai gruppi scout cittadini e dal vicesindaco Damiani.

Come ha spiegato lo scout Fabiano Mazzarelli, la partenza triestina di sabato è stata suddivisa in tre gruppi scout (ognuno composto da sei giovani), che partendo dalla stazione ferroviaria in orari diversi raggiungeranno rispettivamente i capolinea di Salerno-Palermo, Livorno e Lecce. A ogni sosta del treno saranno consegnate ai referenti locali le candele accese da distribuire ad altri gruppi di cittadini interessati. Sempre sabato, alle 16 verrà celebrata una messa nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, mentre la luce di Betlemme verrà distribuita dagli improvvisati tedofori-scout in tutte le chiese triestine *(nella foto, il rito sacro tenutosi lo scorso anno)*.

Lo scout Alberto Deana ha ricordato il prologo dell'iniziativa svoltosi a Vienna la scorsa domenica, quando gli scout triestini sono andati a prelevare la Luce che a sua volta era stata presa a Betlemme, da una lampada perenne. La tradizione, infatti, è nata in Austria con scopi benefici (in collaborazione con le Ferrovie austriache). Nel 1986 sono intervenuti gli scout viennesi che si sono attivati per distribuire la fiamma, tramite la fratellanza europea dei gruppi scout, anche all'estero: la Luce così è giunta nei Paesi scandinavi e in quelli d'oltralpe per poi essere adottata anche a Trieste.

Nella nostra città infatti nel '94 è sorto un comitato spontaneo locale, e nel Natale dello stesso anno è partita dalla nostra città la distribuzione nel Nord-Italia. Nel '96 la consuetudine si è allargata a tutte le principali città della penisola, tramite appunto il treno e varie staffette locali sempre in partenza da Trieste.

Durante il loro viaggio gli scout recheranno una lettera del nostro vescovo da consegnare ai presuli delle città raggiunte, e dei gadget di valenza turistica mirati a far conoscere di più Trieste. L'adesione all'iniziativa è ancora aperta a quanti ne fossero interessati: basta telefonare ai numeri 040634110 o 03472320944 (fax 040638663).

da. cam.

Ospite della comunità il direttore del «Piccolo»

«Permette una parola» tra privacy e diritto di cronaca con i ragazzi di Finisterre

Informazione e cultura, abitudini e caratteristiche della comunicazione a Trieste. Se ne è discusso l'altro pomeriggio nella comunità per tossicodipendenti Finisterre di via Pindemonte, in occasione di «Permette una parola», appuntamento quindicinale con alcuni protagonisti della vita cittadina ideato da Pino Roveredo con l'appoggio di Duemilauno Agenzia sociale e dell'Associazione dei genitori di tossicodipendenti.

Dopo Margherita Hack ed Enrico Sbriglia, è stato dunque il turno di Mario Quaia, direttore responsabile del *Piccolo*, per un dialogo dove non sono mancati i motivi di curiosità e di indagine. Tra le domande più «gettonate» rivolte all'ospite, ovviamente sentitissima è risultata la questione della privacy, invocata da alcuni presenti per quei fatti di cronaca dove i nominativi dei tossicodipendenti vengono diffusi. «Nei resoconti che il giornalista offre al lettore – ha risposto Quaia – pur con il tatto e le dovute cautele, è necessario citare i protagonisti delle vicende come si fa in tutti gli altri servizi. Anche se talvolta ci fosse stata qualche leggerezza, sapere è un diritto dei lettori: la nostra cronaca dunque deve essere corretta e non deve disattendere le legittime curiosità di chi ci legge». «Siamo d'accordo – ha convenuto Roveredo – anche se penso e auspico nei cronisti una sensibilità particolare nel riportare i fatti».

«Il giornalista – ha continuato Quaia – in quanto cronista ha l'obbligo di riportare correttamente i fatti senza trasformarsi in psicologo, pedagogo o quant'altro». Quanto al ruolo del direttore di un quotidiano al giorno d'oggi, «è un mestiere che ci vede impegnati non più soltanto sul fronte delle notizie – ha aggiunto Quaia – ma anche nella gestione del lavoro interno e in una sua conduzione di stampo più manageriale che in passato. Del resto, se un giornale tira, questa è garanzia di indipendenza per la testata. Posso dire con orgoglio che dirigo un *Piccolo* in attivo, che non accetta imposizioni o bavagli di sorta».

«Va sempre più di moda l'esternazione politica – ha chiesto Roveredo –. Non sarebbe meglio dare spazio ad altre voci?». «Me lo chiedo anch'io – ha convenuto Quaia –. D'altronde il *Piccolo* mantiene da sempre un rapporto privilegiato con i suoi lettori. Lo testimonia la vivacità di una rubrica come quella delle Segnalazioni, che dimostra la peculiarità tutta triestina di trovare motivo di comunicazione soprattutto attraverso la penna». *(Nella foto, un momento dell'incontro)*

Maurizio Lozei

Un volume che analizza la questione dei matrimoni misti nel periodo della persecuzione antiebraica

Sposarsi ai confini della Shoah

Storie familiari segnate dall'applicazione arbitraria delle leggi

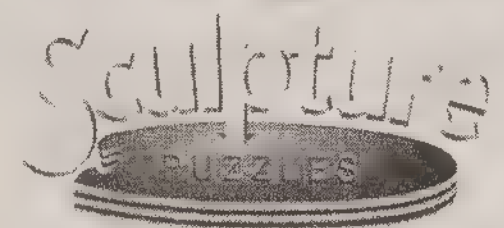
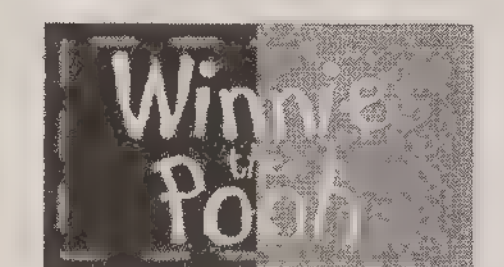
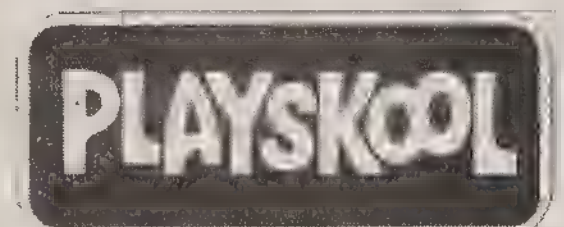
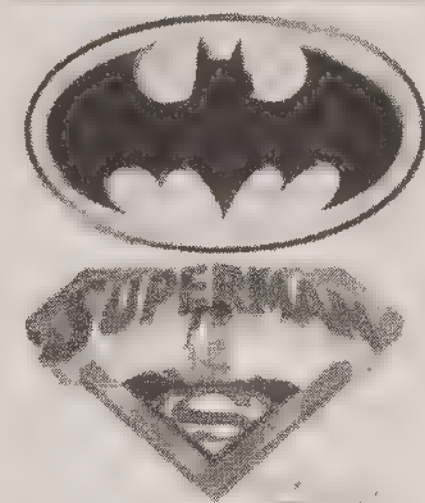
È come se si guardasse alla Shoah cercando di indagarne natura e sviluppo, misurando il suo impatto sui molti che furono sul crinale tra l'eventualità di essere ingoiati nell'annientamento e quella di esserne soltanto sfiorati. Una nuova prospettiva storica si apre nel volume «Sul confine. La questione dei matrimoni misti durante la persecuzione antiebraica in Italia e in Europa 1935-1945» di Giuliana, Marisa e Gabriella Cardosi (edizioni Zamorani, pagg. 297, lire 48 mila). Perché, come hanno evidenziato giorni fa Giovanni Miccoli e Fabio Levi presentando il testo, si definiscono una volta di più i caratteri dell'ideologia nazista e, soprattutto, come questo sistema non sia stata una macchina organicamente strutturata, spinta ad agire soltanto dal dovere d'obbedienza.

La questione dei matrimoni misti, accuratamente documentata nel libro con ricerche e analisi storiografiche, fu una vera ossessione per il Terzo Reich. Definire una linea di demarcazione tra le varie categorie di «meticci» significava intervenire sui nuclei familiari smembrandoli. Si temeva, certo, la reazione dell'opinione pubblica, perché l'operazione toccava anche gli «ariani». Ma sebbene le leggi proteggessero in un primo momento tali compagini familiari, la loro applicazione non solo variò di Stato in Stato, ma dappertutto la sorte di quegli ebrei «di confine» fu soggetta all'arbitrio dei responsabili dei vari campi di concentramento, dell'ufficiale o del funzionario di turno. Vi furono coniugi e figli di matrimoni misti lasciati liberi, altri catturati e mandati a morte – come nel caso della madre delle autrici –, altri ancora che, dichiarati non deportabili, partirono con l'ultimo convoglio; senza dimentricare quei casi di omonimia che non fecero tornare indietro alcun ariano catturato per sbaglio perché, infine, aveva visto troppo.

«Se questa ricerca è stata stimolata per capire un meccanismo che ci aveva orribilmente travolto – ha concluso Giuliana Cardosi – si è cercato di andare oltre l'esperienza personale comparando situazioni, momenti, circostanze simili che hanno avuto gli esiti più diversi. La necessità è quella di trasmettere integra una testimonianza, nella speranza che non si debba dimenticare Auschwitz».

Mary B. Tolusso

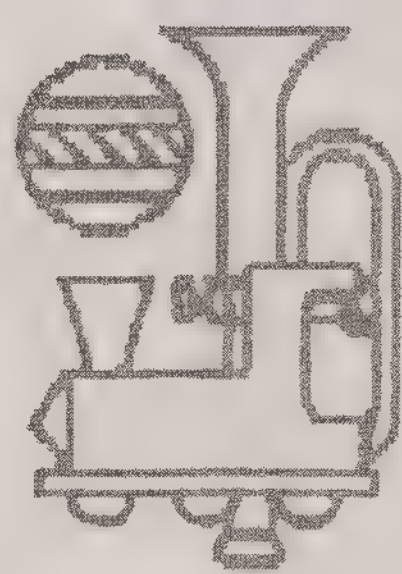
I giovani e il nazismo
Mostra alla Risiera

È aperta fino al 9 gennaio, alla Risiera, la mostra «Non avevamo ancora cominciato a vivere. Voci e immagini dai campi di concentramento per giovani di Moringen e Uckermark (1940-1945)», dedicata alla vita dei giovani nello stato nazista e al lager di Moringen. Orario feriale e festivo dalle 9 alle 13 (chiuso il lunedì, 25 dicembre e primo gennaio), ingresso libero. Visite guidate per le scolaresche: prenotazioni allo 040636969 o 040630443 (lunedì 9-13 e mercoledì 13-17).

Da ORVISI

è *Natale*

Andiamo a vedere
cosa ha preparato
per noi!

Un gioco
"in più"
per tutte le età

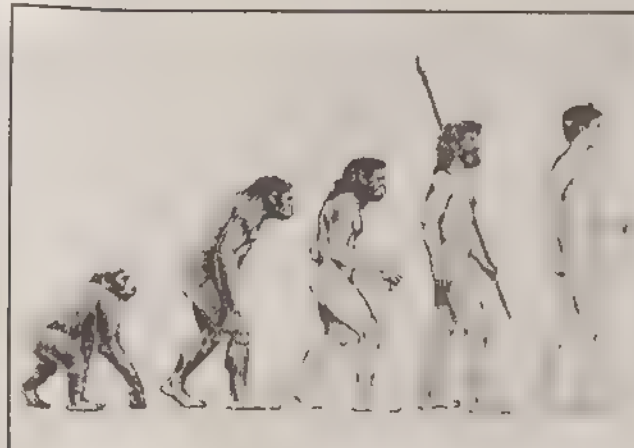
Dalla priminfanzia ai videogiochi,
dal modellismo ai giochi di società

BUCHBINDER

ORVISI

Giocattoli - Trieste, Via Ponchielli 3

GRUPPO GIOCHI PREZIOSI

superjouet
toys toys

CULTURA & SPETTACOLI

ANTROPOLOGIA *Uno splendido libro edito da Electa, curato da Ligabue e Johanson*

Homo sapiens, da qui all'eternità

Solo l'arrivo di E.T. potrebbe cambiare la storia della specie

È stato presentato nei giorni scorsi a Venezia, all'Istituto Veneto di scienze, lettere e arti, un bel libro dal titolo un po' sorprendente: **«Ecce Homo. Scritti in onore dell'uomo del terzo millennio»** *(negli usi accademici, la formula «scritti in onore» si usa per celebrare un significativo compleanno o il pensionamento di un illustre studioso, «offrendogli» una raccolta di saggi di amici e colleghi: qui, a essere celebrati siamo tutti noi). Il libro, edito da* **Electa (pagg. 320, 190 ilustrazioni, lire 160 mila)**, *è dedicato alle origini dell'uomo, e raccoglie i contributi di dodici autori di cinque Paesi. I curatori sono due personaggi molto diversi, ma entrambi di insolito spessore (si veda il riquadro in questa stessa pagina), Giancarlo Ligabue e Donald Johanson.*

A presentare il volume, insieme con i due curatori, era stato mobilitato (in una serata elegante e mondana), un noto e garbato divulgatore, Piero Angela. La discussione si è così incanalata su temi di grande interesse, ma che non sempre erano strettamente collegati ai contenuti del volume: di quest'ultimo, perciò, non si sa quanto dei numerosissimi presenti abbiano davvero colto l'importanza. Proviamo a sfogliarlo, ora.

E dire che l'impostazione del libro sarebbe stata facile da spiegare, essendo al tempo stesso semplice ed efficace: una suggestiva cavalcata attraverso i milioni di anni; ogni «tappa» (ominidi, australopitecine, Homo habilis, Homo ergaster, Homo erectus, Homo sapiens, Homo sapiens sapiens...) spiegata da uno o più specialisti. E, per completare la cavalcata, un problema già posto, fra VII e VI secolo a.C., da Talete di Mileto: esistono in altri mondi creature intelligenti?

Risponde Margherita Hack, direttrice dell'Osservatorio astronomico di Trieste (ma attiva e ben nota anche al di fuori di Trieste e dell'astronomia), ricordando fra l'altro nel suo saggio che i potentissimi radiotelescopi del Seti (Search for extra terrestrial intelligence) scrutano le stelle fino a 100 anni luce di distanza da noi per cogliere eventuali «segnali artificiali». Finora non ne sono stati colti: il che non significa che altre vite su altri corpi celesti non possano esistere. Significa che, se esistessero (e se prima o poi venissero rilevate), sarebbero realtà enormemente lontane nello spazio e nel tempo.

Ma torniamo sulla Terra. Un momento molto importante risale a sessanta milioni di anni fa (ne parla nel libro Herbert Thomas): a Purgatory Hill, nel Montana, si rinvengono i resti (per la verità un solo dente) di un piccolissimo mammifero.

Altri ritrovamenti completeranno i dati forniti da tale scoperta, fino a delineare meglio la figura dei «primati», i nostri veri progenitori; ma il nome scientifico attribuito all'esserino resta legato a quella collina del Montana: Purgatorius unio.

Quattro milioni di anni fa compaiono gli ominidi (come spiega Yves Coppens), in un ambiente caratterizzato dal formarsi della savana. I principali ritrovamenti avvengono in Tanzania; poi, sempre nel continente africano si rinviene «Lucy», ed è questa (venticinque anni fa) la decisiva scoperta di Johanson.

Mentre all'inizio del Novecento si pensava che la vita dell'uomo fosse nata in Europa o in Asia, ora si sa che le nostre remote radici sono in Africa, e che da lì, attraverso lenti ma inarrestabili percorsi di migliaia e migliaia di chilometri, la specie si è diffusa negli altri continenti.

«Lucy» è il nome di fantasia attribuito ai resti (il cranio, e circa duecento ossa) di una «ragazza» di venti anni, alta come una «nostra» bimba di sei-sette anni, pesante venticinque chili, trovati in una località dell'Etiopia detta Afar: il suo nome scientifico ufficiale, perciò, è Australopitecina afarensis.

Tanzania, Etiopia: anche Darwin aveva detto che «l'Africa è la culla della specie umana». Ma dare ragione a Darwin non significa che dalla scimmia antropomorfa all'uomo moderno vi sia stata una linea di sviluppo uniforme.

Il cammino è stato faticoso, contrastato, caratterizzato da improvvise decimazioni di individui e di specie. «Miliardi di esseri viventi – scrive proprio Ligabue nell'articolo che conclude il volume – sono stati eliminati dopo aver contribuito con il loro sacrificio al miglioramento evolutivo che è approdato poi al bipede chiamato uomo».

Fra le vittime, ve ne sono alcune celebri e illustri. Prima che si arrivi all'Homo sapiens, per esempio, scompare l'Uomo di Neandertal (così chiamato dalla località della Germania dove fu trovato nel 1856 il primo esemplare), che pure (come spiegava Ian Tattersall), ebbe notevole diffusione in Europa, Africa settentrionale, Asia occidentale (in Italia, un «neandertaliano» celebre è quello del Circeo) fra 76.000 e 35.000 anni fa.

Alcuni incidenti di percorso sono di portata planetaria. Emanuel Anati ricorda il cataclisma che mitologie di popoli diversi hanno denominato «diluvio universale»: sommerse immensi territori e travolse migliaia di gruppi umani.

Ma i sopravvissuti seppero produrre grandiosi sforzi, mutando le tecniche della caccia, la struttura della famiglia, il modo di vivere e giungendo all'«invenzione» delle arti figurative. Con l'Homo sapiens, si sviluppa l'industria litica, la lavorazione della selce si attua secondo tecniche raffinate; con l'Homo sapiens sapiens, i corredi funerari e i disegni lasciati sulla pietre rivelano la capacità di evocare un mondo fantastico, forse soprannaturale.

Che fatica essere uomini... Ma come saremo nel terzo millennio? Non ci saranno più svolte nella nostra evoluzione, giunta (secondo alcuni genetisti) al capolinea? «È molto difficile fare previsioni sul futuro della specie – ha risposto, interrogato al riguardo da alcuni cronisti, Donald Johanson –. Discendiamo dall'Homo sapiens, e sembra che oggi non vi siano le condizioni per il passaggio a una nuova specie. La sola condizione che posso immaginare per mutamenti realmente sconvolgenti è la presenza in altri pianeti di esseri umani: l'Homo sapiens potrebbe cedere il posto a esseri diversi da noi, forse più intelligenti...». Si ripresenta come attuale e fecondo, perciò, il dubbio già esposto nel volume da Margherita Hack.

Sergio Rinaldi Tufi

I due curatori di «Ecce Homo» sono personaggi certamente non banali. L'americano Donald C. Johanson è professore presso l'Arizona State University («nel wild West», ama scherzare), dove dirige l'Institute of Human Origins. È il tipico esempio di studioso e di ricercatore che diviene famoso anche al di fuori dei circoli accademici grazie a una scoperta sensazionale: nel 1974, durante un lavoro di ricognizione in Etiopia, trova Lucy. «O forse è Lucy che ha trovato me», ha detto a Venezia, consapevole di essere considerato un po' il padre di quella singolare creatura.

È ormai certo che si tratti di un solo individuo di sesso femminile, mentre in un primo tempo qualcuno si era chiesto se quelle numerose ossa potessero provenire da corpi diversi. Convinto sostenitore delle ricerche ampiamente interdisciplinari, si è rivelato anche un eccellente divulgatore, ricevendo numerosi premi. Notevole il successo del suo programma televisivo «Alla ricerca delle origini umane».

Giancarlo Ligabue si potrebbe definire un uomo dalle molte vite. Punto di riferimento nella società veneziana (ma non solo in quella), è l'imprenditore che da un modesto punto di ristoro presso il porto della città lagunare ha saputo sviluppare uno dei colossi mondiali del catering (recentissimo un accordo con la Suiss Air); delle potenzialità gastronomiche di Casa Ligabue fa fede fra l'altro la magnifica cena offerta a numerosi invitati dopo la presentazione del volume.

Ma quest'imprenditore è anche un collezionista (sta per donare alla città le sue raccolte, costituite da pezzi pertinenti alle società più disparate) e un mecenate: molto ha investito in ricerche antropologiche, paleontologiche, archeologiche e naturalistiche dal Perù al Turkmenistan, dall'Arabia alla Tanzania, dall'Oman all'India. È laureato in paleontologia alla Sorbona; gli sono state conferite inoltre lauree «ad honorem» a Pisa, a Venezia, ad Ashgabad in Turkmenistan, a Lima.

Deputato europeo dal 1994 a oggi, è presidente del Centro studi ricerche Ligabue, da lui stesso fondato. Un Centro attivissimo: libri, film, riviste (fra cui il «Ligabue Magazine», dalla veste editoriale sontuosa) e, soprattutto, centoventisette spedizioni alle estremità del pianeta, con particolare attenzione per i gruppi etnici in via di estinzione.

Il Centro si avvale di un robusto comitato scientifico, di cui fa parte lo stesso Johanson.

s.r.t.

Sopra, Donald C. Johanson e Giancarlo Ligabue e alcune immagini tratte dal volume «Ecce Homo»

ALPINISMO *Yves Ballu ricostruisce, con precisione, la tragedia di Vincendon ed Henry*

Scacco matto della Morte: lassù, sul Bianco

Né le guide alpine né gli elicotteri salvarono i due giovani rocciatori

Inchioda alla pagina l'incredibile vicenda di François Henry e Jean Vincendon, i due giovani alpinisti francesi che tra il Natale del 1956 e i primi giorni di gennaio del 1957 furono abbandonati al loro destino a 4000 metri di quota sul Monte Bianco. Un lunghissimo succedersi e accavallarsi di errori, inettitudini e sfortune segnò la sorte di due ragazzi poco più che ventenni, ancora ricchi di sogni e di illusioni.

Yves Ballu, uno dei massimi esperti francesi di storia dell'alpinismo, ha ricostruito con minuzia quasi ossessiva l'odissea dei due giovani nel libro **«Naufragio sul Monte Bianco - La tragedia di Vincendon ed Henry»(pagg. 399, lire 35 mila)**, ora proposta nei «Licheni du **Vivalda Editore** nell'ottima traduzione di Pietro Crivellaro.

Nella sua minuziosa ricostruzione contenuta in un volume di quasi quattrocento pagine - corredate da numerose fotografie nell'edizione italiana -, Ballu ripercorre attimo per attimo i dieci giorni di quella triste avventura. Consultando tutte le carte e i documenti a disposizione, gli articoli di giornale e i servizi radio, scovando e interrogando testimoni e protagonisti, Ballu ha messo insieme il drammatico affresco, un tassello dopo l'altro, con puntiglio persino esagerato (ad esempio nell'evocazione di alcuni dialoghi o nell'insistenza con cui ha riproposto documenti integrali).

In questo viaggio nel passato, ai tempi di un alpinismo che si definiva ancora «eroico», l'autore segue, non senza una vena di «pietas», lo svolgersi del dramma, tenendosi, però, lontano da giudizi espliciti. Ballu si limita a raccontare i fatti, anche se non può tacere i molti interrogativi che suscitò e suscita la tragedia, a cominciare dal primo: potevano essere salvati Vincendon ed Henry?

Ecco, per sommi capi, la storia. I due ragazzi partono il mattino del 22 dicembre 1956 per salire la Brenva in terza invernale. Lungo la via incontrano Walter Bonatti e Silvano Gheser diretti alla prima della Poire. In seguito Bonatti e Gheser, fallito il tentativo, si sarebbero uniti ai due francesi sulla Brenva.

Compiuta la salita il 25 dicembre, arriva il maltempo, e i quattro sono costretti a bivaccare nella neve. La mattina del 26, prima di arrivare al rifugio Vallot, Bonatti e Gheser si separano dai francesi, troppo stanchi per tenere il passo. Bonatti (che ha reagito in modo polemico all'uscita del libro accusando Ballu di imprecisioni e inesattezze, poi rintuzzate dallo stesso Ballu), ha, però, lasciato una traccia evidente, e le due cordate sono separate da non più di mezz'ora di marcia.

Al Vallot, Vincendon ed Henry non arriveranno mai. I due francesi si perdono nella tormenta, e finiscono intrappolati su una cengia innevata alle Rochers Rouges.

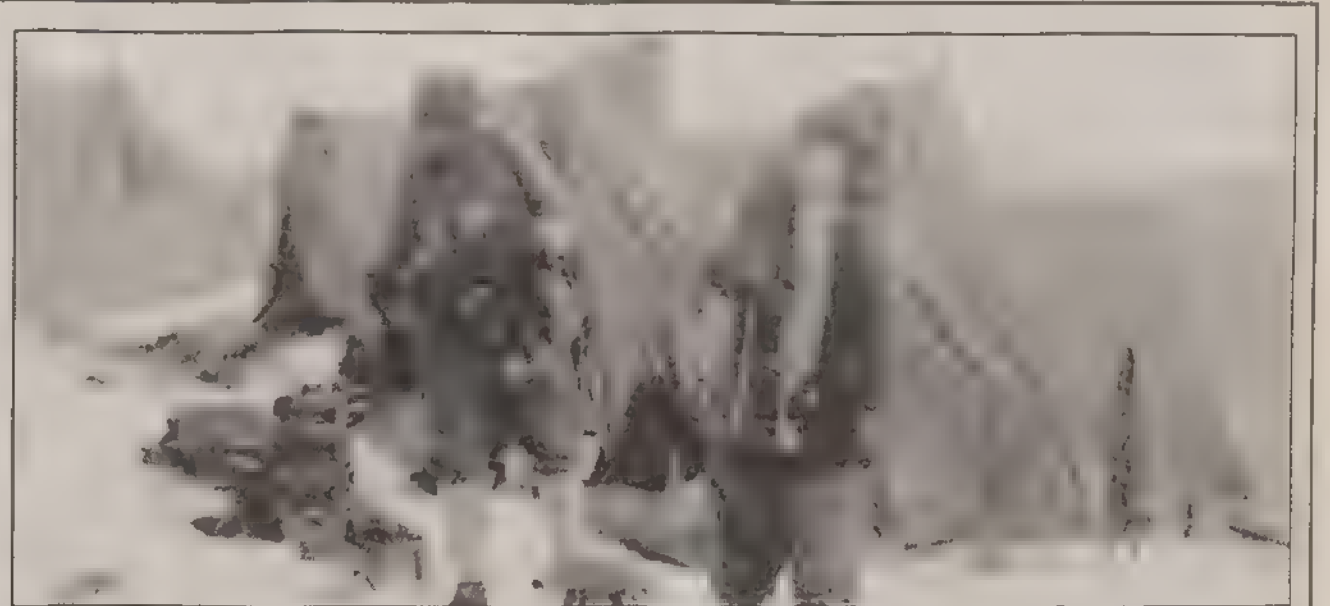
Scatta l'allarme, che segna l'inizio della fine. Le guide di Chamonix si rifiutano di effettuare il soccorso, il comando delle operazioni viene allora assunto dai militari della Scuola di alta montagna, l'Ecole Militaire de Haute Montagne. Come primo tentativo di soccorso ai due ragazzi vengono fatti alzare in volo degli elicotteri, che non riescono, a causa del maltempo, a toccare terra sulla cengia, ma lanciano pacchi contenenti viveri, generi di conforto e una tenda d'alta quota. Più tardi si scoprirà l'inutilità di tale intervento: con le mani completamente congelate, i due alpinisti non sono riusciti ad aprire nemmeno uno di quei voluminosi pacchi.

In una tregua dal maltempo i soccorritori tentano di raggiungere i «naufraghi» con gli elicotteri, apparecchi pesanti e - pwr noi oggi - antiquati - che non hanno mai operato a quelle quote e in quelle condizioni. Così, nel corso di uno di questi coraggiosi tentativi, un grande «Sikorsky» precipita e si ribalta nella neve proprio a pochi metri dai due alpinisti bloccati.

Ora da salvare ci sono sei persone: Vincendon ed Henry, ormai allo stremo, i due piloti dell'elicottero, e le due guide che erano a bordo. L'ordine è di dare priorità di salvezza ai piloti. Dopo dieci giorni di sforzi, tentativi, polemiche, sofferenze, i piloti e le guide vengono riportati a valle.

Vincendon ed Henry rimarranno, invece, nel relitto dell'elicottero dove erano stati sistemati prima di essere abbandonati con un'ultima, fallace promessa: «Torneremo a prendervi».

Pietro Spirito

La prima pagina del mensile parigino «Sport & Vie» del febbraio 1957, che riportava un resoconto esclusivo di Walter Bonatti sulla prima fase della tragedia

Due ricostruzioni della spedizione di George Mallory e Andrew Irvine

L'Everest? Rimane un mistero

Terminata l'era delle epiche imprese alpinistiche, la letteratura di montagna, un po' a corto di grandi avventure da raccontare, ha scoperto il filone dei libri-inchiesta più o meno di taglio storico. Il best-seller «Aria sottile» di John Krakauer per l'enorme successo che ha avuto è il capofila del genere, ma non è il solo. Marco A. Ferrari ad esempio ha pubblicato nel 1996 un bel libro sulla tragedia del Freney («Freney 1961», Vivalda), e uno sulla storia di Ettore Castiglioni («Il vuoto alle spalle», Corbaccio), mentre Enrico Camanni ha ricostruito una vicenda di guerra e alpinismo sulle Alpi ne «La guerra di Joseph» (Vivalda). E sempre al genere storico va annoverata la recente nuova edizione di «Ande Patagoniche» di Alberto M. De Agostini (Vivalda, pagg. 348, lire 39 mila).

Non poteva perciò non diventare libro - anzi *libri* - l'eccezionale ritrovamento sull'Everest dei resti di George Mallory, scomparso nel 1924 mentre con il compagno Andrew Irvine si trovava ormai non lontano dalla vetta della montagna più alta del mondo. Storia appassionante, quella di Mallory, per tanti anni ammantata di un'aura leggendaria, che viene ora ricostruita e raccontata in due volumi, **«Il mistero della conquista dell'Everest» (Sperlimg & Kupfer, pagg. 235, lire 32 mila)**, di **Tom Holzel** e **Audrey Salkeld**, e **«Ombre dell'Everest- La verità sulla leggendaria spedizione di Mallory e Irvine» (Rizzoli, pogg. 287, lire 30 mila)**, di **Jochen Hemmleb**, **Larry A. Johnson** e **Eric R. Simonson**.

Il primo in realtà non è altro che la biografia aggiornata di Mallory, perché gli autori furono i primi a organizzare, nel 1986, una spedizione alla ricerca della macchina fotografica di Mallory, apparecchio che avrebbe dovuto certificare una volta per tutte se i due alpinisti riuscirono o meno raggiungere la vetta dell'Everest nel 1924, prima di precipitare nel vuoto. La spedizione dell'86 di Holzel e Salkeld fallì (come molte altre orgnaizzate in questi anni), per cui il loro libro racconta il tentativo effettuato, ma per la gran parte ospita la biografia di Mallory, ricostruendo la *sua* spedizione all'Everest.

«Ombre dell'Everest» è, invece, il racconto di come è stato effettivamente trovato, nel maggio di quest'anno, il corpo congelato di Mallory, ad opera della spedizione guidata da Simonson. A suo modo, rimarcano gli autori, è stata una grande avventura anche questa, anche se non è stato ancora risolto uno dei più affascinanti misteri della storia dell'alpinismo.

Pi. Spi.

Sopra, Mallory e Irvine lasciano il campo IV per l'assalto finale alla cima

FESTIVAL Domani verranno annunciati i nomi dei sedici big che saranno in gara tra il 21 e il 26 febbraio

Un Sanremo con Bono e Pavarotti

Sembrano a buon punto i contatti per portarli all'«Ariston» come superospiti

ROMA Bono degli U2 per legare il giubileo del Festival di Sanremo (21-26 febbraio) alla grande iniziativa laica delle star del Pop in favore della cancellazione del debito dei Paesi poveri, che ha in Papa Giovanni Paolo II il principale assertore e vivrà il primo maggio in mondovisione da Roma la grande giornata di unione tra forze laiche e cristiane. E Luciano Pavarotti (*nella foto*, scattata ieri davanti al tribunale di Modena, dove ha avuto luogo un infruttuoso tentativo di riconciliazione con la moglie Adua Veroni) come ospite d'onore a incarnare la grande musica popolare e fare da partner di conduzione di Fabio Fazio. Sono le due ipotesi più clamorose tra quelle a cui si lavora per il 50° Festival di Sanremo. Un'edizione che, a quanto si apprende, potrà contare su un parterre di superospiti italiani e stranieri affollato e di qualità, in attesa di conoscere, con ogni probabilità domani, i nomi dei 16 big in gara.

Tra i superospiti, oltre agli Eurythmics e ai già ventilati Stevie Wonder, Sting, Celine Dion, Aqua, Five, Christina Aguileira e Jennifer Lopez, potrebbero esserci anche gli Oasis. Né sono tramontate le speranze di avere all'Ariston sua maestà Paul Mc Cartney. Ma i testimonial potrebbero non essere strettamente legati alla canzone. Si ventila tra le altre l'ipotesi di un ritorno di Laetitia Casta, magari in compagnia del ballerino di flamenco Joaquim Cortes.

Si infittisce, intanto, la squadra dei superospiti italiani. Potrebbero essere più di uno per sera. I più accreditati sono Jovanotti, Ligabue, Pelù, Dalla, Venditti, Bocelli, Antonacci. Ramazzotti potrebbe guardare il festival dalla platea dell' Ariston come produttore del nuovo album di Morandi (in gara tra i big). Baglioni, infine, potrebbe esserci come «Cicerone» del festival, in un ruolo legato alla conduzione Fazio.

E proprio Fazio ha confermato la possibile presenza di Pavarotti: «C'è un contatto - ha detto - ne riparleremo dopo Natale. È il più grande cantante al mondo, testimone ideale della musica popolare, dalla lirica al pop». Se Big Luciano ci sarà, il volto femminile potrà provenire dal mondo della moda e degli spot. In quel caso le candidate sono tante, a cominciare da Megan Gale, ancora mai vista in un programma tv.

IN BREVE

Cesare Merzagora a Roma «un artista da scoprire»

ROMA S'inaugura oggi, alle 17, al Museo Nazionale Romano, a Palazzo Massimo, la mostra intitolata «Cesare Merzagora, un artista da scoprire». Organizzata dalla Soprintendenza del Ministero dei beni artistici e culturali in collaborazione con le Assicurazioni Generali, la rassegna è dedicata alla produzione artistica di Merzagora (1898-1991), protagonista di primo piano della vita economica e politica italiana, che in età matura si dedicò alla medaglistica e alla scultura, realizzando opere di grande vigore espressivo, di cui saranno esposti una cinquantina di esemplari.

All'inaugurazione interverrà, oltre ai rappresentanti del Ministero, anche il presidente delle Generali, Alfonso Desiata. La mostra a Palazzo Massimo rimarrà aperta fino al 13 febbraio del 2000, tutti i giorni, lunedì escluso, dalle ore 9 alle 19. Una mostra più ridotta della produzione artistica di Merzagora *(nella foto d'archivio)* è stata ospitata a novembre dal Senato, a Palazzo Giustiniani.

George Michael provoca un altro scandalo: vere prostitute nel suo video «Roxanne»

WASHINGTON George Michael usa ancora una volta la carta dello scandalo: per il video della sua versione di «Roxanne» dei Police, il cantante *(nella foto)* di «I want your sex» ha deciso di utilizzare vere prostitute, reclutate nel quartiere a luci rosse di Amsterdam, dove il video è stato girato. «Roxanne», che parla di una prostituta, fu uno dei grandi successi di Sting e soci nel 1979. I produttori di Michael sono volati nella città olandese per trovare le ragazze da far apparire nel video nella parte di se stesse, in abbigliamento succinto. La protagonista è interpretata da una prostituta chiamata Franciska, che dopo la performance nel video ha deciso di tentare la carriera di modella.

Il video di George Michael - che nel 1998 fu condannato per atti osceni in un bagno pubblico di Los Angeles frequentato da omosessuali - rischia, però, d'incontrare problemi di trasmissione: molte tv europee avrebbero espresso perplessità per il contenuto.

Asia Argento debutta come regista in «Scarlet Diva» storia horror ambientata nel mondo del cinema

ROMA Avrà per titolo «Scarlet Diva» il film che Asia Argento sta girando a Roma. Segna il suo debutto come regista. Ne è anche sceneggiatrice e protagonista. La vicenda si svolge nel mondo del cinema: s'impernia su un'attrice di oggi che attraversa molti orrori, incontra persone malefiche, riuscendo a passarne indenne grazie al distacco, alla leggerezza con cui affronta le trame, i pericoli.

Cinquanta gli attori impegnati, età media 25 anni soltanto. Tra essi, il cantante Jean Shepard, il pittore Joe Coleman (nel ruolo di un produttore), Herbert Frisch (scrittore cocainomane). Con produzione di Dario e Claudio Argento, il film sarà distribuito in primavera dalla Minerva.

Concerto seguito da 300 fan all'interno del «Cavern», 20 mila fuori e tre milioni via internet

McCartney: «Il mio secolo finisce qui»

LONDRA *«È fantastico stare di nuovo qui». Paul McCartney è felice di essere a casa e non sembra proprio che siano passati 12.953 giorni da quando lui, John Lennon, Ringo Starr e George Harrison suonarono per l'ultima volta al «Cavern», la cantina di Liverpool dove nacque la leggenda dei Beatles e dove oggi Sir Paul è tornato per un concerto che è già nella storia del rock.*

Nel mitico locale al numero 10 di Mathew street sono potuti entrare martedì sera solo 300 entusiasti e fortunati fans, mentre fuori in 20 mila sfidavano il gelo dell'umida notte di Liverpool per non perdersi neppure una battuta del concerto trasmesso in diretta su un maxischermo nel vicino Chavalle Park. Ma altri tre milioni hanno assistito allo spettacolo grazie a Internet. Il sito che rimandava nel ciberspazio le immagini e i suoni del concerto è stato preso d'assalto da 50 milioni di persone (un record). I server britannici erano talmente congestionati che la maggior parte ha avuto difficoltà a collegarsi.

Intanto, dentro nella cantina - spianata nel 1973 per fare posto ad un parcheggio e riscavata nel 1982 per trasformarla in museo permanente in omaggio ai più famosi figli di Liverpool - era sudore, elettricità, nostalgia, ma soprattutto un rock'n'roll puro che ha gloriosamente riportato «Macca» alle sue radici musicali.

Per questi 45 minuti di magia (tanto è durato il concerto), Sir Paul ha scelto una band d'eccezione: Dave Gilmour dei Pink Floyd, Ian Paice dei Deep Purple e Mick Green dei Pirates. È lo stesso gruppo con il quale McCartney ha inciso il suo ultimo album, «Run Devil Run» (molti pezzi del quale sono stati suonati martedì sera) e che sembra ora destinata a diventare la sua band permanente.

A 57 anni, ancora in lutto per la perdita dell'amata moglie Linda, morta quasi due anni fa di cancro, il rocker di mezza età «Macca» ha portato i fans alla follia quando ha cantato «I saw her standing there» e in certi momenti sembrava proprio di essere tornati agli anni 60 quando i quattro ragazzi di Liverpool cambiarono per sempre la musica.

Il volto segnato dalle rughe, ma lo sguardo raggiante, Paul McCartney sprizzava energia ed ha perfino baciato la parete dietro il palco. «Qui è dove tutto è cominciato e per me è qui che deve finire il secolo suonando il rock'n'roll», ha detto.

Un'unica piccola delusione per i fans. Nella giornata si era sparsa la voce che al 'Cavern' ci sarebbero stati anche Ringo Starr e George Harrison. Ma gli altri due Beatles superstiti non si sono visti. Peccato, ma è stato bello lo stesso.

Questo è l'elenco delle canzoni cantate da McCartney durante il concerto: 1. Honey Hush 2. Blue Jean Bop 3. Brown-eyed Handsome Man 4. Fabulous 5. What It Is 6. Lonesome Town 7. Twenty Flight Rock 8. No Other Baby 9. Try Not To Cry 10. Shake A Hand 11. All Shook Up 12. I Saw Her Standing There.

Morto a Roma Marcello Casco autore radiofonico e televisivo

ROMA Si svolgeranno oggi a Roma i funerali di Marcello Casco, morto ieri a 63 anni. Tra gli autori radiofonici più noti e prolifici, aveva tenuto tra l'altro a battesimo la prima «Buona domenica» di Canale 5 ideata da Costanzo. Renzo Arbore, con cui aveva lavorato ad «Alto gradimento», lo ricorda come una persona «gioviale, alla mano, ideale per lavorare perchè sempre positiva». Alla radio aveva ideato anche «Il giocone», primo esempio di candid camera radiofonica, in tv aveva lavorato a diverse trasmissioni tra cui «Sereno Variabile» e «Domenica in».

CINEMA

Voce rovinata: Julie fa causa

NEW YORK L'attrice e cantante Julie Andrews, 64 anni, indimenticabile protagonista di «Mary Poppins», ha intentato causa contro due medici e l'ospedale Monte Sinai di New York denunciando «gravi negligenze» durante l'intervento chirurgico da lei subito nel 1997, per l'asportazione di un polipo alle corde vocali, che ha rovinato, a sua giudizio, la sua splendida voce.

Tris di concerti all'«Hip Hop» Mercoledì arrivano i Verdena

TRIESTE Un altro tris di concerti all'«Hip Hop» di Trieste. Ad aprire le danze saranno, questa sera alle 22, due gruppi rock molto promettenti. I triestini **Myrrha** (*nella foto*) miscelano suoni robusti e ad alto voltaggio con suggestioni celtiche, reminiscenze di musica araba e una splendida voce femminile. Finora hanno inciso un demo-cd, ma hanno quasi pronto il loro primo album. I milanesi **Skylark**, invece, puntano molto sulla velocità di brani che hanno conquistato il pubblico dell'ultimo «Gods of Metal». A Trieste, dal vivo, presenteranno il loro disco nuovo: «Divine Gates Part I - Gate of Hell»,

Domani toccherà a un'altra band triestina. i **Soul Bandido**: Musicisti che hanno, ormai, una discreta attività «live» e che si sono fatti apprezzare anche oltre i confini della nostra regione.

Sabato ritornano a Trieste i **Montefiori Cocktail**. Coraggiosi propugnatori di un easy listening folle e godibilissimo, Chicco e Checco si presenteranno sul palco dell'« Hip Hop» insieme al Babbo, il leggendario Germano, e a Scanna, che qualcuno ricorderà come voce degli Sciacalli.

Per la prossima settimana, l'«Hip Hop» annuncia un gruppo attesissimo: mercoledì suoneranno i **Verdena**, che con il loro album d'esordio hanno conquistato critica e pubblico.

MUSICA Calorosa accoglienza per il capolavoro di Antonio Smareglia, in scena al Teatro Verdi dopo 26 anni

Nozze istriane, semplici e festose

Allestimento riuscito ed intenso, in cui regnano sovrani coro e cantanti

TRIESTE «Nozze istriane» è ritornata su quello stesso palcoscenico che ne vide la prima assoluta nel 1895, raggiungendovi la sua sesta tappa in questo secolo. L'ultima volta ventisei anni fa: decisamente troppi, visto il favore con cui è stata sempre accolta, l'approvazione senza riserve, il plauso universale, tutti elementi che avrebbero dovuto indurre a riprenderla senza aspettare un ricambio generazionale.

A onor del vero, il «Verdi» di Trieste è stato l'unico nel panorama italiano a richiamare periodicamente l'attenzione sulla produzione di Antonio Smareglia – vedi «Falena», «Abisso», «Pittori fiamminghi» – ravvisando in essa di volta in volta motivi di interesse. La convinzione si è sempre scontrata con una diffusa miopia e bisognerà ormai ammettere, con rammarico ma fuori dai denti, che ogni tentativo di rimetterla in circolo sembra destinato a cadere nel vuoto. Il dispiacere non si attenua condividendolo o richiamando a precise responsabilità i teatri tedeschi, apparentemente sensibili al controverso periodo in cui operò il musicista polese, i primi a riconoscerlo mitteleuropeo antesignano.

Gettare la spugna sul resto, rassegnarsi a perdere anche i pregi della trilogia benchiana, non deve però coinvolgere nell'oblio «Nozze istriane», nei cui confronti qui è obbligatorio un atteggiamento diverso, quale si conviene a un dovere etico, a un adempimento civile cui non ci si può sottrarre, trattandosi del patrimonio a noi più caro, da preservare e tramandare.

L'autore non volle mai accordare a quest'opera le sue preferenze, sgorgata com'era con troppa facilità ed estranea ai suoi intendimenti anelanti il sublime. Capita a un musicista di essere smentito dai posteri e «Nozze istriane» va proclamata senza esitazioni un capolavoro, il suo capolavoro.

Esiste un volumetto insuperabile nell'analisi dell'opera (risale al '53 e ora è stato ripubblicato a cura dell'Unione degli istriani), ma il suo autore, Vito Levi,

testimone miracolosamente centenario, ne sentì raccontare la genesi dal vivo.

Svernando a Dignano, Smareglia vi convocò Luigi Illica per stendere un ambizioso progetto operistico. Fu Illica il primo a desistere e a puntare a un soggetto locale, colpito e sedotto dagli usi, dai costumi e dalle storie che circolavano nella cittadina.

Così, quasi di getto, nacque «Nozze istriane», riverberando inesausta freschezza d'ispirazione e prepotentemente contagiando chi vi si accosti, compresa l'attuale realizzazione offerta dal Teatro Verdi.

Sarà una sensazione, ma tutto scorre come la cosa più naturale e agevole di questo mondo: la trasparenza del tessuto orchestrale, la dimensione teatrale, il percorso drammatico, il candore del folclore, la caratterizzazione dei personaggi, tutte componenti dettate da mano tanto spontanea e lieve da far dimenticare l'artificio teatrale. La felicità compositiva che illumina gli inserti corali funga da esempio: mai l'imbarazzo dello schieramento o l'accalcarsi per uscire di scena, piuttosto una frammentarietà motivata, un utilizzo a sezioni e a registri per esaltarne le individualità. Si è abituati alla qualità e alla preparazione di Luigi Petrozziello, ma qui ogni artista del Coro mette qualcosa di suo, con una disinvoltura pari solo alla soddisfazione con cui recita e canta. Altrettanto dicasi per le altre prestazioni: che i sei protagonisti si rivelino persuasivi e intensi come se avessero trovato il personaggio della vita, torna a loro onore, a chi li ha scelti. E se fosse dovuto anche alla straordinaria efficacia teatrale del libretto e della musica?

La regia di Stefano Vizioli, accorta e pratica, è giocata sui singoli, rende plausibile come in un film il duello rusticano, forse un po' nervosa, con una fretta addosso prematura per una Dignano di cent'anni fa. Del resto, in linea con la direzione di Tiziano Severini, ineccepibile nel controllo ma con qualche accelerazione di troppo. Palesi la carica emotiva e l'affetto con cui, esaltante la resa del terzo atto, il maestro dirige un'Orchestra reattiva, soffice e possente secondo i casi. Non ha certo bisogno di suggerimenti Sergio D'Osmo nel ricreare paesaggio e costumi istriani; a guidargli la mano è la semplicità, con cui rivede una Dignano irrancidita sui toni del grigio, profeticamente livida per le luci di Claudio Schmid.

Sulla scena, punteggiata dalla breve e spontanea Villotta disegnata da Giuseppe Della Monica, regnano sovrani i protagonisti vocali *(nella foto di Fabio Parenzan)*: su tutti, Svetla Vassileva che, resa ancor più minuta da un innamorato marcantonio, imperioso e propenso agli slanci quale Ian Storey, aderisce con intensità a una Marussa trepida e accorata, all'ineccepibile Giorgio Surian, agli altrettanto decisivi personaggi di Menico e Nicola, resi con voce robusta da Enzo Capuano e Alberto Mastromarino. A loro, a Katja Lytting, una Luze di singolare inflessione timbrica, sono andati giustamente gli applausi più immediati del pubblico, per poi chiamare tutti gli artefici alla ribalta e avvolgerli d'altrettanto calore.

Claudio Gherbitz

A cura dello «Schmidl»

Tutti in mostra gli allestimenti

TRIESTE Anche per l'allestimento di «Nozze istriane» si rinnova la consuetudine del Civico Museo Teatrale «Carlo Schmidl» di proporre nella Sala stampa del Teatro Comunale una rassegna di immagini e documenti che permettono di rileggere le fortune dell'opera in cartellone attraverso i suoi precedenti allestimenti a Trieste.

La mostra su «Nozze istriane» - che può essere visitata all'inizio e durante gli intervalli degli spettacoli, in programma fino al 23 dicembre - assumje un particolare significato nel 70.mo anniversario della scomparsa dell'autore.

In quattordici pannelli, attraverso manifesti originali e riproduzioni di fotografie, bozzetti, figurini e altri documenti, si ripercorrono le sei edizioni allestite al «Verdi» (dalla prima assoluta del 1895 all'ultima del '73), nonchè i due allestimenti realizzati al Politeama Rossetti nel 1908 e nel 1910.

CONCERTO La pianista Tomsic a Udine

Sulle orme di Rubinstein

UDINE *Le mani leggere in volo sulla tastiera, la figura un po' austera e matronale, il volto concentratissimo per rendere appieno le sonorità ad effetto del Concerto in La minore di Grieg con l'accompagnamento dell'Orchestra filarmonica udinese. Martedì al «Nuovo» Dubravka Tomsic* (nella foto), *pianista slovena di fama mondiale, ha fatto breccia nel cuore del pubblico friulano esibendosi in una performance d'altissimo livello.*

Stella di prima grandezza del pianismo internazionale, allieva prediletta del grande Artur Rubinstein, la solista è stata la punta di diamante di un evento musicale che ha saputo soddisfare i gusti più colti e raffinati con un programma insolito e decisamente originale.

La scelta di Anton Nanut, brillante direttore della formazione orchestrale udinese, è caduta sul poema sinfonico «Le Fontane di Roma» di Respighi, sul Concerto per pianoforte e orchestra op. 16 di Grieg e sulla Sinfonia in Re minore di Franck, eseguiti con elevata professionalità da una Filarmonica in ottima forma.

Ad aprire il concerto in bellezza è stata la magia dei quattro movimenti composti da Respighi per descrivere musicalmente altrettante fontane romane, «ritratte» con potenza e grazia nei vari momenti della giornata, dall'alba al tramonto, in una sorta di mobile affresco fatto di diversi colori strumentali e pervaso da inconfondibile lirismo.

Di seguito, l'attesa esibizione della Tomsic, che sulle note più accattivanti di Grieg ha dato prova di straordinario virtuosismo, conquistando la platea attenta con un'esecuzione perfetta dei quattro movimenti del Concerto. Applauditissima, in chiusura del primo tempo ha concesso due graditi bis, su caldo invito del pubblico e del simpatico maestro Nanut.

Convincente anche l'esecuzione della Sinfonia di Franck, grandiosa e suggestiva composizione classicheggiante presentata dalla Filarmonica nel secondo tempo della serata. Sotto l'energica direzione di Nanut, i musicisti si sono generosamente impegnati, interpretandone al meglio la struttura rigorosa e complessa.

Alberto Rochira

APPUNTAMENTI

Fabio Mini Trio al «Verdi» di Muggia - Udine: si conclude il festival del cinema friulano

Ensemble Clavier in concerto

TRIESTE Oggi alle 11, al Verdi di Muggia, la Compagnia dei Fatti Apposta presenta «Turandot, principessa d'amore».

Oggi alle 20.30, al Verdi di Muggia, concerto del Fabio Mini Trio (con Mini alla chitarra, Piero Purini al sax e Fulvio Varin al basso).

Oggi alle 21.30, alla Corsia Stadion (via Battisti), serata con il gruppo Magazzino Commerciale.

Oggi e domani alle 17.30, alla Sala Baroncini (via Trento), Concorso filmvideo internazionale «15° Trofeo Trieste».

Oggi alle 20, nella sala di via Coroneo 15, per «I concerti della cometa», si esibirà l'Ensemble Clavier con archi barocchi.

Oggi alle 11 e alle 17, al Teatro Verdi di Muggia, la Compagnia dei Fatti Apposta di Bologna presenta «Turandot, principessa d'amore».

Oggi alle 20.30, alla Casa del Sale (Duino), per la rassegna Pianissimo, recital della pianista slovena Tatjana Ognjanovic.

UDINE Oggi alle 20, al Cinema Ferroviario, serata conclusiva del festival Mostre dal Cine Furlan.

Domani alle 21, al Teatro Sociale di Gemona, per il circuito dell'Ert, va in scena «Capitolo secondo», diretto e interpretato da Patrick Rossi Gastaldi, con Edy Angelillo, Blas Boca Rey e Benedetta Mazzini.

PORDENONE Oggi alle 20 e alle 21.30, alla Sala Pasolini, per la rassegna sui filmati della Grande Guerra, verrà presentato «Su tutte le vette è pace».

Domani alle 21.30, al palasport, concerto dei Nomadi.

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Teatro Comunale va in scena «T-T-T-T (Beckettio)», di e con Alessandro Benvenuti.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. «Nozze istriane» di Antonio Smareglia. Oggi, giovedì 16 dicembre, ore **20.30** (turno E/F), terza rappresentazione. Repliche: sabato 18 dicembre, ore **17** (turno S/S), domenica 19 dicembre, ore **16** (turno G/G), martedì 21 dicembre, ore **20.30** (turno F/A), mercoledì 22 dicembre, ore **20.30** (turno B/C), giovedì 23 dicembre, ore **16** (turno D/D). Vendita dei biglietti per i posti disponibili. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30** «Differenti opinioni» di David Hare. Con Rossella Falk. Durata 2.20. 040/390613.

TEATRO MIELA. Ore **16:** «Millennnium Show» con i ragazzi della Scuola Internazionale di Trieste. Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO. Lunedì 20 dicembre alle **21:** XXI Festival della canzone triestina. Prevendita Utat.

I CONCERTI DELLA COMETA. Regione Friuli-Venezia Giulia - Provincia Assieme 1999 - Provincia di Trieste - Fondazione Cassa di Risparmio - Associazione musicale «Nova Academia» - Roberto Danese Organizzazione. «Ensemble Clavier» con archi barocchi, S. Casaccia, M. Staropoli/flauti dolci (musica di J.S. Bach). Giovedì 16 dicembre '99 ore **20** Società Germanica, via Coroneo 15. Ingresso lire 10.000.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.10, 22: dalla Disney: «Tarzan».

ARISTON. Oggi sala riservata all'Associazione Italoamericana. **Domani:** «La figlia del generale».

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Last night» di Don McKellar. Non è la fine del mondo... restano ancora 6 ore. Solo oggi. **Domani:** «Una relazione privata».

EXCELSIOR. Ore **17.35, 19.10, 20.45, 22.15:** «Una relazione privata» di Frédéric Fonteyne. Da domani: «Se scappi, ti sposo (Runaway Bride)».

EXCELSIOR SCUOLE. Martedì 21 dicembre alle ore **10.30** proiezione del film «Gli ultimi giorni». Per conferme e prenotazioni tel. 040/767300.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Blu profondo». I tuoi peggiori incubi stanno per affiorare! **Da domani:** «Vacanze di Natale 2000».

SALA 2. 16, 18, 20.10, 22.20: «Notting Hill» con Julia Roberts e Hugh Grant. Applausi a scena aperta nei cinema di tutto il mondo! Ult. giorni.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Le 2 porno poliziotte». Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.10, 22.20: «Giorni contati» con Schwarzenegger. In dts-es (extended surround) per un coinvolgimento sonoro ancora maggiore. **Da domani:** «Se scappi ti sposo».

NAZIONALE 2. 16.15; 18.15, 20.15, 22.15: «Il 6.o senso» con Bruce Willis. 2.o mese. **Da domani:** «Il pesce innamorato».

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Jakob il bugiardo» con Robin Williams (premio Oscar) ...in un ghetto ebreo in Polonia durante l'occupazione nazista... Dopo «La vita è bella» e «Train de vie» un altro grande film sull'olocausto. Imperdibile! Ult. giorno.

NAZIONALE 4. 17, 19.30, 22: «Destini incrociati» con Harrison Ford. Ult. giorno.

SUPER (via Paduina - viale XX Settembre). Prossima apertura.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Tutto su mia madre» di Pedro Almodóvar. Ultimo giorno a Trieste.

CAPITOL. Sala riservata ai ricreatori e alle scuole comunali. Ore **10** e **17** «A bug's life». Ore **20.30** «Ed Tv».

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999/2000. In scena a dicembre: 16 dicembre (turno A), 17 dicembre (turno B), 18 dicembre (turno C), 19 dicembre (turno D) ore **20.45:** «As you like it (Come vi piace» di W. Shakespeare con Manuela Kustermann. È aperta la prevendita per gli spettacoli di gennaio 2000. 5 gennaio 2000 (Teatro Famiglie) «Il viaggio di Hans»; 14 gennaio 2000 Trio Johannes (C. Voghera, F. Manara, M. Polidori); 18 19 gennaio 2000 Giora Feidman clarinetto - I solisti di Fiesole - dir. N. Paszkowski. Dal 20 al 23 gennaio 2000 «Guerra» di Pippo Delbono; 31 gennaio 2000 Arvo Part - The Hilliard Ensemble «Collegium Musicum» - dir. W. Themel. Biglietteria tel. 0432.248419 fax 0432 248420.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000. Oggi (turno B) ore **20.45** «T-T-T-T (beckettio)» di e con Alessandro Benvenuti. Biglietti: Cassa del teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000. Domani ore **20.45:** Die Singphoniker. «Addio al XX secolo». Biglietti: Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste.

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.10: «Sesto senso».

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi. Giornata dedicata a Pierpaolo Pasolini con proiezione di interviste e filmati di viaggio a partire dalle ore **17.30.**

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17, 19.30, 22: «Sos. Summer of Sam», un film di Spike Lee. Viet. min 18 anni.

Sala blu. 18, 20, 22.15: «E allora Mambo!» con Luca Bizzarri e Luciana Littizzetto.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «The Eye-Lo sguardo» con Ewan McGregor.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Tarzan».

Sala 3. 17.45, 20, 22.10: «Sesto senso».

La Rai sta preparando una maratona con collegamenti da mezzo mondo

Capodanno ricco di stelle

Baglioni, Dalla, Jovanotti, Venditti, i Pooh...

Gli ascolti di martedì

Cristallo di Rocca batte il calcio

ROMA La prima visione della fiction tv di «Cristallo di Rocca» di Maurizio Zaccaro, con Tobias Moretti, Virna Lisi e Leo Gullotta, con 6.688.000 telespettatori, ha vinto la serata di martedì battendo la partita di Coppa Italia Milan-Atalanta su Raiuno (5.694.000) e la fiction di Raidue «Incantesimo» (5.411.000).

In prime time «Striscia la notizia», con 8.495.000 telespettatori, è stato ancora una volta il programma di breve durata più visto della serata.

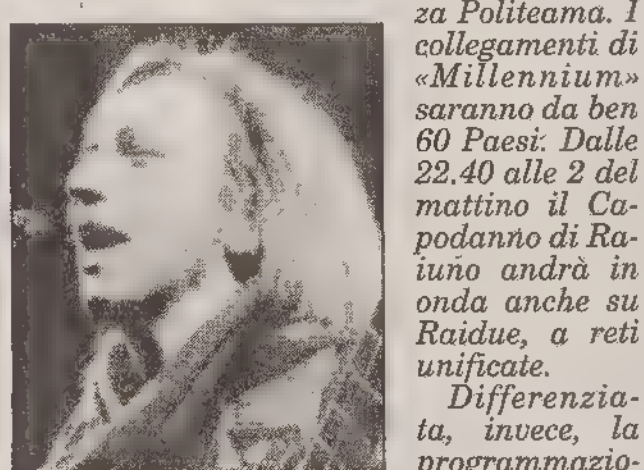
Alle reti Rai la prima serata con 13.883.000 contro i 12.012.000 di Mediaset che si è aggiudicata però la seconda serata.

ROMA *Claudio Baglioni in piazza San Pietro al cospetto di Papa Giovanni Paolo II, Jovanotti* (nella foto a destra) *da Palermo, la Nannini* (nella foto a sinistra) *da Torino, Venditti da Reggio Calabria, Lucio Dalla con Nino D'Angelo da via Caracciolo a Napoli, Piero Pelù a Rimini e i Pooh a Sanremo saranno i protagonisti musicali di «Millennium», il Capodanno di Raiuno, che dalle 16 del 31 dicembre alle 8 del mattino del primo gennaio festeggerà il cambio di millennio con una maratona scandita da collegamenti dal mondo.*

Il cast musicale dell'evento tv è completato dall'Orchestra sinfonica Rai, che suonerà dalla piazza del Quirinale diretta da Giuseppe Sinopoli e alla presenza del presidente della Repubblica Ciampi.

Claudio Baglioni parteciperà con la sua band alla veglia d'attesa in piazza San Pietro, dove la benedizione Urbi et Orbi che il Papa impartirà a mezzanotte sarà preceduta e seguita da momenti di preghiera e di festa. A condurre la diretta tv dalla Basilica saranno Paola Saluzzi e Stefano Ziantoni.

Oltre a Baglioni ci saranno gli Harlem Gospel Singers, i giovani di Hope Music e cinquemila Pueri Cantores.

I Pooh si collegheranno dalla Piazza Vesco di Sanremo, Pelù da Piazza Fellini a Rimini, Gianna Nannini sarà nella torinese piazza Vittorio Veneto, mentre lo scenario dello show di Antonello Venditti sarà il Lungomare Matteotti di Reggio. Ad accogliere Jovanotti sarà la palermitana Piazza Politeama. I collegamenti di «Millennium» saranno da ben 60 Paesi. Dalle 22.40 alle 2 del mattino il Capodanno di Raiuno andrà in onda anche su Raidue, a reti unificate.

Differenziata, invece, la programmazione di Raitre, che punterà su una maratona di «Blob», che racconterà gli oltre dieci anni di vita del programma e della storia recente del costume, dello spettacolo, dello sport italiani. Infine, il 2 gennaio, dalle 20.50 a mezzanotte circa, Raidue trasmetterà una maratona tv su «L'ultimo valzer», ovvero il meglio del programma ideato e condotto da Fabio Fazio con Claudio Baglioni.

OGGI IN TV

«The Abyss» su Retequattro

Quel sottomarino da recuperare

Fra i film da segnalare:

«**The Abyss**» (1989), di James Cameron, con Mary E. Mastrantonio *(nella foto)*, alle 22.40 su Retequattro. La storia di alcuni sub di una base petrolifera incaricati di recuperare un sottomarino nucleare bloccato a 600 metri di profondità. Alla guida della spedizione Bud a cui gli viene affiancata l'affascinante ex moglie, nonchè ingegnere nucleare, e un ufficiale di marina psicotico.

«**Trappola sulle montagne rocciose**» (1995), di Geoff Murphy, su Raidue alla 20.50. Le arti marziali di Steven Seagal alla prese con un ex impiegato psicotico, mago della tecnologia, che ha dirottato, insieme a un manipolo di mercenari, il treno più esclusivo d'America, il Grand Continental, che è in corsa sulla Montagne Rocciose.

«**Una pallottola spuntata 2 e 1/2**» di David Zucker su Italia 1 alle 20.45. Le maldestre indagini di Debrin che deve scoprire il colpevole dell'attentato che ha colpito l'istituto di ricerche guidato dal professor Meinheimer. Debrin scoprirà alla fine che il professore è stato rapito dagli industriali che sono contrari al piano energetico nazionale da lui redatto.

Raiuno, ore 20.50

La Marini a «Scommettiamo che?»

Valeria Marini, Katia Ricciarelli, Lello Arena e Gianfranco Jannuzzo saranno gli ospiti della puntata odierna di «Scommettiamo che?»,. Tra le scommesse: due concorrenti di Bari che tenteranno di svestirsi e rivestirsi, l'uno con gli abiti dell' altro, mentre si scambiano le clavette come i giocolieri circensi; da Fabriano, un signore 78 chili che cercherà di essere sostenuto, per almeno 30 secondi, da un grande foglio di carta, sistemato su un'apposita struttura.

Raitre, ore 22.55

Impresa sull'Himalaya

«Avventura sull'Himalaya» è il titolo di «Speciale Sfide». In questo appuntamento verrà raccontata la straordinaria impresa, realizzata per la prima volta al mondo, di un atleta autistico di 37 anni, Alberto Rubino, che è riuscito a raggiungere le cime dell'Himalaya. Chi ha scoperto questo atleta «speciale» che non può parlare, scrivere e comunicare, è Nicola Pintus, tecnico della Federazione Disabili che lo ha già allenato per la Maratona di New York e di Boston.

Retequattro, ore 20.35

Pooh in concerto: «Un posto felice»

Il concerto dei Pooh «Un posto felice» sarà riproposto oggi su Retequattro e in contemporanea su Radio Dimensione Suono. I Pooh ripercorrono 33 anni di carriera e presentano l'ultimo album «Un posto felice».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA. Con Paola Saluzzi e Luca Giurato.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.40 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.00 UNO YANKEE ALLA CORTE DI RE ARTU'. Film (fantastico '91).
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 I FANTASTICI DI RAFFAELLA. Con Raffaella Carra'.
14.10 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" GIOCAJOLLY
14.40 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 SOLLETICO. Con Arianna Ciampoli e Michele La Ginestra.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 OGGI AL PARLAMENTO
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con Filippo Gaudenzi e Simonetta Martone.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 IN BOCCA AL LUPO: L'OROSCOPO. Con Carlo Conti.
20.50 SCOMMETTIAMO CHE...?. Con Fabrizio Frizzi e Afef.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.35 TG1 NOTTE
0.55 STAMPA OGGI
1.00 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.10 RAI EDUCATIONAL - UN SOLO DIO, TRE VERITA'
1.40 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.10 RAINOTTE
2.15 SPENSIERATISSIMA
2.30 KEAN - GENIO E SREGOLATEZZA. Film (commedia '56).
3.55 NON STOP

RAIDUE

6.15 FAUST. Telefilm.
6.45 LAVORORA
7.00 GO CART MATTINA
9.45 PARADISE. Telefilm.
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO DI COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA Telefilm.
15.00 GIOCANDO AL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
15.10 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1A PARTE). Con Michele Cucuzza.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - 2A PARTE. Con Michele Cucuzza.
17.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
20.00 FRIENDS. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 TRAPPOLA SULLE MONTAGNE ROCCIOSE. Film (azione '95). Di Geoff Murphy. Con Steven Seagal, Eric Bogosian.
22.40 SPECIALE ANDREA BOCELLI
23.35 TG2 NOTTE
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 METEO 2
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 QUEL MISTERIOSO CARILLON. Film tv (thriller '94).
1.55 RAINOTTE
1.57 ITALIA INTERROGA
2.00 LAVORORA
2.10 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
2.20 USICAIOS, UN PUEBLO NELLE ANDE. Documenti.
3.15 RIDERE FA BENE
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 ECONOMIA DELL'AMBIENTE - LEZIONE 17. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL MEDIA MENTE
8.55 RAI EDUCATIONAL LA PARTE DELL'OCCHIO
9.10 RAI EDUCATIONAL LEZIONI DI DESIGN
9.50 RAI EDUCATIONA - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Manuela Di Centa.
11.30 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Telenovela.
12.00 T3 DA MILANO
12.25 T3 ITALIE
13.00 T3 MEDITERRANEO
13.30 T3 CULTURA & SPETTACOLO
13.45 T3 ARTICOLO 1
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE
16.00 BONANZA. Telefilm. "Il cieco sospetto"
16.45 T3 NEAPOLIS
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL DOCUMENTARIO)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 UNA TRAPPOLA PER CARLY. Film tv (azione). Di Chuck Bowman. Con Morgan Fairchild, Chandra West.
22.35 T3
22.55 SFIDE. Con Julio Velasco.
24.00 T3 - EDICOLA / T3 METEO
0.05 DIECI PAROLE AL 2000
0.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.20 SUPERZAP (3.30)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (4.15,5.30)
1.45 MAGAZINE DI RAINEWS 24 (3.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00,4.00,5.00)
2.15 GOLEM (5.45)
2.30 RACCONTO ITALIANO (4.30)
3.15 SUPERZAP LATIN AMERICA
5.15 SUPERZAP USA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 SENJAM BENESKE PESMI 1999
20.30 T3
20.50 ALPI GIULIE

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 VIVERE BENE CON NOI. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Un libro per uccidere"
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "L' influenza andalusa"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 UNA CASA PER WILLIS. Film tv (drammatico '90). Di Rod Holcomb. Con William Russ, Dana Delavy.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 MI FAI UN FAVORE. Film (commedia '97). Di Giancarlo Scarchilli. Con Ornella Muti, Maria Amelia Monti.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Messa in scena"
3.10 VIVERE BENE CON NOI (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 MC GYVER. Telefilm. "Il giudizio finale"
10.30 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Occhio per occhio"
11.30 RENEGADE. Telefilm. "Il fantasma"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm. "Bruttina pero' tanto cretina!"
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.30 CANDID CAMERA SHOW. Con Samantha De Grenet e Fabio Volo.
15.00 FUEGO. Con Daniele Bossari.
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Dolce magia"
16.00 PESCA LA TUA CARTA SAKURA
16.30 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Ladri in casa"
18.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Il misterioso zodiac"
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 UNA PALLOTTOLA SPUNTATA 2 E 1/2 - L'ODORE DELLA.... Film (commedia '91). Di David Zucker. Con Leslie Nielsen, Priscilla Presley.
22.30 UN ANNO DI FICHI. Con I Fichi d'India.
23.00 LE IENE. Con Simona Ventura.
24.00 C'ERA DUE VOLTE (R). Con Gianni Ippoliti.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 DUE PUNTI
0.45 STUDIO SPORT
1.10 FUEGO (R)
1.40 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Segreti di famiglia"
2.05 FRASIER. Telefilm. "Episodio 4"
2.35 RAPIDO (R)
3.00 KARAOKE (R)
3.25 NON E' LA RAI
4.45 I-TALIANI. Telefilm. "Dente per dente" "Una vacanza in multiproprieta'"
5.30 MEGASALVISHOW
5.35 HIGHLANDER. Telefilm. "Terra natia"
6.20 POWER RANGERS. Telefilm. "Re per un giorno" - 1a parte

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
7.00 CELESTE. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 CELESTE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 COME SPOSARE UN MILIONARIO. Film (commedia '53). Di Jean Negulesco. Con Marilyn Monroe, Lauren Bacall, Betty Grable.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Tiro al bersaglio"
20.35 UN POSTO FELICE - I POOH IN CONCERTO
22.40 THE ABYSS. Film (avventura '89). Di James Cameron. Con Ed Harris, Mary E. Mastrantonio.
1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 IL PECCATO DEGLI ANNI VERDI. Film (drammatico '60). Di Leopoldo Trieste. Con Maurice Ronet, Marie Versini.
3.10 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 IL GRANDE IMBROGLIO. Film (commedia '85). Di John Cassavetes. Con Peter Falck, Alan Arkin.
5.00 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.10 MCCLOUD. Telefilm.
10.25 TMC NEWS
10.30 CONCERTO DI NATALE
11.55 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 GANG. Film (drammatico '73). Di Robert Altman. Con Keith Carradine, Shelley Duvall.
16.40 CRAZY CAMERA
17.05 KOJAK. Telefilm.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
19.00 CRAZY CAMERA
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 SPORT EMOZIONI
20.35 KANSAS CITY. Film (drammatico '96). Di R. Altman. Con J. Jason Leigh, M. Richardson.
22.50 TMC NEWS
23.00 KANSAS CITY (SECONDO SPETTACOLO). Film (drammatico '96). Di R. Altman. Con J. Jason Leigh, M. Richardson.
1.10 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
1.40 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
1.55 METEO
2.10 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
2.15 DJANGO SFIDA SARTANA. Film (western '70). Di P. Squitieri. Con G. Ardisson, T. Kendall.
4.10 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
7.00 DOG HOUSE. Telefilm.
8.00 IL SUPPLEMENTO
11.00 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
11.30 SPECIALE SPETTACOLO
12.00 ZOOM ISONTINO
12.30 AMARE TRIESTE
12.45 MUOVERSI IN CITTA' - LA SFIDA DEL 2000
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 CITTADINO IN LINEA...
14.20 ANDIAMO AL CINEMA
14.30 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI. Telefilm.
15.20 SPECIALE SPETTACOLO
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 AUSTRIA IMPERIALIS - 12A PUNTATA
18.00 FANTASTICA.... MENTE
18.40 BASKET SERIE A1: GENERTEL - AL.PI PRATO
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 GORIZIA A TEATRO
20.30 OBIETTIVO REGIONE
21.00 COOPERANDO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 OBIETTIVO REGIONE
23.50 ANDIAMO AL CINEMA
24.00 VETRINA
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.50 LUCA IL CONTRABBANDIERE. Film (drammatico '80).
3.20 BORDER CROSSING - IL CONFINE. Film (poliziesco '80).

TELEFRIULI

6.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
6.10 METEO
6.15 DITELO A TELEFRIULI
6.20 TELEGIORNALE F.V.G.
6.50 SPORT SERA
7.00 BORSA
7.05 VIDEOBIT
7.30 GIANNI E PINOTTO
8.15 IL DISPREZZO. Telenovela.
9.15 IN DI' DI VUE'
9.30 VIDEOSHOPPING
13.00 MAGUY. Telefilm.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.20 OBIETTIVO REGIONE
20.40 CROCEVIA FRIULI
22.40 IL NOSTRO D(I)ARIO
22.50 METEO
22.55 DITELO A TELEFRIULI
23.00 TELEGIORNALE F.V.G.
23.35 SPORT SERA
23.50 BORSA
0.15 OBIETTIVO REGIONE
0.30 STREET LEGAL. Telefilm.
1.20 OLTRE LA REALTA'. Telefilm.
1.45 IL NOSTRO D(I)ARIO
1.55 METEO

CAPODISTRIA

13.55 PORGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 T3 F.V.G
14.20 EURONEWS
14.30 ALPE ADRIA
15.00 L'ALTALENA
15.30 BASKET EUROLEGA
17.10 IN KOPERTINA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 L'ALTALENA
20.00 ZONA SPORT
20.25 BASKET EUROLEGA
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.30 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

RETE A

12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV 2000
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 COWBOY BEPOP
21.30 CELEBRITY DEATH MATCH
22.30 KITCHEN
23.30 DARIA
24.00 BRAND: NEW
1.00 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 VENETO

8.30 SHOPPING IN DIRETTA
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI
13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
13.45 NOTES (R 18.50 - 08.20)
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
15.00 ESPERTI VITA INTERIORE
18.00 BAR SPORT
19.00 TELEGIORNALE DI VI-VE
19.30 TELEGIORNALE DI TV-PD
20.10 GENTE E PAESI
20.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
20.45 DI QUA' O DI LA'
23.00 IL TG DEL NORDEST
24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

10.00 VIDEOSHOPPING
12.00 RINNOVA LA TUA CASA!
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 VERDE A NORD EST
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 IDEE PER ARREDARE LA TUA CASA
16.30 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.30 PIAZZA MONTECITORIO
21.00 VOLLEY TIME
21.30 BEST TARGET
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO

TMC2

13.00 1+1+1=3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 FILE
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 COME THELMA & LOUISE
19.30 THE LION NETWORK
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 OLTRE I LIMITI. Telefilm.
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE

DIFFUSIONE EUR.

12.40 BELLISSIMA. Film (drammatico '51). Di Luchino Visconti. Con Anna Magnani, Walter Chiari.
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 ATLANTIDE. Documenti.
19.00 TNE GIORNALE
19.30 FREGOE
19.45 TEEN.NET
20.45 RISI E BISI
21.15 L'INDISCRETO. Documenti.
22.45 MOTORING
23.15 TNE GIORNALE
23.45 FREGOE
23.55 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.00 TOP.MODELS. Telenovela.
13.00 DRAGO VOLANTE
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.00 LOTTO E VINCI
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 QUANDO IL DESTINO SI COLORA DI NERO. Film tv (giallo '89). Di Tim Hunter. Con Rich Rassovich, Sally Kirkland.
22.50 SEVEN SHOW
23.45 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO. Con Mauro Micheloni e F.Fagella.
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 IL CAMPIONE DI BEVERLY HILLS. Film tv (commedia '93).
2.45 SPECIALE SPETTACOLO
2.55 NEWS LINE 16/9
3.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 DANZA PERICOLOSA. Film (giallo '90).
22.30 NUMEROLOGIA CON ISIDE
23.30 SUDIGIRI

TELECHIARA

13.20 VIVENDO, PARLANDO
15.00 INCONTRI
15.30 ROSARIO
16.00 VIAGGI DEL PAPA: TRENTO 1995 - 2A PARTE
16.25 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 A TUTTO GAS
17.00 COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
17.35 KELLY. Telefilm.
18.30 ACCADEMIA
19.00 VOLLEY TIME
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.50 CHIARAMENTE
20.00 A TUTTO GAS
20.30 TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO
20.50 INCONTRI CON UGO SUMAN
21.00 ACCADEMIA
21.30 VOLLEY TIME

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00. Italia, istruzioni per l'uso, 6.15: All' ordine del giorno; 7.00: GR1, 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 9.10: Radio anch'io; 10.00: Millevoci; 10.10: Il baco del millennio; 10.30: Titoli, 11.00 GR1 Scienza; 11.30: Titoli; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radioacolori; 13.00: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.35. Radioacolori - 2a parte; 14.00 GR1 Medicina e Societa'; 14.10: In poche parole, 14.30. Titoli 14.50 Bolmare, 15.05 Ho perso il trend, 15.30 Titoli, 16.00: GR1 Noi Europei 16.05 Notizie in corso; 16.30: Titoli, 17.00 Come vanno gli affari; 17.30 Titoli, 18.00 GR1 New York news; 18.30: Titoli; 19.00: GR1, 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30. GR1 Zapping, 20.40. Calcio Coppa Italia - Ottavi di Finale, 22.45: Uomini e camion, 22.50 Zona Cesarini, 23.05 All'ordine del giorno, 23.10 Bolmare 23.35. Uomini e camion; 23.45: Oggiduemila notte; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino, 5.45: Bolmare; 5.55: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit, 6.05 Il cammello di RadioDue, 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2, 8.40 La Cometa, 8.55 Il mistero degli Acaja, 9.15 Il ruggito del coniglio, 10.20 Il cammello di Radiodue, 10.30 GR2 Notizie, 10.40 Se telefonando..., 11.55. Mezzogiorno con Lucio Dalla; 12.10: Il cammello di Radiodue, 12.30 GR2; 13.00. Facolta' di riso; 13.30: GR2; 14.15: Fuori giri; 15.05: Il cammello di Radiodue; 16.00 90-9 e basta!, 18.00: Caterpillar; 19.30. GR2; 20.00: Alle 8 di sera: Viaggio nel jazz; 20.30: Il cammello di Radiodue, 21.30: GR2; 21.40: Suoni e Ultrasuoni; 22.30 GR2; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R), 2.05 Se telefonando... (R); 3.05. Solo musica, 5.00: Incipit (R); 5.05: Il cammello di RadioDue

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15. Prima Pagina, 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 9.05: Ascolti musicali a tema; 9.45: Ritorni di fiamma; 10.00: Radiotre Mondo; 10.55. Duri e puri; 11.00. I giudizio universale, 11.30: Le orchestre del mondo; 12.00. Agenda; 12.45: Cento lire; 13.00. La Barcaccia; 13.45: GR3, 14.00: Blu bemolle, 16.50: Inaudito; 17.15 Farhrenheit Libri e Lettori; 17.40 Voci di un secolo; 18.00. Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico; 20.30: Orchestra Sinfonica Nazionale RAI; 22.30: Oltre il sipario; 23.25 Storie alla radio, 0.00: Notte classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06), 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione indi T3 Giornale radio; 11.30. Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: T3 Giornale radio, 14.30 Nordest Italia cinema/prosa (diretta Clazolar), 15 T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia musica seria (registrata - Calacione); 18.30: T3 Giornale radio, indi Incontri con la Bibbia, indi relais sul 4.o canale FD.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30 Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario Gr; 7.20: Il nostro buongiorno. Calendarietto; 7.30. La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria; 8.50 Soft music; 9.15. Libro aperto: Tatjana Rojc Zeus; 9.30 Concerto; 11: Notiziario, 11.10: Con voi dallo studio; 12.45: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali; 15. Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.15: Lo sportivo dell'anno; 18.15: Qui Gorizia, segue L'ospite musicale, 19: Segnale orario Gr; 19.20: Programmidomani

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz

Ogni giorno: alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori Dalle ore 6.30 alle 13. «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù, 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05. BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.6 o 97.9 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55 14.55 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario, 8.15, 12.15, 14.15 17.15 19.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05 Buongiorno con Paolo Agostinelli 7.07. Il primo disco, 7.10 Il diario di Radioattività, 7.15 Discopiù, 7.30 Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 7.40 Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa 8.24 Radio Traffic viabilità, 9.05. Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 9.45: Crazy Line - 31089,10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05. Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line 31 08 99, 13. Anteprima play con Cristiano Danese, 13.05. Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03. Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli, 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30 Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 24 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05. Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35. Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore). Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05, e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

RIPARTE PANTANI

Si apre oggi il 2000 di Marco Pantani che, quasi a voler sancire una continuità agonistica con il passato, riparte proprio da Madonna di Campiglio, dove si era interrotta a giugno, alla penultima tappa del Giro d' Italia per il tasso di ematocrito troppo alto. In Val Rendena il campione romagnolo trascorrerà alcuni giorni di ossigenazione.

OGGI IN TV

8.00 Telemontecarlo: TMC Sport - Edicola
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
15.30 Capodistria: Basket Eurolega
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.40 Telequattro: Basket Serie A1: Genertel-AL. PI Prato
19.57 Italia 1: Studio sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.25 Capodistria: Basket Eurolega
20.30 Tmc: Sport Emozioni
20.40 Radiouno: Calcio Coppa Italia - Ottavi di Finale
21.00 Telepordenone: Volley Time
21.30 Telechiara: Volley time
22.50 Radiouno: Zona Cesarini
22.55 Raitre: Sfide
0.45 Italia 1: Studio sport

PALLAMANO: PARI PER L'ITALIA

Buon esordio della nazionale italiana al torneo «Sei Nazioni» in corso di svolgimento in Olanda. Nel primo incontro gli azzurri hanno pareggiato con l'Islanda 20-20. Tra i triestini all'appello del tecnico Lino Cervar si sono messi in luce tanto Fusina, quanto Tarafino (entrambi autori di 4 reti). Bene si è comportato anche Montalto (6 gol) e il portiere Dovere.

SPORT

CALCIO COPPA ITALIA Negli «ottavi» impresa del Cagliari mentre la Lazio fatica contro il Ravenna

Fuori il Parma, Roma con il brivido

Vieri esalta l'Inter contro il Bologna - Vittoria della Fiorentina sul Perugia

TRIESTE Dopo il Milan, anche Inter, Venezia, Roma, Cagliari, Lazio e Fiorentina accedono ai quarti di finale di Coppa Italia. Oggi ultima partita tra Juventus e Napoli (20.45 Stram); si parte dal 3-1 in favore dei bianconeri. Questo il programma dei quarti (12 e 26 gennaio): Milan-Inter, Roma-Cagliari, Fiorentina-Venezia, Lazio-vincente Juventus-Napoli.

PIACENZA-ROMA 0-3 (st' 10 Rinaldi, sts 8' Di Francesco, 13' Candela).

Netto successo della Roma a Piacenza, che consente ai giallorossi di rimontare lo 0-1 dell'andata all' Olimpico e di qualificarsi ai quarti. Il Piacenza, incassata al 55' la rete di Rinaldi, resiste poi fino alla fine dei minuti regolamentari. Si va dunque ai supplmementari, e la Roma dilaga: al 112' segna Di Francesco, al 117' replica, e chiude i conti, Candela. Continua dunque il cammino della Roma, che incontrerà nei quarti proprio il Cagliari, mentre la squadra di Simoni si conferma in piena crisi.

PARMA-CAGLIARI 2-2 (pt 11' Benarrivo, 33' Mboma, 42' ONeill; st 19' Walem).

La vera sorpresa arriva dal Tardini: il Parma detentore della Coppa Italia si fa buttare fuori dal Cagliari ultimo in classifica in campionato. Sconfitti in Sardegna per 1-0, gli emiliani pareggiano per 2-2. Il primo gol porta la firma di Benarrivo, al minuto numero 11. Il Cagliari pareggia in azione di contropiede, con Mboma, al 33', e al 42' passa in vantaggio con una gran botta da fuori area di ONeill. Nella ripresa Malesani gioca la carta Crespo, ma a pareggiare, al 19', è Walem su calcio di punizione.

FIORENTINA-PERUGIA 2-0 (pt 1' Bressan, 12' Chiesa).

Due a zero della Fiorentina al Perugia, e anche i viola approdano ai quarti, dove troveranno il Venezia. La squadra del Trap segna subito, dopo appena 50 secondi, con Bressan. Il Perugia va in gol poco dopo sugli sviluppi di una punizione calciata da Milanese e deviata dalla barriera: l'arbitro Bertini convalida, ma il suo collega Serena annulla per una scorrettezza in area viola. Al 12' il raddoppio della Fiorentina con Chiesa. Poi è il Perugia a scatenarsi, ma il risultato non cambia più.

LAZIO-RAVENNA 4-1 (pt 14' Mihajlovic, st 6' Inzaghi, 8' Sotgia, 45' Mihajlovic, 49' Boksic).

Di Francesco tra due giocatori piacentini.

Rischia qualcosa la Lazio all'Olimpico contro il Ravenna, ma poi rispetta i pronostici e si qualifica grazie al 4-1 finale. A sbloccare il risultato è una delle solite, magiche punizioni di Mihajlovic, al 17', punizione concessa per un fallo su Salas. Al 6' della ripresa Simone Inzaghi porta i suoi sul 2-0, ma due minuti dopo Sotgia, uno dei migliori in campo, accorcia le distanze per il Ravenna e fa correre qualche brivido lungo la schiena di Eriksson. Ancora una punizione-gol di Mihaijlovic spazza via i fantasmi laziali all'89. Boksic arrotonda nei minuti di recupero.

BOLOGNA-INTER 1-3 (pt 41' Vieri; st 30' Ingesson rig, 42' Cauet, 46' Vieri).

L'Inter va al derby con il Milan battendo per 3-1 il Bologna, già superato per 2-1 a San Siro. Protagonista assoluto Vieri. In avvio l'arbitro Cesari gli annulla una rete per aver appoggiato la palla in rete con la mano. Ma è lo stesso Bobo, usando questa volta la testa, a siglare il gol nerazzurro al 41', a seguito di una bella punizione di Recoba. Al 29' il Bologna pareggia su calcio di rigore trasformato da Ingesson, al 41' l'Inter raddoppia con Cauet, al 91' ancora Vieri sigla il 3-1.

Zamboni ed Esposito riaccendono la speranza ma si qualifica il Venezia

L'Udinese sfiora il miracolo

Udinese	**2**
Venezia	**0**

MARCATORI: st 1' Zamboni, 38' Esposito (rig.)
UDINESE: Renard, Zamboni, Zanchi, Manfredini, Bisgaard, Van der Vegt (st 33' Noselli), Fiore, Jorginho (st 36' Giannichedda), Pizarro (st 7' Muzzi), Esposito, Sosa. All: De Canio.
VENEZIA: Casazza, Brioschi (st 21' Cardone), Pavan, Luppi, Dal Canto, Marangon (st 23' Pedone), Iachini, Nanami, Carnasciali, Petkovic, Borgobello (st 36' Maniero). All: Spalletti.
ARBITRI: Pin e Castellani.

UDINE È partita che sembrerebbe inutile e da sospendere per freddo. Ma finisce 2-0, con l'Udinese che arriva a un passo dalla qualificazione e il Venezia che rischia irrimediabilmente di perderla. Le formazioni sono specchio delle motivazione delle due squadre e delle intenzioni dei tecnici: De Canio schiera un 11 più competitivo di quello dell'andata, ma con tre soli titolari (Zanchi, Fiore ed Esposito) e imbottito di seconde linee e ex infortunati da recuperare.

Sarebbe l'occasione ideale per provare qualche giocata a sensazione, per una partita anarchica, alla garibaldina. Invece il Venezia interpreta fin troppo fedelmente un copione guardingo, «chiamando» quasi gli attacchi via via più convinti dell'Udinese. Namami non morde, I bianconeri provano a sfondare sulle fasce, dove si danno molto da fare Bisgaard e Jorginho, mentre in mezzo Fiore non trova il supporto del convalescente Van Der Vegt e non sempre si intende con gli estri del cileno Pizarro.

Ci prova Sosa al 12', ma il suo colpo di testa su cross di Pizarro è alto. E ci prova Jorginho con una bella percussione al 30', fermata in angolo da Luppi a pochi metri dalla porta. Niente di straordinario si intende, non c'è nessuno nessun forcing, ma la partita è a senso unico. Dai e dai al 1' della ripresa arriva l'1-0: corner di Pizarro, Sosa spara addosso a Casazza da due metri, il difensore Zamboni (ancora inutilizzato in campionato) spedisce sotto la traversa. A questo punto l'Udinese ci crede, anche perché Marangon, 12 minuti più tardi si mangia il pallonetto del possibile 1-1. De Canio gioca la carta delle tre punte: fuori Pizarro dentro Muzzi. Ma il Venezia sembra reggere, grazie anche all'ingresso di Pedone, fino al 37', quando i due arbitri mettono la loro firma sulla partita. A lasciar perplessi è la decisione di Pin, che concede il vantaggio dopo un fallo in area su Maniero, appena entrato: vero è che Pedone sta per tirare, da fuori area. Sul ribaltamento di fronte lo sgambetto di Luppi su Esposito è netto e il rigore fischiato da Castellani indiscutibile. Destro dello stesso Esposito ed è il 2-0. Per l'Udinese, che schiera anche il rientrante Giannichedda e il primavera Noselli, l'assalto finale è inutile.

Riccardo De Toma

È Rocco il più grande allenatore del Milan

MILANO *Franco Baresi è stato eletto ieri sera come migliore giocatore milanista del secolo. Ad attriburgli il titolo, che gli è stato consegnato durante la festa per i cento anni del Milan alla discoteca Alcatraz, sono stati i tifosi, che hanno votato spedendo i coupon trovati sul settimanale «Tv sorrisi e canzoni» e sul mensile «Forza Milan». La partita più amata dai supporter è invece risultata la finale di Coppa dei Campioni ad Atene nel '94, vinta per 4-0 contro il Barcellona. L'ex libero rossonero si è anche aggiudicato il premio quale miglior difensore, mentre Cudicini ha vinto fra i portieri, Rivera tra i centrocampisti e Van Basten tra gli attaccanti. Allenatore ideale l'indimenticato Nereo Rocco. Era presenta a Milano, il figlio del Paron, Bruno. Molto emozionato il presidente Berlusconi che ha accolto milanisti di ieri e di oggi. Fra i momenti indimenticabili vissuti il «tifoso» presidente ha scelto la finale di Coppa dei Campioni vinta dal suo Milan contro lo Steaua Bucarest per 4-0 nell'89. «Avevamo dentro di noi la certezza di una vittoria che non poteva sfuggirci. E poi il grande gioco, scintillante, la lezione di calcio che abbiamo dato a tutto il mondo che ama il calcio».*

Alla festa rossonera erano presenti tra gli altri Pierino Prati, Angelo Sormani, Anquilletti, Lodetti, Rosato, Hamrin, Gullit, Rijkaard e Van Basten, Baresi, Donadoni, Tassotti, Massaro e i campioni d'Italia attuali. Assente l'onorevole Gianni Rivera.

COPPA UEFA La squadra di Capello dovrà vedersela con il Leeds mentre ai bianconeri tocca il Celta Vigo - Emiliani contro il Werder Brema

Pesca sfortunata per Roma, Juventus e Parma

GINEVRA Per le quattro italiane ancora in corsa, gli ottavi di finale della Coppa Uefa non risulteranno di certo una passeggiata. Il sorteggio di Ginevra, infatti, ha determinato questi accoppiamenti Juventus-Celta Vigo, Parma-Werder Brema, Roma-Leeds e Slavia Praga- Udinese.

Per le prime tre c'è anche l'aggravante di dover giocare in casa la prima partita (2 marzo) e di doversi giocare sette giorni dopo un molto impegnativo ritorno a Vigo, a Brema e a Leeds. L'Udinese, invece, esordirà in trasferta e sarà il campo del «Friuli» il teatro della sfida decisiva.

Si lamenta e parecchio per l'avversario Fabio Capello anche se il Leeds proprio l'anno scorso (1-0 all' Olimpico e 0-0 in Inghilterra) fu addirittura eliminato dai giallorossi. «Quest'anno - dice - il Leeds si è rinforzato ed ha raggiunto la maturazione della grande squadra. Non per niente è al comando della Premier League davanti al Manchester. Sono sincero, avrei preferito un avversario più abbordabile».

Il tecnico capitolino teme gli inglesi (incontrati un anno fa). Secondo Ancelotti «Poteva andare peggio»

E, tanto per fargli capire che questa volta la qualificazione della Roma è davvero in pericolo, intervengono da Leeds per sostenere che è giunto per loro il momento della grande rivincita e che senza ombra di dubbio se la prenderanno.

Se De Canio e Capello piangono, stando agli immediati commenti provenienti dall'Italia, Ancelotti e Malesani di certo non ridono. Sono, comunque, un attimo più ottimisti dei loro colleghi. «Nel nostro girone c'erano altre avversarie da prendere con le molle. Intendiamoci, il calcio spagnolo va per la maggiore, ha fantasia e qualità, anche se nelle partite della Liga non si vede sempre una grande sagacia tattica, come ha dimostrato ultimamente la sconfitta del Barcellona a Siviglia, dopo essere stato in vantaggio 2-1 contro l'ultima in classifica. Adesso il Celta va a tutto gas, ma bisogna vedere in quale condizione sarà a marzo».

Ancelotti non accetta l'espressione «sono finite le vacanze», allusiva alla finora facile storia della squadra in Coppa: «Con l'Olimpiakos non è stato affatto facile. Almeno adesso non ci saranno alibi per una eventuale deconcentrazione».

Tocca al parmense Alberto Malesani: «Il Werder Brema è una squadra da prendere con le molle, una delle migliori compagini tedesche e questo dice tutto. Tutte le avversarie sono difficili - ha proseguito l' allenatore degli emiliani, che ha anche fatto notare come quest' anno, a differenza dell' edizione scorsa vinta proprio dai gialloblù, la sua squadra debba sempre giocare l' andata in casa - semmai potrebbe essere un leggero vantaggio il fatto che in Germania la sosta invernale è molto più lunga che in Italia, dunque a marzo potremmo essere più rodati dei nostri avversari».

COPPA UEFA - COSÌ GLI OTTAVI

ANDATA 2.3.2000 - RITORNO 9-3-2000

1)	**Parma (Ita)**	–	Werder Brema (Ger)
2)	**Juventus (Ita)**	–	Celta Vigo (Spa)
3)	**Roma (Ita)**	–	Leeds United (Ing)
4)	Real Majorca (Spa)	–	Monaco (Fra)
5)	Slavia Praga (Cec)	–	**Udinese (Ita)**
6)	Borussia Dortmund (Ger)	–	Galatasaray (Tur)
7)	Atletico Madrid (Spa)	–	Lens (Fra)
8)	Arsenal (Ing)	–	Deportivo La Coruna (Spa)

TABELLONE QUARTI DI FINALE

VINCENTI	4-6	VINCENTI	8-1
VINCENTI	2-7	VINCENTI	3-5

Il Pm di Torino Guariniello indaga da tempo sulle «giacchette nere»

Arbitri, designazioni sotto tiro

TORINO I sospetti sui sorteggi pilotati degli arbitri, con palline identificabili in modo da poterle estrarre ad arte dall'urna, sono noti da alcune settimane agli investigatori della Procura di Torino, dove da tempo si indaga sui meccanismi di designazione delle giacchette nere. Secondo indiscrezioni non confermate ufficialmente, questo filone di inchiesta sul mondo del calcio è aperto per il reato di frode sportiva (legge 401 del 1989).

L'inchiesta, in un primo tempo, era stata avviata per fare luce sul sistema precedente, quello in cui la nomina dei direttori di gara era regolata da un singolo designatore.

Sembra, tuttavia, che alcune persone, ascoltate come testimoni, abbiano riferito agli inquirenti le loro perplessità sul nuovo procedimento di selezione, mediante il quale il nome dell' arbitro viene sorteggiato (per l'appunto con delle palline) da una rosa di quattro nominativi. Il pubblico ministero Raffaele Guariniello ha avviato da tempo accertamenti in un filone che convenzionalmente è stato definito «corruzione» sulla regolarità delle partite e delle competizioni. In questo ambito la Procura ha tracciato una vera e propria «mappa dei poteri forti», tali da condizionare risultati, classifiche e designazioni arbitrali.

«Cialtronerie» le insinuazioni sul sorteggio, un'apertura sul futuro del doppio arbitro e una convinzione: il metodo ideale di designazione resta quello in vigore fino a due anni, prima dell' avvento del sorteggio. Il presidente dell'Aia Sergio Gonella non crede che gli arbitri italiani meritino tutte le critiche che ciclicamente li bersagliano e sorride quando gli ricordano la teoria della sudditanza che ha trovato spazio anche in una sentenza di tribunale. Ma reagisce duramente contro il sospetto che nel sorteggio che ogni settimana sceglie i direttori di gara per A e B ci sia qualcosa di meno che chiaro.

Sorteggio fortunato per la formazione di De Canio che affronterà i cechi

Poggi non si fida dello Slavia

UDINE «Abbiamo il 50% di possibilità di passare il turno, non di più». Dall'urna di Ginevra è uscito il nome dello Slavia Praga, il più gradito per quasi tutti i tifosi e i giocatori dell'Udinese, ma da buon capitano Paolo Poggi mette al bando gli entusiasmi. «Li ho visti un paio di volte – dichiara – e posso dire che si tratta di una buona squadra. Se sono teste di serie agli ottavi di Coppa Uefa, del resto, vuol dire che scarsi non sono. E non si creda che il ritorno in casa sia un grande vantaggio: lo dimostra il nostro cammino di quest'anno».

Le statistiche, in effetti, giustificano la prudenza. Lo Slavia in Europa sa farsi rispettare: già semifinalisti nella Uefa nel '96 e arrivati fino ai quarti della Coppa Coppe '97/'98, in questa edizione i cechi hanno eliminato il Vojvodina, il Grassoppher e lo Steaua. Questa allenata da Fantisek Cipro è una squadra che punta sui giovani e abituata a esportare talenti: basti ricordare ex come Kubik, Poborski, Beibl e Berger. In campionato, dove è imbattuta e ha vinto 10 partite su 14, è in testa davanti ai rivali di sempre, i concittadini dello Sparta. Contradditori i precedenti in Uefa con le italiane: fuori l'anno scorso per mano del Bologna, nel '96 (altro campanello d'allarme) eliminarono la Roma. Quella stessa Roma che la vincente tra Slavia e Udinese si ritroverà di fronte ai quarti, se i giallorossi la spunteranno sul Leeds. Per la prima volta infatti sono già stati sorteggiati anche gli accoppiamenti del turno successivo: una scelta indispensabile, visto che ottavi e quarti si giocheranno di seguito per 4 giovedì di seguito, dal 2 al 23 marzo. Troppo calcio, ma così vuole il sistema.

r.d.t.

Doping: è del Perugia il «non negativo»

PERUGIA Uno dei due giocatori del Perugia (il portiere di riserva Pagotto e il centrocampista giapponese Nakata) estratti per il controllo antidoping dopo la partita Fiorentina-Perugia del 21 novembre scorso, è risultato non negativo. La conferma è venuta da ambienti della squadra di calcio che attendono però fiduciosi l'esito delle controanalisi. Se anche da queste verrà confermata la non negatività (sembra che la sostanza incriminata sia cocaina), il regolamento federale prevede durissime pene.

Il controllo antidoping che ha dato esito «non negativo» è stato eseguito dopo la partita di campionato Fiorentina-Perugia giocata il 20 novembre scorso. In quella occasione vennero sorteggiati Pagotto e Nakata tra gli umbri, Pierini ed Adani tra gli ospiti.

Serie B: la Ternana supera la Pistoiese

TERNI Seconda vittoria consecutiva per la Ternana che ha battuto la Pistoiese nel recupero della gara di campionato sospesa il cinque dicembre per pioggia. Il maltempo ha condizionato anche la partita di ieri, ma il terreno questa volta ha tenuto meglio ed è stato così possibile concludere i 90' di gioco. Il punteggio finale ha dato ragione alla Ternana. La Pistoiese può recriminare per aver gettato al vento l' occasione di un calcio di rigore tirato alto da Banchelli. Servidei invece ha infilato in rete di piatto su azione di calcio d'angolo al 38'. La classifica: Vicenza punti 29, Brescia 28, Atalanta 27, Napoli 26, Samp 24, Alzano 22, Treviso e Ternana 21, Cesena, ravenna e Monza 20, Chievo 19, Salernitana 18, Cosenza 17, Genoa, Pescara ed Empoli 16, Pistoiese 14, Savoia 12, Fermana 7.

CALCIO SERIE C2 Parzialmente modificato lo statuto nell'ultima assemblea: scompare la figura dell'amministratore unico

Nuova veste societaria alla Triestina

A breve un consiglio direttivo - Ripianati i debiti e ricostituito il capitale

TRIESTE Il giorno di San Nicolò la Triestina si è fatta un piccolo regalo: ha cambiato alcuni articoli del suo statuto per rendere più snella e adeguata ai tempi la struttura societaria. Con il Duemila sparirà la figura dell'amministratore unico e come in ogni azienda che si rispetti sarà eletto un consiglio di amministrazione. Non spariranno ovviamente Luciano Vendramini e Vittorio Fioretti che saranno i massimi dirigenti della ristrutturata società che comunque resta una srl. La Triestina riavrà un vero presidente, visto che Roberto Trevisan aveva un incarico solo onorario che non era contemplato nel vecchio statuto. «Quello dell'amministratore unico è un ruolo ormai superato», commenta Vendramini. Ma all'ordine del giorno dell'assemblea del 6 dicembre c'erano altri punti importanti: il ripianamento delle perdite, la formazione del nuovo capitale sociale e il cambio della sede. Per mettere a posto il bilancio i due dirigenti hanno dovuto tirare fuori una cifra a nove zeri: la Triestina infatti ha pesanti costi di gestione per la C2. La sede di via Roma è stata ormai abbandonata, il trasloco allo stadio «Rocco» è definitivo.

Luciano Vendramini

Gli attuali soci di minoranza Zanoli e Trevisan hanno ora sessanta giorni di tempo per versare la loro parte in base alle quote in loro possesso (il quindici per cento in tutto). Se non effettueranno l'integrazione saranno praticamente fuori della Triestina. A questo proposito, c'è da rilevare che è ancora pendente in Cassazione il loro ricorso sulla decisione dei giudici che avevano revocato a Zanoli il mandato di amministratore unico. La causa dovrebbe essere riesaminata in febbraio, difficile che la sentenza venga ribaltata.

Fioretti e Vendramini ieri hanno compiuto una sorta di tour de force sull'asse Coverciano-Imola. Prima hanno partecipato all'assemblea della Lega di C poi hanno messo la prua verso la località emiliana per assistere al recupero del Padova. Stando alla relazione del presidente Macalli è allarme rosso per numerosi club di C che imbarcano sempre più debiti a fronte di esigui introiti. Il minacciato sciopero è rientrato: alla fine i «semipro» hanno ottenuto i contributi che avevano chiesto. A volte basta alzare un po' la voce.

Maurizio Cattaruzza

Il centrocampo perde Pasa (squalificato)

TRIESTE Problemi a centrocampo per la Triestina domenica con il Gubbio. Come previsto, Pasa è stato punito con una giornata di squalifica per cui in quel reparto l'allenatore Costantini ha gli uomini contati. Zamuner, difatti, è fuori da venti giorni e sembra improbabile un suo recupero. A «pilotare» la squadra in mezzo al campo dovrebbero essere Modesti e Princivalli che il tecnico alabardato proverà questo pomeriggio (ore 14.30) al Grezar nella partitella con la Berretti. Tempo, però, permettendo. Ieri il terreno di gioco era impraticabile, ma la squadra dopo due giorni di palestra in cui non ha potuto lavorare molto, ha l'esigenza di tornare sul campo. Si è unito al gruppo anche il difensore Di Dio mentre restano in forse Furlanetto (influenza) e Provitali. Gubellini, invece, dovrebbe essere pronto per riprendersi la maglia numero undici.

Brutte notizie sono giunte intanto da Imola, dove il Padova di Beruatto ieri ha recuperato l'incontro che era stato sospeso per neve. Con un gol segnato nella ripresa in mischia da DellaGiovanna i biancoscudati hanno ottenuto (neanche tanto meritatamente) l'intera posta e ora si sono portati a un solo punto dalla Triestina.

Stasera alle 18 nella sala-stampa dello stadio «Rocco» il Centro di coordinamento dei Triestina club ha organizzato una festicciola per il rituale scambio di auguri con la squadra in vista del Natale.

m.c.

SERIE C2 GIRONE B

Recupero

Imolese-Padova 0-1

Classifica

Rimini e Torres punti 29, Triestina 28, Padova 27, Teramo e Vis Pesaro 24, Imolese 23, Maceratese 22, Fiorenzuola 21, Castel San Pietro 19, Gubbio 18, Sassuoli 17, Sora 16, Faenza e Mestre 15, Giorgione 14, Tempio 13, Carpi 5.

IL CASO Luperini confermata «positiva»

Ghedina: «Anche nello sci esiste il doping. Bisogna intervenire al più presto»

Kristian Ghedina

VAL GARDENA «Penso che il doping sia ovunque, anche nello sci». Parola di Kristian Ghedina alla vigilia delle due discese libere della Val Gardena, quasi a confermare i tanti sospetti avanzati in questi ultimi anni su quanto avviene tra gli atleti delle nevi. «Quello che chiedo - ha detto Ghedina intervistato da Radio 105 Network - è solo di aumentare i controlli, di farli più specifici perchè se bisogna ricorrere al medico e alle sostanze dopanti per far andare più forte un atleta non è più sport. Lì è il dottore che vince... E un domani, quando poi hai 50 anni, sei rovinato. Lo sport deve rimanere pulito».

Nella Coppa del mondo di sci i controlli voluti dalla Fis sono da molti ritenuti al momento troppo blandi: solo sulle urine e con preavviso agli atleti prima della gara. In passato dai tecnici svizzeri erano stati criticati - provocando reazioni furibonde - i muscoli degli austriaci «che non si ottengono solo con il Muesli». Anche Gustav Thoeni durante i mondiali di Vail aveva fatto presente che «non basta la palestra per muscoli così». La federazione austriaca l'anno scorso aveva dovuto licenziare il dottor Pansold, ex tecnico delle nuotatrici della Germania Est che aveva in cura le nuotatrici e che era stato condannato a Berlino per doping, e che seguiva in particolare Hermann Maier.

Intanto altro butto colpo per il ciclismo. Il laboratorio di Barcellona ha confermato la presenza di norandrosterone e noretiocholanolone (anabolizzanti) nelle urine della campionessa di ciclismo Fabiana Luperini. L'atleta era stata sottoposta ad un controllo ordinario il 2 ottobre al raduno della squadra nazionale femminile di corsa su strada a Montebelluna.

VELA

Gli italiani non hanno disputato l'ultima regata per ritiro degli Svizzeri - Le semifinali sono in programma dal 2 al 9 gennaio

Coppa America, Luna Rossa chiude al vertice

Luna Rossa in azione nella baia di Auckland.

AUCKLAND Si è concluso la scorsa notte nella baia di Auckland in nuova Zelanda il terzo Round Robin della Luis Vuitton Cup, il torneo valido per la qualificazione alla Coppa America. Una conclusione che arriva dopo due giorni nel corso dei quali le ultime regate erano state rinviate a causa del forte vento.

Luna Rossa, che non ha disputato l'ultima regata contro gli svizzeri di Fast 2000, ritiratisi, ha chiuso le qualificazioni al primo posto. Alle semifinali, che sono in programma dal 2 al 19 gennaio, l'imbarcazione italiana se la vedrà con gli americani di America True, AmericaOne e Stars&Stripes, i giapponesi di Nippon Challenge e i francesi di Le Defi Francais.

Questo, infine, il quadro dei risultati dell'ultima regata: Le Defi Francais supera American True (per ritiro); Spanish Challenge supera Stars and Stripes (di 35»); Nippon Challenge supera Abracadabra (di 42»); Young America supera Young Australia (per ritiro); Prada Luna Rossa-Fast 2000 (regata non disputata).

CLASSIFICA

AUCKLAND Questa la classifica finale del terzo Round Robin della Louis Vuitton Cup:

Prada	p. 109,0
Nippon	p. 101,5
American True	p. 101,0
AmericaOne	p. 99,0
Stars&Stripes	p. 81,5
Le Defi Francais	p. 77,0
Young America	p. 60,0
Spanish	p. 53,0
Abracadabra	p. 43,0
Young Australia	p. 18,0
Fast 2000	p. 8,0

IL PUNTO

Le Défi col complotto in poppa

TRIESTE *È finito senza realmente finire, il terzo Round Robin della Louis Vuitton Cup: dopo due giorni di maltempo ieri si sono disputate solo le due prove che hanno permesso di chiudere la classifica. Luna Rossa non è scesa in campo per regatare da sola contro l'assente Fast 2000, visto che America True non aveva regatato contro Le Défi, regalandole, in pratica, l'accesso alla semifinale.*

Poiché è sempre più bello vedere le regate in mare che assistere agli arzigogolati calcoli matematici delle classifiche, questa fine di Round Robin lascia un po' l'amaro in bocca, e quel sentore di complotto americano ordito contro Young America a favore di Le Défi, avversario certo meno temibile nelle semifinale (Paul Cayard che si fa battere dai francesi, America True che agli stessi regala la vittoria) lascia spazio a qualche critica. Tutti contro Ed Baird, il timoniere di Young America, insomma, che era annunciato come uno dei migliori, al quale si è disintegrata la barca sotto i piedi, e che quindi adesso fa la valigia per tornarsene a casa.

In semifinale passa una Luna Rossa che ha mantenuto la leadership della classifica, con al secondo posto il bravo Peter Gilmour di Nippon che ha scavalcato in graduatoria (grazie alla vittoria di ieri su Abracadabra) America True, ben contento di chiudere secondo, un risultato guadagnato tutto nell'ultimo round robin. In gara restano tre team americani, un italiano, un giapponese e un francese, e dal 2 gennaio si comincia a far sul serio con un round robin, composto da due scontri diretti. L'unica incognita resta legata alle condizioni meteo, che con il progredire dell'estate rischiano di essere sempre più complesse.

Francesca Capodanno

IL CASO

La Rocca s'incatena per protesta davanti al Quirinale

La Federboxe: «Il patentino? Doveva fare l'esame»

ROMA Per protestare si è incatenato ad una sottile barra di ferro all'angolo del palazzo del Quirinale. Così il pugile Nino La Rocca ha cercato di far sentire la propria voce tenendo in mano anche il libro sulla sua carriera sportiva. La Rocca protesta perchè nonostante i titoli vinti non viene permesso d'insegnare pugilato ai giovani.

E la Federboxe come replica? Ricordando quanto avvenuto a fine maggio davanti alla commissione d'esame, alle affermazioni del pugile. «La Rocca? All'esame per conseguire il patentino di maestro di pugilato si è rifiutato di rispondere, dicendo che era un campione e che a lui il patentino spettava di diritto».

BASKET

SERIE A1 Un'arma in più per Trieste in vista dell'incontro di domenica con la Kinder. Congelato l'affare Podestà perché costa troppo

Rowan torna e detta le coordinate alla Telit

TRIESTE Ieri è stata la giornata dei ritorni e dei probabili addii in casa Telit. Il ritorno più importante è quello di Rowan: bloccato per due settimane da uno stiramento al polpaccio, l'ala biancorossa si è allenata regolarmente assieme ai suoi compagni e domenica sarà sul parquet contro la Kinder Bologna (inizio 18.15). «Sto abbastanza bene – ha detto – ma ci vorranno ancora 4 o 5 allenamenti per ritrovare la forma migliore. Però, con la Kinder ci sarò. Io non sono il coach, ma credo che dovremo tenere Bologna a un punteggio basso, in modo da arrivare pari negli ultimi 5' e da quel punto ce la giocheremo. Era presente all'allenamento anche il «capo ultrà» Nello Lazza, che dopo la performance in curva di due settimane fa con Verona, ha detto di avere in serbo per domenica prossima qualche nuova sorpresa. «Inizierò a correre tra dieci giorni – ha detto la *Microonda* – e tutto procede nel verso giusto, nel senso che stiamo rispettando i tempi di recupero». L'infermiera Telit, però, sembra non vuotarsi mai: perso Rowan, l'ha sostituito Moraitis. Il greco-georgiano si è bloccato ieri pomeriggio: lamenta dei dolori al ginocchio destro. Oggi si sottoporrà a degli accertamenti per stabilire la reale entità dell'infortunio. Per quanto riguarda gli adii, l'interesse della Telit per Podestà si sta raffreddando: Livorno avrebbe chiesto un miliardo per la cessione del giocatore, mentre l'ingaggio del pivot si aggirerebbe intorno ai 500 milioni. A questo punto, la dirigenza triestina avrebbe fatto dietro-front in attesa di eventuali sviluppi o sconti. Ma il prezzo dell'operazione non dovrebbe calare a breve, quindi è probabile che Podestà trovi sistemazione altrove. Restando in tema di prezzi, la società biancorossa ha comunicazione la riduzione sui biglietti per gli under 14 che vorranno assistere alle partite interne della Telit dall'anello superiore: 15 mila lire, anziché 20. Invece, nel caso in cui fossero accompagnati da un adulto in possesso dell'abbonamento o del biglietto per l'anello superiore, l'entrata sarà gratuita.

Marzio Krizman

Juniores: grande Riaviz e il Don Bosco vola, ma la vetta è a Udine

TRIESTE Telit e Don Bosco sfruttano entrambe il turno casalingo e tornano al successo nel campionato Juniores di Eccellenza, giunto alla quarta di ritorno. Tutto facile questa volta per la Telit che piega senza affanni la cenerentola Bertolini Portogruaro, con il punteggio di 98-55. L'allenatore Steffè è riuscito a far ruotare tutta la rosa, mettendo in luce un eccellente Coen e dando soprattutto sfogo anche alla classe '84 del clan biancorosso. Sul velluto anche il Don Bosco Civica & Partners, che doveva vedersela con l'Ardita Gorizia, battuta per 93-69 (52-41). I triestini di Paolo Moschioni soffrono qualche problema soprattutto nella prima parte, ma riescono a dilagare nella ripresa precludendo ogni possibilità di rimonta ai goriziani. Riaviz grande protagonista: per lui 35 punti. Segnali incoraggianti anche per quanto riguarda Ferluga (13 punti) e conferme per il giovanissimo Praticò. Il match più atteso della quarta giornata, quello tra la capolista Snaidero e l'Itala ha visto il successo dei friulani per 79-67. Gli Amici Pordenone non hanno faticato contro il Ronchi (110-55), mentre l'Apu ha espugnato un po' a sorpresa il parquet dell'Italmonfalcone per 88-96. **CLASSIFICA:** Snaidero 22; Amici Pn e Telit 18; Apu 16; Itala 14; Don Bosco Civica & Partners e Itm 12; Ardita 10; Ronchi 6; Portogruaro 0. Snaidero e Amici Pn una partita in meno.

Francesco Cardella

HIT PARADE

Sono 24 e 3 i numeri fortunati dei Radesich

Dono natalizio ai cadetti azzurri: l'allenamento

QUINTETTO IDEALE Olivo (Florimar Staranzano) playmaker, Mezzina (Santos) guardia, Pecile (Benningan's) ala piccola, Bertoli (Inter 1904) ala forte, La Porta (Tempocasa) centro. All.: Radovani (Santos).

CHI SALE Florimar Staranzano, quando il derby è una festa. En plein della formazione di Zuppi nei tre derby regionali: dopo Italmonfalcone Alloys e Don Bosco Billitz, l'ultima vittima in ordine cronologico è stato lo Jadran Nuova Kreditna. E le quotazioni dei staranzanesi si impennano... **Santos.** Una difesa arcigna, un attacco controllato gli ingredienti che hanno riportato il Santos al successo contro la Pom Monfalcone, dopo un lungo digiuno.

CHI SCENDE Alloys Italmonfalcone. Doveva essere la giornata del riscatto per la squadra di Serra, invece a Roncade è calato il grande freddo assieme alla terza sconfitta consecutiva: quel -30 da brividi è una macchia da cancellare al più presto. **Rimaco Soul Team.** Più che di rinforzi sul mercato, avrebbe bisogno di un esorcista negli spogliatoi, vista la frequenza degli infortuni. Tanto che coach Gregori, ormai sconsolato, non sa più a che santo votarsi.

REGALO DI NATALE La Nazionale Cadetti, allenata da Renato Pasquali e Giovanni Piccin, si raduneră a Trieste il 26 dicembre per un collegiale. Inoltre, gli «azzurrini» parteciperanno al Torneo Bam Passarelle a Zagabria dal 27 al 30 dicembre 1999 e affronteranno la Lituania, la Turchia e la squadra croata dello Zrjnievac. Tra i dodici convocati non figura nessun atleta regionale. Tra le riserve a casa, invece, è stato inserito Claudio Munini, guardia della Snaidero Udine.

NEW ENTRY Marco Radesich, classe '83, guardia del Tempocasa. Figlio d'arte, si è fatto largo in C2: papà Carlo sta cominciando a preparare l'ennesima edizione della 24 ore a Muggia, lui, invece, all'esordio in prima squadra, ha messo la tripla che ha sancito il 75-65 con il quale il Chiarbola ha superato la Quadruvium Codroipese.

ViceVersa

PUNTI IN ROSA

Nel derby triestino di C non c'è Lucent contro l'Oma

Telenovela Destradi: Sgt e Muggia non mollano

TOP FIVE: Zavagno (Cus) play, Gerebizza (Cus) guardia, Pieri (Oma) ala piccola, Tomasi (Oma) ala grande, Destradi (Cercasi squadra disperatamente) centro. All. Paolo Ravalico.

TUTTI PAZZI PER PIERI: si è concluso con un sonante + 22 a favore dell'Oma l'atteso derby di serie C tra le giallonere di Guttadauro e il Nova Lucent. Lele Bassi, tecnico chiarbolino, aveva impostato la sua difesa concentrando le maggiori attenzioni sul trio Dovgan-Cesca-Siliberto. Dal cilindro salesiano, però, è uscita Martina Pieri che con 14 punti segnati (4/4 da tre) ha scombussolato i piani avversari e trascinato le compagne a un successo che conferma l'Oma al comando della classifica.

CUI PRODEST: non conosce fine la telenovela Destradi. L'ex giocatrice del Porto San Rocco Muggia, ancora tesserata con la società rivierasca, ha provato a rientrare con la maglia della Sgt. Qualche allenamento quindi, stante il mancato nulla-osta della società del presidente Bessi, una prima rinuncia. In questi ultimi giorni si è riaperta la pista ma il Marsilli sembra inamovibile. Visto il periodo natalizio, un regalo alla giocatrice potrebbe essere un bel gesto.

Ellegi

COPPE

Korac: «promosse» Adr Roma e Pepsi

PAU (FRANCIA) In Eurolega (girone D) la Paf Bologna ha battuto il Pau-Orthez per 78-70 (36-33).

In Coppa Korac passa facile agli ottavi l'ADR Roma, che non ha faticato per liquidare per 86-59 (55-19) i russi del Lokomotiv-Voly.

Promossa agli ottavi anche la Pepsi Rimini che ha perso ad Haifa contro il Maccabi 65-58 ma che per differenza canestri supera il turno.

Anche nella gara di ritorno Malaga ha liquidato la Bipop Reggio Emilia (61-55).

A2: 4 nuovi «arrivi» in casa Snaidero: il primo è Damir

UDINE Nel giorno in cui capitan Alibegovic festeggia la nascita di Damir, suo terzo figlio, la Snaidero annuncia l'imminente arrivo di tre nuovi giocatori in prova. Il primo, che verrà sottoposto all'esame dell'allenatore Bonicielli, è il comunitario greco Dimitrios Iliopoulos, 22 anni, guardia/ala, 201 centimetri d'altezza; il secondo è Richie Dalmau, 26 anni, 198 centimetri d'altezza, play-guardia portoricana (per il quale la società sta valutando la possibilità di ottenere il passaporto comunitario); il terzo, infine, è Joercio Joerke, 28 anni, centro, alto 207 centimetri: pur essendo brasiliano, Joerke è a tutti gli effetti italiano.

FORMULA 1

Test sul bagnato: Barrichello segna il secondo tempo

JEREZ DE LA FRONTERA Prove sul bagnato per Rubens Barrichello, che sul circuito andaluso di Jerez ha percorso ben 104 giri al volante della sua Ferrari F399. Rubinho, dedicatosi ad affinare l'assetto della sua vettura in condizioni di pista bagnata, ha ottenuto 1'25»023 come miglior tempo, risultando secondo nella graduatoria complessiva dei test effettuati ieri dai vari team a Jerez. Più veloce del brasiliano di Maranello è risultato solo il francese Oliver Panis, collaudatore della McLaren, che ha girato in 1'24»433. Sorprendente il 1'25»185 con cui Genè è giunto quarto con la sua Minardi, facendo meglio anche della McLaren di Coulthard (1'25»540). Decima la Jaguar di Irvine (1'27»010).

IPPICA

Tris: attenti a Re Pescatore

LIVORNO Soltanto in 15 al via nell'odierna Tris livornese dopo il ritiro di Girl Formidable. Sul doppio chilometro appena scarso ci sarà lotta fra Re Pescatore e Grey Secret, che sembrano i più raccomandabili anche se non bisognerà trascurare troppo le chances di Pierrot Solaire, di Rischio Totale, e dell'immarcescibile top weight Er Prince.

Premio Giornale Il Tirreno, Lire 44.000.000, metri 1950, corsa Tris: 1) Er Prince (62 S. Landi); 2) Hungry Heart (61 P. Agus); 3) Rischio Totale (60 1/2 M. Diaz); 4) Re Pescatore (60 M. Colombi); 5) Sandy Ground (60 E. Tasende); 6) Grey Secret (59 1/2 C. Fiocchi); 7) Rare Guest (59 S. Dettori); 8) Woterland (58 1/2 W. Rovetto); 9) Girl Formidable (non partente); 10) Nick Jos (57 A. Muzzi); 11) Grey Fire (56 W. Gambarota); 12) Castel Romano (55 1/2 A. Herrera); 13) Irish Eclat (55 1/2 L. Panici); 14) Meknes (53 A. Carboni); 15) Pierrot Solaire (53 S. Gandini); 16) Nitens (52 1/2 J. Freda).

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) **Re Pescatore. 6) Grey Secret. 1) Er Prince.** Aggiunte sistemistiche: **15) Pierrot Solaire. 3) Rischio Totale. 8) Woterland.**

Nella tris di Napoli (trotto) è uscita la combinazione 4-5-12 che ha pagato 1.129.100 ai 2.867 vincitori.

CICLISMO Centoventi ragazzi della Campi Elisi sono stati coinvolti nel progetto «Educare al benessere»

Le biciclette entrano in classe

Nella «fase due» lezioni sulla meccanica e navigazioni in Internet

Centoventi ragazzini a scuola di ciclismo. Succede alla «Campi Elisi», la prima scuola media regionale coinvolta nel progetto «Educare al benessere», sviluppato dal professor Silven Perusini della Fci del Friuli-Venezia Giulia e adattato ai ragazzi delle scuole medie inferiori del professor Gabriele Graffiti con il supporto della professoressa Marina Simoni. «Si tratta di un progetto interdisciplinare, che coinvolge non solo l'educazione fisica ma anche l'area artistica, quella letteraria, l'educazione tecnica, le scienze e l'informatica», spiega Graffiti.

Prove tecniche di ciclismo...

...e di meccanica.

In pratica i ragazzini di quattro classi della «Campi Elisi» hanno svolto un programma di avvicinamento motorio alla bicicletta, imparando a guidare bici da corsa, mountain bike e bici da passeggio. Presa un po' di confidenza si è passati ai passaggi tra i birilli e poi alle gincane. I risultati sono stati strabilianti.

Ragazzini che non avevano mai preso in mano il manubrio della bicicletta (ce n'erano parecchi) sono diventati protagonisti di sfide all'ultimo secondo nei «percorsi» proposti da Perusini e Graffiti, con passaggi su un'asticella, il superamento di una cunetta, curve larghe e strette e lo sviluppo della capacità di prendere e appoggiare,in movimento, oggetti. Adesso sta per partire la «fase due»: lezioni sulla meccanica della bicicletta durante le ore di educazione tecnica, navigazione in Internet alla scoperta dei siti sul ciclismo con il professore di informatica, letture sul grande ciclismo con l'insegnante di lettere.

«Puntiamo a far conoscere ai ragazzi il ciclismo ma anche a promuovere l'uso della bicicletta, a svolgere un'attività motoria nel rispetto dell'ambiente e ad arricchire il bagaglio culturale degli allievi in modo interdisciplinare», aggiunge Graffiti. In primavera, poi, la «Campi Elisi», come tutte le altre scuole d'Italia, potrebbe affiliarsi alla Fci: una novità importante, in grado di portare una boccata d'aria fresca al mondo del ciclismo. Sono in cantiere, inoltre, passeggiate e gite cicloturistiche alla scoperta della provincia di Trieste.

an.p.

AUTO Folto pubblico alla mostra di vetture in viale XX Settembre

Bolidi «mozzafiato» anche sotto la pioggia

Rombo di motori e silouette di bolidi in viale XX Settembre. Nonostante la pioggia la mostra «statica» di vetture da competizione si è svolta lo stesso, con gioia degli organizzatori (la Key Racing) e di tutti gli appassionati che si sono fermati ad ammirare le quatro ruote da competizione. Il dinamico manager Di Pinto è riuscito per altro a coinvolgere molte realtà del settore e a fare in modo che una decina di splendidi veicoli in assetto da gara fossero a disposizione del pubblico.

Favento ha portato, reduce dal manzanese Rally della Sedie, la sua Lancia Delta Evoluzione, con i colori dell'O.M.S. Racing. Il campione italiano per la categoria sprint della Targa Tricolore Porsche, Borrett, ha messo in mostra la Porsche 911 Carrera che gli ha permesso di conquistare l'ambito titolo, e accanto a questa, ha avuto modo di brillare anche l'auto di Balos, un'altra Carrera dalla caratteristica colorazione rosso scuro.

Ospite d'onore il pilota friulano Ferragotto, con la sua Peugeot 306 Rally, calatosi per l'occasione in territorio giuliano, vettura naturalmente marcata Key Racing, team che ha presentato anche altre due Peugeot 205 da rally, reduci entrambi dalla fatica della recente gara friulana, una delle quali col giovanissimo Zocchi.

Assente, giustificato, il campione per la categoria prototipi del campionato Csi di Formula Challenge, Stanissa, l'attenzione Citroen Saxo Kit, esposta dal Magic team di Conegliano Veneto, vettura su cui è in predicato di salire Andrea Sikur. A concludere la sfilata una smagliante berlinetta Ferrari di proprietà del triestino Battista, ex campione dalla lunga carriera.

Al centro dell'esposizione ha fatto da punto di riferimento il gazebo della Squadra Corse Trieste sezione karting, dove Furlan ha presentato il proprio mezzo. Nonostante il maltempo, non sono mancati i momenti di incontro e di discussione con il pubblico, particolarmente attratto dall'accensione dei motori dei bolidi in vetrina.

Fabio Niero

CALCIO DILETTANTI

PROMOZIONE Cambio della panchina nella società del presidente Dario Kante dopo l'ennesima goleada subita

Primorje: via Bidussi, arriva Marassi

Da martedì sera, Nevio Bidussi non è più l'allenatore del Primorje e lascia il posto a Sergio Marassi che aveva lasciato all'inizio dell'annata sportiva l'Opicina. Al Primorje dopo otto anni di buon lavoro, società ed allenatore, di comune accordo, hanno deciso la separazione. C'era il sospetto che la squadra non rispondesse più alle sollecitazioni del mister e anche domenica scorsa a Capriva, alcuni elementi della formazione, quelli che «contano», si sono comportati in maniera opposta a quanto deciso nella preparazione della partita. Dalle parole del presidente Dario Kante, s'è capito in ogni modo, che non è stata una decisione semplice perché, al di là del rapporto «professionale» è rimasta intatta la stima e l'amicizia maturata in tutti questi anni. A far scattare la molla della voglia di cambiare sono stati alcuni pesanti risultati: tipo quello con il Lucinico (0-6), con il Muggia (1-5) e l'ultimo con il Capriva (0-4).Il compito che aspetta Marassi non è certo dei più semplici per il raggiungimento della salvezza.

Oscar Radovich

GIUDICE SPORTIVO

Saluto troppo vigoroso che costa quattro turni

Questi i provvedimenti del giudice sportivo dilettanti.

Eccellenza: due turni a Pribaz e Schiberna (Latte Carso), Quadriglio (Sangiorgina). Un turno a Nediedi e Zanutta (Cormonese), Cocchietto (Monfalcone), Barbieri (Fontanafredda), Giavon (Sacilese), Buso, Rossi e Zucca (Cormonese), Rumiel (Fontanafredda), Tognon (Latte Carso), Giorgi (Monfalcone), Toffolo (Sacilese), De Marchi (Tamai). Squalificato fino al 29 dicembre l'allenatore del Ronchi, Zuppichini per comportamento irriguardoso. **Promozione:** due turni a Battistella (Rivignano). Un turno a Gavin (Futura), Pirusel (Aquileia), Zuliani (Cividalese), Giraldi e Olivieri (Costalunga), Cestari (Futura), Marini e Zulli (Lucinico), Saccavini (Cividalese), Vignali (Domio), Vecchiet (Futura), Pizzi (Lucinico), Lando e Silvestri (Primorje). **Prima B-C**: quattro turni a Bianchin (Tarcentina) perchè «espulso per doppia ammonizione, dava la mano all'arbitro storcendogli il braccio e lo ingiuriava». Due turni a Recidivi (Opicina) e Tosolini (Pro Cervignano). Un turno a Sartori e Tomadini (Mariano), Porcari (Pro Farra), Clemente (Pro Farra), Gregoratto (Trivignano), Bertocchi (Vesna), Marin (Opicina), Feri (Sovodnje), Taffarel (Tarcentina) e Troiano (Portuale).

CALCIO FEMMINILE

Un torneo per le giovani promesse rosa

Ha preso il via il «Torneo giovani calciatrici», una manifestazione di calcio femminile riservata alle nate negli anni 1985, '86, '87, '88, con la possibilità di schierare due fuori quota dell'84. Per il momento, c'è la fase regionale, alla quale parteciparono cinque formazioni: Polisportiva San Marco, Tavagnacco, Rivignano, Royal Eagles Portogruaro e Campagna. L'undici, che riuscirà a vincere questo girone eliminatorio, si qualificherà per il prosieguo del torneo a livello nazionale.

Nella prima giornata si sono registrati due netti successi in trasferta, frutto della superiorità tecnica delle due compagini ospiti: Campagna-Rivignano 0-5 e Royal Eagles-San Marco 0-6. Per le triestine, sono andate a segno Chiodini, che ha realizzato una tripletta, Urbani, Benes e Tonelli. Le prime due giocano già con la prima squadra giallorossa in Serie C. È rimasto a riposo, invece, il Tavagnacco. Sabato si disputerà il secondo turno, che prevede le seguenti sfide: San Marco-Tavagnacco e Rivignano-Royal Eagles, resterà al palo il Campagna.

Massimo Laudani

Prima: ottimismo al Portuale nonostante l'ultimo posto

Giornata di pari, la 13.a del girone d'andata, per le formazioni triestine impegnate nel girone C del campionato di Prima categoria. Vesna e Portuale nello scontro diretto (1-1), Opicina e Zaule contro Mariano (1-1) e Pro Cervignano (2-2) hanno portato a casa punti utili.

VESNA Dopo il sofferto pari casalingo con la Pro Romans, l'1-1 nel derby con il Portuale è stato accolto con moderata soddisfazione. La vetta della classifica si allontana, anche se la sfida casalinga con il Mladost può consentire al team di Milos Tul di ridurre il gap in classifica.

ZAULE Il 2-2 con la Pro Cervignano il tecnico Musolino non è ancora riuscito a digerirlo. Un pari beffardo servito dai friulani in pieno recupero che priva l'undici di Rabuiese di tre punti tutto sommato meritati. Un po' di sfortuna ma anche la colpa di non aver chiuso la partita quando, sul 2-1, sui piedi degli attaccanti triestini sono capitate occasioni propizie.

OPICINA Dopo quattro sconfitte consecutive, è arrivato un pari positivo. Contro il Mariano, però, la compagine di Massai poteva e doveva fare di più. Uno svarione difensivo, pagato con il gol ospite, ha condizionato i 90' costringendo l'Opicina a un'affannosa rincorsa. Occasioni su occasioni non concretizzate a pochi minuti dalla fine, il meritato 1-1 firmato dal redivivo Leone.

PORTUALE Mister Ramani, nonostante l'ultimo posto in classifica, è ottimista. Anche contro il Vesna la sua squadra non ha demeritato guadagnando un punto utile e confermando di poter giocare alla pari con tutte le formazioni del girone. Il prossimo turno contro la capolista Isonzo sarà importante: possibile il colpaccio nonostante l'assenza per squalifica di Troiano.

Classifica Prima C: Isonzo 27; Pro Romans 26; Vesna 24; Ruda e Juventina 22; San Canzian 21; Fincantieri 19; Mladost e Pro Cervignano 17; Sovodnje 13; Mariano 13; San Lorenzo 2; Zaule, Opicina e Pro Farra 11; Portuale 9.

Marcatori: Iuculano (Pro Romans) 13; Sambaldi (Vesna) 8; Devetak (Juventina) 7; Gambino (Juventina), Paviz (Ruda), Costa (Isonzo), Barbana (San Canzian) e Donda (Ruda) 6.

Lorenzo Gatto

Seconda: contro il Campanelle e il super-Primorec a suonare

Perentoria, continua la corsa del Primorec al comando del girone D del campionato di Seconda categoria. La formazione di Corona, reduce dal 4-0 nel derby con il Campanelle Prisco, si gode il primato solitario e aspetta, con curiosità, l'esito della sfida in programma domenica fra Vermegliano e Staranzano, le sue più dirette inseguitrici. «La partita di domenica – racconta mister Corona – è stata più difficile di quanto non lasci pensare il risultato finale. L'ingresso di Perlitz, la sua doppietta, ci ha spianato la strada».

Ride il Primorec, non altrettanto fa il Campanelle, al quale non è bastato il cambio di panchina. Allegretto, l'ex tecnico sostituito dal duo Farina-Krevatin commenta con amarezza l'esonero. «Una decisione presa alla luce della classifica deficitaria. C'è un po' di rammarico perché, forse, si poteva aspettare ancora qualche giornata».

Va al Breg l'altro derby di giornata contro la Roianese (3-0). «Non è stata una bella partita – commenta Biloslavo –, ma dovevamo badare ai tre punti». Rassegnazione in casa della Roianese dove il dirigente Cumin sottolinea come, viste le assenze, era veramente difficile fare di più. «Ci mancavano Parma, Esposito, Scarantino, Schrey e Gustini – ricorda l'ex presidente bianconero – e le condizioni rimaneggiate con le quali ci siamo presentati in campo hanno favorito i nostri avversari». Pareggi per Edile Adriatica e Chiarbola.

La formazione di Podgornik ha strappato un 1-1 sul campo del Fogliano, il Chiarbola ha fermato il quotato Vermegliano (2-2) al termine di un match dominato per lunghi tratti. «C'è grosso rammarico – sottolinea il tecnico Curzolo – per un successo che avremmo meritato e che è sfumato proprio in extremis. Ci è mancata freddezza in fase conclusiva, si è sentita l'assenza di Appel, infortunatosi nel recupero infrasettimanale con il Villa e assente per almeno un mese».

Classifica Seconda D: Primorec 32; Staranzano 29; Vermegliano 25; Medeuzza 23; Piedimonte 21; Moraro e Villanova 20; Chiarbola e Villa 18; Fogliano 15; Medea 14; Breg 13; Edile Adriatica 12; Campanelle 7; Roianese 4; Azzurra 3.

Marcatori: Berton (Medeuzza) 12; Kelemen (Chiarbol) 8; Cericola (Staranzano) e Blanos (Primorec) 7; Marega (Staranzano) 6; Cristofaro (Campanelle) 6.

Continuaz. dalla 17.a pagina

BARCOLA, Gretta, Commerciale, Cantù cercasi per nostra selezionata clientela salone, due-tre camere, cucina, servizi, terrazzo, parcheggio. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

BASSA Friulana cerchiamo case e ville in vendita. Garantiamo definizione immediata. ProntoCasa Cervignano, tel. 0431/370381 via Roma n. 1. (FIL47)

BESENGHI-FRANCA cercasi per nostra selezionata clientela salone, due camere, cucina, servizi, poggiolo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CASETTA o villetta con giardino cercasi per nostra selezionata clientela. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

GRADO Pineta cerchiamo urgentemente per clientela austriaca appartamenti in vendita. Immobiliare Metropolis, viale Europa Unita n. 19, tel. 0431/85407. (FIL47)

TERRENO edificabile cercasi per nostra selezionata clientela. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

VALMAURA, Servola cercasi per nostra selezionata clientela soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2000 - Festivo 3000

B.G. 040/271348 Muggia affittasi box auto via Bembo e paraggi stazione corriere. (A00)

MUGGIA adiacenze piazza Duomo locale commerciale, vetrina frontestrada, circa 30 mq L. 450.000 mensili. Casamania 040/330400. (A00)

MUGGIA locale circa 30 mq centralissimo, ottima posizione. Forte passaggio. Tel. 040/330400. Casamania 040/330400. (A00)

SIT affitta d'Aosta epoca III piano termoautonomo ingresso, corridoio cucina abitabile saloncino matrimoniale singola bagno wc soffitta. L. 950.000 mensili + spese. 040/636222. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2000 - Festivo 3000

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. ISTITUTO internazionale seleziona per la sede di Trieste 2 ambosessi per stimolante lavoro di consulenza/vendita. Si richiede cultura superiore, attitudine ai contatti umani, flessibilità, orientamento al raggiungimento degli obiettivi. Tel. 040/634787. (A15221)

A. SOCIETA' Europea ricerca 10 brillanti collaboratori per servizio propria clientela. Offresi costante formazione professionale e possibilità guadagno 6/7.000.000 mensili. Per informazioni telefonare 800/203202. (Fil17)

A. TERMOIDRAULICO con esperienza impianti gas acqua riscaldamento assunzione immediata tel. 040/382643. (A15171)

AFFERMATA azienda produzione elementi in legno, ricerca n. 1 responsabile di magazzino comprovata esperienza. Telefonare ore ufficio allo 0432/706439. (Fil47)

AZIENDA leader nel settore immobiliare seleziona due diplomati/e in ragioneria militesenti massimo 25 anni. Per colloquio, tel. 040/421500.

AZIENDA livello nazionale seleziona un diplomato/a max 25 anni per potenziamento organico nuova sede in Trieste. Per appuntamento tel. 040/5708131. (A15320)

CASA di riposo cerca ausiliare ambosessi. Tel. 03485903142-03496153178. (A15012)

CERCASI motomuniti per consegne città e ambosessi per facile lavoro telefonico. Tel. 040/3728380.

CERCASI perito industriale elettrotecnico con esperienza pc disegno tecnico Autocad 14 ed esperto elettrotecnico conoscenza impianti generali e strumentazione telefonare orario ufficio 040/381301. (A15172)

CERCASI urgentemente apprendista parrucchiera/e con minima esperienza. Tel. 040/3728511. (A19481)

CERCO esperto sommelier-cameriere/cameriera. Scrivere Fermoposta C. I. AB6308796 Cormons (Go).

COOPERATIVA cerca pulitori ambosessi volonterosi max 40.enni. Lavoro serale. Presentarsi giovedì-venerdì ore 9-11 viale Terza Armata 12/A. (A00)

DITTA settore acustico ricerca agente da inserire nel proprio organico dopo periodo istruttivo. Zona di lavoro Gorizia e provincia. Offresi fisso + provvigioni. Telefonare allo 0481/46983.

MANPOWER Gorizia ricerca: autisti/e patente C, responsabili commerciali per casa di spedizioni, magazzinieri/e, saldatori/trici, banconiere/i, laureati/e in scienze informative. Telefonare: 0481/538823. (B00)

PRIMARIO Istituto Bancario ricerca per Trieste e Gorizia 10 laureati e/o diplomati con attitudine al rapporto con la clientela. Massima riservatezza. Inviare curriculum a F.P.C. cdi n. 32206947.

STUDIO commercialista cerca persona con esperienza. Scrivere a fermoposta centrale Trieste C.I. AB7653242.

4.000.000 part-time azienda sita in Trieste seleziona. 040/661005 Memobox 290, 0347/1645714 Velicogna e-mail prevalim@tin.it.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2000 - Festivo 3000

CADORE vicino Sappada festeggiate il 2000 all'albergo Stella Alpina - offerte ponte Epifania. Tel. 0422/543847. (A00)

NATALE a Tarvisio l'Hotel Il Cervo vi ospita dal 20 al 26 dicembre minimo 3 gg, pensione completa lire 70.000 a persona. Prenotazioni al n. tel. 0428/40305. (Fil47)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2000 - Festivo 3000

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni efficaci personalizzate tassi dal 3,75%. Eurointermediaria 045/6270560.

A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente Lombardfin. Tel. 030/3534114 - 3547911.

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi tel. 0041/91/9308300.

COC Finanziamenti pensionati, casalinghe, dipendenti, firma singola, esito in giornata. 040/3478155. (A15269)

FINANZIAMENTI a tutte le categorie di lavoratori e pensionati, firma singola, massima discrezione e velocità. Mutui casa al 3,60% variabile e 5,75% fisso, dilazioni fino a 30 anni. Trieste 040/772633. (Fil47)

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 10.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture 0498625069.

FINANZIARIA ad erogazione diretta concede crediti personali crediti aziendali tassi bancari. Infoline. 0348/2218155. (FIL46)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Tassi a norma di legge: restituzione anche bollettini postali, mutui 100%. Consulenza gratuita. Tel. 049 624952.

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da 10.000.000 a 1.000.000.000. Es.: 100.000.000 L. 698.054 mensile. Tel. 0041-91-9249004.

PENTAGONO Group soluzioni finanziarie immediate dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045/8015817. (Fil17)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100% consulenza gratuita tel. 049-8935158.

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2000 - Festivo 3000

A Trieste particolarissima massaggiatrice ti aspetta per un completo relax in ambiente riservato allo 0339/621953.

BELLA ragazza delusa valuta proposta per momenti d'amore 0339/4073433.

BODY massage, benvenuti in Thailandia, l'oriente misterioso vi aspetta. Due massaggiatrici italiane a vostra disposizione. Tel. 0360/791669. (A14871)

CARMEN espertissima dell'arte del proibito cerca partner disposto ad apprendere. 0347.8847317. (A00)

DOLCISSIMA accompagnatrice e molto disponibile tutti i giorni anche la domenica 0338/9912177. (A15176)

GAY to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200.300 solo 635 lire/min. + iva.

GRASSOTTELLA carina amante dei divertimenti cerca partner 0330/683919 – 02/66719236. (FIL7027)

MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerà gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 2000 auguri. 0349/6663653.

MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi curativi estetici e rilassanti. Tel. 0335/6949696. (A15397)

SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02-725990919.

SUSY 7.a misura bella mediterranea sensuale e sexi ti aspetta. 0432/233145.

TARIFFA locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02-725.990.967.

TRIESTE Anna riceve tutti giorni ore 10-21 03396305052 ambiente riservato. (A14395)

TRIESTE Vittoria dolce sensuale ti aspetta tutti giorni 10-21. 0339/4809603. (A15525)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2000 - Festivo 3000

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014.

B.G. 040/271348 Muggia vicinanze stazione autocorriere affittasi locale commerciale 90 mq con servizi, ampie vetrine. Posizione continuo passaggio. (A00)

B.G. 040/271348 zona industriale (via Caboto) vendesi capannone vincolo Ezit 400 mq circa più scoperto. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia centro locale magazzino finestrato, altezza m 2,80, accesso carrabile, 135 mq circa, interessante lire 150.000.000.

B.G. 040/272500 Porta dei Leo (adiacente nuovo centro commerciale) vendesi locale affari 53 mq circa con vetrine, bagno. (A00)

B.G. 040/3728802 Piazza della Borsa prestigioso ufficio 180 mq circa, segreteria, quattro stanze, due bagni, finemente arredato, riscaldamento autonomo, climatizzatore. Lire 4.000.000 mensili più consumi. (A00)

B.G. 040/3728802 Trieste locale affari centralissimo. 220 mq circa, zona pedonale, trattative esclusive presso nostro ufficio via S. Nicolò 2 Trieste. (A00)

CERCASI trattoria bar ristorante buffet in gestione o acquisto, posizione interessante. 040/364357. (A15266)

GORIZIA vendesi avviata pulitura a secco prezzo interessante. Scrivere Fermo Posta Gorizia Patente GO2046314E. (B00)

13 MERCATINO
Feriale 2000 - Festivo 3000

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri-argenti-quadri-soprammobili-interi arredamenti telefonare 040/306226-305343.

ANTIQUARIO acquista quadri mobili soprammobili lampadari pavimenti antichi. Tel. 040/412201 0339/7800315. (A00)